Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 186 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Mercoledì 11 agosto 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2600 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

RITOCCHI A IVA E AGEVOLAZIONI

Manovra e occupazione impegni del governo anche al sole d'agosto

Ciampi alla Cee: «Se siamo uniti possiamo ancora salvare lo Sme»

ROMA - La pausa di agosto non ferma l'attività del governo. Anche ieri sono stati messi a punto nuovi tasselli della manovra. Novità in vista soprattutto sul piano fiscale. Il caposaldo dell'azione del ministero delle Finanze per reperire i 7.000 miliardi richiesti da Ciampi sarà un consistente taglio alle agevolazioni fiscali e una revisione delle aliquote Iva.

Ma l'impegno del governo dovrà concentrarsi anche sul dirompente problema occupazione. Già a fine mese potrebbe essere sbloccati i progetti per il varo di grandi opere pubbliche. Solo l'alta velocità potrebbe creare 50 mila nuovi posti.

Intanto è sato reso noto il testo della lettera di Ciampi ai partners della Cee. Ciampi è convinto che il traguardo della moneta unica possa ancora essere raggiunto. Ma occorrono alcune condizioni. Le parità fra le monete vanno determinate di comune accordo e la loro posizione va periodicamente riesaminata. Inoltre la responsabilità per la difesa delle parità deve essere congiunta. Il principio secondo cui l'unione fa la forza, insomma, è l'unica via per salvare lo Sme.

In Economia

CAPITALE ABBATTUTO

Ferruzzi, un buco senza fondo Le azioni a 5 lire

MILANO - La pentola Ferruzzi continua a riservare sorprese. Sollevato il coperchio, ogni giorno si fanno nuove scoperte. Ieri è toccato al consiglio di amministrazione della Ferruzzi Finanziaria dare il suo contributo per definire un quadro più compiuto sui bilanci. Ed è uscito un nuovo buco di 644 miliardi, che porta il rosso complessivo del gruppo a 1.165 miliardi. Una situazione che ha indotto i nuovi vertici ad abbattere il capitale sociale da 1.307 miliardi a 205, riducendo il valore nominale delle azioni ordinarie da 1.000 a sole 5 lire. Un abbattimento record, che trova precedenti solo tornando indietro di 20 anni. La decisione comporta ovviamente forti perdite tra i risparmiatori: un azionista che il primo gennaio avesse posseduto 200 azioni Ferfin, a quella data avrebbe avuto in tasca 200 mila lire, oggi se ne ritrova mille.

In Economia

Il sequestro Giuliani

I malviventi minacciano mutilazioni
Un accorato appello del marito

A PAGINA 4

Bossi attacca ancora

«Scalfaro è solo un cattocomunista»
Il Pds vuole «schiudere» Tangentopoli

A PAGINA 2

Aggressioni in Istria

Triestini picchiati in una discoteca
Nazionalisti presi come buttafuori?

IN TRIESTE

SITUAZIONE DI STALLO A SARAJEVO: I SERBI ANCORA SULLE ALTURE

Ritiro al rallentatore

La Nato lascia all'Onu il via all'intervento - Psicosi di attentati in Italia, cresce la vigilanza

Il Papa: «Non si può restare fermi»

UN BAMBINO BOSNIACO

Per Marko (sei mesi) un trapianto a Trieste è l'unica possibilità

TRIESTE - Si chiama Marko Principo, ha sei mesi ed è un bambino di Sarajevo. Una malattia ereditaria lo sta uccidendo. L'unica speranza di salvarlo è legata a una tecnica di trapianto che il dottor Andolina ha messo a punto al «Burlo Garofolo». Marko per cercare di vivere deve quindi raggiungere Trieste. Il bambino è uscito con la mamma dall'inferno della sua città e attende in un ospedale di Belgrado che il papà possa fare altrettanto. Ma da Sarajevo gli uomini in grado di portare un fucile escono solo con speciali salvacondotti. Il padre rappresenta l'unica speranza: solo il suo midollo osseo può forse salvare il figlio. Ecco perchè fra Trieste, Belgrado e Sarajevo si intrecciano telefonate e fax. Non c'è solo la malattia che progredisce di giorno in giorno. Bisogna vincere anche l'ottusità dei militari e la rigidità delle burocrazie. Intanto, a Londra (ne riferiamo a pagina 7), la piccola Irma è stata operata. Le sue condizioni restano critiche, ma resta un filo di speranza.

In Trieste

Osimo, esperti triestini per gli aspetti culturali

LUBIANA - Si sono svolti ieri, nel castello di Strmol nei pressi di Lubiana, i lavori della terza sessione negoziale italo-slovena. La delegazione italiana è presieduta dall'ambasciatore Bruno Bottai. Da fonte italiana si è appreso che l'ambasciatore Enrico Pietromarchi subentrerà nelle funzioni di presidente della Commissione per l'esecuzione degli accordi di Osimo all'ambasciatore Sergio Berlinguer. E' stata concordata inoltre la composizione della Commissione che si dovrà occupare degli aspetti storico-culturali nei rapporti Italia-Slovenia. I membri italiani sono il Sergio Bartole, costituzionalista dell'università di Trieste; Elio Apih, storico triestino; Angelo Ara, docente dell'università di Pavia; Paola Pagnini, preside dell'università di Gorizia; Fulvio Salimbeni, storico dell'università di Trieste; lo scrittore istriano Fulvio Tomizza e il senatore Lucio Toth, presidente dell'Associazione Venezia-Giulia e Dalmazia.

A pagina 9

A Ginevra i negoziati sono ancora interrotti

SARAJEVO - I serbi si ritirano a piccoli passi dalle alture strategiche intorno a Sarajevo. L'abbandono al rallentatore delle posizioni non ha favorito la ripresa dei colloqui a Ginevra. Lasciata la cima del monte Bjelnica, le milizie serbe hanno iniziato il ritiro anche dal colle Igman, ma si attende il vero abbandono delle postazioni. A questo ritiro è legata anche l'operazione di intervento aereo della Nato. E' certo che la Nato vuole muoversi d'intesa con l'Onu. Ma basta l'assenso di Boutros Ghali o ci vuole quello del Consiglio di sicurezza?

Il Papa, nel viaggio verso la Giamaica, non ha esitato a giustificare un eventuale intervento: «Difendere chi è perseguitato, chi è attaccato, chi perde tutto, non è niente altro che un atto di carità». Ha però chiarito che le soluzioni spettano ai politici nei limiti della necessità inevitabile.

Si è intanto diffusa in Italia la psicosi di possibili attentati (ne riferiamo a pagina 8). La vigilanza è aumentata soprattutto intorno alle basi aeree e nei punti strategici e confinari.

A pagina 7

Sarajevo: soccorsi a un civile ferito da un cecchino musulmano.

Gli stupri delle donne musulmane su videocassette «professionali»

VIENNA - Anche degli orrori della guerra in Bosnia si fa mercimonio. Secondo il settimanale austriaco «Die Furche», gli stupri subiti dalle donne musulmane, vittime delle pulizie etniche, sono stati filmati nei minimi particolari su videocassette vendute sul mercato clandestino a prezzi elevatissimi da una mafia internazionale. Khalid Duran, esperto musulmano residente a Washington, ha testimonato che la polizia di Los Angeles ha sequestrato centinaia di videocassette che mostrano il macabro rituale che si conclude con l'uccisione della vittima, finita con un colpo di pistola o mutilata con un coltello da macellaio.

Catherine Mac Kevin, autrice dell'articolo e presidente del comitato di indagine sui crimini contro le donne, ha detto che, sebbene dai filmati non sia possibile risalire agli stupratori, non vi sono dubbi sulla provenienza delle registrazioni. Mac Kevin ha assicurato che quanto si vede nelle videocassette coincide con le denunce fatte dalla donne musulmane bosniache che sono riuscite a sopravvivere e a raccontare le barbarie subite.

Ciò che stupisce, continua Mac Kevin, è la qualità delle riprese: un elemento che fa pensare a professionisti che hanno utilizzato apparecchiature rubate o sequestrate ai corrispondenti stranieri. Secondo gli esperti, dietro l'operazione vi sarebbe la mafia jugoslava stabilitasi a Francoforte.

L'ASSASSINO DEL PICCOLO LORENZO CONFESSA IL DELITTO ALLEGRETTI

«Ho ucciso anche Simone»

Il giudice Renzo: «Nessuna nostra incapacità, indagini difficili»

FOLIGNO - Luigi Chiatti, reo confesso dell'omicidio di Lorenzo Paolucci, il ragazzino ucciso sabato in una villa di Casale, ha confessato ancora: «Sì, Simone Allegretti l'ho ucciso io». Alle 2.30 di notte ha concluso il suo racconto al giudice Michele Renzo, fornendo particolari su tempi, modi e luoghi del delitto. Alcuni di questi elementi hanno già avuto riscontri importanti. «Sì, riscontri ci sono - ha detto il sostituto procuratore - ma non vi dirò certo io quali». Sembra che seguendo le indicazioni di Chiatti la polizia abbia ritrovato in un tombino un temperino ormai arrugginito. «Con quello ho sferrato l'ultimo colpo a Simone», ha detto Chiatti.

Quella maledetta domenica 4 ottobre, girovagando in macchina Chiatti si imbatte nel piccolo Simone. «Vuoi salire in macchina? Ti faccio guidare». Il bambino si lascia convincere e i due si allontanano. Chiatti lo porta a casa sua e, visto che Simone non è d'accordo a fare certi giochi, gli chiude la bocca per paura che lo sentano i vicini. Poi lo colpisce, lo mette in un sacco e lo porta a Casale. Là si accorge che il bambino si muove ancora. Allora lo finisce col temperino, porta il cadavere nella discarica, torna indietro e getta l'arma nel tombino.

Il «mostro» ha dunque un nome e un volto? Gli investigatori si dicono ottimisti. Sul fatto che Chiatti, nella lista dei sospetti, non sia mai stato interrogato, il procuratore Renzo precisa: «Non è vero che non siamo stati capaci. Forse molto sfortunati, e sicuramente rammaricati per non essere riusciti a fermare prima il presunto assassino. Ma le indagini erano davvero complesse e difficili».

A pagina 4

Il procuratore Renzo.

H1026
Machiavelli discoteca
... va in Brasile
Questa sera dalle 22.30 festeggiamo insieme il simbolo dell'estate di Rio con i «SAMBRASIL»
Rato de Playa
TRIESTE - V.LE MIRAMARE 285
Informazioni tel. (040) 362459-44104

Collezione INVERNALE '93 • '94 da VIRGOLIN
ABBIGLIAMENTO • BOUTIQUE
TURRIACO
A SOLI 5 MINUTI dall'aeroporto e dall'autostrada
0481-76023
GRADO
VIALE EUROPA UNITA 36 0431/81200

BILANCIO DELLE INCHIESTE (EMESSI 623 ORDINI DI CUSTODIA)

Mani pulite: coinvolti 1.685 amministratori

ROMA - Dal 1992, anno di nascita delle inchieste Mani Pulite, ad oggi gli amministratori pubblici coinvolti nelle inchieste per tangenti sono 1.685. Nel primo anno erano appena 510, ma è stato nei primi 7 mesi del '93 che le indagini avviate dalle diverse procure hanno coinvolto oltre mille amministratori. L'81% dei provvedimenti ha colpito amministratori comunali: questi infatti sono ad oggi 1.365 (nel '92 erano solo 419); mentre gli amministratori regionali sono 218 (nel '92 erano appena 72) e rappresentano il 12,9% del totale degli indagati; quelli provinciali sono 102 (erano 19 lo scorso anno) e rappresentano il 6% degli indagati. Infine il 19,4% degli indagati sono funzionari degli Enti locali (328). Sono state emesse complessivamente 623 ordinanze di custodia cautelare (230 nel '92 e 393 nel '93). Gli avvisi sono stati 1.054. Il 34,7% degli amministratori locali indagati sono della Dc: 586; del Psi 294, e rappresentano il 17,4% degli indagati; 109 del Pds.

A pagina 2

E si allarga sempre di più la Tangentopoli siciliana

PALERMO - Un politico siciliano sta mettendo nei guai un pezzo importante del sistema di potere che ha governato la Sicilia negli ultimi 10 anni. Avrebbe già fatto i nomi di una settantina di amici beneficiati da una pioggia di tangenti, per decine di miliardi. Nel mirino non sarebbero solo i politici: funzionari pubblici, componenti di commissioni provinciali, di enti economici saranno presto chiamati, insieme ai più noti imprenditori, a rendere conto della Tangentopoli sicula.

A pagina 2

APPELLO DEL MINISTRO A PAGARE

Le cure mediche assicurate anche ai pazienti evasori

I prossimi nascituri sono esentati dal ticket

ROMA - Evadere la tassa di 85 mila lire sul medico di famiglia non esenta dalle prestazioni e dalle cure. Lo ha confermato il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia, ma, conscia di questa sorta di «facoltà» la rappresentante del governo ha ritenuto di lanciare un appello al senso di responsabilità degli italiani. I medici, del resto, hanno sempre dichiarato che la tassa non li riguarda, né va a loro favore, e che avrebbero continuato a prestare il loro servizio anche nei confronti dei pazienti che non avessero pagato.

Le 85 mila lire del nuovo ticket sanitario sono una quota aggiuntiva destinata a finaziare le Regioni, che già stimano per quest'anno un disavanzo di 5 mila miliardi nella spesa sanitaria. Con la tassa sul medico si pensa di rastrellare 1.200 miliardi. Per il versamento resta il termine del 15 settembre. Stabilito che non si paga per i defunti, restano fuori anche i nascituri dei prossimi 35 giorni.

A pagina 2

SCIOLTA LA PROGNOSI

Fellini ce l'ha fatta Ma saranno lunghi i tempi di recupero

RIMINI - Sciolta la prognosi, Federico Fellini è da ieri mattina anche ufficialmente fuori pericolo di vita. Ma i sanitari mantengono ancora un'estrema cautela. I tempi di recupero si prospettano lunghi, l'esito della riabilitazione è ancora incerto. E la possibilità di complicazioni conseguenti all'ictus è tutt'altro che scongiurata. «Fellini ha vinto la prima tappa - commenta il suo medico di fiducia, il professor Gianfranco Turchetti - ma la malattia che lo ha colpito è una lunga corsa con molte tappe». Ci vorrà tempo, ma intanto il Maestro ce l'ha fatta, non è più in pericolo di vita. Ma riuscirà il grande regista anche a tornare a dirigere sul set? Tutti lo sperano, ma nessuno l'afferma con certezza. Già alla fine della settimana Fellini potrebbe essere trasferito dall'ospedale di Rimini (dove è stato ricoverato al momento dell'ictus) in una clinica romana.

A pagina 4

ACCORATO APPELLO DEL MINISTRO DELLA SANITA' MARIA PIA GARAVAGLIA

«Pagate il super-ticket!»

Ma il cittadino che non si metterà in regola avrà comunque diritto all'assistenza

Dal prossimo anno dovrebbero sparire i famigerati 'bollini' e forse anche le esenzioni per reddito. La contestata tassa sulla salute dovranno pagarla anche i 'ricchi'

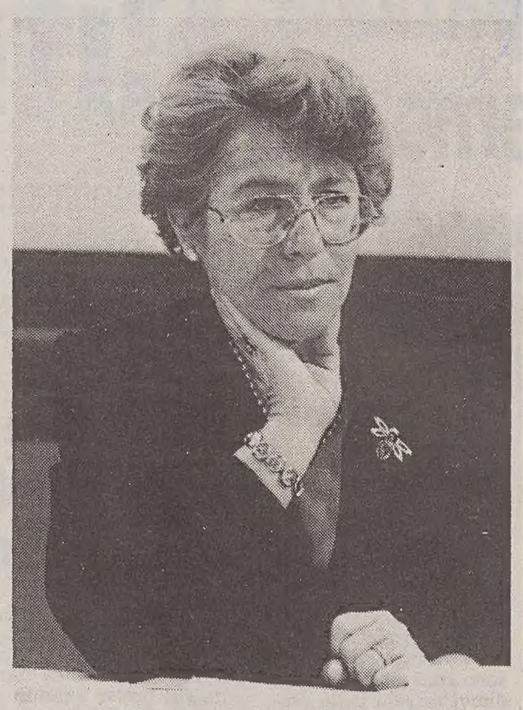
ROMA — Tassa sul medico, ultimo atto. O almeno si spera. Tra ordini e contrordini dovranno pagarla solo i vivi, ma compresi i neonati. C'è tempo fino al 15 settembre. Un'incognita continua a pesare sul rimborso per quanti hanno già pagato il balzello per i morti (come prevedeva il vecchio testo del decreto). La soluzione prospettata dal ministro della Sanità era quella di scalare la cifra dal prossimo modello «740». Ma dalle Finanze è arrivata ieri una secca smentita: questa strada è «impercorribile». La patata bollente passa perciò alle Usl.

Tutti in fila alle poste per pagare, dunque. Chi non si metterà in regola, però, non perderà il diritto all'assistenza sanitaria di base. Lo ha assicurato ieri il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia. Ma poi ha lanciato un appello al senso di responsabilità degli italiani. Pagate — ha detto in sostanza il ministro — «perché le 85 mila sono la quota fissa aggiuntiva destinata a finanziare le regioni». Che già stimano per quest'anno un disavanzo di 5 mila miliardi nella spesa sanitaria. Se venisse meno il gettito stimato di 1.200 miliardi del superticket per il medico di famiglia — fa notare il ministro appellandosi al buon cuore dei cittadini — potrebbero sorgere problemi anche per la prossima Finanziaria.

Bisogna dunque bere l'amaro calice fino in fondo. Risparmieranno solo coloro che attendono un bambino per i prossimi 35 giorni: i nascituri non pagano. Tutti gli altri sì, anche i bimbi nati dal primo gennaio '93. Poi dall'anno prossimo si cambia, parola di Garavaglia. Il ministro della Sanità promette di rivoluzionare il sistema della partecipazione alle spese sanitarie, fermo restando che i tagli nel settore, da apportare con la prossima finanziaria, non supereranno i 3.000 miliardi.

Come preannunciato scompariranno i bollini, anche il superticket per il medico di base dovrebbe finire nel dimenticatoio (il dubbio è d'obbligo dopo tante marce indietro) mentre avranno l'assistenza gratuita (farmaceutica, diagnostica e specialistica) soltanto i bambini fino a 12 anni, gli ultrasessantacinquenni, le donne in gravidanza e coloro che sono affetti da gravi patologie. Anche se quest'ultimo elenco verrà rivisto. Via quindi le esenzioni per reddito.

Dovranno mettere mano al portafogli tutti gli altri. Dal '94 verrà abolito il prontuario terapeutico e al suo posto ci sarà una lista di farmaci che comprenderà tutti i medicinali divisi in «3 o 4 fasce»: sui farmaci ritenuti indispensabili o importanti si pagherà un ticket del 3-50 per cento, su quelli non indispensabili il contributo salirà al 70 per cento, mentre per i cosiddetti medicinali di banco non ci saranno sconti, si pagherà la cifra piena. Sulla specialistica e la diagnostica il balzello si aggirerà attorno al 30-50 per cento, in compenso finiranno nel dimenticatoio la franchigia e i tetti di reddito. Il ministro Garavaglia pensa infine di far pagare anche ai ricchi, coloro che hanno un reddito annuo superiore ai 100 milioni, la tassa sulla salute o i contributi sanitari. In prospettiva c'è poi il progetto di «una fiscalizzazione globale dei contributi sanitari».



Il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia.

DENUNCIA DI ALESSI (DC)

'Con i nostri soldi gli albanesi elargivano tangenti'

ROMA — Con i soldi italiani il governo di Tirana ha pagato tangenti per rinegoziare segretamente il debito internazionale albanese. La denuncia è del deputato Dc Alberto Alessi, che ha presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri Andreatta per chiedere se è ancora giustificabile la politica di aiuti del nostro Paese nei confronti dell'Albania.

Alessi, relatore della Commissione parlamentare di inchiesta sulla cooperazione, che sarà istituita a settembre, ha fornito alcuni dati e ricostruito il «giallo» di Tirana. Dal 1991 a oggi l'ammontare complessivo degli aiuti alimentari inviati dall'Italia all'Albania è stato pari a 400 miliardi di lire. Altri 30 miliardi Tirana li ha ottenuti sotto forma di convenzioni, 39 in doni e progetti industriali e 217 attraverso i canali della cooperazione allo sviluppo. In tutto poco meno di 700 miliardi di lire. Il nostro Paese ha accolto circa 25 mila profughi ai quali si sono aggiunti non meno di 15 mila familiari.

«Solo per questo sforzo non indifferente — dice Alessi — le autorità di Tirana avrebbero dovuto mostrare gratitudine nei nostri confronti, anche perché hanno chiesto prima a Giuliano Amato e successivamente a Beniamino Andreatta (non però in qualità di esponenti del governo, ma per il loro prestigio personale) di negoziare con i creditori esteri il debito internazionale dell'Albania, pari a 175 milioni di dollari. Incarico che il governo di Tirana ha affidato ai due uomini politici italiani senza alcuna remunerazione. E come se non bastasse — aggiunge Alessi — la Banca d'Italia e l'Abi avrebbero accettato di difendere in sede internazionale la credibilità albanese alla solvibilità».

«Solo alla fine del gennaio di quest'anno — spiega Alessi — l'ambasciata italiana a Tirana ha scoperto i restroscena del "giallo": il governatore della Banca centrale di Tirana, Hoti, il ministro delle Finanze Ruli, il Primo ministro Ahmeti e persino il Presidente della repubblica Berisha avevano trattato segretamente con il mediatore francese Nicolas Arsidi per conferirgli l'incarico, già affidato gratuitamente ad Amato prima e Andreatta poi, di rinegoziare o ridurre il debito internazionale. Per questo incarico Nicolas ha ricevuto una "parcella" di 1 milione e 600 mila dollari poi ridotta dallo stesso commercialista francese di 400 mila dollari versati a Hoti».

«Nel '92 — prosegue il racconto di Alessi — Arsidi è stato arrestato in Francia per frode contro il fisco e ha confessato di aver versato i 400 mila dollari su un conto corrente intestato al numero di passaporto di Hoti presso una banca di Zurigo. Questa somma era servita a finanziare la campagna elettorale del Partito democratico albanese, peraltro in violazione della legge albanese sul finanziamento ai partiti. In buona sostanza, con i nostri soldi i governanti di Tirana hanno pagato tangenti. E pensare che hanno condannato la vedova del leader albanese Hoxha "per spreco di otto milioni di lire in spese di Stato"...».

Per questo, nell'interrogazione Alessi chiede se il ministro degli Esteri ritenga «ancora tollerabile la continua presa in giro che gli attuali governanti albanesi hanno perpetrato nei confronti di personalità italiane ed in particolare del nostro ministro degli Esteri». Per l'esponente democristiano il problema della cooperazione è comunque da affrontare con urgenza: «Dei complessivi 36 mila miliardi della Cooperazione, un buon 40 per cento non si sa che fine abbia fatto, non si sa come effettivamente siano stati gestiti questi soldi da chi li ha ricevuti».

Il «caso» albanese esplode dunque in un momento particolarmente delicato per i rapporti fra Tirana e l'Occidente. Negli ultimi mesi ci sono state numerosi «voci» su «intrallazzi» che ci sarebbero stati in Albania, speculando sugli aiuti arrivati dall'Italia, anche se ci sono sempre state secche smentite.

NUOVO ATTACCO DI BOSSI AL CAPO DELLO STATO E AL PDS

'Scalfaro è un cattocomunista'

Bossi sottolinea il rapporto fra Scalfaro e Pds.

ROMA — Cento giorni di tempo. E' il termine entro il quale i partiti dovranno trovare alleati forti per sostenere lo scontro elettorale di novembre per eleggere i sindaci di città come Roma, Napoli, Palermo e Genova. L'unico ad essere convinto di poter vincere senza alleati è Umberto Bossi che continua a sparare a zero contro tutti, soprattutto contro il Capo dello Stato, il Pds e la Dc. Scalfaro, sostiene il segretario leghista, è un «catto-comunista» che vuole salvare «il vecchio regime». «Lui le elezioni non le vuole — afferma Bossi — e di fatto dà spazio e fiato a chi cerca di frenare il cambiamento. Magari — aggiunge il leader leghista — anche con le bombe che sono l'ultima speranza per i disperati». Anche il Pds, accusa ancora Bossi, non vuole le elezioni anticipate e cerca una «soluzione politica» per Tangentopoli perché sa che è arrivato il suo turno e quindi vuole «evitare la galera» ad Occhetto.

Ma questo disegno, sostiene Bossi, non passerà perché la Lega alle prossime elezioni sarà il primo partito e «spazzerà via» tutti i corrotti. «Noi — è il baldanzoso proclama di Bossi — siamo pronti a fare la nostra parte sulla barricata del blocco laico, non ideologico, occidentale. Dall'altra parte, nell'ultima ridotta comunista, resteranno Occhetto, Scalfaro e pochi altri». «C'è da essere orgogliosi — è la replica del vicepresidente dei deputati del Pds Fabio Mussi — di essere i principali nemici di questa gente». «E' cominciata la caccia alle streghe: — aggiunge — o sei della Lega o sei comunista. La verità è che la Lega si offre di rappresentare lo stesso blocco sociale cui si è appoggiata per 50 anni la Dc e di cui ad un certo punto si è offerto di fare da leader Bettino Craxi». Ironico il commento di Marco Pannella: «Difendo il diritto civile di Bossi ad avere colpi di sole».

A novembre si voterà in oltre 250 comuni (il numero è destinato a crescere) ed è in ballo la poltrona dei sindaci di città importanti come Roma, Napoli, Palermo e Genova. La nuova legge elettorale è categorica: in ogni collegio vince chi prende più voti. Saranno eletti quindi soltanto i candidati sostenuti da una coalizione di più partiti o da un partito forte.

Per ora l'unica aggregazione con basi abbastanza solide è l'Alleanza democratica di Mario Segni. Gli altri partiti stanno riflettendo, approfittando anche della pausa politica estiva. A sinistra ci sono stati segnali di riavvicinamento tra il Pds e Rifondazione comunista che potrebbero stringere un'alleanza elettorale soprattutto per contrastare i candidati della Lega. Anche al centro qualcosa si è già mosso: il segretario liberale Raffaele Costa ha incontrato nei giorni scorsi Mino Martinazzoli della Dc, Enrico Ferri del Psdi e Marco Pannella. E' stato soltanto un primo approccio. Il resto si farà a settembre. A destra è ancora tutto incerto e molto fumoso. L'aggregazione di destra, pur avendo già un nome, «Alleanza Nazionale», e persino una sede nei pressi del Pantheon, è tutta da costruire. Il Msi è alla ricerca di alleati che non siano i soliti esponenti della vecchia destra conservatrice e monarchica. Gianfranco Fini sta tentando di allearsi con personaggi «nuovi» e più credibili. Sui nomi c'è il massimo riserbo. Quello che si sa è che all'interno del Msi ci sono forti contrasti.

CAUSA

Massaja forse Beato

TORINO — Bloccata quasi 80 anni fa per ragioni mai del tutto chiarite, è staa riaperta in questi giorni per volontà di Papa Giovanni Paolo II la causa di beatificazione del cardinale francescano Guglielmo Massaja, considerato il più grande missionario cattolico dell'800.

Il cammino per portare il prelato all'onore degli altari è ripreso per iniziativa del cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano e astigiano come Massaja, che nacque l'8 giugno del 1889). L'iter per la beatificazione era iniziato nel 1914.

VACANZE

Scalfaro in Cansiglio

BELLUNO — Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è arrivato ieri in forma strettamente privata, a Pian del Cansiglio, in provincia di Belluno, dove trascorrerà un breve periodo di vacanza.

Il Capo dello Stato è giunto poco prima delle 10 in aereo allo scalo militare di Istrana (Treviso), e poi è arrivato in auto a Pian del Cansiglio.

Scalfaro alloggerà nella caserma del Corpo forestale dello Stato che già aveva ospitato negli anni scorsi l'ex presidente Francesco Cossiga.

Non si è ancora appreso, invece, quanti giorni il Capo dello Stato si fermerà nella foresta bellunese.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 10 agosto 1993 è stata di 67.550 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

DAL 1992 AD OGGI SONO 1.685 GLI AMMINISTRATORI PUBBLICI NEI GUAI PER MANI PULITE

Dc, Psi e Pds i partiti con più «indagati»

Sono 623 gli ordini di custodia emessi - Il «caso Napoli», gli «immobili d'oro» a Roma, l'inchiesta milanese

ROMA — Dal 1992, anno di nascita delle inchieste Mani Pulite, ad oggi gli amministratori pubblici coinvolti nelle inchieste per tangenti sono 1.685. Nel primo anno erano appena 510, ma è stato nei primi 7 mesi del '93 che le indagini avviate dalle diverse procure hanno coinvolto oltre mille amministratori. L'81 % dei provvedimenti ha colpito amministratori comunali: questi infatti sono ad oggi 1.365 (nel '92 erano solo 419); mentre gli amministratori regionali sono 218 (nel '92 erano appena 72) e rappresentano il 12,9 per cento del totale degli indagati; quelli provinciali sono 102 (erano 19 lo scorso anno) e rappresentano il 6 per cento degli indagati. Infine il 19,4 per cento degli indagati sono funzionari degli Enti locali (328).

Sono state emesse complessivamente 623 ordinanze di custodia cautelare (230 nel '92 e 393 nel '93). Gli avvisi sono stati 1.054. Il 34,7% degli amministratori locali indagati sono Dc: 586 (205 nel '92 e 381 nel '93); del Psi 294 (116 nel '92, 178 nel '93) e rappresentano il 17,4% degli indagati; 109 del Pds (6,4 %), 31 nel '92 e 78 nel '93; del Psdi 44 (19 nel '92, 25 nel, '93), pari al 2,6 % ; del Pri, 33 (14 nel '92 e 19 nel '93) pari all'1,9 per cento; del Pli, 22 (6 nel '92 e 16 nel '93) pari all'1,3 per cento; Msi-Dn: 5 (3 nel '92 e 2 nel '93), pari allo 0,2 per cento; Rif. Com: 4, pari allo 0,2 per cento; 260 fanno parte di gruppi minori e 328 sono i funzionari.

Quello locale — come testimonia il carteggio milanese - è un filone storico delle inchieste Mani pulite che ben presto però perde interesse nell'opinione pubblica per l'ingresso, sulla scena di Tangentopoli, di grossi nomi della politica nazionale e della grande industria. Ma non per questo è meno importante anzi, a ben guardare, sono state proprio le indagini sugli amministratori locali che hanno finito per scoperchiare la pentola dei finanziamenti illeciti ai partiti. Così è stato a Milano, come a Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo, per citare alcune delle Procure che hanno trattato inchieste tra le più importanti.

Se è vero che tutto partì dalle confessioni di Mario Chiesa che, con il prosieguo delle indagini, hanno provocato in Lombardia l'apertura di diverse inchieste, fino a coinvolgere più di 50 amministratori locali, è però certo che è stato il caso Napoli, nel '93, a dare quota al filone delle inchieste di mani pulite: almeno una decina i filoni principali e l'arresto di oltre 50 amministratori. Le inchieste napoletane hanno scoperchiato gli scandali legati alla ricostruzione del dopo terremoto dell'80 e agli appalti per il pacchetto di lavori per i mondiali del '90; inchiesta, quest'ultima, che da sola ha portato ad oltre 20 ordinanze di custodia cautelare.

Un lungo elenco, quello degli amministratori locali indagati, anche per il Lazio dove oltre al caso Mondiali esplode lo scandalo degli immobili d'oro, le tangenti cioè legate alla compravendita di palazzi per enti pubblici e ministeri.

Le inchieste spesso si intrecciano e così le diverse procure, grazie alle norme sulla competenza, operano arresti anche oltre il loro territorio. E i filoni principali accomunano quasi tutte le regioni: così è per gli impianti di smaltimento dei rifiuti; per gli appalti nel settore della sanità; nei lavori per la costruzione di strade e autostrade; negli arredi urbani.

Comuni anche i reati: corruzione, concussione, finanziamenti illeciti ai partiti, truffa, abuso in atti di ufficio. Grandi e piccole storie che hanno portato in galera sindaci, presidenti di province, presidenti di giunte e assemblee regionali, consiglieri, assessori. In più occasioni il terremoto giudiziario ha portato alla crisi di diverse giunte e all'autoscioglimento di consigli comunali.

Tra le inchieste più importanti (oltre quelle degli immobili d'oro a Roma, del caso Napoli e della tangentopoli milanese) quella della magistratura veneta, i cui effetti si sono abbattuti come una scure sui vertici delle principali istituzioni e strutture pubbliche della Regione.

Il Veneto ha vissuto negli ultimi due anni un ricambio forzato della classe politica i cui partiti dominanti, Dc e Psi, e ultimamente il Pds, si sono trovati invischiati nelle maglie della giustizia. Le inchieste calabresi (che hanno già portato davanti al tribunale reggino una trentina di persone tra parlamentari, ex amministratori comunali, esponenti politici locali ed imprenditori)stanno facendo luce sul cosiddetto comitato d'affari nel quale sono coinvolti esponenti politici e presunti capi cosca. Ma dove tutti i filoni portano alla mafia è in Sicilia, tanto da far dire al sostituto procuratore Scarpinato che la tangentopoli siciliana è una sorta di mafiopoli.

E poi ancora gli affari in Sardegna con i lavori Anas; in Puglia con l'emergenza idrica e lo sviluppo agricolo; in Liguria con i costi gonfiati per i lavori delle Colombiane; in Friuli con i finti spot pubblicitari; in Trentino con gli appalti dell'auto Brennero. Ma se in quasi tutte le regioni le inchieste partono da confessioni spontanee o dalle inchieste della magistratura, nelle Marche l'avvio ha un aspetto particolare: a tradire i tangentisti è l'evasione di tre tunisini dal carcere Montacuto di Ancona. Con un cucchiaio riescono a praticare un buco nel muro esterno del carcere fatto di mattoni forati. Da quel facile buco si arriva allo scandalo del piano di ricostruzione di Ancona.

TANGENTOPOLI SICILIANA

Un politico pentito incastra 70 'amici'

ROMA — Un politico siciliano «pentito» sta mettendo nei guai un pezzo, forse il più importante, del sistema di potere che ha governato la Sicilia negli ultimi dieci anni. Questa fonte, che viene protetta da grande riserbo, da parte di investigatori e magistrati, avrebbe già fatto i nomi di una settantina di «amici» che sarebbero stati beneficiati da una pioggia di tangenti, per un ammontare di alcune decine di miliardi.

Ma a trovarsi improvvisamente nel mirino della magistratura non sarebbero soltanto i politici: funzionari pubblici, componenti delle commissioni provinciali di controllo, di enti economici della Regione siciliana saranno presto chiamati, insieme con alcuni tra i più noti imprenditori, a rendere conto della «tangentopoli» siciliana.

La posizione assunta dagli imprenditori, in queste prime fasi dell'inchiesta siciliana, appare comunque di grande collaborazione. Giuseppe Costanzo, Gaetano Graci, Francesco Finocchiaro, tre dei maggiori operatori economici catanesi, avrebbero fornito ai giudici elementi utili per allargare il raggio delle inchieste. In particolare sono già stati scoperti tutti i meccanismi delle tangenti pagate per la costruzione del centro fieristico di Viale Africa, a Catania, e sono stati arrestati l'ex leader andreottiano della Sicilia orientale, Nino Drago ed i componenti della giunta provinciale presieduta dal socialista Giulio Sascia Tignino.

Nell'inchiesta, tuttavia, c è una peculiarità, così sintetizzata dal sostituto procuratore della Repubblica Roberto Scarpinato: «la tangentopoli siciliana è una sorta di Mafiopoli», come dire che insieme alle cointeressenze della classe politica e burocratica sono presenti anche i forti interessi di Cosa Nostra. Punto di riferimento centrale di quest' aspetto dell'indagine è il costruttore Angelo Siino, in carcere da due anni, detto anche «ministro dei lavori pubblici di Cosa nostra», che avrebbe fatto da cerniera tra gli interessi dei politici e quelli della cosca corleonese di Totò Riina.

Le inchieste in corso hanno portato due settimane fa all'arresto di Aristide Gunnella, ex vice segretario del Pri, accusato di avere percepito una tangente di 130 milioni dagli imprenditori Luigi Rendo ed Enrico Lodigiani, per l'appalto relativo alla costruzione della diga sull'Ancipa. In carcere sono finiti anche l'ex assessore regionale Turi Lombardo, del Psi, e Giuseppe Merlino, dc, mentre informazioni di garanzia sono state inviate ad altri due ex assessori socialisti, Filippo Fiorino e Salvatore Placenti.

ROMANZI: COLLINS

Una storia di stelle color rosa stinto

Recensione di
Tiziana Gazzini

«Non capisco che cosa stai cercando». «Una qualità. Grace Kelly ce l'aveva. Marilyn, no. Ingrid Bergman, sì». «Chi è Ingrid Bergman?»

A non sapere chi è Ingrid Bergman è la protagonista femminile di «American Star», l'ultimo romanzo di Jackie Collins (Sonzogno, pagg. 543, lire 30 mila). Solo che questo dialogo è a pagina 374, quando Lauren Roberts non è ancora un'«american star», ma sta per diventarlo e intanto, già da molti anni (e da molte pagine), vive nel mondo dello «star system». Il dialogo è con suo marito, un anziano signore di nome Liberty, titolare della maggiore società pubblicitaria degli States che vuole convincerla a diventare la «ragazza Marcella», ovvero il volto di una campagna pubblicitaria per una linea cosmetica italiana (alla fine la convincerà e Lauren diventerà la più celebre top model).

A pagina 374, con questo scambio di battute, diventa esplicito il profilo del destinatario dei romanzi della Collins, al quale l'autrice strizza l'occhio. E' una donna americana che non supera la quarantina (altrimenti saprebbe chi è la Bergman), e che è media, come può essere media la «middle class» statunitense: una fascia che si trova molto al di sotto, per formazione e informazione culturale, della classe media italiana. Una donna che non sa chi è Ingrid Bergman e che non se ne deve vergognare. Perché gran parte delle donne, dal suo status in giù, evidentemente non lo sanno.

Harmony ipertrofico, Bluemoon supervitaminizzato, questo libro della Collins è un romanzo «rosa», come denuncia il sottotitolo: «Una storia d'amore», che soffre di un profondo squilibrio interno. Per essere un prodotto di consumo è troppo impegnativo (i tempi del consumo sono esagerati), per essere un vero romanzo d'autore è carente dell'elemento narrativo. Come, si dirà: più di 500 pagine senza narrazione? Quasi.

Lo squilibrio di cui soffre il libro non è attribuibile al soggetto: una storia d'amore tra due ragazzi di provincia, il cui lieto fine è procrastinato per centinaia di pagine, per dar tempo ai protagonisti di diventare, appunto, delle «american star». Lo squilibrio è stilistico. Il libro per la gran parte non è «raccontato», è «detto». E' enunciato. Curiosamente, però, ed ecco lo squilibrio, una parte del romanzo ha davvero il passo della narrazione: i personaggi si ritrovano con una terza dimensione, l'azione si fa seguire con interesse, la macchina narrativa funziona. Curiosamente, perché a funzionare è il prologo, che racconta l'amara adolescenza dei protagonisti, i veleni che attraversano le loro famiglie, l'una borghese, l'altra miserabile, lo sfondo bigotto e razzista, sporco e meschino della profonda provincia americana. Letterariamente parlando, insomma, se Lauren Roberts e Nick Angelo fossero rimasti a Boswell, nel Kansas, il loro destino narrativo sarebbe stato senz'altro più seducente.

La Collins (inutile ricordare che Jackie è sorella dell'attrice Joan Collins, la terribile Alexis di «Dinasty», e che è ormai al suo 14.o best-seller) punta tutto sulla descrizione dei lussi e dei vizi hollywoodiani, quelli che probabilmente attraggono la fascia di lettrici che non sanno chi è Ingrid Bergman. Ma la sua scrittura si eccita davvero solo quando è alle prese con gli ambienti e le situazioni sordide. No, non nell'aspetto sessuale, che, malgrado la fama di spregiudicatezza che ruota intorno all'autrice, è sempre narrativamente frigido, ma nelle psicologie, nelle dinamiche familiari, nei conflitti sociali. La Collins, insomma, ottiene dei risultati interessanti là dove perde il controllo, dove tradisce le sue stesse intenzioni.

Per altro verso, questo romanzo sembra costruito sullo strategico aggiramento dei nodi narrativi. Centinaia e centinaia di pagine scrive la Collins, e poi i momenti di maggior appeal romanzesco li liquida in due righe: «Fu l'ultima volta che le vide. La macchina subì uno scontro frontale. Né Lissa né Annie sopravvissero». E' così Nick Angelo, l'American Star, si libera, con una frase, dell'unico grande ostacolo al suo definitivo successo sentimentale e professionale: la moglie depositaria di un terribile segreto che lo riguarda e che per questo lo tiene legato a sé ricattandolo, vola via, in poche parole, come capita anche ad altri personaggi che disturbano l'inevitabile «happy end». La Collins si evita, così, la rogna di inventare una qualche storia che dia soluzione al problema.

Vista la ricorrenza di questo meccanismo risolutivo, resta l'ipotesi di un vezzo stilistico. Di un'originale gestione della trama. La Collins, insomma, quando raggiunge il climax di una situazione di tensione, la spezza, semplicemente. Gira l'interruttore e spegne lo schermo. Un debito verso il minimalismo?

«L'automobile di Jane Roberts con lei dentro fu risucchiata nel gorgo di vento e trascinata per quasi un chilometro. La donna morì di paura». Leggendo questa frase che sintetizza (è il caso di dirlo) la fine della madre della protagonista femminile del romanzo, durante un tornado che spazza via la città di Boswell, il lettore che qualche altro libro «americano» lo ha letto non può non ricordare, e provare una struggente nostalgia, per le cupe e splendide pagine del racconto «Una discesa nel Maelstroem» di Poe. Ma forse Jackie Collins, da vera «american star», domanderebbe: «Chi è Poe?».

UMORISMO / FORTE DEI MARMI

Il lapis va per la tangente

Un tema quasi obbligato per la 21.a edizione del Premio della satira politica

Servizio di
Alberto Morsaniga

FORTE DEI MARMI — Diceva il telegramma: «A Sua Maestà Paola di Liegi, Castello di Laeken, Bruxelles. Questa amministrazione è lieta di averle dato i natali... ». La nuova regina del Belgio ha visto la luce 56 anni fa in località Boveromo di Forte dei Marmi, ma la gaffe telegrafica non è imputabile a un distratto funzionario del Comune. E' nota la linguaccia dei toscani, e qui siamo nella capitale della satira politica, il cui Premio compie ventun anni. I vincitori dell'edizione '93 li sapremo il 18 settembre prossimo. Vediamoci intanto le mostre.

Otto sono le sezioni del Premio, ospitate nell'affocata tensostruttura di Forte dei Marmi, mentre altre due sono rispettivamente nel Palazzo Mediceo di Serravezza e nella villa Versiliana di Marina di Pietrasanta.

Le più acuminate matite italiane sono alle prese con la fine del regime dei partiti nella sezione «La caduta degli dei». L'omino di Albert da Treviso sospira: «Tutti avevano previsto che la Prima Repubblica sarebbe finita. Ma non in galera». Si confessa l'inconfondibile personaggio di Altan: «Ho rubato, corrotto, concusso e mentito». «La pianti di vantarsi e venga al dunque», lo invita il sacerdote. «E' una lotta all'ultimo sangue tra il partito che non c'è e i partiti che non ci sono più» (Bartoletti e De Pirro), mentre Martinazzoli, trasformato in mummia, invoca: «Salvate l'archeologia politica... » (Bortolotti). Bruno Bozzetto mette in bocca a un Craxi che domina il mondo: «Potrei credere nella reincarnazione se fossi convinto di essere mortale... ». «Aiuto! Se mi arrestano mi distruggono, sono un politico morto!» smania l'indagato di Calligaro. «Sei preoccupato per il nuovo?». «No, ho paura del toh, chi si rivede» (Cavallo). «Fiat lex» titola la vignetta di Clericetti e la bilancia della Giustizia pende vistosamente dalla parte della grande industria torinese. Sembra il celebre dipinto di Géricault «La zattera della Medusa» il legno sul quale si sono rifugiati tutti i vecchi partiti, pronti a sbranarsi pur di sopravvivere (Contemori).

«Noi politici onesti non credevamo che la corruzione fosse così capillare». «Noi altri bambini sì» (Donarelli). «Italiani, popolo di brava tan-gente» (Fabbri). «A vent'anni ero un giovane socialista. A quarant'anni ero un padre socialista. A sessant'anni ero un anziano socialista. Adesso, a settantacinque anni sono solo un vecchio stronzo», dice amareggiato il fedele militante (Giuliano). «Viene archiviata la Prima Repubblica» è il titolo della vignetta di Lucio Paolo, ma il funzionario si domanda: «Va bene, ma sotto quale voce va messa?» (gli scaffali sono infatti zeppi di «furti con scasso, rapine a mano armata, truffe aggravate» ecc.). E così via...

Un grande caricaturista italiano d'inizio secolo fu Gabriele Galantara. Nato nel 1865 a Montelupo (Macerata) da famiglia aristocratica decaduta, frequentò la facoltà di matematica di Bologna. Autodidatta, disegnò per giornali studenteschi e locali, prima di diventare una colonna de «L'Asino» (il settimanale satirico fondato da Guido Podrecca nel 1892), che aveva come sottotitolo: «E' il popolo paziente e bastonato». Galantara disegnò poi per «L'Avanti», il «Becco Giallo» e il «Marc'Aurelio». Scrive Roberto Incerti nel bel catalogo: «I cattivi (di Galantara) erano rappresentati da borghesi opulenti alla Trimalcione... i buoni, invece gli oppressi, gli sfruttati, avevano i lineamenti di chi vive in perenne disperazione economica».

«L'Asino» visse fino al 1924. Fu soppresso da Mussolini, immemore che, quand'era ancora socialista, aveva firmato alcuni articoli sul settimanale siglandoli «b. mu.». Galantara finì i suoi giorni poverissimo dipingendo quadri: l'ultimo rappresenta un vecchio seduto su una panchina mentre osserva alcuni passerotti che beccano briciole di pane. Il titolo: «Essi mangiano».

Un balzo in avanti di quarant'anni ed ecco farsi avanti un signore distinto, dalla calvizie incipiente e la barba brizzolata. E' Enzo Lunari, milanese, nato nel 1937, laureato in scienze politiche e sociali. Ha esordito su «Linus» con Girighiz. Poi l'Arabia di Alì Babà, il Medioevo di Fra' Salmastro da Venegono e la trasposizione in disegni della tragedia greca Antigone. Artista contro corrente, Lunari «non si è mai accodato a quelli che allora parevano gli stilemi e i canoni inevitabili della satira politica», scrive Oreste del Buono, il quale così presenta i «Vecchietti» di Lunari. «Non li vezzeggia, non li adula, non li protegge e non li risparmia. Li espone in tutta la miseria e la peccaminosità, eppure ne esalta l'ostinata vitalità che tanto fa imbestialire i grossi papaveri dell'Inps che, per sanare i propri conti, sognano la concessione di morie generali».

Concludono la partecipazione italiana al Premio della satira: mini-personali di Franco Bruna, il più grande caricaturista italiano, e della coppia Silvia Ziche e Maurizio Minoggio, rivelati da «Linus» e portati al successo da «Cuore». Dice di loro Michele Serra: «Mi sembrano meno coinvolti di noi, probabilmente più lucidi, meno compromessi da quell'appiccicoso sviluppo di militanza, odio e amore che è stato all'origine della principale produzione satirica degli anni trascorsi».

Infaticabilirabdomanti, i curatori del Premio hanno riscoperto quest'anno la satira inglese contemporaneasfogliando le ultime annate del «Guardian» che si appresta a festeggiare i suoi 175 anni. Sulle pagine dell'autorevole quotidiano d'Oltremanica le vignette satiriche non sono semplicemente illustrative: presentate assieme alle notizie, le condensano e le riannodano fra loro. «Sono giochi di idee senza frontiere e senza bisogno di traduzione», dichiara Steve Preston della direzione del giornale. Dodici gli autori satirici dalla Gran Bretagna in mostra: tutti bravi, ma il migliore è Steve Bell, che ha fatto risorgere l'auto-humor tipico dei britannici.

Tutto il mondo ride, ma c'è uno spirito specifico nazionale come testimonia la mostra «Dimmi cosa ti fa ridere e ti dirò chi sei» in cui disegnatori satirici francesi (compreso Bernard Verlhac, in arte Tignous, il quale ha uno spazio a parte), italiani, spagnoli, germanici e belgi si confrontano dando vita ad una godibilissima Europa dell'umorismo.

Alla Versiliana la caricatura è vera opera d'arte nella mostra dedicata ai maestri inglesi: da William Hogarth a George Cruikshank. Dal Settecento alla prima metà dell'Ottocento, la satira politica e sociale ebbe in Gran Bretagna un'evoluzione sconosciuta agli altri paesi europei. Oltremanica vi erano leggi che la permettevano, giornali che la diffondevano e un pubblico che l'apprezzava; esistevano gallerie specializzate e anche i negozi esponevano vignette satiriche.

Fra gli artisti in mostra, tre sono i più famosi. Hogarth, considerato il padre del genere, non amava però chiamarsi caricaturista: si sentiva piuttosto un moralista e ambiva a diventare pittore di corte. Ma ottenne la carica per meriti letterari quale autore del trattato «L'analisi della bellezza». Gilry fu il più feroce e fece della caricatura il suo vero mestiere. Per Cruikshank, Baudelaire coniò l'aggettivo cruikshankiano per definire un viso sgraziato su un corpo deforme.

Infine tutto il mondo di Giovanni Guareschi (vecchie foto, vignette e articoli per il «Bertoldo» e il «Candido», libri, fotogrammi dei film con don Camillo e Peppone) rivive sulle pareti del Palazzo Mediceo di Serravezza.

Una vignetta di Paparelli esposta al Salone internazionale dell'Umorismo di Sanremo. A destra, per la sezione tematica che il Salone ha dedicato quest'anno al tennis, l'argentino Rivero ironizza così sulle conseguenze del recente attentato a Monica Seles (ovvero, tennista in campo con «gorilla»). In alto, l'Italia e la corruzione di Tangentopoli visti dalla penna di Peter Schrank in una vignetta presentata, sul tema «La caduta degli dei», al Premio della satira politica di Forte dei Marmi.

ARTE: RESTAURO

Pergola, disco verde per i Bronzi

Trasferiti a Firenze dopo cinque anni di «sequestro»

PESARO - Dopo cinque anni in cui quasi nessuno ha potuto vederli, i Bronzi dorati di Cartoceto di Pergola hanno lasciato il convento di San Giacomo - dove i pergolesi li hanno tenuti sequestrati fin dall'ottobre del 1988, ottenendone alla fine l'assegnazione definitiva dal ministro Ronchey - per essere restaurati al centro specializzato della Soprintendenza di Firenze. Fra due ali di folla, controllata dai carabinieri ma già da tempo rassicurata dal decreto che ha destinato le statue a un museo cittadino (e non al Museo archeologico nazionale di Ancona, come previsto in precedenza), i Bronzi sono stati caricati su due camion, scortati poi fino a Firenze.

I bronzi sono ossidati, e a curarli sarà ora lo stesso centro di restauro che li trattò una prima volta nel 1976. Dopo i restauri le statue torneranno nel convento di San Giacomo, che intanto sarà trasformato in museo. Ma Ancona non pare rassegnata alla perdita dei Bronzi, e il sindaco, che aveva già denunciato il loro «sequestro», è ricorso anche alla Procura generale della Corte dei conti contro quello che gli sembra oltre tutto un assurdo spreco di denaro pubblico, visto che ad Ancona «esistono già un museo e una teca climatizzata, perfettamente adeguati a ospitare i reperti».

UMORISMO / SANREMO

Questo mondo è una palla. Da tennis

Curioso leit-motiv al tradizionale Salone. Esposte duemila delle 15 mila vignette

Servizio di
Alberto Morsaniga

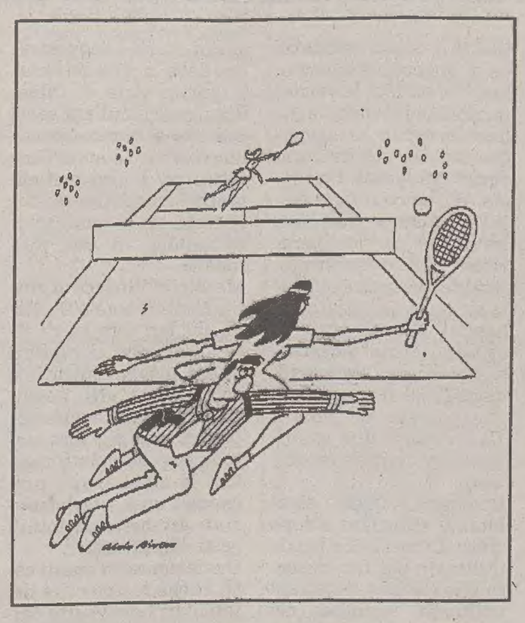
SANREMO — «Signore, dammi il senso dell'umorismo, dammi la grazia di cogliere uno scherzo, per trarre qualche allegrezza dalla vita, per trasmetterla agli altri». Queste parole dell'umanista e politico inglese Thomas More — fatto decapitare da Enrico VIII perché si rifiutò di aderire allo scisma — sono affisse a Villa Ormond che ospita il Salone internazionale dell'Umorismo. E si direbbe che, 460 anni dopo la sua invocazione, sia stata fatta propria da migliaia e migliaia di disegnatori di tutto il mondo che hanno inviato le loro vignette. Ne sono esposte duemila delle 15 mila giunte da 50 paesi per concorrere alla più frizzante olimpiade umoristica dei cinque continenti.

«Il mio progetto di dedicare uno spazio al sorriso, all'humor e all'ironia — dice Cesare Perfetto, «anima» della manifestazione — è del 1947 e lo lanciai per contrastare la proposta di un ennesimo concorso di bellezza. Bastarono poche edizioni e il Salone divenne un'istituzione a cadenza annuale, competitiva, riservata alla grafica, alla letteratura e all'immagine cinematografica. Ben presto — continua — il Salone fu un crocevia mondiale di stili e di continuità nella geografia espositiva del nostro tempo. La manifestazione ha saputo condurre un dialogo aperto con la società, con i suoi problemi e le sue conflittualità. Ha cancellato le frontiere geografiche e ideologiche. E non è rimasta rinserrata in Liguria, giacché durante l'anno si sposta a Strasburgo invitata dal Consiglio d'Europa, al Museo Van Gogh di Amsterdam, a Ginevra, a Parigi, ai Kew Gardens di Londra, a Roma, Milano, Torino e Città di Castello».

Il Salone si articola in tre concorsi. La sezione del disegno laurea l'«Umorista dell'anno» ed è un momento di confronto e di dibattito sulle trasformazioni dell'interpretazione grafica. Il primo premio fu assegnato nel '47 a Raymond Peynet che vinse con i suoi romantici «Fidanzatini».

Il concorso del «disegno a tema» è stato quest'anno dedicato al tennis, anche per festeggiare la madrina d'onore della manifestazione, Monica Seles, la grande tennista jugoslava che nell'aprile scorso ad Amburgo è stata pugnalata alla schiena da un fanatico tifoso della germanica Steffi Graf, sua avversaria. La Seles frequentava da bambina il Salone al seguito del padre Karol, popolare disegnatore di Novi Sad, vincitore nel 1976.

C'è poi il concorso dedicato al «libro umoristico»: il filone è in crescita, ma non da oggi; è una scoperta che il Salone aveva già fatto dal 1952, quando premiò il «Don Camillo» di Giovanni Guareschi.



Ed ecco i premiati del Salone 1993. L'inglese Roland Fiddy è stato insignito del titolo di «Umorista dell'anno»: una delle sue vignette illustra l'ora d'aria in un carcere britannico dove i detenuti girano in tondo in assoluto silenzio. Ma ce n'è uno che pensa e gli si illumina una lampadina sulla testa. Accorre un drappello di guardie a bastonarlo. Al caricaturista Franco Bruna è andato invece il «Dattero d'oro».

Il turco Eray Ozbek è stato premiato per il disegno a tema fisso. La sua Eva tennista porge ad Adamo la pallina con i simboli Yin e Yang dell'eros cinese.

Il premio per la letteratura umoristica è toccato a «Caro direttore ci scrivo» del ragionier Ugo Fantozzi alias Paolo Villaggio (editore Mondadori), mentre per la letteratura per ragazzi è stata premiata Angela Nanetti per «Veronica: i gatti sono talmente imprevedibili!» (ed. Emme, Trieste), divertente itinerario psicologico di una pre-adolescente alle prese con i dubbi e le frenesie tipici dell'età, nei rapporti col mondo di tutti i giorni.

Tra il labirinto di quinte dei saloni di Villa Ormond ci si imbatte in vignette ironiche, scherzose o schiettamente comiche. Nel complesso i disegni sono di buona fattura; ottimi, in particolare, quelli di artisti dell'ex Urss, dell'Europa Orientale e dell'America. Eccone qualche esempio.

Ridacchia San Pietro mentre si appresta a gettare giù dal Paradiso il mondo a forma di palla da tennis (Usévolodovich, Ucraina). Adamo ed Eva si rimandano l'un l'altra la mela (Ndjal, idem). Il vincitore dell'incontro se ne va tenendo sulla racchetta una pila di dollari (Kosobukin, idem). «Scusi, mi rimanda la pallina», dice dal piccolo schermo il giocatore al teleutente (Khasbov, Russia). Evoluzione umana: dal pitecantropo eretto al tennista (Makelov, Uzbekistan). Tennis miliardario: le scarpette sono fatte con biglietti da mille dollari (Olszewski, Polonia).

Al ferimento della Seles dedica una vignetta l'argentino Rivero: la campionessa jugoslava è in azione protetta da un guardaspalle. Cunha Dias, un altro argentino, raffigura un giocatore che insegue nel deserto la pallina di gomma feltrata, ma è soltanto un miraggio. Il messicano Ochoa rappresenta il «singolare» di due boia incappucciati che si contendono la testa del ghigliottinato. Due sceicchi giocano su un tappeto volante (Licea, Cuba). Incontro fra un bianco e un nero: la pallina è una bomba a mano (Rodriguez, idem). Due guardie giocano con la palla di ferro incatenata al piede del prigioniero (Benitez, idem).

Il francese Rousseau disegna uno scoiattolo che raccatta le palline e le nasconde per il letargo invernale. Lo spagnolo De Vera si ispira al pittore Arcimboldo e compone il profilo del campione Jimmy Courier con palline di varia grandezza. Il ragno dello svizzero Leiser fabbrica una tela tra le corde della racchetta. Due esquimesi giocano con le racchette da neve (Tasco, Belgio).

Quanto agli italiani (a proposito di tennis, ma anche di altri temi, più impegnativi), ci sono molti nomi noti: Clericetti (per il referendum contro l'analfabetismo molti firmano con la croce), Starace («due volte sottosegretario, per cinque anni direttore di ente pubblico, e nemmeno una garanzia: sei un fallito!»), Soria (Di Pietro centra con palline antiimmunità parlamentare la faccia di Craxi). Ma molti sono anche i nuovi talenti: «E' Set, il dio del tennis». dice l'archeologo decifrando i geroglifici alla base di una statua (Borio). «Da quando pratico il tennis sono diventato molto spiritoso... faccio certe battute!» (Martello). Il pennuto alla compagna: «Non avremo guai per la costruzione del nido senza la licenza e la tangente?» (De Maina). «Jugoslavia, che orrore! Ma adesso potrebbero smettere ché ormai i prezzi per le ferie si sono calmierati». E suona accusa per tutti la vignetta di Paparelli intitolata «Il dramma jugoslavo — Amnesy International».

FOLIGNO TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO, MA I GIUDICI PARLANO DI INDAGINI COMPLESSE E DIFFICILI

«Così ho massacrato Simone»

FOLIGNO — Il mostro di Foligno non c'è più? «Diciamo che i genitori di Foligno possono stare più tranquilli», così Alberto Speroni, capo della squadra antimostro. Luigi Chiatti, reo confesso dell'omicidio di Lorenzo Paolucci, il ragazzino tredicenne ucciso a colpi di forchettone, spiedo e coltello da cucina sabato scorso in una villa di Casale e trovato morto a un centinaio di metri di distanza in un burrone, ha confessato ancora: «Sì, Simone Allegretti l'ho ucciso io». Alle 2.30 di notte, in una stanza del carcere di piazza Partigiani a Perugia conclude il suo racconto al giudice Michele Renzo, dopo avergli fornito particolari su tempi, modi e luoghi del delitto. Alcuni di questi elementi hanno già avuto riscontri importanti. «Sì, riscontri ci sono — ha detto il sostituto procuratore nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio nel suo ufficio in procura della Repubblica — ma non vi dirò certo io quali». Sembra invece che seguendo le indicazioni di Chiatti la polizia ieri mattina abbia ritrovato, in un tombino vicino al villino Chiatti, un temperino ormai arrugginito. «Con quello ho sferrato l'ultimo colpo a Simone». La confessione, o meglio la dichiarazione, come piace chiamarla al magistrato inquirente, è stata una ricostruzione dei fatti abbastanza precisa.

Quella maledetta domenica 4 ottobre, il geometra Chiatti era da poco uscito di casa. «I miei genitori erano fuori, in gita con amici». Dai riscontri sembra che il dottor Chiatti e sua moglie, genitori adottivi di Luigi, si trovassero davvero in gita a Fermo con gli amici dell'Archeoclub. Girovagando in macchina si imbatte nel piccolo Simone che sta giocando sotto il noce, vicino a casa. Lo avvicina cercando di non impaurirlo: «Vuoi salire con me in macchina? Ti faccio guidare, vieni qui, tra le mie ginocchia». Il bambino, attirato dall'idea, si lascia convincere e i due si allontanano. «Poi l'ha portato in casa sua a Foligno — dice l'avvocato Ariodante Picuti, legale di fiducia delle famiglie dei due bambini uccisi — sono entrati in casa dal garage e poi sono saliti. Nell'abitazione, visto che Simone non era d'accordo a fare certi giochi, gli ha chiuso la bocca per paura che lo sentissero i vicini». Poi l'ha colpito per ucciderlo. Lo ha messo in un sacco e portato a Casale. «Lassù — continua l'avvocato — si sarebbe accorto che il bambino si muoveva ancora. Allora l'ha colpito ancora con un temperino per finirlo. Ha portato il cadavere nella discarica, dove poi è stato ritrovato due giorni più tardi, è tornato indietro e ha gettato l'arma nel tombino. Se andate lassù a Casale troverete il temperino nella chiavica vicino alla villa».

Dopo l'omicidio il presunto assassino avrebbe dormito nella stessa villetta. Due giorni più tardi ha fatto ritrovare il primo messaggio. Poi il secondo. Dopo qualche mese «ha rubato la fotografia di Simone al cimitero come se — conferma l'avvocato Picuti — si trattasse di un gesto di sfida alla polizia, per dimostrare di essere lui il più forte, l'introvabile assassino».

Sempre in base alle dichiarazioni rese l'altra notte da Luigi Chiatti nel carcere perugino, la polizia ha già acquisito altri riscontri «importanti». Sembra, per esempio, che siano stati trovati dei pennarelli, fogli di carta e altro materiale ora al vaglio degli inquirenti. «Ritroverete anche l'orologino». L'avvocato Picuti conferma «Chiatti non si sarebbe disfatto dell'orologino di Simone Allegretti e l'avrebbe nascosto in casa, da qualche parte». Il mostro ha dunque un nome e un volto? «Queste risposte da me non le avrete mai» dice Michele Renzo.

L'autopsia sul corpo di Lorenzo Paolucci, eseguita ieri mattina, ha confermato quanto in parte ipotizzato. Il ragazzo è stato ferito mortalmente con un forchettone e forse con un coltello. L'assassino ha colpito con ferocia, ripetutamente, in più parti del corpo. Ma soprattutto al collo e alla giugulare. La morte è arrivata in fretta, per dissanguamento. Ma la vittima ha tentato una disperata estrema difesa ai colpi del suo carnefice. Oggi pomeriggio i funerali.

Euro Grilli

PARLA IL SOCIOLOGO

Quei figli di nessuno

Articolo di
Roberta Furlotti
Sociologo

ROMA —La duplice confessione di Luigi Chiatti libera Foligno da un incubo durato dieci mesi. Del resto, l'opinione pubblica e gli stessi inquirenti sembravano non mostrare dubbi circa l'esito degli interrogatori. Le ammissioni dell'inquisito arrivano come una dolorosa conferma più che come una rivelazione e disegnano il dramma di una esistenza che non ha saputo o potuto sottrarsi alla necessità di coinvolgere nella propria rovina altre giovani vittime.

Le sue tappe cruciali sono ampiamente note: l'adozione a sette anni, dopo un passato di abbandono e di violenza; il carattere chiuso, restio ad accettare l'amicizia dei coetanei, le difficoltà di relazione con la famiglia adottiva che negli ultimi anni avevano assunto proporzioni preoccupanti; la psicoterapia. Certo non è il caso attraverso informazioni così scarne, di delineare profili psicologici di dubbia attendibilità. Dopo lo stupore, dopo la rabbia, vengono sempre le domande e i tentativi di comprendere. Le marcheranno coloro che si cimenteranno in tali direzioni. Questa vicenda non manca tuttavia di sollecitare più generali riflessioni, rinviando ad ordini di problemi di stenti ma strettamente interconnessi.

Per un verso, la storia di Luigi Chiatti diviene l'emblema di molte altre storie sconosciute: quelle di bambini dimenticati, feriti, trascurati, per molti aspetti traditi dalle stesse istituzioni chiamate ha tutelarli.

Raramente quando si affrontano casi come questo è più evidente la traccia di sofferenza che lega il carnefice alle proprie vittime e più documentato il peso psicologico di ferite che, aperte nella prima infanzia, neppure le cure e l'attenzione più assidue e amorose possono sanare. Più spesso, ne rimangono tracce indelebili, che non mancheranno di produrre costi sociali e soggettivi. Violenze, dunque, che generano violenza, disagio, emarginazione secondo percorsi difficili da comprendere e ancora più da prevedere. Ma non solo.

Le ragioni e gli oneri del controllo sociale, vanno in questo caso richiamate non per ricercare, di fronte alla patologica irresponsabilità dell'assassino, nuovi capri espiatori a cui sia lecito imputare i fatti, ma perchè non sia necessario che i fatti si compiano. E questo vale non solo per le istituzioni, ma per coloro che a vario titolo implicati nella storia di Luigi Chiatti, non hanno colto le sue richieste di aiuto, ancora una volta come nel suo passato di bambino votate al silenzio. Comprensione umana o segreto professionale possono produrre effetti perversi. Soprattutto non possono essere invocate di fronte alle vittime.

PARLA ALLEGRETTI

'Non è pazzo Voleva farlo'

FOLIGNO — Dopo la disperazione e la rabbia il giorno della liberazione. Per la cittadina umbra è la fine di un incubo, durato troppo a lungo. Ma non per i genitori di Simone. «Non chiamatelo pazzo. Quello è uno che lucidamente ha voluto uccidere». Franco Allegretti non si dà pace. E non perdona chi il 4 ottobre '92 ha ucciso il suo bambino di quattro anni e mezzo. La confessione di Luigi Chiatti non gli basta. «Non è sufficiente che dica sono stato io — fa notare —. Voglio sapere come e perché è successo, voglio sapere molto di più sulla morte di mio figlio».

Sono passati dieci mesi e papà Franco è ancora agitatissimo. E preferirebbe non parlare con i giornalisti. «E' una fase delicatissima delle indagini — aveva detto subito dopo aver appreso delle confessioni del mostro di Foligno —, per questo preferisco non commentare questa cosa più di tanto. Gli inquirenti devono avere la possibilità di lavorare tranquilli, più tranquilli delle altre volte, per evitare sbagli e accertare tutto con precisione». La delusione delle confessioni fatte dal mitomane Stefano Spilotros ha spinto tutti alla prudenza, alla cautela. Occorrono riscontri, ripetono un po' tutti, non basta la dichiarazione di colpevolezza del giovane geometra. Per questo Franco Allegretti promette: «Quando tutto sarà chiarito, allora anch'io mi esprimerò».

Ma poi non riesce a tacere. Dieci mesi di sofferenze non hanno placato il suo animo che invoca giustizia. Anche se nessuno potrà ridargli Simone. Questo spiega perché, raggiunto dai cronisti mentre se ne sta come ogni giorno a lavorare al suo distributore nei pressi di Bevagna (sulla strada che conduce da Foligno a Massa Martana), prima chiede bruscamente di essere lasciato in pace e poi si lascia andare a qualche commento. Sembra un leone in gabbia, Franco Allegretti, un uomo di appena quarant'anni che porta sul viso precocemente invecchiato i segni della tragedia. Lava le auto e fa il pieno, aiutato da suo padre. Lavora alacremente come per distrarsi, per togliersi dalla mente quei drammatici giorni di ottobre che gli portarono via il figlio. Ma dopo qualche minuto si lascia andare: «Se non l'avesse preso con la forza, Simone, così diffidente di carattere, mai si sarebbe azzardato a salire sull'auto di un estraneo». Lo dice quasi a se stesso. Dell'assassino si era fatta un'idea in tutti questi mesi, lo aveva immaginato come un «figlio di papà», sicuramente un viziato: insomma, uno che non deve guadagnarsi il pane lavorando, altrimenti non avrebbe avuto il tempo di pensare a fare certe cose. Di Chiatti non sa nulla, non lo ha mai visto.

Brunella Collini

UN ALTRO GIALLO IN QUESTA STRANA ESTATE

Forlì, uccisa a coltellate

Probabilmente Lanfranca Lipparini conosceva il suo assassino

FORLI' — E' stata uccisa a coltellate nella sua villetta. Il suo assassino l'ha colpita alla schiena e al fianco sinistro, poi è fuggito lasciandola agonizzante sul letto. E' morta così per mano di un killer ancora sconosciuto, Lanfranca Lipparini, 59 anni, originaria di Bologna, medico dell'Usl 38 di Forlì, ex moglie del primario dell'ospedale civile romagnolo.

A trovarla riversa sul letto e con le due ferite mortali, sono stati gli agenti della questura avvertiti dai colleghi della donna. Ieri mattina era attesa in ufficio, ma Lanfranca Lipparini non è arrivata. Preoccupati del ritardo — inspiegabile perché sempre puntualissima — hanno chiamato il 113. Così gli agenti hanno raggiunto la casa, al secondo piano di una palazzina divisa in due appartamenti di via Campo Marte 134a. La donna non apriva. I poliziotti dopo aver forzato la porta sulla strada hanno aperto l'appartamento e si sono trovati di fronte uno spettacolo agghiacciante. La donna era sul letto, completamente vestita, colpita a morte. Sangue sul pavimento e sulle coperte.

Chi l'ha uccisa? Perché? E' rimasta vittima di un malvivente o di una persona che conosceva molto bene? La seconda ipotesi sembra la più probabile perché nell'appartamento non c'è traccia di colluttazione. La donna non ha lottato, è stata colta di sorpresa. L'assassino ha staccato i fili del telefono.

Forse voleva usarli per strangolare la donna, ma non c'è stato bisogno. Le ferite sono state mortali.

Il figlio Andrea di 21 anni si trova in vacanza in Puglia da alcuni giorni e ancora non è stato possibile rintracciarlo. L'altra figlia, Susanna, 30 anni, sposata vive a Bologna. Per gli investigatori un vero rebus questo delitto che tinge l'estate romagnola di sangue e di orrore. La vittima, secondo i primi esami del medico legale, sarebbe stata assassinata nel corso della notte. L'arma del delitto, probabilmente un grosso coltello da cucina, non è stata trovata.

Lanfranca Lipparini, separata da una quindicina di anni, secondo i primi accertamenti della polizia si sarebbe ritirata lunedì sera verso le 19.30-20. E' rientrata con qualcuno o era sola? E' quanto stanno cercando di capire gli investigatori che hanno ricostruito le sue ultime ore di vita. La donna lavorava come dirigente negli uffici di medicina di base dell'Usl occupandosi anche delle visite fiscali. Conduceva una vita ritirata e tranquilla, tutta lavoro e casa.

Frequentava assiduamente la chiesa di Santa Maria Lauretana dove dirigeva il coro. Conosceva moltissime persone e tutte la descrivono come una persona disponibile, sensibile ai problemi degli anziani. E' probabile che conoscesse anche l'assassino altrimenti non avrebbe aperto la porta sulla strada. Un innamorato deluso? E' l'ipotesi più probabile ma nulla viene scartato in questo momento. «In questo delitto vediamo una componente di irrazionalità» dice un investigatore. Lanfranca Lipparelli era riversa sul letto completamente vestita. L'assassino l'ha trascinata in camera da letto per usarle violenza? La perizia stabilirà se la donna è stata violentata oppure l'ha finita in camera mentre la donna cercava scampo?

L'ipotesi di un ladro o di un rapinatore trova poco credito anche perché nell'appartamento sembra non sia stato toccato nulla.

Serena Bruno

IL SEQUESTRO IN SARDEGNA DI MIRIA FURLANETTO GIULIANI

I banditi: «Se non paghi la mutiliamo»

Appello del marito che parla di difficoltà nella raccolta del denaro per il riscatto

OLBIA - Giorni, settimane di angoscia e silenzio. Poi, per lettera, le velate, terribili, minacce ai familiari del rapito: se non pagherete vi restituiremo pezzo per pezzo l'ostaggio. Il tragico rituale delle estenuanti trattative disumane per la liberazione del sequestrato, sembra che anche stavolta sia stato rispettato dai banditi che tengono in ostaggio Miria Furlanetto Giuliani, la donna romana di 59 anni rapita in pieno giorno ad Olbia il 15 scorso da due malviventi travestiti da carabinieri.

Dopo una richiesta esorbitante di denaro e dopo quasi un mese di silenzio utilizzato per far crescere l'angoscia e prostrare un'intera famiglia, nei giorni scorsi i sequestratori della moglie del notaio più in vista di Olbia, Gianfranco Giuliani, sembra che si siano fatti di nuovo vivi. Lo avrebbero fatto con i loro metodi, crudeli, sbrigativi. Ancora richiesta di molti soldi in cambio di una vita umana.

Ma anche minacce di mutilazioni? Il notaio Giuliani, che ieri sera ha rivolto un appello ai rapitori di sua moglie, smentisce decisamente: «No, nessuna minaccia. Ma purtroppo conosciamo i loro metodi, così ho voluto mettere le mani avanti pregando i miei interlocutori di astenersi da inutili gesti di crudeltà».

Ovviamente, in questi casi, anche le smentite dei familiari fanno parte della tragica e difficilissima partita che si gioca tra i banditi e i familiari della vittima. E in questo momento sono i malviventi ad avere gli assi in mano. Sono loro a condurre il gioco. E al notaio non resta che appellarsi al loro buon senso: «L'assenza dalla Sardegna della persona che potrebbe essere il comune referente - si legge nel messaggio inviato dal notaio ai banditi - unita all'impossibilità per un libero professionista di soddisfare l'esagerata richiesta che avete fatto (si parla di oltre tre miliardi, ndr), in mancanza di altre strade per rivolgermi a voi perchè, su basi ragionevoli e realistiche, possiate stabilire con me contatti che giungano a intese che, con reciproche garanzie, rendano possibile, nell'interesse di tutti, una veloce soluzione del problema. Il mio unico desiderio è quello di riportare Miria a casa nel più breve tempo possibile. Dite a Miria che l'abbraccio». Così si è concluso il messaggio del marito della donna prigioniera da quasi un mese è in mano ai banditi.

Il sequestro in maschera cominciò il 15 luglio scorso con un'azione clamorosa: soltanto Mesina, nel 1967, era riuscito a sequestrare un ostaggio, Peppino Capelli, organizzando un finto posto di blocco di carabinieri. Doveva essere forse lui il comune referente indicato nel messaggio ai banditi? E perchè proprio ora l'appello?

Marco Dal Poggetto

AGGUATO A CATANIA

Spari contro il poliziotto che stanò alcuni latitanti

CATANIA — Un attentato, per fortuna andato a vuoto, nei confronti del sottufficiale della Polizia di Stato Giuseppe Vono, di 39 anni, è stato compiuto l'altra notte nel quartiere San Giorgio, nella periferia Sud di Catania. Al sottufficiale è stato teso un agguato mentre stava tornando a casa a bordo della sua automobile, una Fiat «Panda». Alcuni sconosciuti hanno cominciato a sparare numerosi colpi raggiungendo l'automobile del poliziotto, che ha estratto la pistola d'ordinanza e ha risposto al fuoco mettendo in fuga gli attentatori.

Sul fronte delle indagini le ipotesi sul movente dell'agguato sono parecchie. Secondo la più accreditata l'attentato sarebbe frutto del notevole contributo dato da Vono alle indagini che hanno portato alla cattura di grossi latitanti. Non è questa comunque, ha sottolineato il questore Scavo, l'unica pista seguita.

ALIMENTI

Vacanze tranquille: i «Nas» vigilano

ROMA — Tempo di vacanze, tempo di maggiori rischi per turisti e villeggianti, spesso vittime ignare di gestori e commercianti «senza scrupoli». Alimenti vari in cattivo stato di conservazione propinati ai clienti di bar o di fast-food, impianti frigoriferi non idonei alla congelazione, laboratori di gelateria e pasticceria in precarie condizioni igieniche attentano alla salute ed anche alle tasche di milioni di vacanzieri. A tutela del turista, i Nas (i Nuclei antisofisticazione dei carabinieri) — informa il ministero della Sanità — stanno portando avanti, già da oltre due mesi, una capillare azione di controllo che ha setacciato, specie nei luoghi di villeggiatura, fast-food, ristoranti, bar autostradali, stabilimenti balneari, depositi di acque minerali e laboratori di produzione gelati. Una operazione «vacanze tranquille» che continuerà per tutta la stagione estiva.

Sulle 730 ispezioni effettuate dal 1.o al 3 giugno nei fast-food di tutta Italia, i Nas hanno rilevato 461 infrazioni e segnalato alle autorità competenti 282 persone.

CALABRIA

Sgarbi spopola: la Madonna resta sola

ROMA — Sgarbi spopola la processione e la statua della Madonna resta sola. È accaduto a Capistrano, un paesino in provincia di Catanzaro dove il critico d'arte aveva deciso di soggiornare nel quadro della sua visita ai presunti affreschi di Renoir ritrovati nella zona. Centinaia di fedeli seguivano la processione della Madonna della Montagna: canti, litanie e preghiere, un rituale che a Capistrano si ripete uguale da oltre un secolo. Ma ieri è accaduto qualcosa di straordinario: alla folla è apparso Vittorio Sgarbi. Senza pensarci due volte, i fedeli hanno abbandonato in fretta e furia la processione, preferendo inseguire la visione dell'onorevole liberale piuttosto che chiedere grazie alla Madonna. Per Sgarbi una vera ovazione di folla, con tanto di strette di mano, foto ricordo e richieste di autografi.

E l'altra sera Sgarbi è rimasto illeso in un incidente stradale avvenuto sulla strada a scorrimento veloce Potenza-Melfi, nei pressi dello svincolo per Barile (Potenza). L'auto ha urtato la barriera di protezione, rimanendo danneggiata.

ESTATE

Signore al mare, pellicce al «Monte»

ROMA — Signore al mare, pellicce al Monte di pietà. Sembra essere l'ultima «moda» di un'estate di «ordinaria» crisi economica. Sono sempre di più infatti coloro che trovano più conveniente affidare al «Monte» la custodia di pellicce, gioielli e tappeti, anziché ai centri specializzati. Dal «pegno», traggono l'80 per cento del valore dei preziosi e il 60 per cento sul costo di altri oggetti, tra cui «visoni» e «persiani». Il tutto con la massima garanzia di custodia e sicurezza dei propri beni.

L'alternativa presso un'agenzia specializzata è di circa 30 mila lire il metro quadro per la pulizia di tappeti, 20 mila per la battitura e 500 lire, sempre il metro quadro, di custodia per ogni mese. Per le pellicce invece si calcola il 10-15 per cento mensile del loro valore. Ma in caso di danneggiamento o furto, la ditta non rimborserà il valore reale ma solo quello assicurato. «Insomma — fanno rilevare all'istituto di piazza del Monte — la cifra che si paga in qualsiasi centro di custodia incide direttamente sul ménage familiare. Mentre la cosa avviene in modo relativo al Monte di pietà, che in pratica consegna la somma del riscatto al momento stesso della messa in deposito».

I MEDICI DI RIMINI HANNO SCIOLTO LA PROGNOSI, MA I TEMPI DI RECUPERO SARANNO LUNGHI

In spiaggia il megafono annuncia: «Fellini è fuori pericolo»

RIMINI — Sciolta la prognosi, Federico Fellini è da ieri mattina anche ufficialmente fuori pericolo di vita. Ma i sanitari mantengono ancora un'estrema cautela. I tempi di recupero si prospettano lunghi, l'esito della riabilitazione è ancora incerto. E la possibilità di complicazioni conseguenti all'ictus è tutt'altro che scongiurata. Una notizia, quella dello scioglimento della prognosi, attesa ormai con impazienza da giorni. E che è stata celebrata anche mediante un doppio annuncio (in mattinata e nel pomeriggio) diffuso sulla spiaggia di tutta la Riviera romagnola tramite il Pubbliphono, il megafono utilizzato per comunicare messaggi pubblicitari o informazioni di servizio ai turisti sotto l'ombrellone.

«Fellini ha vinto la prima tappa — commenta il suo medico di fiducia, il professor Gianfranco Turchetti — ma la malattia che lo ha colpito è una lunga corsa con molte tappe. Ci vorrà tempo, dunque, ma intanto il Maestro ce l'ha fatta, ha sconfitto l'ictus cerebrale che lo aveva colpito martedì scorso mentre era in vacanza al Grand Hotel di Rimini. Non è più in pericolo di vita. Ma riuscirà il grande regista anche a tornare a dirigere sul set? Tutti (in prima fila i sanitari che lo hanno curato) lo sperano, nessuno l'afferma con certezza.

Intanto, già alla fine di questa settimana (o all'inizio della prossima) Fellini potrebbe essere trasferito dall'ospedale Infermi di Rimini (dove è stato ricoverato al momento dell'ictus) in una clinica romana. Ufficialmente i medici sostengono che il trasferimento è soltanto una delle varie possibilità, da prendere ancora in considrazione insieme allo stesso regista. Ma i motivi a favore di un ricovero nella capitale, ora che le condizioni cliniche lo permettono, sono tanti.

Fellini, secondo il paragone che hanno usato gli stessi medici, si trova nella stessa condizione di un turista colpito da una malattia mentre è in vacanza. Appena può cerca di tornare nella città in cui abita. A Roma, inoltre, lavorano il medico di fiducia del regista (il professor Turchetti, specialista in ipertensione arteriosa presso il Policlinico Umberto I, in questi giorni costantemente vicino al Maestro) e il professor Cesare Fieschi (il neurologo che da alcuni anni segue Fellini). A Roma infine sarebbe possibile garantire anche un'assistenza maggiore a Giulietta Masina, la moglie del regista, apparsa in questi giorni estremamente stanca e provata. Data e luogo del probabile trasferimento potrebbero essere decisi già domani, quando arriverà a Rimini il professor Fieschi.

Se, dunque, per quanto riguarda il pericolo di vita la prognosi è stata sciolta, le condizioni del regista rimangono serie. Il bollettino medico diffuso ieri mattina alle 10 conferma la necessità di un'assidua vigilanza sulle complicazioni sistemiche (emorragiche, infettive, metaboliche e cardiorespiratorie) la cui evenienza è ancora possibile».

Ieri il regista avrebbe dovuto anche rilasciare la prima intervista dal giorno del ricovero. Ma i familiari hanno preferito far saltare l'appuntamento. Il Maestro, evidentemente, non è ancora in grado di sopportare affaticamenti.

L'ISTAT FOTOGRAFA UN PAESE A DUE FACCE

Alti, ricchi e violenti

In aumento la statura e il benessere, ma anche la criminalità dilaga

ROMA — Più alti rispetto a cinque anni prima, con maggiore reddito disponibile in tasca, più portati a spese per beni di lusso e con un livello di istruzione sensibilmente crescente. L'Italia sembra un paradiso per gli oltre 57 milioni di cittadini che vi risiedono, ma c'è anche il rovescio della medaglia. Crescono a dismisura gli omicidi, dilagano i furti e le microtruffe finanziarie, continua ad alzarsi la mortalità per malattie all'apparato cardiocircolatorio e per tumori.

La fotografia dell'Istat, contenuta nel compendio statistico 1993, rivela ancora una volta un Paese a due facce e a due velocità.

Gli italiani, per cominciare, sono sempre più alti. Le statistiche sulla statura degli iscritti alle liste di leva nati nel 1972 rivelano che la media nazionale è salita a 173,96 centimetri contro i 173,67 dei nati nel 1967, e che il differenziale tra Nord e Sud si va sempre più riducendo: il gap era di 3 centimetri 5 anni fa, è di 2,5 adesso. Più che proporzionalmente alla statura sembra crescere anche il reddito lordo disponibile, che complessivamente nel 1992 è ammontato a un milione 473 mila miliardi di lire, il 25% in più a valori correnti di quello del 1989. Ma dove è finito questo enorme flusso di ricchezza? L'Istat smonta anche il mito della tavola e della pastasciutta.

L'Istituto di statistica ha calcolato che la spesa per consumi finali interni dei residenti è ammontata nel 1992 a 631 mila miliardi, 40 mila miliardi in più (a valori costanti su base 1985) di quanto bruciato nel 1989. La gola e lo stomaco ne hanno approfittato poco: i consumi alimentari sono infatti stati pari a 123.333 miliardi, solo 1.400 miliardi più di quattro anni prima, e soprattutto grazie alla spinta delle bevande analcoliche (+400 miliardi) e della frutta (+300 miliardi).

Crescono i decessi provocati da malattie

Evidentemente più che sazi, gli italiani hanno quindi diretto le loro spese a soddisfare bisogni maggiormente volubili.

Il quadro idilliaco del Bel Paese sembra però vacillare se si affrontano i dati dell'amministrazione giudiziaria. Nonostante le carceri scoppino (47.500 detenuti a fine '92, il 34,1% in più del '91), delinquenza e violenza non demordono. I dati aggiornati al 1991 rivelano che sono stati denunciati 3.838 omicidi volontari, il 27,4% in più di un anno prima, che le lesioni personali volontarie sono salite a 25.500, (+17,9%), e che rapine, sequestri di persona ed estorsioni sono balzate a quota 68 mila.

Ciò significa che in una ipotetica città di 100 mila abitanti pochi avrebbero l'incolumità garantita: 6,6 verrebbero uccisi, 47,7 subirebbero lesioni, 119,1 sarebbero soggetti a reati violenti. Se si considera infine il comparto dei delitti contro il patrimonio, la situazione si aggrava: 2 milioni 255 mila reati denunciati, (43,2% in più del 1990) di cui 1,9 milioni i furti: altri 3.956 abitanti su 100 mila colpiti dal crimine.

Sono preoccupanti anche le statistiche relative alla mortalità. Sebbene cresca fortemente la quota di spesa dedicata alla salute (42 mila miliardi nel 1992 contro i 35 mila del 1989), resta alta l'incidenza di decessi per malattie dell'apparato cardiocircolatorio e per tumori. Le patologie del cuore e grossi vasi hanno registrato anzi nel 1991 una recrudescenza, con 240 mila decessi rispetto ai 234 mila del 1990 (erano 239 mila nel 1987), mentre per i tumori il trend ascendente non si è mai arrestato: 141 mila nel 1987, 148 mila nel 1990, oltre 150 mila nel 1991. I disturbi del sistema cardiocircolatorio hanno provocato la morte di 425 abitanti ogni 100 mila.

Nonostante malattie e criminalità, comunque, i residenti continuano la loro corsa al traguardo dei 100 anni di vita. Le statistiche rivelano che la vita media, al 1990, era di 73,6 anni per gli uomini e di 80,2 per le donne; i dati diffusi nel '92, parlavano rispettivamente di 73,5 e 80 anni.

SITUAZIONE DIFFICILE IN LIGURIA

Contro gli incendi in Sardegna adesso arriva anche l'esercito

CAGLIARI — Sin dai prossimi giorni, al più tardi all'inizio della settimana entrante, i 600 soldati della «Brigata Sassari», reduci dall'esercitazione «Vespri siciliani» a Palermo, saranno disponibili per la campagna antincendi e per fornire un ulteriore contributo all'attività di protezione civile affiancandosi alle altre 800 unità della regione militare Sardegna impegnate da giugno nella lotta contro il fuoco. In questi giorni i fanti della brigata Sassari stanno rientrando nelle sedi di Cagliari e di Sassari dopo due mesi di intensa attività di concorso con le forze di polizia a Palermo dove hanno dimostrato uno standard operativo apprezzabile e notevoli doti di generosità e di civismo.

I primi contingenti del raggruppamento sono arrivati ieri in aereo all'aeroporto di Elmas; gli altri arriveranno sabato allo scalo di Alghero. I reparti logistici giungeranno invece a Cagliari oggi e nella giornata di Ferragosto con la nave di linea proveniente da Palermo. Dopo le necessarie operazioni di riorganizzazione nelle sedi, i fanti della Sassari saranno pronti per affiancare tutte le altre forze mobilitate nella campagna antincendi che quest'anno è particolarmente impegnativa.

Ma la mobilitazione delle Forze armate è già una realtà: uomini e mezzi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica fin dall'inizio della campagna antincendi sono impegnati ininterrottamente nella lotta contro il fuoco su tutto il territorio nazionale. In particolare, come informa un comunicato del ministero della Difesa, per quanto riguarda i mezzi aerei dell'Esercito, che opera con cinque elicotteri al giorno (tre CH-47 e due AB-412 rischierati a Viterbo, Alghero e Pontecagnano), hanno effettuato 6.271 passaggi sugli obiettivi lanciando complessivamente 9.307.500 litri di acqua e liquido ritardante e compiendo 845 ore di volo.

La Marina militare, con quattro elicotteri AB-212 (2 a Luni e a Catania), ha effettuato, invece, 2.247 passaggi durante i quali sono stati lanciati 2.022.300 litri di acqua e liquido ritardante, compiendo 350 ore di volo.

L' Aeronautica militare, infine, con quattro veicoli G-222 (da oggi cinque) in versione antincendio ha effettuato 501 missioni per un totale di 618 ore di volo. La quantità d'acqua e liquido ritardante versata sugli obiettivi è stata di 3.156.300 litri.

Sono proseguite intanto anche ieri le operazioni di spegnimento degli incendi di bosco nello Spezzino dove sono impegnati vigili del fuoco, guardie forestali e volontari della Protezione civile. Le fiamme stanno devastando vaste aree boschive a Carrodano, in località Canegreca, dove sta operando un elicottero di EliLiguria ed a Beverino (località Bracelli) dove il fuoco, secondo quanto ha riferito la Forestale, è sotto controllo.

Un nuovo incendio che desta apprensione, si è sviluppato ieri di fronte al campo sportivo di Sarzana, sempre in provincia della Spezia. Le fiamme minacciano molto da vicino il centro abitato.

SOLO DAL '94

Tante mogli e mamme aspiranti Miss Italia

ROMA — Mamme e mogli all'assalto di Miss Italia. Dopo l'annuncio del patron Enzo Mirigliani che a partire dal prossimo anno al concorso di bellezza più famoso del Paese avrebbero potuto partecipare anche ragazze madri, gli agenti regionali che si occupano delle selezioni in vista della finale di Salsomaggiore, sono stati travolti dalle pressanti richieste di giovani con figli al seguito, sposate e non, per poter salire da subito sulle passerelle targate Miss Italia. Sono un migliaio circa le mamme e le mogli che si sono presentate alle 950 selezioni promosse nelle diverse regioni del Paese, chiedendo di essere ammesse senza aspettare il nuovo regolamento. Ma la maggior parte sono al Sud, soprattutto in Sicilia, Puglia e Calabria. Racconta Mirigliani: «Da quando nella conferenza stampa abbiamo annunciato l'apertura del concorso, dal prossimo anno, anche alle ragazze madri, si è verificato un assalto di mamme in tutte le selezioni regionali. Ogni giorno riceviamo telefonate dai nostri agenti, che spesso non sanno come arginare l'insistenza di queste ragazze. Ma noi — spiega Mirigliani — non possiamo ammetterle quest'anno... è impossibile perché abbiamo un regolamento da rispettare depositato dal notaio e in Rai, che ha l'esclusiva delle trasmissioni televisive di Miss Italia. Però, assicura il patron, «stiamo già lavorando al nuovo meccanismo, che per il concorso rappresenterà l'inizio di una nuova era». E infatti, se ad oggi il ferreo regolamento della manifestazione richiede che le ragazze debbano essere nubili e senza figli, dal '94 questa barrierà cadrà: a Miss Italia potranno gareggiare mamme e spose dai 17 ai 26 anni.

«Vogliamo ammettere — aggiunge Mirigliani — anche ragazze madri. Non dovranno essere obbligatoriamente sposate, perché altrimenti sarebbe una nuova limitazione. Siamo i promotori di questa nuova operazione e io credo che in tutto il mondo dovranno cambiare le regole, perché non è più possibile andare avanti così. I tempi — osserva Mirigliani — sono cambiati, ormai sono cambiate le donne, le ragazze vanno a fare i piloti... Insomma, ci dobbiamo adeguare anche noi». Ma se quest'anno si presentasse una giovane e bellissima madre, lei cosa farebbe, la butterebbe fuori? «Beh no, non me la sentirei — replica Mirigliani — anche se so questo potrebbe creare dei problemi».

Miss Italia sarà sul piccolo schermo di Raiuno in tre serate, a partire dalle 20,30, condotte da Fabrizio Frizzi. Il primo appuntamento è per il 28 agosto con Miss Italia nel mondo, dove concorreranno per il titolo 40 ragazze di origine italiana, che vivono in altri Paesi.

I DISAGI DEI DETENUTI NEL CARCERE DI MILANO

Si fa presto a dire «finire al fresco» ma a San Vittore si arriva a 50 gradi

Un frigorifero 'fai da te' con l'acqua dello sciacquone. La lotta con le zanzare. Il cibo di qualità scadente

MILANO — Caldo, un caldo infinito: nelle ore centrali della giornata si possono raggiungere persino i 50 gradi. Questa, la principale «maledizione» di un agosto a San Vittore. Lo ha raccontato un ex detenuto condannato per rapina e vissuto per due anni nel carcere di «Tangenziopoli» secondo il quale non è neanche immaginabile il caldo, la mancanza di aria che affligge San Vittore, l'istituto di pena diventato familiare a tutti gli italiani per le cronache dell'inchiesta «mani pulite» che ha portato proprio in questo carcere decine di inquisiti dei quali, ad oggi, solo tre sono ancora «ospiti»: Aldo Brancher, Sergio Cusani e Vincenzo Palladino.

In cella non si può tenere un frigorifero e i detenuti — prosegue l'ex detenuto che chiede di non essere citato — si arrangiano come possono, in quasi tutte le celle viene creato un tubo fatto di bottiglie di plastica che parte dallo sciacquone e arriva ad un secchiello bucato che contiene le cose che si vogliono tenere fresche. L'acqua poi cade nel gabinetto ma così si crea un circolo di acqua fresca.

Oltre al caldo, l'incubo di un ferragosto a San Vittore sono le zanzare e gli insetti. Non si riesce a dormire, ci sono una quantità incredibile di zanzare — dice l'ex detenuto — e di insetti di ogni tipo. D'altra parte le condizioni igieniche sono terribili, i detenuti hanno diritto a tre docce settimanali e in queste condizioni non sono certo sufficienti per mantenere la pulizia. Le celle sono tenute pulite dai detenuti stessi, ma non è mai sufficiente.

Agosto in carcere vuole dire anche sentirsi abbandonati, isolati più di quanto si sia già normalmente, sottolinea l'ex detenuto: gli avvocati sono in ferie, i magistrati ed i tribunali interrompono il lavoro, qualche volta gli stessi parenti vanno in vacanza e di conseguenza i colloqui sono più rari.

Il cibo in agosto è veramente cattivo, peggiore di quanto lo sia normalmente, d'altra parte — prosegue l'ex detenuto — a San Vittore c'è una sola cucina per 2 mila persone e per la difficoltà di conservare roba da mangiare in cella, senza frigorifero, in estate i detenuti sono costretti più che nel resto dell'anno a consumare solo il cibo del carcere. A San Vittore come in tutti le altri carceri italiane, infatti, è uso comune cucinare per quanto possibile in cella, integrando il vitto preparato dall'amministrazione carceraria.

Proprio sul fronte alimentare, però, San Vittore può vantare un'innovazione a favore dei detenuti extracomunitari, in gran parte musulmani e quindi sottoposti a precise regole religiose in campo alimentare, che costituiscono ormai una parte rilevante della popolazione carceraria, in larga maggioranza detenuti per reati connessi allo spaccio di droga: l'unico miglioramento rispetto a qualche anno fa riguarda l'introduzione di un cibo diverso per i musulmani — afferma l'ex detenuto — a San Vittore sono numerosissimi, che non possono mangiare maiale.

Riguardo alla chiusura di San Vittore, ventilata dal ministro della Giustizia, Giovanni Conso, l'ex detenuto si dichiara contrario: «Bisogna dimezzare il numero dei detenuti, non chiudere il carcere. I familiari — dichiara l'ex detenuto — possono venire più spesso perché il carcere si trova in città. Lo stesso vale per avvocati ed assistenti che si troverebbero in grave difficoltà se dovessero andare fuori Milano».

Della stessa opinione anche un'assistente volontaria a San Vittore, che sostiene come l'ubicazione del carcere milanese permetta un più facile rapporto con le famiglie e con gli avvocati.

Ci vuole un carcere in città per coloro che sono in attesa di giudizio, che devono vedere spesso gli avvocati o hanno incombenze come interrogatori e processi.

Il Palio si farà: negato il sequestro dei cavalli

SIENA — Il Palio del 16 agosto si correrà regolarmente, la magistratura non attuerà nessun sequestro preventivo dei cavalli. Lo ha detto ieri il procuratore presso la pretura circondariale di Siena Giuseppe Mancini che sta indagando sul reato di presunti maltrattamenti ai cavalli che corrono in piazza del Campo ed al quale era giunta anche la richiesta di «Animal Amnesty» di non far correre la corsa del 16 agosto. «Vietare il Palio di Siena — ha detto Mancini in una lunga dichiarazione alla stampa — significherebbe solo punire ingiustamente il popolo delle contrade e, forse, gran parte del mondo, essendo la corsa diventata ormai patrimonio comune». «E' escluso — ha aggiunto — che il Palio di Siena costituisca di per sé offesa alla sensibilità dei cavalli. Le indagini in corso mirano ad accertare se la gara del 2 luglio scorso, risultata oggettivamente incivile e crudele, sia stata il risultato isolato di una serie di imprevedibili e sfortunate circostanze o di condotte umane penalmente rilevanti.

†

E' mancato ai suoi cari

Mario Ferluga

(Tipografo)

Ne danno il triste annuncio i cugini GUIDO con ELVY, GIORGIO con LAURETTA e SARA, NORA con ARMANDO, FRANCO e ILEANA unitamente a TERESA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor RENATO STOKELJ, ai medici, al personale tutto della IV Medica del Maggiore e a quanti parteciperanno al dolore dei familiari.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 agosto 1993

Partecipano:
- ICI e MARIO.

Trieste, 11 agosto 1993

†

Il 9 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Imondi

Addolorati lo annunciano i figli CARMINA, GENNARO e CARMINE, il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e personale della I Divisione Medica X piano, in particolare al dottor DE LAZZER.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore. La salma sarà poi tumulata a Tora e Piccilli (Caserta).

Trieste, 11 agosto 1993

†

E' venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari

Elio Demarchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 8 presso la Chiesa di Campagnuzza.

Gorizia, 11 agosto 1993

Lisetta Radivo

Santola, ti ricorderemo sempre: LUISA, RICCARDO, ELISABETTA.

Trieste, 11 agosto 1993

La famiglia MIANI ringrazia parenti e amici e lo staff dell'ospedale Civile e del San Giovanni di Dio per la partecipazione e l'umanità dimostrate nei confronti dello scomparso

Bruno Miani

Trieste, 11 agosto 1993

RINGRAZIAMENTO

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno condiviso con noi il dolore per la perdita di

Radoslava Ujcic Cantarini

I familiari

Trieste, 11 agosto 1993

III ANNIVERSARIO

Bruno Sies

Ti ricordiamo sempre con dolore e rimpianto.

Moglie, figlia nipote

Trieste, 11 agosto 1993

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Drioli

Ne danno il disperato annuncio la mamma EVA, il papà GIANFRANCO, le nonne JOLANDA e ITALIA, CLAUDIO, gli zii PIERO e ALIDA e i parenti tutti.
La tumulazione avrà luogo venerdì 13 agosto alle ore 11 nel Cimitero di Aurisina.

Trieste, 11 agosto 1993

PALMIRA, ROBERTA DE LORENZI e familiari si associano commossi e rimpiangono la cara

Francesca

Trieste, 11 agosto 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Qualini ved. Lenardon

Danno il triste annuncio i figli LIVIO e LUCIO con le loro famiglie.
Il funerale avrà luogo oggi dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna alle ore 12.

Trieste, 11 agosto 1993

Partecipano le sorelle CARMELA, LIDIA e JOLANDA; le famiglie FABIANI, LAI, LENARDON - STERN, LOKAR, MALAVENDA, MAJCEN, MASETTI, RENIER, ROCCO, SENIZZA.

Trieste, 11 agosto 1993

†

E' mancata ai suoi cari

Pia Buscato ved. Bernardo

Addolorati lo annunciano la figlia ELEONORA con ALBERTO, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 agosto 1993

Si uniscono al lutto di RINALDO per la scomparsa del fratello

Eugenio Vatta

MAURO BOTTERI e famiglie.

Trieste, 11 agosto 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Cinque ved. Rosset

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
La S. Messa seguirà giovedì 12 agosto alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giusto.

Trieste, 11 agosto 1993

†

Si è spenta serenamente

Violetta Smilovich ved. Bellini

Ne danno il triste annuncio i figli NUCCI e AURELIO, la nuora MAY, i nipoti FABIO con SONIA e MATTEO, PAOLO con TIZIANA, FRANCESCA e ALICE, GIULIANA con SANDRO, ADRIANO e ANDREA, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 12 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Trieste-Melbourne, 11 agosto 1993

Partecipa al dolore la cognata CORINNA con ADRIANA, ANNA e RENZO.

Trieste, 11 agosto 1993

Si associano al dolore NORMA e famiglia.

Trieste, 11 agosto 1993

Il giorno 9 agosto '93 ha concluso la sua lunga vita operosa

Edgardo Zeppi

maestro elementare a r.

Lo ricordano con affettuoso rimpianto il figlio STELIO con ANDREINA, la nipote LUCIANA, il cugino GIORGIO DE JUST, la signora RINA PAVICH.
Le esequie partiranno il 12 c.m. alle ore 11 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 agosto 1993

†

Si è spento serenamente

Giovanni Codiglia

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO con MARIA, l'adorata nipote CINZIA con MAURO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa ed il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 11 agosto 1993

Nel giorno delle esequie di

Paola Bessarione

sono partecipi al dolore del marito MARIO gli amici ENZO MARI, SERGIO MOLESI, ADRIANO STOK e famiglie.

Trieste, 11 agosto 1993

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Edda Fabbri in Boschin

I familiari

Trieste, 11 agosto 1993

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Braini ved. Pecarich

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO e SERGIO, le nuore, i nipoti, pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 agosto 1993

Un bacio

nonna

- TIZIANA

Trieste, 11 agosto 1993

Partecipano famiglie GIOMBETTI.

Trieste, 11 agosto 1993

†

Il giorno 9 agosto 1993 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Marcello Nadlišek

Addolorati partecipano la moglie BERTA, la figlia MARGARET con il marito BORIS, i nipoti MOJCA, BREDA e MATJAŽ, la sorella MILKA, i fratelli PEPI e IVAN.
I funerali avranno luogo il 13 agosto 1993 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene.

Cattinara-Bagnoli, 11 agosto 1993

Affettuosamente vicina:
- famiglia VISINTINI.

Trieste, 11 agosto 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Perossa

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli NORMA, RINO e MARCELLO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di Valmaura.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 agosto 1993

Non è più con noi

Ginevra Barovina ved. Cossutta

Lo annunciano le zie e i cugini.
I funerali seguiranno domani giovedì 12 alle ore 11:30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 agosto 1993

VI ANNIVERSARIO

Darwin Duse

sei sempre con noi.

Mamma, papà

Trieste, 11 agosto 1993

V ANNIVERSARIO

Bruno Prassel

I suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 11 agosto 1993

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia, 74
martedì - venerdì
15-19

MONFALCONE

Viale S. Marco, 29
lunedì - sabato
8.30-12.30

PIRELLA GOTTSCHE LOWE

"A tavola, date sempre il buon esempio."

Olio Cuore, dietetico e vitaminizzato, mantiene in forma voi e le vostre vacanze. Provatelo sul Pinzimonio di verdure illustrato qui sotto!

Pinzimonio di verdure.

Ingredienti per 4 persone: 200 g di insalate verdi miste, 2 cipollotti, 2 piccoli peperoni, un mazzo di ravanelli, 2 cetrioli, Olio Cuore, sale e pepe.

VIVI CON GUSTO, MANGIA CON CUORE.

Olio Cuore vi regala il ricettario "Insalate in leggerezza".

Basta spedire, entro ottobre '93, due prove d'acquisto con i vostri dati a: CSI - Insalate in leggerezza - C.P. Q387, 20017 Rho (MI).

BALCANI / RITIRO A META' INTORNO A SARAJEVO

Ennesima sfida alla Nato

Gli Usa fanno pressioni su Karadzic - Ma lui imperterrito: «Se attaccate, è la carneficina»

SARAJEVO — La Bosnia continua a vivere un'altalena di speranze. Lunedì, mentre si svolgeva la riunione dei sedici ambasciatori del Consiglio Atlantico, le mosse dei serbi che, lentamente, avevano iniziato a ritirarsi dalle alture strategiche intorno a Sarajevo avevano fatto pensare a un primo, importante passo sul cammino della pace. Già ieri, invece la situazione appariva meno chiara. E mentre l'Alleanza Atlantica agli occhi dei bosniaci si trasformava in una sorta di cane che abbaia ma non morde, il dietro-front dalle alture di BJeslanica e Igman diventava un drammatico gioco dell'oca.

Gli uomini del generale Radko Mladic hanno infatti rallentato sempre più visibilmente il loro cammino, tanto che a metà mattinata era un rincorrersi di notizie e versioni contraddittorie: da Ginevra, il portavoce della conferenza di pace sulla ex Jugoslavia, John Mills riferiva che le milizie serbo-bosniache avevano cominciato ad abbandonare le loro postazioni sul monte Igman, quello strategicamente più importante, anche se la ritirata non procedeva abbastanza rapidamente. Ma dalla capitale bosniaca, il portavoce dei caschi blu Barry Frewer lo smentiva spiegando invece che i serbi erano ancora attestati sui versanti orientale, occidentale e centrale dell'Igman. Frewer raccontava anche che, prima di abbandonare il monte Bjeslanica, i serbi avevano fatto saltare un importante ripetitore della televisione. Poi, polemico, tornava a commentare la decisione assunta lunedì a Bruxelles dal Consiglio Atlantico in merito agli eventuali raid aerei contro le postazioni serbe. Non abbiamo stabilito - ha dichiarato Frewer - che c'è bisogno dell'aviazione.

Solo a fine giornata, i bollettini dalle zone calde della Bosnia offrono un quadro più limpido della situazione: i soldati serbi hanno abbandonato solo la cima del monte Bjeslanica mentre sul monte Igman stanno rinforzando le seconde linee. Sarajevo, dunque, è ancora assediata e i serbi, a quanto pare, continuano a sfidare la Nato. Un componente della delegazione serbo-bosniaca ai colloqui di pace di Ginevra ha comunicato ai mediatori internazionali Stoltenberg e Owen che le operazioni di ritiro dal monte Igman sarebbero state compiute al 50% e che entro oggi esse saranno terminate.

In giornata è arrivato a Ginevra l'inviato degli Stati Uniti Charles Redman che ha avuto un colloquio con il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, il grande inquisito per le promesse non mantenute. Informato delle decisioni prese dalla Nato in merito all'ipotesi di blitz aerei contro le postazioni serbe, Karadzic, nel corso di un'intervista, ha ricordato che un attacco Nato farebbe scoppiare una battaglia senza quartiere e piomberebbe la regione nel caos, provocando enormi sofferenze umane tra tutte e tre le comunità etniche.

E la Nato? Controlla gli sviluppi della situazione sul campo in Bosnia e, nel caso gli avvenimenti precipitino intorno a Sarajevo assediata, potrebbe convocare immediatamente un Consiglio Atlantico per decidere raid aerei contro le milizie serbe.

Insomma, una giornata di stallo, quella di ieri, fatta di colloqui a singhiozzo, notizie contrastanti, accuse e minacce. Mentre i capi militari musulmano Rasim Delic, serbo-bosniaco Ratko Mladic e croato-bosniaco Milivoj Petkovic si sono dati appuntamento all'aeroporto di Sarajevo per cercare, una volta ancora, di sottoscrivere - sotto gli auspici dell'Onu - il verbale d'accordo sulla cessazione delle ostilità, l'artiglieria serba e quella croata sono entrate in azione a Mostar, provocando, secondo Radio Sarajevo, tre morti e 18 feriti.

A Ginevra poi è stata una giornata perduta: la mancata consegna alle forze dell'Onu delle posizioni strategiche sovrastanti Sarajevo ha obbligato i mediatori delle Nazioni Unite, Stoltenberg, e della Cee, Owen, a limitarsi a colloqui bilaterali con il presidente bosniaco Izetbegovic e con il croato Boban. Ma, ovviamente, buona parte del loro tempo è stata dedicata ad esercitare pressioni sul serbo Karadzic, per convincerlo a mantenere gli impegni presi. E per oggi c'è incertezza sulla ripresa delle trattative.

Arturo Costa

BALCANI / LONDRA SPERA

Irma, si lotta per salvarla Ma gli altri bimbi feriti?

LONDRA — Ora la bambolina bionda riposa, accanto a Irma, in un lettino asettico dell'ospedale londinese di Gret Ormond Street. L'operazione è conclusa. Quelle schegge di mortaio che hanno gravemente lesionato la spina dorsale della piccola musulmana, divenuta il simbolo doloroso della Sarajevo martoriata dalla guerra, sono state rimosse.

La bimba è grave, fanno sapere i medici britannici, preoccupati soprattutto di un'infezione, forse meningite, contratta a seguito di quel bombardamento che le ha ucciso la mamma e ora mette in pericolo la sua vita. Le hanno inserito un tubicino nella testa per drenare il fluido cerebro spinale. Ma adesso si potrà continuare a sperare. Avevo paura che morisse ieri durante il viaggio. Ora ha una possibilità di farcela, ha commentato Edo Jaganich, il medico che ha seguito passo passo il calvario di Irma e gli ostacoli burocratici che i rappresentanti dell'Onu non erano riusciti a superare per trasferirla subito in un ospedale europeo. Jaganich è ancora furibondo per i ritardi delle Nazioni Unite e ringrazia la stampa e il primo ministro britannico John Major. Su sua sollecitazione Irma è stata trasferita a Londra a bordo di un aereo della Raf, con il padre e la sorellina Medina.

Dal 30 luglio Irma Hadzimuratovich, cinque anni, giaceva su una barella dell'ospedale di Sarajevo. Con quel visino devastato dal dolore e dall'orrore che, rimbalzato sui quotidiani inglesi, ha commosso l'Europa e bucato quel muro di indifferenza che protegge le coscienze dalla tragedia della ex Jugoslavia. Con quelle labbra aperte in un grido silenzioso d'aiuto che le strutture sanitarie della sua città non le potevano offrire. Con quella bambolina stretta nelle mani, ultimo residuo di un'infanzia sequestrata e ferita dalla guerra.

Mentre l'Europa trattiene il fiato sulla sorte di Irma intanto altri bambini feriti giacciono sulle barelle degli ospedali della ex jugoslavia. Solo nell'ospedale di Sarajevo ne sono ricoverati altri 41, gravemente feriti o ammalati, la cui vita potrebbe essere salvata se trasferiti in Paesi dove potrebbero ricevere le cure necessarie. Come ha rivelato a Ginevra la portavoce dell'alto commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr), Silvana Foa. C'è Armel, un bambino di 8 anni ferito il 18 maggio da schegge di bomba in varie parti del corpo, inclusa la spina dorsale. Dal giugno scorso i sanitari dell' ospedale di Sarajevo hanno chiesto il suo trasferimento all' estero perché possa essere operato. Altrimenti morirà.

Ora dunque bisogna fare in modo che il caso di Irma non resti isolato. E scavalcando le polemiche sugli interventi di solidarietà utilizzati per sconfiggere il senso di colpa di un'Europa latitante nel dramma della ex Jugoslavia, c'è già chi si rimbocca le maniche e agisce. Il buon esempio giunge da un piccolissimo Stato: l'Irlanda. Il governo di Dublino si offre di pagare le cure a cinque bambini feriti nella guerra in Bosnia. «Siamo lontani dal risolvere il problema - ha detto il primo ministro Tom Kitt, ma vogliamo fare la nostra parte».

BALCANI / IL PAPA SUL CONCETTO DI INGERENZA UMANITARIA

Intervento, un «dovere evangelico»

Giovanni Paolo II dalla Giamaica: non condannerebbe un'azione della Nato

KINGSTON — «Difendere chi è perseguitato, chi è attaccato, chi perde tutto, non è niente altro che un atto di carità»: Giovanni Paolo II ne è convinto, come pure è certo della validità del «concetto evangelico» dell'ingerenza umanitaria. Il Papa, a bordo dell'aereo diretto in Giamaica, ha discusso a lungo con i giornalisti dei temi di più scottante attualità. Ha messo in guardia la Nato perché non ripeta in un eventuale intervento in Bosnia gli errori commessi dalle Nazioni Unite in Somalia. «L'ingerenza umanitaria — ha detto il Pontefice — è una cosa evangelica in sé, ma il modo di capire questo concetto può anche essere poco evangelico».

Non si può restare fermi e impassibili, dunque, «mentre il mio vicino, concittadino o non concittadino, subisce un'aggressione», ma nulla, poi, autorizza a una guerra offensiva e alla violazione dei diritti umani. Una posizione, questa, in cui la Santa Sede si trova isolata, come pure lo è stata ai tempi della guerra del Golfo: si deve predicare nel tempo opportuno e anche in quello che non lo è e «qualche volta — scandisce il Pontefice — il tempo non è opportuno ma si predica, si dicono le cose giuste, anche se non sono accettate; non si deve rinunciare, si deve ripetere, spiegare, persuadere».

Giovanni Paolo II fa capire insomma che non condannerebbe un intervento della Nato nella martoriata Bosnia, sempre che fossero rispettate certe condizioni etiche, ma che immediatamente tornerebbe a «tuonare» se queste fossero dimenticate. Quando gli si chiede quali dovrebbero essere le eventuali iniziative della Nato, il Pontefice risponde: «A me non hanno chiesto il parere su come fare e nemmeno sarebbe stato utile chiedermelo, perché c'è una responsabilità propria dei pastori e una dei politici». Tutte queste considerazioni il Pontefice assicura che le ripeterà al Presidente americano Bill Clinton, nel corso dell'incontro che avrà con lui domani a Denver.

Il Papa a Kingston s'intrattiene con un gruppo di suore.

DAL MONDO

Somalia: sigillato l'aeroporto di Aidid Attacchi notturni

MOGADISCIO — Per la seconda notte consecutiva le forze dell'Onu a Mogadiscio sono state attaccate in diversi punti della città. Ieri hanno chiuso una pista aerea, situata 48 chilometri circa a Ovest di Mogadiscio, che con ogni probabilità era uno dei punti da cui il generale Mohamed Farrah Aidid riceve armi, denaro e rifornimenti. Da lì passava anche il grosso del traffico del khat, la sostanza stupefacente proveniente dal Kenia la cui mancanza provocherà quasi certamente reazioni fra la gente di Mogadiscio.

Azerbaigian e Bielorussia escono dalla zona del rublo per ritorsione

BAKU — L'Azerbaigian esce dalla zona del rublo mentre la Banca centrale della Bielorussia ha raccomandato al governo di Minsk l'adozione urgente della stessa misura. Dal primo settembre, il «manat», la moneta azera introdotta sin dallo scorso mese di agosto parallelamente alla moneta di Mosca, sarà l'unica valida nell'ex repubblica. La decisione è stata presa dal premier Suret Gusseinov, in seguito alla manovra della banca centrale per la messa fuori corso delle banconote emesse dal 1961 al 1992.

Turchia: i ribelli curdi liberano quattro turisti francesi rapiti

ANKARA — Sono stati liberati quattro turisti francesi rapiti dai separatisti curdi nella regione sud-orientale della Turchia. Dopo due settimane di prigionia i quattro sono stati ritrovati a bordo di un autocarro vicino al villaggio in cui erano stati sequestrati, 1.250 chilometri a Sud-Est di Ankara. Sono in buone condizioni di salute, anche se psicologicamente hanno risentito della brutta avventura. Gli ostaggi hanno raccontato che i ribelli curdi li hanno costretti a vagare per tutto il tempo per le montagne della zona.

Cinese dirotta un Boeing su Taiwan E' il terzo episodio in quattro mesi

PECHINO — Un giovane cinese ha dirottato ieri un Boeing 767 della Air China con 152 persone a bordo su Taiwan, dove il sequestratore ha chiesto asilo politico. È il terzo episodio del genere in quattro mesi. L'aereo era partito alle ore 9.51. Dopo un'ora e venti minuti di volo, è riuscito a entrare nella cabina di pilotaggio e, minacciandolo con dell'acido, ha obbligato il comandante a fare rotta su Taipei, dove l'aereo ha atterrato alle 12.23.

Una 'colla' scoperta in Gran Bretagna sostituirà i punti di sutura

BRADFORD — Al posto dei tradizionali punti di sutura, i chirurghi potranno presto utilizzare una nuova «colla», messa a punto da un gruppo di ricercatori dell'università britannica di Bradford. «Il prodotto, che è in grado di unire i tessuti in meno di 10 secondi, potrà eliminare la necessità dei punti nella maggior parte dei casi», ha detto il direttore del progetto, Alan Roberts. Per mettere a punto la «colla» sono stati necessari otto anni di lavoro.

Sfiorata la catastrofe ecologica a Stoccolma: petroliera contro cargo

STOCCOLMA — Sfiorata la catastrofe ecologica nel Mar Baltico. La petroliera lettone «Valaam», con a bordo 40 mila tonnellate di greggio, è entrata ieri mattina in collisione con il mercantile svedese immatricolato in Giamaica «Tony», al largo delle coste svedesi. Non si sono registrate vittime. La «Valaam», contrariamente alle prime notizie diffuse nella mattinata, ha perso solo dieci metri cubi di petrolio, e non 250 tonnellate. Questo sembra escludere il pericolo di inquinamento della costa. Le due navi hanno raggiunto il porto di Karlskrona con i propri mezzi.

ALBERTO II E' IN OTTIMA SALUTE

«Macché Parkinson»: il Re era soltanto emozionato

Palazzo reale smentisce i sospetti

BRUXELLES — Ma che morbo di Parkinson. Era solo e soltanto emozione. Palazzo reale ha stroncato sul nascere le voci messe in giro non si sa bene da chi dopo che ieri Alberto II era stato visto tremare visibilmente durante la cerimonia del giuramento. La terribile malattia colpisce il sistema nervoso e si manifesta con tremori agli arti. «Non si tratta di una malattia e sicuramente non di una turba nervosa, ma soltanto di un tremito emotivo», ha chiarito seccamente una portavoce di palazzo reale in riferimento ai pettegolezzi sullo stato di salute del nuovo sovrano: un'iniziativa tanto più significativa in quanto è costume della corte belga non diramare mai comunicati sulla salute dei sovrani a meno che non siano ricoverati in ospedale.

Fedele alla tradizione, Alberto ha cominciato il suo regno respingendo le dimissioni rassegnate dal governo di centrosinistra del primo ministro Jean Luc Dehaene secondo una formalità che si ripete ad ogni avvicendamento di sovrano.

L'inizio del regno ha portato al fratello e successore di re Baldovino e alla consorte Paola ottime notizie sul piano finanziario: l'appannaggio deciso dal governo sarà di 244 milioni di franchi belgi all'anno, un bel salto rispetto alla miseria di 18 milioni di franchi che i due ricevevano da principi di Liegi. La cifra è aumentata anche rispetto all'appannaggio di Baldovino e della regina Fabiola che era di 237 milioni di franchi.

Fino al tardo pomeriggio, poi, si sono susseguite le udienze reali: i primi ad essere ricevuti sono stati i presidenti del Senato Frank Swaelen e della Camera Charles Ferdinand Nothomb, poi i membri del governo federale e quindi via via le altre autorità dello Stato fino al potere giudiziario. Solo in serata il Re ha potuto dedicarsi alla vita privata e alla famiglia.

Il Paese intanto comincia ad assorbire senza traumi i rapidi cambiamenti avvenuti negli ultimi giorni a palazzo reale, mentre la capitale ha ripreso ieri, dopo oltre una settimana di sconvolgimenti, la sua vita normale sui boulevard e nelle strette viuzze dell'antico centro. I giornali ieri hanno salutato in prima pagina quasi all'unisono Alberto secondo con un «Viva il Re» ed hanno registrato forti incrementi nelle vendite. I belgi hanno acquistato i quotidiani per conservarli come testimonianza e come ricordo.

Gli uffici pubblici e molte case private espongono la bandiera nazionale in segno di festa. Non più a mezzasta o annodata come nei giorni di lutto, ma libera di fluttuare al vento. Nelle strade, nei negozi, sui mezzi pubblici, il nuovo re e la nuova regina sono il primo argomento di conversazione.

Succedere nel cuore dei belgi ad un re amato come Baldovino — e la gente lo ha dimostrato nei giorni delle cerimonie funebri — non è facile, ma Alberto, dicono gli esperti dei media e molti politici, ha tutte le carte in regola per riuscirci. Ispira fiducia, tranquillità — dicono — ha figli e nipoti e, fatto di non secondaria importanza, una bella moglie.

Il Re viene anche giudicato una persona elegante, che non cede mai all'eccentricità, dal carattere spigliato. Negli ambienti economici non si nasconde la soddisfazione per il nuovo Re. Una persona che ha passato molti anni in stretto contatto con l'ambiente imprenditoriale — è stato responsabile dell'Ufficio per il commercio estero belga — e che ha quindi dimestichezza con il mondo degli affari. Alcuni non esitano a fare già raffronti con il vecchio sovrano, considerato a volte «testardo e irremovibile». Alberto è aperto alla discussione e ai suggerimenti, dicono. L'antica passione per i motori di Alberto, inoltre, lo rende simpatico anche ai giovani.

M.O. / NON APPENA SI TRASFORMASSE IN UN 'PARTITO NORMALE', SENZA ARMI

Peres non esclude il dialogo con l'Olp

Ancora in alto mare la disputa fra centrale palestinese e delegati: si parla di sostituirli

GERUSALEMME — Se l'Organizzazione per la liberazione della Palestina si tramutasse in «un normale partito politico» e rinunciasse alla lotta armata, il governo israeliano sarebbe disposto a negoziare con Arafat. A sostenerlo è il capo della diplomazia dello Stato ebraico Shimon Peres. Commentando alla radio di Stato la crisi apertasi fra i vertici dell'Olp e la delegazione palestinese alle trattative di pace, il ministro degli Esteri israeliano ha tuttavia sottolineato che «per il momento non vi è alcun bisogno di cambiamenti in quanto si sta negoziando con una rappresentanza palestinese che secondo tutte le indicazioni rimarrà in piedi». Le dichiarazioni di Peres contrastano con quelle rilasciate negli ultimi giorni dal primo ministro Yitzhak Rabin, che continua a escludere ogni possibilità di dialogo con l'Olp, ma riecheggiano quelle del numero due del dicastero degli Esteri, Yosi Beilin. Questi ha detto esplicitamente che nel futuro lo Stato ebraico dovrà prendere in considerazione l'eventualità di negoziare direttamente con l'Olp.

«Con l'andare del tempo, l'Olp non avrà altra scelta se non quella di trasformarsi da organizzazione terroristica in un partito politico che non abbia armi, non le impugni e non ne favorisca l'uso. Ma quello che dobbiamo fare ora è cercare di unire due estremità. Vi sono delle divergenze, ma credo che possano essere superate e questa è la cosa più importante», ha affermato Peres. Per il ministro degli Esteri israeliano, è naturale che vi siano dissensi fra i palestinesi, ma è anche vero che il negoziato sta andando verso una fase cruciale e c'è bisogno di chiarezza. «Spero che a Tunisi si prenda una decisione trasparente e corretta, perché non vedo alternative alla prosecuzione delle trattative, per nessuna delle parti», ha concluso Peres.

Continuano intanto ad essere contraddittorie le notizie circa l'evoluzione della crisi all'interno dell'Olp. Secondo alcune fonti, Faisal Husseini, Saeb Erekat e Hanan Ashrawi avrebbero ritirato le loro dimissioni dalla delegazione, mentre altre hanno fatto sapere che tutto è ancora in alto mare. A decidere sarà con ogni probabilità il comitato esecutivo dell'Organizzazione.

In contrasto con le informazioni che giungono da Tunisi, nei territori si sostiene che Arafat sostituirà Husseini nel ruolo di coordinatore della delegazione, Erekat in quello di vicepresidente e Ashrawi in quello di portavoce. Al loro posto dovrebbero andare dei funzionari dell'Olp.

La controversia non sembra suscitare particolari preoccupazioni a Washington, dove fonti governative danno per scontata la soluzione della crisi e anticipano che l'undicesima tornata del negoziato di pace dovrebbe iniziare il 31 agosto o il 1.o settembre.

M.O. / ALGERIA

Altro giornalista ucciso dai fondamentalisti

ALGERI — La violenza degli integralisti algerini ha fatto un'altra vittima fra i giornalisti. Abdelhamid Benmeni, 43 anni, redattore del settimanale «Algerie Actualité», è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco in un quartiere della periferia di Algeri. Laureato in scienze economiche, Benmeni aveva lavorato prima per «Revolution Africaine» e poi era passato ad «Algerie Actualité», dove si era occupato di economia e di marketing. Benmeni è il terzo giornalista ucciso dai fondamentalisti. Il primo fu Tahar Yaut, anche lui redattore di «Algerie Actualité». La settimana scorsa fu assassinato Rabah Zenati, che lavorava per la televisione.

Ancora una volta indiziati appaiono i fondamentalisti del fronte di salvezza islamico (Fis), accusati di diversi omicidi di intellettuali algerini dell'élite francofona.

Il diplomatico freddato in Georgia era un uomo Cia

Ucciso in auto con una guardia del corpo di Shevardnadze - Il capo della Cia in persona è andato a ritirare le sue spoglie

NEW YORK — Era un agente della Cia impegnato in una misteriosa missione approvata dal presidente Bill Clinton per salvare la ex-Urss dallo sfacelo il «diplomatico» americano che nella notte tra domenica e lunedì è stato assassinato nella turbolenta repubblica caucasica della Georgia.

Fred Woodruff, 45 anni, ufficialmente era incaricato per gli affari regionali presso l'ambasciata americana a Tbilisi. Citando fonti dell'amministrazione copertesi nell'anonimato, il «New York Times» scrive però che il suo lavoro era solo una copertura per una attività clandestina.

Secondo il giornale, Woodruff curava l'addestramento degli uomini addetti alla sicurezza di Eduard Shevardnadze, il presidente georgiano che i secessionisti abkhazi e il suo arcirivale Zviad Ghamsakhurdia vorrebbero morto.

Il capo della Cia James Woolsey ieri ha interrotto una segreta visita a Mosca per recarsi a Tbilisi. Dopo avere parlato per un'ora e mezzo con Shevardnadze, Woolsey ha fatto caricare la bara dell'agente sul suo aereo ed è ripartito per gli Usa.

Fonti ufficiali a Washington hanno smentito che Woodruff fosse un uomo della Cia, ma l'intervento personale di Woolsey rende i dinieghi governativi poco credibili. Anche le spiegazioni sulla dinamica dell'agguato del resto non convincono.

Fred Woodruff è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla testa mentre stava rientrando a Tbilisi su una Niva di fabbricazione russa sulla quale viaggiava anche Gheorghi Gogoladze, capo delle guardie del corpo di Eduard Shevardnadze.

Nella zona - situata a pochi chilometri dalla capitale georgiana - le aggressioni armate agli automobilisti non sono una novità. Come molte altre repubbliche della ex Urss, la Georgia è diventata terra di conquista per la Mafia locale, che si dedica ad attività che vanno dal traffico di droga e di armi all'assalto alle corriere di campagna.

Subito dopo l'uccisione di Woodruff il ministero dell'Interno georgiano aveva reso noto che il diplomatico era rimasto vittima casuale della criminalità organizzata ed aveva richiamato l'attenzione sulla brutalità dell'attacco affermando che la macchina era stata «crivellata di colpi». E' poi emerso invece che la Niva non aveva neanche un foro nella carrozzeria.

Fonti dell'amministrazione Clinton citate dal «New York Times» hanno indicato che Woodruff non era in Georgia per una missione di spionaggio ma per contribuire alla stabilizzazione di un paese alle prese con spinte secessionistiche nei territori dell'Abkhazia e dell'Ossezia meridionale e con il nazionalismo esasperato dei seguaci dell'ex presidente Ghamsakhurdia.

Gli osservatori americani, d'altra parte, rilevano come la fine della guerra fredda abbia modificato il ruolo della Cia nelle repubbliche della ex Urss. Un tempo gli Stati Uniti se ne servivano per demolire l'«impero del male». Ora la usano per salvare il salvabile, Shevardnadze compreso.

Il quotidiano «Washington Times» lo scorso mese ha scritto che il presidente Clinton ha fatto inviare in Georgia unità speciali per vigilare sulla precaria incolumità del presidente della repubblica che fu ministro degli esteri di Mikhail Gorbaciov e crearvi un corpo anti-terrorismo.

AGOSTO: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un agosto eccezionale per le irripetibili condizioni d'acquisto. A partire da **Lire 12.800.000** puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5A marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio. Per tutto agosto, dai Concessionari Lancia - Autobianchi il tuo sogno Y10 si avvera.

Y10 a partire da

LIRE 12.800.000

chiavi in mano*

** Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.*

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA E TRENTINO-ALTO ADIGE FINO AL 31 AGOSTO 1993.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche: In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

MONFALCONE pensionato cerca collaboratrice domestica alla pari anche straniera max 32.enne. Scrivere a Cassetta n. 15/PPublied 34100 Trieste. (A58020)

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA 32.enne diplomata esperienza decennale prima nota contabilità magazzino cerca lavoro anche part-time. 0481/484387 ore pasti. (C50234).

OFFRESI internista part-time. Telefonare ore pasti 040-567166. (A58299)

SIGNORA 42.enne, attualmente occupata a Trieste, come commessa-magazziniera, cerca lavoro in Monfalcone o zone limitrofe. Telefonare 0481/412346.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A58227)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A58227)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventuaimente acquistando rimanenze. Telefonare040-394391.

14 Auto, moto cicli

COMPERO Renault 18 1983, Renault 19 1988, Renault Espace 1985/86, Mini Minor 1000 1980 possibilmente rosso. Telefonare ore ufficio 040-826084. (A099)

PULLMINI VW benzina diesel in pronta consegna permute. Autocar Forti 4/1 040/828655. (A2949)

VENDO Vespa Cosa 2, 125, 3000 Km, antracite, 3.500.000. Tel. 392213/302399. (a58297)

VOLKSWAGEN Golf Gti 1989 metallizzata aria condizionata sempre garage privato vende. Telefonare 040/567951 lasciando messaggio. (A58203)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTO a non residenti appartamento ammobiliato con posto macchina, zona Viale, per 1.400.000 compreso riscaldamento. Chiamare 041/5224984. (A57729)

AFFITTASI appartamento arredato adatto a 6 studenti o uso foresteria. Tel. 040/639473-211974. (A58236)

CMT - GS IMMOBILIARE affittiamo a residenti S. Francesco alta. Ingresso cucina abitabile 2 grandi stanze stanzetta servizi separati ripostiglio. Piano primo. Da ripitturare. L. 600.000. Tel. 040/823430: (A00)

CMT - CIVICA affitta non residenti ammobiliato zona GIULIA3 stanze cucina bagno autoriscaldamento. Tel. 040/631712 S.Lazzaro 10.

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO ufficio di circa 70 mq inbuonissime condizioni con ascensore riscaldamento autonomo.040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BORSA ufficio perfetto completamente arredato 190 mq circa in palazzo signorile. 040/630175. (A00)

CMT - CIVICA affitta CENTRALISSIMO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore anche a residenti. Tel. 040-631712 S. Lazzaro, 10. (A2992)

CMT - CASAPROGRAMMA affittasi a studenti appartamenti arredati 5 o 6 posti L. 250.000 / letto. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affittasi vuoto Staranzano appartamento 2 letto cantina garage autometano. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo negozio mq 100 in nuovo complesso residenziale. (C00)

QUATTROMURA Giardino Pubblico soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, poggioli 1.000.000 mensile. 040/578944. (A2961)

QUATTROMURA Damiano Chiesa affittasi box, luce, acqua, 120.000 mensili. 040/578944. (A2961)

20 Capitali Aziende

CMT - CASAPROGRAMMA centralissimo tabacchino ampia licenza, banco lotto, ottimo reddito. 040/366544. (A00)

22 Case, ville, terreni Vendite

BOX per 2 automobili via Dell'Istria fronte Burlo, adatto anche magazzino vendesi, consegna fine agosto. Telef. 040-415156. (A2948)

CASABELLA IMBRIANI stabile d'epoca finemente ristrutturato mansarda 60 mq, 45.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA PASCOLI soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, 95.000.000. 040/639139. (A019)

CASABELLA MATTEOTTI alta, esclusivo, appartamento completamente arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 115.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA SERVOLA appartamento in casetta: soggiorno, cucina, camera, due camerette, bagno, cantina, cortile. Termoautonomo. 145.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA OSPEDALE recente, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, 140 mq, 185.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA VALMAURA stabile decennale, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo, cantina. OTTIMECONDIZIONI. 200.000.000. 040/639139. (A012)

CMT - CASAPROGRAMMA Chiampore trentennale casetta indipendente panoramica, terreno 1200 mq. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Veronese recente soggiorno cucina bistanze bagno terrazzino 145.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Alfieri soggiorno camera cucina matrimoniale bagno. Ottimo prezzo. 040/366544. (A00)

CMT - CIVICA - vende rustico ALTIPIANO - con 3.000 mq terreno alberato e recintato, accesso macchina. Tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10. (A2959)

CMT - CIVICA vende S. LUIGI splendida vista mare e città 4stanze, cucina, bagno, autometano, poggioli, ristrutturato da poco. S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A2959)

CMT - GS IMMOBILIARE Box auto singolo, Rozzol alta. Adatto 1 autovettura. Completamente indipendente. L. 22.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE VILLA SCHIERA. Saloncino, cucina, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, terrazzo, porticato, sottotetto praticabile, taverna, 2 cantina, giadino esclusivo cca 300 mq. L. 360.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO LONGERA recente perfetto cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza box. 040/630174.(A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona D'ALVIANO piano alto con vista, cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli soffitta 148.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - CIVICA vende via EREMO vista mare, salone, 3 stanze,cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro, 10 tel. 040-631712. (A2992)

CMT - QUADRIFOGLIO via UDINE luminoso ingresso cucina 3 stanze bagno cantina 110.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BURLO recente panoramico ultimo piano 80 mq circa, con posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT - CIVICA vende appartamento signorile in palazzina STRADA DEL FRIULI salone, 3 stanze, cucina, due bagni, ampio terrazzo riscaldamento, ascensore. Tel. 040-631712 via S. Lazzaro, 10. (A2992)

LITHOS Duino, appartamento su due piani, splendida vista mare, due letto, soggiorno, servizi. Tel. 040-291120. (A.2962)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 a pochi passi dal centro nuovevillaschiera, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino, consegna estate 94. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia rustico da riattare terreno mq 2000 solo L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS : appartamento in palazzina bicamere, poggiolo, box, cantina, verde condominiale, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS : villa bifamiliare con giardino, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)

PANORAMICO lussuoso bipiano di 200 mq con terrazze. Evoluzione Casa 040/639140. (A2978)

PRIVATO vende lungomare Venezia (Muggia), panoramicissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, 2 servizi, terrazze, box singolo L. 255.000.000. Tel. 040/910962 - 944677 pasti. (A58187)

PRIVATO vende appartamento Gretta vista golfo, tranquillo, luminoso, ultimo piano, due camere, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Escluso intermediari. Tel. 040-421694. (A58185)

POLIS vende BALLO PARADISO in palazzina perfetto, vista, bipiano, saloncino, salone con caminetto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 3 terrazze, box, posto auto, giardino condominiale. 040-660870. (A099)

POLIS vende VIALE MIRAMARE in stabile prestigioso con parco, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto. 040-660807. (A099)

POLIS vende PIAZZA OSPEDALE moderno, signorile, salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazza 040-660807. (A099)

POSTO macchina zona San Giusto-via Bramante vendesi consegna fine agosto. Telef. 040-415156. (A.2948)

QUATTROMURA Viale, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza 60 mq. 128.000.000. 040-578944. (A.2961)

QUATTROMURA Aurisina casa schiera, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, giardino. 290.000.000. 040-578944. (A.2961)

QUATTROMURA Roiano, casetta indipendente, panoramica, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardinetto. 158.000.000. 040-578944.

QUATTROMURA San Dorligo costruende singole o bifamiliari, salone, due-tre stanze, cucina, servizi, box, taverna, poggioli, giardino, da 420.000.000. 040-578944.

ROIANO casetta su 2 piani da ristrutturare accesso solo pedonale. Evoluzione Casa 040/639140. (A2978)

SAN Giacomo luminoso tranquillo 85 mq buone condizioni Evoluzione Casa 040/639140. (A2978)

SIT Via del Bosco prontoingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, autometano 040-633133. (A2957)

SIT Centralissimo I ingresso, cucina, salone, 2 stanze, studio, doppi servizi, poggiolo verandato, rifiniture lusso 040-636222. (A2957)

SIT Gretta vista mare I ingresso, salone con cucinino, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio. 040-636618. (A2957)

SIT prestigioso alloggio centrale doppia entrata, cucina, 5stanze, doppi servizi, videocitofono, anche uso ufficio 040-633133. (A2957)

VIA Ariosto casa d'epoca restaurata, appartamento completamente ristrutturato vendesi, 4 stanze, cucina, bagno, cantina. Telef. 040-415156. (A2948)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia: affitto lette e appartamenti da 350.000, telefonatemi invio fotografie. 0431/430429. 439515.(A2900)

GRADO Città Giardino cinque letti trivano agosto settembre. Telefonare 0337/539210. (A58118)

25 Animali

CUCCIOLI Yorkshire, barboncini, pastori tedeschi, Dachsbracke, bassotti vendo 040-821928. (A2923)

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante aiuta, consiglia, toglie ogni tipo di malocchi, consiglia amori in 48 ore. Tel. 040-55406

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1º agosto 1993 e termina il 1º agosto 2003.
- L'interesse annuo lordo è del 10% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'**8,94%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del **12 agosto.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1.o agosto; all'atto del **pagamento (17 agosto)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

FORMATA UNA COMMISSIONE DI STORICI TRIESTINI E GORIZIANI - RINVIO A SETTEMBRE

Osimo, squadre fatte

Servizio di
Loris Braico

LUBIANA — «Dopo Osimo»: si inizia. Il terzo incontro italo-sloveno svoltosi ieri al castello di Strmol, a circa 30 chilometri da Lubiana, ha concluso la fase preparatoria di quello che viene definito il processo di rivisitazione, ovvero di arricchimento del Trattato di Osimo, ossia delle relazioni tra Italia e Slovenia.

In autunno s'inizieranno le trattative vere e proprie (anche se la parte slovena cerca di evitare questo termine) che dovrebbero portare alla stipula di accordi legati alla tutela delle minoranze e ad altri settori di reciproco interesse. Quello che sembra interessare maggiormente sia Lubiana che Roma è la collaborazione economica. Bruno Bottai, segretario generale della Farnesina e capo della delegazione italiana (in sostituzione di Sergio Berlinguer che ha guidato i due primi incontri), e Ignac Golob, responsabile della delegazione slovena, hanno sintetizzato nella nomina della commissione storica e nella definizione del «modus operandi» della commissione mista, il successo dell'incontro di ieri.

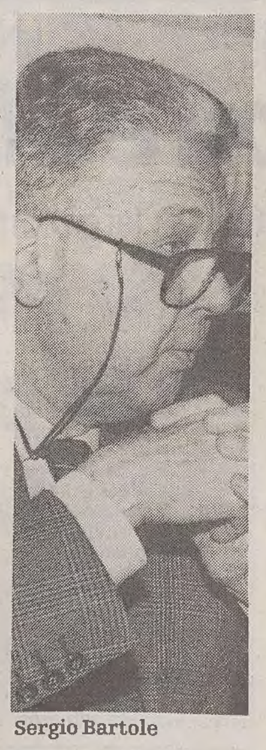
Ambedue non hanno nascosto la soddisfazione per l'andamento dei lavori e quindi regge la valutazione che il terzo incontro è stato più produttivo del precedente. «Ci aspetta un autunno interessante, un autunno fruttuoso» è stato il giudizio di Golob.

La parte italiana è giunta rinnovata (potremmo dire rafforzata) a questo appuntamento. Oltre al nuovo nome di Bottai, la delegazione italiana contava altri nove membri: Enrico Pietromarchi, Giuseppe Pasqua, Pasquale Ronditti, Antonio Tarelli, Pietro Ercole Ago, Vittorio Paulini, Luigi Solari, Luca Maestripieri, Pier Benedetto Francese. Agli inizi dei lavori è stato presentato in particolare Enrico Pietromarchi che affiancherà Bruno Bottai a capo della delegazione italiana e che è stato designato dal ministro degli Esteri, Beniamino Andreatta, a curare il negoziato e le relazioni con la Slovenia ma anche con la Croazia. Infatti Roma punta a una trattativa parallela, specie sulla questione della tutela della minoranza italiana che oggi vive in Slovenia e Croazia.

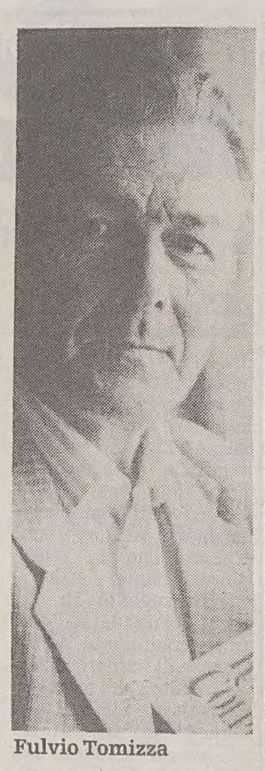
Enrico Pietromarchi è direttore generale aggiunto della Farnesina per gli affari economici. Proprio in qualità di esperto economico Pietromarchi ha avuto anche incarichi a livelli di Cee e la sua esperienza in materia dovrebbe servire proprio al rilancio della collaborazione commerciale ed economica.

Ieri è stata decisa la costituzione di gruppi di lavoro che si occuperanno, oltre agli aspetti economici della regolazione dello status e della tutela della minoranza italiana in Slovenia e slovena in Italia, delle questioni patrimoniali, giuridiche e politiche (è probabile che siano di sua competenza i beni abbandonati), dei problemi culturali, scientifici e legati all'istruzione e infine delle questioni inerenti alla previdenza sociale e pensionistica.

Ma innanzi tutto è stata già nominata la commissione storica incaricata di esaminare le vicende di questo secolo che hanno diviso, ma anche accomunato, i due paesi. Il gruppo è composto da 14 esperti da parte italiana: il prof. Sergio Bartole, costituzionalistadell'Università di Trieste, in qualità di co-presidente; il prof. Elio Apih, storico triestino; il prof. Angelo Ara, docente dell'Università di Pavia; la professoressa Paola Pagnini, preside dell'Università di Gorizia; il prof. Fulvio Salimbeni, storico dell'Università di Trieste; lo scrittore istriano Fulvio Tomizza e il sen. Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia. Infine da rilevare che l'evidente avanzamento delle relazioni è testimoniato anche dall'annuncio che già entro la fine di agosto dovrebbe realizzarsi la visita in Slovenia del ministro degli Esteri Beniamino Andreatta che si incontrerà con il suo omologo Lojze Peterle. Entro settembre, invece, in scaletta il vertice dei premier sloveno Janez Drnovsek e italiano Carlo Azeglio Ciampi, questa volta a Roma.



Sergio Bartole



Fulvio Tomizza

LA CRONACA DI UN GIORNO TRANQUILLO AL CASTELLO

Strmol, invito alla distensione

STRMOL — Al castello di Strmol, si arriva con un po' di difficoltà. Scarse le indicazioni stradali, visto che la residenza, vecchia di sette secoli, incastonata nel verde della Gorenjska, oggi viene usata dal protocollo sloveno. Strmol ha incantato, a quanto pare, Francesco Cossiga durante la sua visita privata in gennaio, ma innanzi tutto ha ospitato i diplomatici italiani e jugoslavi che qui prepararono il Trattato di Osimo firmato poi nel 1975. Gli ospiti di casa, Ignac Golob e Stefan Cigoj, capo e vice della delegazione slovena, giungono con anticipo all'appuntamento fissato per le 11. Cigoj perfino mezz'ora prima. La delegazione italiana arriva puntuale. Seguono i saluti e le presentazioni di rito.

La giornata è frizzante (la nebbia si è alzata solo un'ora prima) ma l'atmosfera appare subito cordiale e lavorativa. Il cocktail nel giardino si conclude dopo pochi minuti, solo il tempo ai fotografi e ai cameraman di immortalare l'avvenimento. Alle 11.15 i diplomatici sono già al lavoro. C'è da dire che la delegazione italiana è giunta a Lubiana già il giorno prima dove ha alloggiato all'albergo Holliday Inn, il più lussuoso della capitale slovena.

L'atmosfera è completamente diversa da quella del primo incontro. Nessun poliziotto in vista e nemmeno corpulente guardie del corpo che impediscono l'accesso all'edificio. Anzi, con sorpresa, ai pochi giornalisti è permesso di girare liberamente per i corridoi di quella che per le famiglie Stermoler, Rainer e Zois è stata una residenza di caccia. Lo testimoniano i prestigiosi trofei di caccia, le armi ed altri oggetti ancora che arredano il pianterreno. Al primo piano, invece, stanze e saloni con mobili e suppellettili d'epoca. Tra la delegazione italiana c'è sorpresa per la bellezza del posto e c'è persino chi si ripropone di tornarci in vacanza. Evidentemente, discutere sul «dopo Osimo» fa bene al turismo sloveno. Unica pecca: a metà pomeriggio i diplomatici hanno voglia di caffè, ma la macchina per l'espresso è stata già spenta. Una task-force di cinque camerieri in alta uniforme risolve comunque brillantemente la situazione.

Loris Braico

IL PAGAMENTO DELLA LUCE LEGATO AL VALORE DEL MARCO

Una bolletta che parla tedesco

Entro la fine di agosto saranno inviati i moduli con tutte le delucidazioni

Il voler legare i prezzi e le tariffe alla valuta straniera porta allo strangolamento economico della popolazione

FIUME — La splendida trovata del governo Valentic di computare i consumi della corrente elettrica in marchi sta per entrare nella prassi: entro la fine di agosto gli utenti si vedranno recapitare le cosiddette bollette europee, cioè quelle con cifre espresse nella più forte valuta mondiale ma che purtroppo si accompagnano a uno dei più bassi tenori di vita. I martoriati consumatori di corrente elettrica in Croazia riceveranno moduli in cui sarà sovrimpresso in marchi l'importo da pagare, il termine di pagamento e il mese cui si riferisce il consumo.

L'utente, quando deciderà di far fronte a questa pesante voce del capitolo «regie casalinghe» dovrà calcolare persino da solo il controvalore dei marchi in dinari, secondo la parità di cambio (quella media) praticata il giorno del pagamento della bolletta dalla Banca Nazionale di Croazia. Dal computo annuale, sempre espresso nella divisa tedesca, si diffalcheranno invece le somme già pagate dal consumatore tramite acconti.

Se si appurerà che i versamenti abbiano superato i consumi l'azienda statale elettroenergetica propone due varianti: la prima contempla l'addizione di questo surpuls di spesa nei consumi futuri (con riduzione dunque della spesa nelle bollette a venire), la seconda — che dipenderà dal volere dell'utente — concernerà la restituzione del maltolto da parte dell'Elektroprimorje, debito conteggiato in marchi e che naturalmente verrà riscosso in dinari, cos'altro aggiungere?

Il voler legare prezzi e tariffe al «super marco» porta inesorabilmente allo strangolamento economico che sta toccando una larghissima fascia della popolazione è proprio così che a Zagabria credono di poter salvare il sistema distributivo della corrente elettrica? Nutriamo forti dubbi in proposito.

a. m.

CONFINI

Castua vuole uno sbocco al mare

CASTUA — Anche Castua vuole aver il suo sbocco al mare. Dopo una richiesta simile avanzata da Mattuglie, i consiglieri della municipalità castuana si sono fatti promotori di un'iniziativa che, se accettata da Fiume, vedrebbe Castua entrare in possesso di una porzione di costa che andrebbe dalla cosiddetta «curva fiumana» a Preluka.

Richieste di mutamento dei cosiddetti confini municipali sono state pure inoltrate dai dirigenti comunali di Castua alle municipalità di Abbazia, Mattuglie e Klana. Le proposte così formulate andranno fatte pervenire anche al Sabor dai consiglieri castuani, tenuto conto di un accordo in via di definizione che riguarda i confini tra Croazia e Slovenia e in base al quale tutti i territori che distano dal 10 ai 15 chilometri dalla Slovenia saranno considerati zona di frontiera, hanno chiesto che tutto il comune di Castua diventi area confinaria.

In caso contrario — così i consiglieri — si commettrebbe una lampante ingiustizia perché solamente metà del Castuano diverrebbe zona di confine con discriminazioni nei confronti di numerose persone che così non potrebbero godere determinati benefici.

REGIONALISMO, DURE CRITICHE IN SLOVENIA

Da «sindrome serba» le idee della Dieta

CAPODISTRIA — Dieta contro tutti. La battaglia dei regionalisti istriani contro lo strapotere di Zagabria si preannuncia lunga e difficile. Dopo che tutte le iniziative istriane sono andate a infrangersi sul muro dell'incomprensione delle autorità centrali e dopo che, sia l'Hdz sia i partiti d'opposizione, in Croazia hanno attaccato duramente le aspirazioni della Dieta democratica istriana a una maggiore autonomia degli organi locali, anche dalla Slovenia arrivano i primi monito sulla pericolosità delle tendenze regionaliste che si stanno sviluppando nella penisola.

La Slovenia ufficiale non si è fatta ancora sentire, ma ci hanno pensato alcuni giornali a rilevare tutti i difetti dell'opzione regionaliste. Secondo il quotidiano «Delo», la Ddi sta commettendo lo stesso errore dell'Hdz e si identifica con la regione, riprendendo dell'Hdz anche il modo di fare politica. Inoltre, è impensabile sviluppare il discorso regionalista prima di risolvere i grossi problemi di uno Stato, quello croato, ancora non completamente stabilizzato. In quanto all'Istria «regione senza confine», scrive il «Delo», l'idea è molto ben vista in Italia che non nasconde le tendenze alla riscoperta del «proprio» paradiso perduto, del proprio spazio etnico e storico.

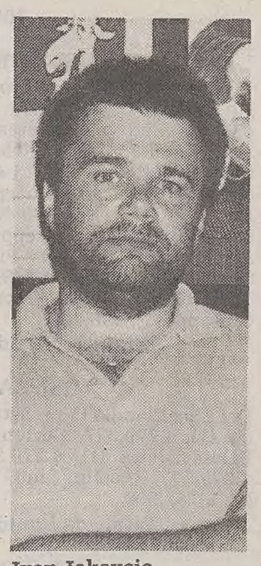
Simili idee, secondo il «Delo» hanno portato alla guerra nei Balcani e fanno parte di quella che si può definire «sindrome serba», che avrebbe infettato anche il regionalismo istriano. Ancora più pesante un commento dello «Slovenec», giornale sloveno di centro-destra che ipotizza uno scenario destabilizzante con alla fine la firma di «Osimo 2» e una nuova divisione dell'Istria, divisione che premierebbe l'Italia lasciando a Slovenia e Croazia soltanto le briciole.

Meno preoccupato di queste tendenze regionaliste si dimostra invece Emil Zonta, vicepresidente della Dieta democratica istriana nel Capodistriano: «C'è molta disinformazione in giro su quello che è il regionalismo istriano. Proprio la Slovenia, invece di immaginare pericoli, dovrebbe rendersi conto dei possibili vantaggi in caso di affermazione del regionalismo: sbocco sul mare aperto, tutelate le proprietà slovene sul territorio, salvaguardati gli interessi economici del paese in Istria. In quanto agli italiani nella penisola, che sono una delle minoranze più disgraziate in Europa, l'Istria regione potrebbe finalmente rimediare ai torti storici.

Ritornando alla disinformazione dilagante, vorrei ricordare che proprio i regionalisti hanno parlato recentemente di trilinguismo, e non solo di bilinguismo. E dunque non vedo nessuna mancanza di rispetto per le singole identità nazionali. Se esiste un problema, consiste in una certa chiusura slovena verso queste idee». Per Emil Zonta è necessario dimostrare più sensibilità per le aspirazioni della gente istriana e accettare il fatto che l'idea del regionalismo è ormai molto radicata e che nessuno può cancellarla.

Oltre che sulla filiale capodistriana della Dieta, i regionalisti istriani, secondo il presidente della Ddi, Ivan Jakovcic possono comunque contare in Slovenia sull'appoggio di liberal-democratici, della Lega per il litorale e della sinistra del Capodistriano.

Flavio Dessardo



Ivan Jakovcic

NON SI HANNO PIU' NOTIZIE DA DOMENICA

Due giovani turisti austriaci spariti «a bordo» di pedalò

Per la polizia l'ipotesi più probabile è il naufragio

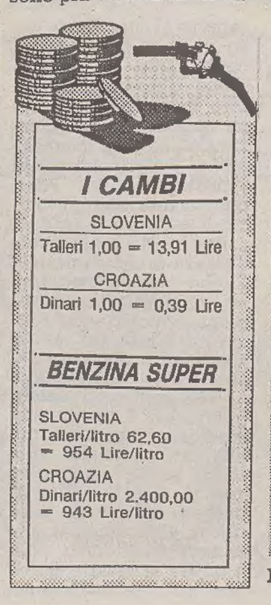
PARENZO — Da domenica due giovani turisti austriaci mancano all'appello. Le forze dell'ordine e gli agenti della capitaneria di porto parentina stanno setacciando metro per metro sulla costa e in mare aperto per trovare i dispersi.

I fratelli Gerard e Robert Klaein, rispettivamente di 18 e 25 anni, erano stati visti per l'ultima volta domenica, verso mezzogiorno, nella frazione parentina di Spada. Lasciato l'albergo «Turist» dove stavano trascorrendo le vacanze, avevano appena noleggiato due pedalò (più noti in Istria come «sandolini») e avevano preso il largo. Poi non si sono più visti. E in tarda serata è scattato l'allarme.

Prima sulla sola costa parentina, da lunedì, invece, ad essere coinvolti nell'azione di ricerca sono le capitanerie di porto di tutta l'Istria occidentale. Ma né le motovedette né gli elicotteri della polizia sono riusciti ad intravedere i due naufraghi. Il fatto strano, come è stato rilevato dagli inquirenti, è che non si ha ancora alcuna traccia dei natanti che sono di plastica e che dunque sarebbero dovuti rimanere a galla. Comunque, almeno fino a ieri sera, nessuna novità. Le ricerche continuano.

Secondo gli inquirenti sono aperte tutte le ipotesi, ma la più probabile resta purtroppo quella del naufragio. Il più giovane dei due austriaci, a quanto sembra, non saprebbe nemmeno nuotare. E intanto le capitanerie hanno già invitato i proprietari delle imbarcazioni che incrociano nella zona a collaborare segnalando qualsiasi oggetto che potrebbe appartenere ai due ragazzi.

a.c.



Pinguente, in arrivo le prime birre

Lo stabilimento di birra a Pinguente.

PINGUENTE — Tra due settimane, forse anche qualche giorno prima, nel birrificio di Pinguente avrà inizio l'imbottigliamento delle prime quantità di birra «Favorit». In questi giorni è ripresa infatti la produzione nell'impianto che era gestito dalla lubianese «Union» e che ora ne sta rivendicando la proprietà.

La posizione della regione istriana in merito alle sorti del birrificio è comunque invariata: la produzione andava ripresa per evitare che i macchinari arrugginissero e per ridare lavoro al centinaio di dipendenti licenziati nel gennaio scorso dalla «Union» per rivendicazioni salariali considerate inaccettabili dalla direzione della ditta lubianese.

Per sfruttare al meglio la stagione turistica è ormai troppo tardi: le prime bottiglie della birra di Pinguente saranno sul mercato soltanto verso la fine d'agosto. Resta una grossa incognita anche la qualità del nuovo prodotto, gli esperti della «Union» non ci sono più, e già un esperimento con la «Favorit», qualche anno fa, non era riuscito bene e il mercato l'aveva respinta.

Per non inasprire ulteriormente i rapporti tra la regione istriana e l'«Union» il presidente del consiglio di amministrazione del birrificio Boris Sirotic ha nuovamente ricordato, in occasione della ripresa della produzione, che i profitti rimarranno bloccati fino a che non sarà definita la proprietà dell'impianto pinguentino in base a un apposito accordo tra Slovenia e Croazia.

IN BREVE

Si è arreso l'evaso accusato di omicidio Sarà riprocessato

LUBIANA — E' durata due settimane la latitanza di Andrej Verbic. Il diciannovenne sospettato di avere compiuto due efferati omicidi. Dopo l'evasione dal carcere di Lubiana, si è consegnato alle forze dell'ordine. A convincerlo ad arrendersi potrebbe essere stata la decisione del Tribunale lubianese di rinnovare il processo a suo carico. La precedente condanna, ora annullata, era di 11 anni e otto mesi di reclusione.

Va in fiamme la barca del direttore della tivù di Zagabria

ALBONA — È andata in fiamme la barca di Antun Vrdoljak, il direttore generale della tivù di stato di Zagabria. La notizia è trapelata nel tardo pomeriggio di ieri. L'episodio, a quanto si è appreso, risale a una settimana fa ma sarebbe stato sottaciuto dalla polizia. Il direttore della tivù aveva fatto trasportare la barca (sette metri di lunghezza) ad Albona per delle riparazioni. Ignoti, secondo alcune fonti, avrebbero appiccato il fuoco procurando ingenti danni materiali.

Grave incidente stradale Muore una ragazzina di 12 anni

FIUME — Investimento mortale lunedì mattina a Kostrena (Fiume). Una Fiat «126» con alla guida Branimir Blazina, di Fiume, ha urtato violentemente una ragazzina mentre stava attraversando la strada. La giovane, Natasia Franolic, 12 anni, di Kostrena è deceduta per la gravità delle ferite riportate. Non si hanno i particolari di questa ennesima tragedia stradale nel Fiumano, regione in cui il numero di incidenti è molto alto.

Abbazia, soltanto diciotto le iscrizioni all'asilo italiano

ABBAZIA — Anche se alla notizia che presso l'asilo di Abbazia si sarebbe inaugurata una sezione italiana, numerosi genitori avevano dimostrato grande interesse. All'atto della notifica dei bambini, però, sono state inoltrate soltanto 18 richieste. Ciò significa che a settembre verrà aperta soltanto una sezione con lingua di insegnamento italiana. Da segnalare che le iscrizioni dei bambini interessati a frequentare l'asilo italiano ad Abbazia sono ancora aperte. Al termine di questo mese i genitori firmeranno il contratto con l'istituzione prescolastica abbaziana e verranno messi a conoscenza delle tariffe di soggiorno. E' interessante rilevare che la maggior parte dei bimbi iscritti è di nazionalità croata, mentre sono pochissimi quelli che appartengono alla comunità nazionale italiana.

Dieci ditte croate alla Fiera di Milano

FIUME — Cinque ditte fiumane e altrettante zagabresi insieme alla Fiera Italy Import che verrà organizzata all'inizio di novembre a Milano. La presenza delle imprese del capoluogo del Quarnero sarà assicurata dal Wtc, ovvero dal World Trace Center (Centro commerciale mondiale) di Fiume in collaborazione con la Camera d'economia. La Croazia, inoltre, sarà rappresentata a Milano, come già detto, da altre cinque ditte zagabresi. L'Italy Import è una rassegna fieristica che raccoglie operatori economici europei che si occupano di produzione e piazzamento di prodotti di largo consumo.

Sarà questa un'ottima occasione per contatti tra rappresentanti fiumani e italiani soprattutto dell'Italia settentrionale.

Procedura per modificare la legge costituzionale slovena

LUBIANA — Un gruppo di parlamentari sloveni, in previsione della ripresa dei lavori del Parlamento prevista per settembre, ha avviato la procedura per modificare la legge riguardante l'esecuzione della Costituzione slovena. La sostanza della proposta è rinviare di un anno il termine massimo entro il quale armonizzare le vecchie leggi ai dettami della nuova costituzione. Infatti il termine del 31 dicembre 1993 è ritenuto troppo vicino per poter approvare tutta una serie di leggi che sostituiscano le vecchie norme, di cui molte ereditate dall'ex Jugoslavia.

Abbazia, vietato usare l'acqua per gli orti o per lavare le macchine

ABBAZIA — Quadro idrico a dir poco allarmante per gli abitanti di Abbazia, Laurana, Mattuglie e Draga di Moschiena che da ieri non possono più bagnare i loro orti, lavare le proprie vetture e riempire d'acqua le piscine o compiere sprechi d'altro genere. Questa la decisione presa ieri l'altro dal sindaco di Abbazia, Axel Luttembergher e di quelli di Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie nel corso di una riunione straordinaria.

Il partito democratico dei pensionati per una migliore assistenza sanitaria

LUBIANA — Il partito democratico dei pensionati della Slovenia in una conferenza stampa svoltasi a Lubiana ha espresso appoggio «a tutte le categorie di cittadini sloveni sull'orlo della sopravvivenza». Loro scopo è preparare un documento nel quale sintetizzare i problemi dei pensionati ma anche di altre categorie indigenti per contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria e pensionistica. La manovra del partito dei pensionati è rivolta contro le intenzioni del Governo sloveno di ridurre alcuni diritti di assistenza ora ad appannaggio dei pensionati.

DOPO LE FRECCE TRICOLORI LA PREFETTURA DECIDE IL NO PER LA LUMINARIA NOTTURNA DI FERRAGOSTO

Lignano, saltati anche i fuochi

LIGNANO - Niente Frecce, niente spettacolo pirotecnico: lo suggerisce, in ultima istanza, la prefettura di Udine. Insomma, non c'è proprio da stare allegri: la situazione internazionale, resa più che mai difficile dalla guerra che insanguina i territori dell'ex Jugoslavia, ha le sue ripercussioni nella quotidianità e pure nel regolare svolgimento dei tradizionali appuntamenti dell'estate.

E dalla prefettura, allertata in misura particolare come in tutta la regione, giunge la conferma dell'annullamento della manifestazione aerea ferragostana che avrebbe dato appuntamento sulle spiagge della località balneare a una massa definita dallo stesso sindaco di Lignano «di pesante impatto».

I motivi di questa decisione, come già indicato nei giorni scorsi, sono legati alla possibilità di attentati o di ritorsioni all'intervento aereo sui cieli della Bosnia. Un provvedimento che la stessa amministrazione comunale lignanese ha accolto di buon grado. Il sindaco Carlo Barberis, nel gettare acqua sul 'fuoco' dei facili allarmismi, ha commentato con una battuta: «Ci divertiremo lo stesso. Lignano in questo periodo dell'anno diventa comunque una 'metropoli' turistica. Le scelte operate vanno nella giusta direzione cautelativa».

Prevenzione innanzitutto è dunque il «leitmotiv» di questo periodo che echeggia un po' ovunque nei punti chiave della nostra regione inserita in un quadro nazionale di pre-allarme: nel mirino valichi di confine, strade di grande comunicazione, aeroporti. Al proposito, proprio ieri mattina si è riunito al Viminale il Comitato di sicurezza, presieduto dal ministro dell'interno, Mancino, per intensificare i controlli nelle zone «a rischio». E a Lignano è stata messa in pre-allarme la stessa Usl.

Dalla provincia di Udine, dove appunto sono stati predisposti gli opportuni provvedimenti, non è escluso che nei prossimi giorni partano altri «suggerimenti» nei confronti di altre manifestazioni che prevedono un grande afflusso di pubblico.

Allo studio dei vertici deputati alla sicurezza, tra l'altro, sarebbe infatti l'opportunità di sospendere anche la finale del «Festivalbar» che dovrebbe essere ospitata ai primi di settembre a Villa Manin di Passariano.

Dulcis in fundo, da Cervignano rimbalza un altra «operazione sicurezza»: ieri mattina, alle 7, al campo profughi della caserma «Monte Pasubio» i carabinieri avrebbero effettuato una vasta perquisizione nelle camerate degli ospiti delle tre etnie della ex Jugoslavia. Dalla perquisizione non sembra esser emerso nessun elemento di preoccupazione.

L'OPINIONE DEGLI ORGANI NAZIONALI ANTITERRORISMO

Ma non è allarme serio

E' fasullo il numero di targa fornito dal sedicente commerciante

Servizio di
Roberta Missio

UDINE - La telefonata anonima con la quale venerdì scorso veniva annunciato un attentato serbo a Lignano non è attendibile. Ad affermarlo sono alcuni responsabili dei massimi organi investigativi antiterrorismo italiani che in questi giorni hanno attentamente vagliato gli elementi forniti dal sedicente commerciante pordenonese. Il numero di targa fornito, per esempio, è risultato fasullo, così come alcune dichiarazioni hanno lasciato più che perplessi gli investigatori. «Uno dei due tedeschi - ha affermato l'anonimo pare tradendo una risata sommessa -, mostrandomi una sigaretta, mi ha chiesto in tedesco se potevo fargli accendere e io ho risposto che non parlavo il tedesco». Non solo: il sedicente commerciante pare non abbia mai parlato espressamente di Lignano, se non dopo una sorta d'imbeccata, riferendosi genericamente alle spiagge friulane.

Altrettanto generica la telefonata giunta, poco dopo le 18.30, alla redazione di Udine del «Piccolo» nel quale un anonimo, dall'apparente età di 30 anni e senza tradire particolari inflessioni dialettali, attraverso un nastro preregistrato ha annunciato «Colpiremo in tutto il Friuli». Telefonata che non viene ritenuta «interessante» dagli organi inquirenti per l'assenza di una «firma» del presunto corpuscolo di attentatori.

Intanto in provincia di Udine non è stato ritirato l'allarme terrorismo, anzi. A Lignano è stato inviato un rinforzo di un centinaio uomini tra poliziotti, carabinieri e finzanzieri, un elicottero, due motovedette e alcune unità cinofile addestrate alla ricerca di esplosivo. Nei giorni scorsi, inoltre, nel massimo segreto, le «teste di cuoio» dei Nocs e dei Gis hanno effettuato un sopralluogo ad Aviano, Rivolto e Lignano per verificare eventuali punti critici per possibili attentati e, per contro, i luoghi tatticamente idonei per appostarsi e far scattare la controffensiva.

Smentito, poi, il preallarme lanciato agli ospedali regionali: sabato sera, subito dopo la telefonata anonima e ancora in pieno allarme, il Comitato di ordine e sicurezza pubblico riunito in prefettura a Udine ha unicamente sensibilizzato i nosocomi di Lignano e Latisana, in una logica naturale di prima emergenza essendo le strutture sanitarie le prime ad andare in crisi in occasione di calamità di ogni genere.

L'intera vicenda viene comunque riportata alla normalità dai nuclei antiterrorismo di Roma. «Le telefonate - è stato ieri osservato da un ufficiale dell'antiterrorismo - non avevano alcun peso investigativo. Il caso di venerdì, per esempio, è facilmente riconducibile, nonostante le prime apparenze, a uno scherzo di cattivo gusto. Una persona in buona fede, infatti, telefona alle forze dell'ordine e fornisce le proprie generalità, ben sapendo che la propria incolumità viene garantita. Si tratta di gruppi di fanatici "professionisti" che entrano in azione nei momenti di tensioni. Da tutta Italia, per esempio, ogni giorno stanno arrivando decine di telefonate anonime dello stesso tenore, senza che per questo una regione venga posta in stato d'assedio. Gli anonimi puntano sull'impatto psicologico senza assumere elementi di pericolosità sociale».

Secondo Roma, comunque, la decisione di sospendere la manifestazione aerea e quella pirotecnica in programma domenica si inseriscono in una logica di opportunità. Gli scrupoli delle autorità locali, quindi non devono essere confusi con una reale pericolosità della situazione. Smentito anche il piano nazionale antiterrorismo che sarebbe scattato in questi giorni per prevenire possibili attentati di terroristi serbi. Il piano, in realtà, esiste e anche nella nostra regione si è avuta la prova materiale lo scorso anno, in occasione della guerra del Golfo (con le forze dell'ordine e l'Esercito che presidiavano centrali elettriche, prefetture, uffici consolari), ma non è stato ancora innescato. Tutto, comunque, dipende dalle decisioni dell'Onu.

IN VIGORE A GRADO IL REGOLAMENTO PER LA PULIZIA DELLE STRADE

Il cane sporca, lei deve pulire

Vigile inflessibile costringe la proprietaria a raccogliere i bisogni dell'animale

GRADO - Quella signora di mezza età ce l'ha messa tutta. S'è turata il naso, ha impugnato il fazzolettino di carta e s'è chinata sul «ricordino» disseminato dal suo «bambino»: un cane. Un vigile di Grado aveva spiato le sue mosse, fino a coglierla in flagranza di reato. Bibi, il cagnolino, aveva scelto il clasico alberello per i suoi bisogni. «Signora - le aveva intimato il vigile - le consiglio di raccogliere subito la 'popò' del cane. Non ha visto la tabella?». Pochi metri oltre, infatti un cartello con un cane e una spazzola chiariva le idee. Anche Grado infatti dopo altre città, da una settimana, è disseminata di tabelle sulle quali campeggiano un cane, una spazzole e una pattumiera.

Il che, tradotto, è il provvedimentio dell'ordinanza 26/18 del 10 marzo '89 relativa all'obbligo di far togliere da terra le «deiezioni» (termine eufemistico che sta per escrementi) degli animali.

Proprietari di cani, gatti e altri animali da passeggio, sono dunque avvertiti. Chi sarà sorpreso in flagranza, sarà multato con trentamila lire. «Ma solo - spiegano i vigili urbani di Grado - per quelli che si rifiuteranno di togliere di mezzo il 'corpo del reato». Un provvedimento drastico e tuttavia già adottato da altre località. Anche a Grado infatti, quello dei «ricordini» maleoranti dei cani, era un problema che aveva sollevato non pochi reclami, sia di residenti sia di turisti. Particolarmente prese di mira, le aiuole del centro e la passeggiata sul mare. Per non parlare della zona vicina al palacongressi, oggi aperta al pubblico, scelta dai cani (ma sarebbe più appropriato dire dai proprietari) come habitat naturale per depositare i bisogni.

Finora, nessuna multa. I turisti milanesi, sono i più organizzati. Appena Fido ha fatto i bisogni, con disinvoltura estraggono dalla borsetta scopetta e pattumiera e spazzano via il «ricordino». In fondo è solo una questione di rodaggio.

Daniela Vandelli

NOVITA' NEL PRIMO "AVVISO"

Renzulli evasore per le mazzette farmaceutiche

PORDENONE — E' stata annunciata il 5 agosto alla Camera la prima richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole socialista Gabriele Renzulli, raggiunto sino a oggi da un paio di avvisi di garanzia. Dal primo, inviato dal sostituto procuratore Raffaele Tito, e «vistato» e trasmesso a Roma dai colleghi milanesi del pool «mani pulite» emerge una novità. Riguarda la seconda accusa che Di Pietro e soci prospettano nei confronti del parlamentare udinese, la violazione di norme in materia di repressione sull'evasione delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto. In pratica, secondo i magistrati, Renzulli non avrebbe pagato le tasse. Il fatto si spiega in quanto le presunte mazzette corrisposte dai due imprenditori farmaceutici a parziale copertura delle spese elettorali del socialista, sarebbero state fatturate tramite l'altra società, in elusione quindi alla normale procedura fiscale. E' probabile che il testo della prima richiesta inoltrata contro Renzulli venga stampato — e successivamente discusso — al termine della pausa agostana.

Massimo Boni

IN CONSIGLIO 22 SI' CONTRO 20 NO ANCHE GRAZIE ALL'ASSENZA DI QUATTRO PIDIESSINI

Programma della Lega, sì a sorpresa

«La nuova giunta sottolinea la rottura con i comitati d'affari che si riunivano all'Astoria a Udine»

Ma la Dc boccia il programma: «E' solo il rigetto di un trentennio. Non contiene progetti credibili ma è fatto puramente di sogni»

TRIESTE — La giunta Fontanini, benché minoritaria, è riuscita a farsi approvare dal Consiglio regionale, ieri pomeriggio, le proprie enunciazioni programmatiche. A conclusione di un dibattito-fiume, 22 sono infatti risultati i voti favorevoli (quelli della coalizione Lega-Pri-Pli, più quelli dei Verdi e di Antonione della LpT), 20 i contrari (Dc, Pds e Rifondazione comunista) e 10 gli astenuti: il Psi prima del voto, nonché il Msi, la Lega autonomia Friuli, Gambassini della LpT e l'indipendente Compagnon.

Questa la sintesi della discussione sviluppatasi in aula sulle dichiarazioni rese dal presidente Fontanini lo scorso giovedì. A cominciare — raggruppando gli interventi per una migliore comprensione delle varie posizioni — da coloro che si sono schierati a sostegno del «tricolore» minoritario. I Verdi si sono dispiaciuti, confermando però la loro disponibilità a collaborare, di non poter far parte della giunta: «Non volevamo — secondo Pujatti — essere relegati nel ruolo di comparse»; ma Fontanini ha fatto bene a sottolineare la rottura, rappresentata dalla nuova giunta, con «quei partiti che finora governavano attraverso i comitati d'affari, decidendo le scelte più importanti all'ho^tel Astoria di Udine». Mioni ha sottolineato il contributo dei Verdi alla stesura del programma di giunta. E infine Ghersina ha rilevato che passerà per l'aula ogni reale cambiamento, per cui sarà responsabilità della Lega ricercare un consenso «in senso democratico».

E Antonione (LpT), protestando per le discriminazioni nei propri confronti da parte di una Lega troppo sensibile ai «veti» dei Verdi, ha citato una serie di dichiarazioni di Manlio Cecovini, «padre spirituale» del Melone, per restituire alla Lista un'immagine nient'affatto «nazionalista» quale può derivarle dalle posizioni di Gambassini.

E ora raggruppiamo gli interventi negativi. Per la Dc ha parlato solo il capogruppo Cruder: «Ci aspettavamo un confronto sulle cose da fare subito, sulle emergenze, invece ci sono stati proposti dichiaratamente dei "sogni". Nessun progetto credibile e praticabile, solo il rigetto di quei trent'anni di storia regionale che noi invece rivendichiamo con orgoglio». Poi, per il Pds, Cadorini ha riconosciuto che le dichiarazioni di Fontanini «si inquadrano in un ambito democratico, non di destra», ma «non prospettano, al di là di una generica rottura col passato, scelte rassicuranti per il futuro»; e Mattassi, contestando «programmi e obiettivi fumosi, privi di un'approfondita base analitica», ha indicato il rischio di uno sterile «nuovissimo». Infine, per Rc, Monfalcon, Pegolo e Antonaz hanno ribadito la propria «alternatività» rispetto a un programma «disorganico e politicamente poco credibile» con cui la Lega ha mirato a formare una coalizione di giunta purchessia.

Tra «color che son sospesi», e perciò variamente astenutisi, sono da annoverare il Msi, che per bocca di Dressi e Giacomelli — ha respinto «un nuovo che, se esiste, è rimasto nella penna» e un atteggiamento leghista «guascone» e «velleitario», però offrendo una propria collaborazione «franca e disinteressata». Il Psi, che — con Saro, Francescutto e Tondo — ha protestato per gli «ingiusti giudizi» sulla passata gestione della Regione, ha invitato la Lega a elaborare più precisi programmi di fronte all'imminente emergenza-occupazione: «Non sarà il sogno del federalismo a dar da mangiare alla gente». La Laf, che con Pedronetto ha giudicato molti punti «condivisibili», altri «da approfondire seriamente», specie nel campo dello sviluppo delle distinte potenzialità di Trieste e del Friuli. Mentre Compagnon (indip.) si è pronunciato per un'«astensione costruttiva», pronto a collaborare sulle concrete scelte di fondo, e Gambassini (LpT) si è dichiarato offeso: «Con noi la Lega è stata molto scorretta».

Non sono intervenuti gli assessori del Pri e del Pli, mentre per la Lega Nord hanno parlato il capogruppo Fiordelisa Cartelli («Ci siamo assunti la responsabilità di ricercare una maggioranza di programma, verificata l'assenza di alternative») e naturalmente, per la replica finale, il presidente Fontanini. Per il quale la giunta resta «aperta al contributo costruttivo di tutti, chiusa com'è solo al vecchio modo di fare e di concepire la politica» e sono da apprezzare gli «sforzi» dei Verdi e l'«attenzione, particolarmente significativa, del Pds», mentre non esistono «veti» di sorta per la LpT.

E poi: «Ma quale insufficienza programmatica! E che noi perseguiamo un modello diametralmente opposto — ha soggiunto Fontanini — rispetto all'Italia d'oggi, al suo ottuso centralisimo, al suo esplosivo debito pubblico». E di qui una «radicale revisione del bilancio regionale, frutto di scelte sbagliate», «pochi ma qualificanti progetti d'interesse pubblico», «basta con le iniziative clientelari», «no a enti e strutture burocratiche superflue», «ottenimento dallo Stato di un'autentica specialità, che non sia privilegio rispetto ad altre regioni».

Una giunta che nasce, dunque, nella consapevolezza della propria debolezza — ha concluso il presidente — ma anche nella consapevolezza della «grave responsabilità che si assumerebbe chiunque volesse tentare di fermare il nuovo che essa rappresenta».

Infine le dichiarazioni di voto (che alla luce della replica di Fontanini hanno fatto cambiare idea ad Antonione, passato al «sì», mentre Gambassini non ha ritenuto di giungere oltre l'astensione) e il voto. Il quale ha riservato la sorpresa dell'uscita dall'aula di due pidiessini, Budin e Mattassi: altrimenti il risultato sarebbe stato di parità (di rigetto dei programmi giuntali, addirittura, se i pidiessini Travanut e Sonego non fossero già in vacanza, il primo a Corfù e il secondo a Caorle).

Superato, in modo imprevedibilmente positivo lo scoglio di un voto consiliare, che in ogni caso non sarebbe equivalso a un'espressione di «fiducia», la giunta Fontanini si riunirà già stamane per la sua prima seduta operativa. Nella quale affronterà il vaglio di un ampio ordine del giorno, che in pratica riguarda tutti i settori d'intervento, con quello spirito di «sfida» enunciato dal nuovo presidente, tutto proteso a un «radicale rinnovamento della vita politica e amministrativa di questa Regione».

g. p.

E il postino Bortuzzo diventa vicepresidente

TRIESTE — Nuovo vicepresidente del consiglio regionale, in luogo del dc Degano diventato presidente, è stato eletto il capogruppo della Lega Nord, Matteo Bortuzzo. Ha ottenuto 31 voti, contro i 14 che la Dc — in nome dello stesso equilibrio territoriale teorizzato dalla Lega per imporle la candidatura di Degano — ha dato invece al goriziano Mauro Larise.

Matteo Bortuzzo

PROGETTI OBIETTIVO

I contributi, suddivisi per Usl

1989

USL GORIZIANA

Almerigogna Paolo (2 progetti), 4.477.023; Barduagni Sergio (1), 1.354.880; Bernardinis Arnaldo (1), 436.700; Bertolo L. Andrea (1), 1.373.226; Blazic Miranda (1), 1.356.990; Brollo Elisea (1), 1.852.000; Catapano Raffaele (1), 1.425.000; Fedel Edi (1), 6.296.126; Graceffa Giuseppina (1), 4.279.377; Luisa Maria Rosa (1), 3.040.400; Palmieri Mauro (1), 858.266; Pellizon Giuseppe (1), 436.700; Piotrowski Alberto (2), 8.087.161; Pizzul Vera (2), 1.818.791; Schiavon Mario (1), 4.279.377; Soranzo Luigina (1), 1.194.175; Tondo M. Gabriella (1), 4.635.992; Voch Giuseppe (1), 436.700.

Totale da liquidare: 47.638.883

USL CARNICA

Del Linz Claudio (1 progetto), 2.962.002; Furlani Paola (1), 4.279.377; Gortanutti Ercole (1), 2.157.304; Palese Alvisa (1), 4.279.377; Puntel Caterina (1), 4.279.377; Tosolini Gino (1), 8.625.736; Vecile Nilde (1), 5.787.500.

Totale da liquidare: 32.370.672

USL GEMONESE

Grando Dolores (1 progetto), 1.194.175; Lepore Franca (1), 2.962.002; Proclemer Bruna (1), 2.032.160.

Totale da liquidare: 6.188.337

USL CIVIDALESE

Barbiani Bruno (1 progetto), 1.849.118; Burin Franco (1), 2.962.002; Cozzarolo Paolo (2), 4.477.023; Morani Francesco (2), 1.818.791; Mulloni Giovanna (1), 4.279.377; Qualizza Maria (1), 4.279.377; Zanini Gabriella (1), 2.265.060.

Totale da liquidare: 21.930.747

USL S. DANIELESE

Contardo Bruno (1 progetto), 3.484.708; Duratti Giuseppe (1), 983.245; Giacomini Marzia (1), 4.279.377; Marcuzzi Mauro (1), 1.695.024; Melchior Pier Antonio (1), 8.191.824; Urli Nadia (1), 4.635.992; Vidotti Carlo (2), 6.322.500; Zamò Paola (1), 4.576.556.

Totale da liquidare: 34.169.226

USL SANVITESE

Albini Sergio (1 progetto), 2.962.002; Bettega Marisa (2), 6.322.500; Del Frè Giovanni (1), 2.619.583; Piazza Donatella (1), 4.368.530; Righetti Angelo (1), 1.954.000; Zorzi Maria Catya, (1) 4.635.992.

Totale da liquidare: 22.862.607

(4-continua)

INOX SILE INOX
CALDAIE
TECNOCLIMA sas di R. PARAVANO
UDINE - Tel. 0432-545425 - Fax 0432-42077

INOX SILE INOX
CALDAIE
Sicurezza - Affidabilita' - Risparmio
Murali gas inox alto rendimento
Gasolio-gas inox - Bollitori inox

E' LEGATA A UN TRAPIANTO DI MIDOLLO AL BURLO LA SORTE DI UN PICCOLO DI SEI MESI DI SARAJEVO

L'odissea di Marko

Il padre, unico donatore possibile, è però bloccato nella città stretta nella crudele morsa della guerra: frenetici contatti con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite a Belgrado per far ottenere all'uomo un salvacondotto umanitario e portarlo in aereo a Trieste. Intanto il bambino si trova con la madre nella capitale serba in attesa degli eventi

Servizio di
Claudio Ernè

Si chiama Marko Princip, ha sei mesi ed è un bambino di Sarajevo. Una rarissima malattia ereditaria lo sta uccidendo. L'unica speranza di salvarlo dalla cecità, dalla sordità, è legata a una tecnica di trapianto che il dottor Marino Andolina ha messo a punto in esclusiva mondiale all'ospedale 'Burlo Garofolo'. Marko per cercare di vivere deve quindi raggiungere Trieste.

Il bambino è uscito con la mamma dall'inferno della sua città e attende in un ospedale di Belgrado che il papà possa fare altrettanto. Ma da Sarajevo assediata gli uomini in grado di portare un fucile non escono, se non con speciali salvacondotti. Così vuole l'irrazionalità crudele della guerra. Il papà rappresenta però l'unica speranza per il bambino. Solo il suo midollo osseo può essere trapiantato nel figlio con qualche probabilità di salverlo. La mamma non può farlo.

Ecco perchè tra Trieste, Belgrado e Sarajevo, da giorni si intrecciano telefonate e fax. Messaggi della speranza, tentativi di vincere una disperata corsa contro il tempo. Non c'è solo la malattia che progredisce di giorno in giorno. Bisogna vincere anche l'ottusità dei militari e la rigidità delle burocrazie. Su tutto infine incombono le minacciate ritorsioni aeree che se attuate bloccherebbero ogni inziativa umanitaria. Salvacondotti compresi. I bombardieri intanto scaldano i motori sulle piste della campagna friulano veneta e sui ponti d'acciaio delle portaerei che navigano in Adriatico. Se si alzeranno in volo verso la Bosnia e Sarajevo anche il destino di Marko sarà segnato.

«Siamo in stretto contatto con l'Alto commissariato delle Nazioni unite a Belgrado e stiamo lavorando per far uscire il papà di Marko dalla città assediata. Da quanto ci dicono dovrebbe essere un medico» spiega una gentile dirigente dell'Ufficio di gabinetto della Prefettura di Trieste. «Riteniamo la decisione sia imminente. Qualche giorno, non di più...»

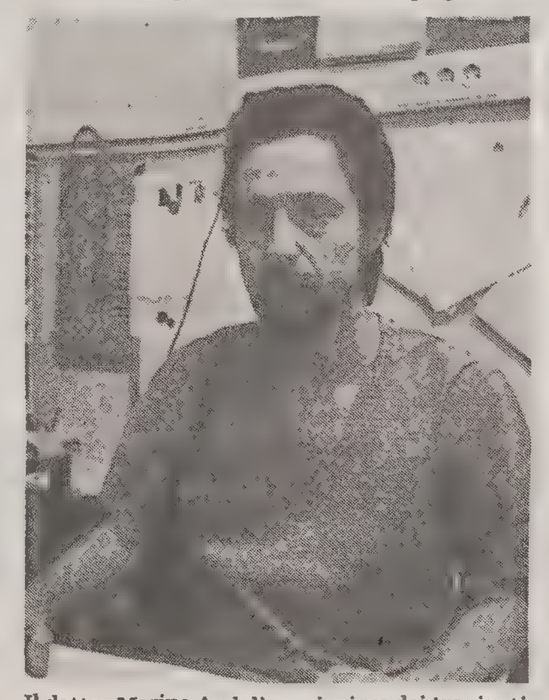
«In settimana dovremmo tirar fuori da Sarajevo il papà di Marko» sostiene anche il dottor Marino Andolina. «La Prefettura si sta occupando dei visti umanitari e del trasferimento in aereo. L'ospedale è pronto. Qualcuno ha saputo di questo. caso e ci ha chiesto se il bambino è serbo, musulmano o croato. Non abbiamo risposto non solo perchè non lo sappiamo ma anche perchè Marko per noi è solo un bambino malato, coinvolto in una guerra insensata».

La malattia che i medici del 'Burlo' cercheranno di sconfiggere ha un nome ostico quanto terribile: osteopetrosi. Il midollo viene progressivamente soffocato dalle ossa che si ispessiscono sempre di più fino a diventare simili al marmo. Anche i foramie del cranio si riduce progressivamente di dimensioni. La vista cala assieme alle capacità uditive. Poi si diventa ciechi e sordi. Infine sopravviene la morte per anemia.

L'unica speranza è legata a un trapianto di midollo. Se Marko avesse un fratellino l'intervento diretto offrirebbe il 90 per cento di probabilità di successo. Ma il bambino che attende che il papà esca da Sarajevo è figlio unico. E' dunque d'obbligo il trapianto indiretto, con esiti più incerti. Negli Stati uniti, con un tecnica diversa da quella del 'Burlo', solo il 20 per cento degli interventi si è risolto positivamente. Uno su cinque.

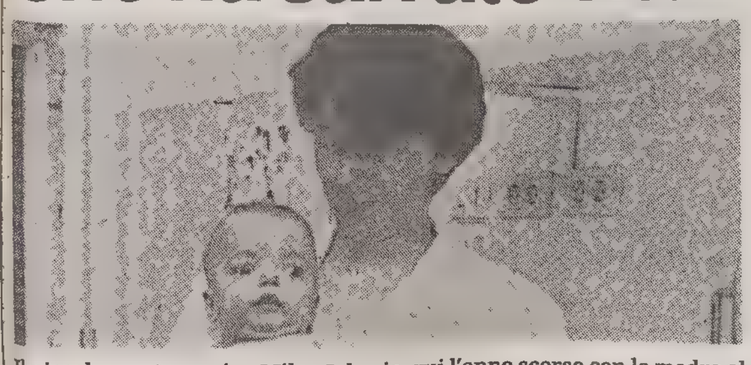
«Un anno fa abbiamo effettuato un trapianto di midollo non compatibile su un bambino del Montenegro. Si chiama Milos e dopo un lungo periodo di degenza è ritornato a casa e sta bene» racconta il dottor Andolina. «Alcuni giorni fa la sua famiglia mi ha scritto una lettera in cui era inserita una poesia. Diceva che il cielo del Montenegro è coperto di nubi, che le nubi sono anche nei cuori della gente, ma che grazie a Dio, Milos è guarito».

Il trapianto, secondo il medico, di per sè non è dissimile da una trasfusione di sangue. Il donatore subisce in anestesia generale un prelievo ai lati dell'osso sacro. Il giorno successivo può già ritornare a combattere. Diversa la situazione per il malato. Per due, tre mesi il bambino deve vivere nel reparto di terapia intensiva per evitare infezioni, emorragie, tentativi di rigetto. Viene alimentato per via parenterale e un'infermiera superspecializzata lo assiste 24 ore su 24.


Il dottor Marino Andolina, pioniere dei trapianti di midollo

STA BENE MILOS OPERATO DA ANDOLINA

Una tecnica medica che ha salvato vite


Il piccolo montenegrino Milos Jokovic, qui l'anno scorso con la madre al «Burlo» prima del trapianto di midollo osseo che gli salvò la vita: oggi si spera per Marko.

Dalla guerra che insanguina l'ex Jugoslavia, agli ospedali dell'Europa occidentale. E' questa ormai da 2 anni la via della speranza per centinaia di bambini coinvolti nelle battaglie che oppongono fazioni politiche, nazionalità, religioni. Bambini mutilati, feriti, malati. Trieste e il 'Burlo' ne hanno già ospitati alcuni. Tra essi Milos Jokovic, il bambino montenegrino che il dottor Marino Andolina ha sottoposto a trapianto nell'agosto di un anno fa. Un trapianto risoltosi favorevolmente grazie a una nuova tecnica messa a punto proprio nell'ospedale infantile della nostra città.

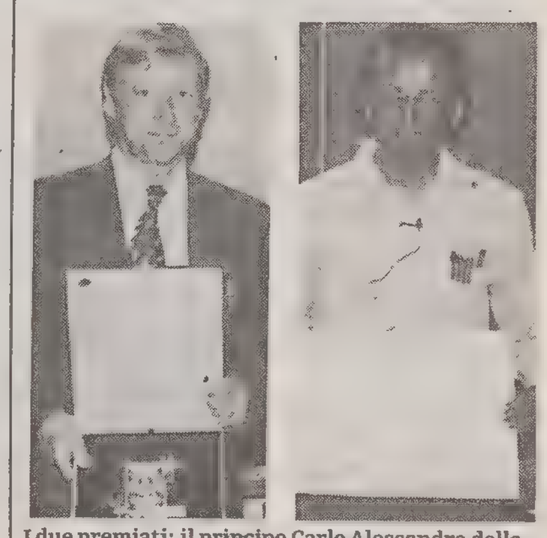
Della nascita di questa 'tecnica' il dottor Andolina ha parlato in una intervista al nostro giornale. «Le idee nuove nascono spesso dallo stress del nostro mestiere. O dalla rabbia per la morte di un bambino e quindi dall'incubo che a un altro possa accadere lo stesso. Rabbia e paura forse mettono in moto le cellule cerebrali. Alla nostra porta aveva bussato un piccolo montenegrino. Era condannato: graduale cecità, deformazione, morte orribile. La famiglia non aveva soldi e non aveva diritto all'assistenza gratuita. La nostra ambasciata a Belgrado capì subito che rifiutare il ricovero non sarebbe stato opportuno e sollecitò il Burlo e il governo. Tutto nacque da questo miracolo di buona volontà politica. Oggi il piccolo Milos è sano ed è un modello di speranza per tanti come lui...»

Il centro trapianti del Burlo, diretto in modo informale dal dottor Andolina, a tutt'oggi non ha ottenuto però il crisma dell'ufficialità, perchè nessuna autorità sembra averla chiesta. I dirigenti sanitari sapevano che il reparto avrebbe funzionato grazie alla passione del personale e alla sua enorme disponibilità. Lo stesso direttore le cui metodologie nei trapianti sono 'esportate' in tutto il Paese è detentore del record della carriera più lenta d'Italia: 21 anni come assistente. Ma non basta. La struttura messagli a disposizione dopo 8 anni di attività e di successi ha ancora le pareti di cartongesso. «Nessun americano si farebbe operare nel buco in cui lavoro».

Nonostante ciò il suo reparto costituisce un punto di riferimento non solo per pazienti di tutta Italia, ma anche per bambini dell'ex Jugoslavia, della Russia, Bulgaria, Libano, Romania. Salvare il bambino del Montenegro è costato 50 milioni di lire. Un ventesimo del prezzo di un missile 'Patriot'.

AL CENTRO DI FISICA

Torre e Tasso premiato: medaglia a una famiglia che sostiene la scienza


I due premiati: il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso e il fisico indiano Deepak Dhar (Foto Balbi).

«Nella memoria storica della nascita di Trieste "città della scienza" non si può non ricordare il ruolo promozionale dei principi della Torre e Tasso. Come non rammentare, infatti, le azioni determinanti che il principe Raimondo, a sostegno e sollecitazione delle istituzioni locali, svolse per la candidatura di Trieste a sede del Centro di fisica teorica e per la creazione dell'Istituto superiore per la ricerca scientifica e tecnologica, più tardi costituito in Area di ricerca? Come il padre Raimondo, il figlio Carlo Alessandro, europeista convinto e altrettanto assertore della necessità di fondere tra loro le due culture, quella umanistica e quella scientifica, amministra e sviluppa l'eredità spirituale della famiglia che abita il Castello di Duino».

Con il viatico dei ricordi di Paolo Budinich, «padre fondatore» del Centro di fisica e della Sissa, il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso ha ricevuto ieri mattina la speciale medaglia che l'istituto di Miramare gli ha voluto assegnare a testimonianza del sostegno che la sua famiglia ha dato alla comunità scientifica e culturale triestina.

Con lui è stato ieri premiato anche un fisico del Terzo mondo, tra i più rappresentativi esponenti della scienza indiana: Deepak Dhar, del prestigioso Tata Institute di Bombay. Il riconoscimento gli è stato attribuito per i suoi lavori nel campo della fisica dello stato solido, dei frattali e delle transizioni di fase.

Nell'occasione, il Centro di Miramare ha infine annunciato i vincitori delle Medaglie Dirac 1993: l'italiano Sergio Ferrara del Cern, l'americano Daniel Z. Freedman del Mit e l'olandese Peter van Nieuwenhuizen dell'Università di Stony Brook (New York).

VICINO A POLA PUGNI E CALCI IN FACCIA A DUE RAGAZZI CHE NON HANNO NEMMENO VISTO GLI AGGRESSORI

Altri triestini picchiati nelle discoteche istriane

In molti locali della costa sarebbero stati riciclati come «buttafuori» alcuni accesi nazionalisti reduci dai fronti di guerra

Servizio di
Silvio Maranzana

Rischiano sulla propria pelle i ragazzi triestini che vanno a ballare nelle discoteche istriane. Uno stillicidio di pestaggi, forse innescato da estemporanei revanscismi, si è verificato in queste settimane. L'ultimo episodio, del quale oltretutto ne ha fatto le spese un gruppo di triestini della minoranza slovena, è venuto alla luce ieri dopo che Umberto Acerbi, 22 anni, viale Sanzio 18, e Gregor Peric, 21 anni, via della Ferrovia 37, si sono fatti medicare all'ospedale di Cattinara. Sono stati picchiati all'interno del locale «Piramida», nei pressi di Pola.

«Stavo parlando con una ragazza di Zurigo — racconta Acerbi che ha fatto scuole slovene e gioca a basket nel Bor — quando all'improvviso sono stato raggiunto da una gragnuola di pugni e calci in faccia e mi sono trovato steso a terra. Non ho visto se a colpirmi sono stati dei buttafuori o dei ragazzi del posto. Le ha prese anche Peric. Siamo usciti in fretta e un nostro amico che aveva in macchina una borsa di soccorso medico sportivo ci ha medicati. Penso che non tornerò mai più laggiù, ma voglio assolutamente evitare ogni strumentalizzazione di queste vicende, non voglio gettar benzina sul fuoco dei nazionalismi già troppo forti da entrambe le parti dei confini.»

In questo periodo l'Istria pare ben popolata da strani personaggi provenienti dall'interno della Croazia e da reduci di guerra alcuni dei quali sarebbe stati ingaggiati come buttafuori nei locali della costa. Nelle stesse ore in cui venivano «stesi» Acerbi e Peric, sono stati pestati a sangue da due «gorilla» nella discoteca Adria di Ancarano, Igor Samez, Sara Bossi e Alessandro Parisi. I tre amici sono stati poi anche vittime di una penosa odissea con lunghe attese, cure sommarie, richieste di pagamento e ritiro della patente all'ospedale di Isola.

Ma nei locali d'oltreconfine l'ultimo è stato un week end di sangue non solo per i triestini. Due ragazze di Medolino sono state accoltellate da uno sconosciuto, che poi si è dileguato, all'uscita della discoteca «Aquarius». Entrambe sono finite all'ospedale. Un altro gruppo di triestini era stato malmenato in luglio a Portorose adirittura dagli uomini della Difesa territoriale perchè avevano parcheggiato l'auto in divieto di sosta e poi avevano protestato con gli addetti che stavano rimuovendo la vettura. Tra dicembre e gennaio invece vittime di teppisti sloveni erano stati due gruppi di goriziani. Due erano stati picchiati a sangue al grido di «Italiani fascisti» alla discoteca Sova di Vrtojba, altri due erano stati aggrediti al Rainbow di Nova Goriza.

SUICIDA

Giù dalla finestra

Una donna di 31 anni si è uccisa lanciandosi da una finestra del quinto piano dello stabile di via D'Azeglio 19. Alle otto meno dieci è stato dato l'allarme. Sanitari della Croce rossa e poliziotti hanno raggiunto il cortile dove si era gettata la sventurata passando attraverso una trattoria. Per la donna non c'era purtroppo più nulla da fare.

ESPLODE IL PROBLEMA CARCERI GIA' SOLLEVATO DA GHERSINA

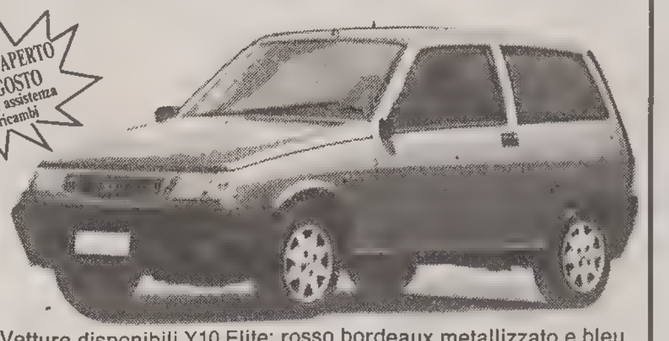
Coroneo, in alternativa un prefabbricato

Un carcere prefabbricato anche a Trieste? Visto il sovraffollamento e le condizioni disastrose del Coroneo l'idea già sollevata alcune settimana fa dal consigliere regionale Paolo Ghersina non sembra così campata in aria. Anzi, nei giorni scorsi ha avuto l'avvallo indiretto del ministro della giustizia Giovanni Conso. "San Vittore e Regina Coeli vanno chiuse" ha detto l'esponente del governo citando le condizioni igieniche e l'affollamento delle due storiche carceri di Milano e Roma.

Ghersina nemmeno due settimane fa aveva pubblicamente denunciato che al Coroneo 104 detenuti hanno a disposizione tre sole docce, che le cucine sotto fatiscenti e piene di muffe nere, che i cosiddetti 'ambulatori medici' non vengono puliti da qualche anno. Il carcere dovrebbe ospitare oggi non più di 60 persone, mentre nei bracci rimasti in funzione ne sono rinchiusi più di cento, tra cui 22 stranieri, 18 tossicodipendenti e due sieropositivi. Quasi la metà dei carcerati non ha ancora subito il processo. 'In attesa di giudizio' o in 'carcerazione preventiva' come si dice in linguaggio tecnico.

La situazione non è destinata a migliorare nei prossimi mesi perchè continueranno i lavori di ristrutturazione che hanno già comportato il trasferimento a Tolmezzo della sezione femminile. In più, secondo il Ministero della giustizia, la popolazione dei detenuti italiani da tempo sta crescendo con un ritmo di mille unità al mese. Il sovraffollamento è destinato dunque ad aggravarsi nei prossimi mesi e Trieste inevitabilmente ne sarà coinvolta con 'trasferimenti' di detenuti e 'traduzioni' da altri carceri. Le cifre del disastro in effetti sono sotto gli occhi di tutti. Nelle carceri del nostro paese sono rinchiusi più di 50 mila persone di fronte a una ricettività di 35 mila posti. Per questo il governo mette le mani in avanti e parla sia della chiusura delle prigioni più disastrate sia della costruzione di carceri prefabbricate. A Trieste, visti i ritmi della ristrutturazione del Coroneo andrebbe individuato un terreno dove installare il prefabbricato. Il Ministero ha detto che in cinque, sei mesi le nuove carceri potrebbero essere disponibili. L'unica altra via percorribile sarebbe quella di far attendere i processi in libertà.

PIZZERIA AL BARATTOLO
Vi aspettiamo, ininterrottamente,
dal martedì alla domenica
in piazza S. Antonio Nuovo, 2
con la specialità dell'anno «La schiacciata»
e... buon divertimento
a chi parte per le vacanze.

SE NON ANDATE IN VACANZA
TRASCORRETE ALMENO UN FRESCO AGOSTO IN CITTÀ
REGALATEVI E GODETEVI
UNA DI QUESTE Y10 NUOVE CON
CONDIZIONATORE
DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA
A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
ALLA CONCESSIONARIA LANCIA
SEMPRE APERTO IN AGOSTO vendita assistenza e ricambi
FERRUCCI
TRIESE - VIA FLAVIA 55 - TEL. 381010

Vetture disponibili Y10 Elite: rosso bordeaux metallizzato e bleu madras metallizzato. Y10 Avenue: verde giada metallizzato e rosso bordeaux metallizzato. Y10 modello base: bianco e rosso

RIGUTTI
... veste tutti
ULTIMI GIORNI
DEI NOSTRI FAVOLOSI
SALDI
Via Mazzini 43
Centro Commerciale IL GIULIA
TRIESTE

BOSIO, MARCHETTI E PAMPANIN LANCIANO L'«UNIONE DI CENTRO» PER RACCOGLIERE I VOTI DEGLI INCERTI

Un cartello moderato

I promotori preferiscono parlare di «laboratorio politico e culturale» ma puntano ai consensi «in libera uscita»

Al centro, al centro! Seppellite le amministrazioni provinciale e comunale, con i partiti tradizionali ancora alla ricerca di se stessi, c'è già chi lavora per evitare che le consultazioni di novembre si risolvano in un braccio di ferro tra destra e sinistra. In tale ottica si colloca una nuova formazione, la "Unione di centro", che nasce da un primo confronto tra tre esponenti della vecchia maggioranza comunale. Aldo Pampanin, liberale, già consigliere e segretario provinciale, Livio Marchetti, capogruppo uscente del garofano al Comune e Franco Bosio, democristiano, fino all'altro giorno assessore al personale, hanno buttato le basi del raggruppamento, certi di poter ottenere il gradimento di un'area piuttosto vasta.

«Non escludo che possa anche diventare un "cartello" elettorale - ammette Pampanin - ma per il momento preferiamo parlare di un laboratorio politico-culturale, che possa coagulare quei consensi di centro attualmente in libera uscita». L'ipotesi, in effetti, non sembra fallace. I tre "fondatori", infatti, sono consci del clima di incertezza del variegato mondo politico locale. Da un lato c'è una Dc commissariata, al limite della spaccatura, dall'altro un Psi ai minimi termini ma ciononostante squassato da differenze interne ormai non correggibili. Nel mezzo i laici, e segnatamente un Pri che, parola di Pampanin «non è tutto in linea con Castigliego, appiattito su Alleanza per Trieste».

Di sicuro l'argomento figurerà nell'ordine del giorno dei lavori dell'ex minoranza Dc, che si riunisce oggi alle 18 al Centro Don Sturzo. I "contras" di Palazzo Diana (Sasco, Fusco, Codarin, Locchi eccetera) sembrano decisamente in sintonia con l'opzione centrista del nuovo raggruppamento, e quindi nelle prossime settimane potrebbe maturare qualche novità interessante. «Quello che vorrei fosse chiaro - aggiunge Pampanin - è che non siamo la sottomarca di nessuno. Ci rivolgiamo all'elettorato moderato, agli imprenditori, alle categorie produttive, e intendiamo operare parallelamente alla Lega Nord, alla LpT, ad Alleanza democratica. Non abbiamo preclusioni nei confronti di nessuno, siamo disponibili a tutti i tipi di confronto purchè venga riconosciuta la peculiarità della nostra autonomia di centro».

Debutto ufficiale, dopo Ferragosto, quando si svolgerà la prima assemblea per raccogliere adesioni e gettare le basi dei futuri confronti politici. Oltre che per vedere, in ultima analisi, quale spazio di manovra possa offrire un cartello svincolato da quel dualismo destra-sinistra che in città ormai si dava per scontato.

f.b.

INTERVISTA A TOMBESI (DC)

«Commissario, giusta scelta»

Secondo il presidente camerale, la Anselmi dovrà dare priorità alla questione morale. «Alleanze con la LpT? Meglio la Lega, che è più credibile»

Intervista di
Furio Baldassi

Artefice e grande sponsor del rinnovamento Dc a 66 anni. Giorgio Tombesi, una vita di militanza dicì alle spalle, si rilancia nella mischia con immutato entusiasmo, quasi che un trentennio di battaglie a Palazzo Diana si possa cancellare con un colpo di spugna all'insegna del "nuovo". Lui, conunque, ci crede, così come approva di bel principio l'arrivo in federazione del commissario Anselmi. «E' la conclusione logica - assicura - del rinnovamento che abbiamo iniziato con il recente congresso provinciale eleggendo segretario Magnelli».

Qualcuno però ha parlato di golpe dell'ex maggioranza che faceva capo a Magnelli, che non aveva più i numeri...

«Non so se tutti quelli che hanno contribuito ad eleggere Magnelli erano consapevoli del rinnovamento che si stava predisponendo con il congresso...».

In che senso?

«Nel senso che questa operazione doveva portare a un ricambio di dirigenza non tanto su base generazionale, bensì allontanando coloro che hanno la responsabilità del modo di fare politica che ha inquinato questi ultimi anni di vita della Democrazia Cristiana. I dissenzienti autoconvocandosi hanno favorito lo sbocco naturale del commissariamento».

Secondo lei, operativamente, quali dovranno essere le priorità della Anselmi a Palazzo Diana?

«Il problema prioritario del nuovo partito popolare è la questione morale. Per quanto riguarda la linea politica non ci sono alternative a una posizione centrale, che oggi non può che essere vista collocata in uno schieramento più ampio».

A suo avviso, qualche eventuale espulsione dal partito o qualche uscita spontanea non rischiano di essere traumatiche?

«Ho fiducia nella capacità della Anselmi di essere al di sopra delle parti, unico modo per ricreare un partito credibile e degno delle sue tradizioni. Se le espulsioni e le uscite spontanee riguarderanno protagonisti di un certo recente modo di fare politica, esse saranno salutari».

In una Dc più che mai spaccata, quale potrebbe essere la futura collocazione del partito più congeniale agli umori della base?

«Se il nuovo partito dovesse essere spaccato, si disintegrerà. Sono fiducioso che ciò non avverrà, anche perchè le spaccature più profonde sono spesso originate dalla lotta per il potere. E oggi di potere ce n'è sempre meno».

Lei ha vissuto in prima persona il periodo dell'affermazione politica della Lista per Trieste. Ritiene che i suoi obiettivi ideali dell'epoca siano ancora validi oggi?

«La Lista per Trieste è sorta contro gli accordi di Osimo ma anche contro la partitocrazia che li sosteneva, sulla linea che allora avevo tracciato e sostenuto in Parlamento contro quasi tutti ma che non avevo avuto la forza di realizzare a Trieste. La lotta alla partitocrazia è ancora un obiettivo in essere, mentre un'altra tappa importante sono stati i referendum. Oggi dobbiamo realizzare il rinnovamento dei gruppi dirigenti, allontanando i professionisti della politica e aprendoci all'apporto degli esponenti affermati della società civile».

E' d'accordo, comunque, con quei suoi compagni di partito che parlano di un cartello di centro che veda la presenza della Lista per Trieste?

«La Lista per Trieste è nata come una formazione di centro, ma oggi è più che altro un partito in cerca d'autore. Prima alleata con il partito socialista deteriorato di questi ultimi anni, oggi affiancata al Movimento sociale...Non è un riferimento certo per un partito come il nostro, che vuole ricollocarsi nello schieramento politico con credibilità. A me pare più credibile la Lega, quanto meno localmente e alla luce dei primi atti che ha compiuto».

Parliamo di aggregazioni. C'è chi sostiene che una Dc spostata a sinistra rischi di sparire dalla geografia politica. Cosa ne pensa?9 MUNU

«Che ha perfettamente ragione. Sia spostata tutta a sinistra che tutta sulla destra la Democrazia Cristiana rischia veramente di sparire. Lo si è visto anche nel secondo turno delle elezioni provinciali».

Spostiamoci sulle amministrazioni. Trieste città ingovernabile è un mito o una triste realtà di fatto?

«Una realtà di fatto, per questo spero che le elezioni si facciano presto, e con le nuove regole, che dovrebbero dare almeno qualche riferimento più certo».

Viste le esperienze delle ultime amministrazioni, cosa si sentirebbe di chiedere, da presidente della Camera di Commercio, a un futuro sindaco?

«Di occuparsi soprattuttodell'amministrazione della città e dei suoi servizi, che oggi hanno raggiunto un livello di degrado senza precedenti, che influisce anche sull'immagine della città e quindi pure sulle sue prospettive economiche».

Con un autunno che si preannuncia decisamente caldo alle porte, ritiene che Osimo o la questione istriana saranno ancora il leit motiv della campagna elettorale?

«Spero di no, perchè sono temi che hanno avuto una volta una grande attualità, ma che oggi sono superati. Qualcuno cerca di specularci sopra, facendo solo danno ai rapporti politici e alle nostre relazioni internazionali. Il ministro Andreata ha indicato molto bene i limiti in cui possono muoversi le nostre rivendicazioni. Ma non è compito nè del sindaco nè del presidente della Provincia trattare con le controparti: per questo ci sono il Governo e i nostri parlamentari».

COSA CAMBIA PER UFFICI E IMPIEGATI

Attività febbrile in municipio con la gestione commissariale

Cambiare un elemento importante di un ingranaggio, di un motore, mentre sono in marcia, comporta necessariamente delle modifiche nell'assetto, nel rendimento, nelle prestazioni.

Al Comune di Trieste, in questi giorni, sta avvenendo proprio questo, perché l'amministrazione municipale viene spesso, e giustamente, identificata come una macchina pulsante, formata da uomini con diversi compiti, che hanno come scopo quello di far «funzionare» il Comune e perciò stesso la città.

Cosa succederà dunque all'interno del Municipio, in questi giorni di agosto, stranamente febbrili per attività, e particolarmente importanti per Trieste, con l'avvento del commissario?

«Il compito del commissario — spiega Pasquale Vergone, che è stato nominato "vice" di Francesco Larosa — è istituzionalmente quello di svolgere le funzioni che, solitamente, sono prerogative del sindaco, del consiglio e della giunta; perciò egli emana le ordinanze e firma le delibere, che sono di due tipi, giuntali e consiliari.

«Entrambe subiscono verifiche di legittimità — aggiunge Vergone —, le prime sono inviate alla Prefettura, le seconde al Comitato provinciale di controllo, ma si tratta di percorsi che avvengono regolarmente anche quando sono in carica consiglieri e assessori.

«Accanto alla figura del commissario — spiega ancora Vergone, che ricopre fra l'altro anche la carica di viceprefetto — esiste quella del vicecommissario, che in questo frangente sono io, e mi vengono delegati poteri di firma, relativi però solo a corrispondenza o a determinate funzioni, come quella della celebrazione dei matrimoni. Per quanto concerne delibere e ordinanze esse sono di esclusiva pertinenza del commissario».

La sensazione è quella che con la presenza del commissario la burocrazia possa scivolare più rapida, superando degli ostacoli che la prassi dei vari assessorati talvolta impone: «Effettivamente — dice ancora Vergone — i vari settori dell'amministrazione comunale possono trovare in una figura sola, quella del commissario appunto, un riferimento unico, e in questo caso non è impensabile che alcune cose si possano fare prima».

E i funzionari cosa pensano del cambiamento, al quale peraltro non sono nuovi: «La procedura rimane sostanzialmente inalterata — spiega Giorgio Bianchi, funzionario dell'assessorato per il patrimonio e le tasse —, l'abbiamo già sperimentato in altre occasioni. «Sul piano pratico invece c'è una profonda differenza: quando ci sono gli assessori ciascuno di noi, all'interno dell'assessorato nel quale opera, ha un punto di riferimento specifico, che è l'assessore competente. Adesso è il commissario a "incarnare" funzioni e compiti di tutti gli assessori, pertanto abbiamo un referente unico, e talvolta questo può rivelarsi un fattore di velocizzazione delle procedure».

COMUNE

Il primo giorno d'attività di Larosa

Il primo giorno da commissario di Francesco Larosa è stato caratterizzato da una cerimonia in omaggio ai Caduti e dalla deposizione di una corona di alloro al Monumento sul Colle di San Giusto assieme all'ex sindaco Staffieri. Poi, il commissario ha incontrato i dirigenti dei settori e dei servizi comunali per avviare un contatto con le strutture burocratiche del municipio. Nel pomeriggio ha avuto inizio il giro delle visite protocollari alle autorità, iniziando dall'altro commissario, Domenico Mazzurco, chiamato a reggere le sorti della Provincia. In serata Larosa ha presenziato alla cerimonia in ricordo di Nazario Sauro. «Torno a Trieste con animo lieto _ ha affermato il commissario _ nell'intento di assicurare il funzionamento dei servizi e di corrispondere alle aspettative della cittadinanza».

IN BREVE

«Estate pulita»: in arrivo sabato la goletta «Cattolica»

TRIESTE — La campagna «Estate pulita» del circolo Legambiente, iniziata in tono minore con la bonifica del parco di Villa Giulia, proseguita con una «caccia al tesoro» in città, si avvia verso la conclusione. Sabato attraccherà al molo Pescheria la goletta «Cattolica», una delle due imbarcazioni che partecipano all'operazione «Goletta verde», giunta al settimo anno di attività. In contemporanea, sempre sul molo Pescheria, si darà corso a una raccolta di plastiche per liquidi, denominata «Salvaplastica». Per incoraggiare i triestini alla raccolta, a ogni persona che porti almeno due chili di plastiche la Legambiente regalerà la maglietta, il portachiavi e l'adesivo dello sponsor.

Regione: i rappresentanti in enti, conzorzi e comitati

Il consiglio regionale ha provveduto ieri a nominare i rappresentanti della Regione in alcuni enti e consorzi e comitati. Giampiero Viezzoli e Franco Quadrifoglio saranno i rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica. Nel consiglio di amministrazione dell'Erdisu (l'ente per il diritto allo studio universitario) siederanno Paolo Demarin, Mario Pezzetta, Edoardo Fabiani, Michele Cannata D'Agostino e Antonella Brecel. All'osservatorio regionale del trasporto integrato sono stati eletti Armando Chelucci e Giulio De Antoni. Il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi sarà formato da Giuseppe Mariuz, Miran Cossutta, Enzo Santese, Luciano Forte, Pietro Marin, Luciana Versi, Mario Curtarelli, Alessandro Bonfanti e Donato Toffoli. Infine, Renzo Peressoni, Salvatore Ticali, Oriana Chiarparin, Armando Franceschin e Lorenzo Zanon saranno i componenti del consiglio regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo.

Ancora sotto la soglia i livelli di inquinamento

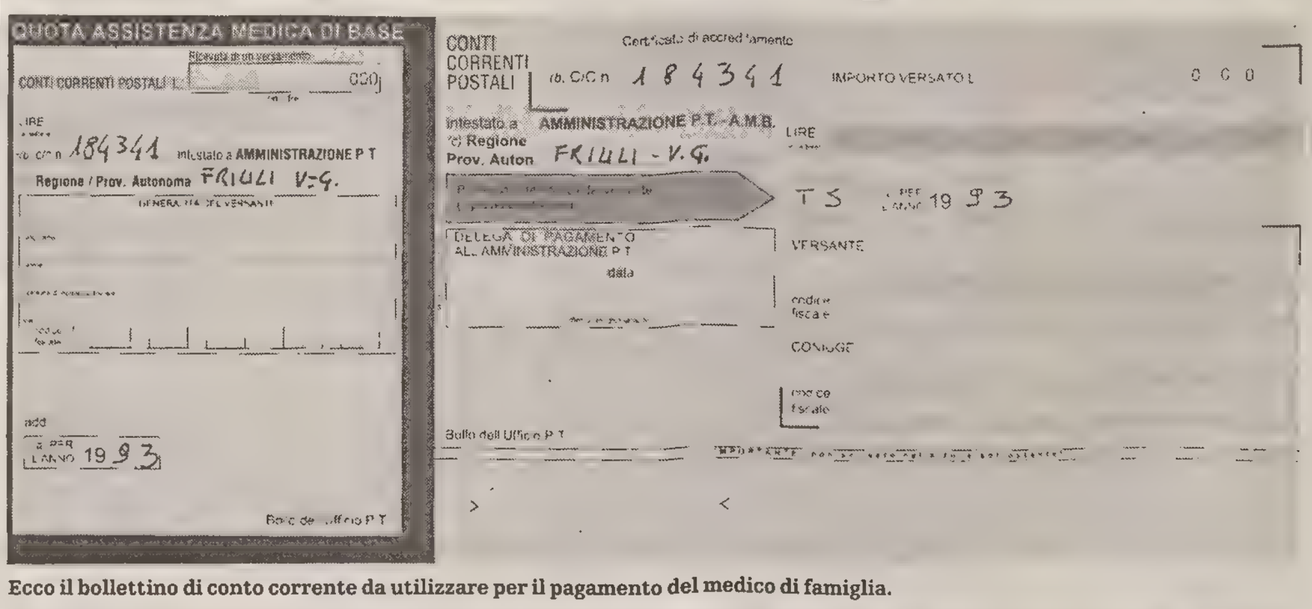
Continuano a mantenersi notevolmente sotto la soglia i livelli di ossido di carbonio misurati dalla centralina dell'Usl in piazza Goldoni. Nel corso della settimana passata, il «picco» orario è stato raggiunto alle 19 del 4 agosto, con 14 mg/mc (valore limite 40). I 10 mg/mc sono stati superati anche alle 19 del 5 agosto e alle 7 del giorno seguente. Minimo assoluto della concentrazione oraria, il 7 e l'8 agosto con 2,9 mg/mc. Nell'arco di tempo dalle 17 alle 24 di ogni giorno, invece, la massima concentrazione di ossido di carbonio è stata registrata il 4 agosto con 8,0 mg/mc (limite 10 mg/mc), il minimo il giorno 8 con 2,3 mg/mc.

Bus slitta per la pioggia: danneggiate tre auto

Avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze l'incidente che ieri sera ha visto coinvolto un bus della linea 28. Attorno alle 20.45, mentre scendeva lungo via Commerciale, all'altezza del civico 23 il pesante mezzo slittava sull'asfalto viscido per la pioggia. L'autista non riusciva a controllarne la traiettoria, cosicché il muso del bus andava a sbattere contro un «pick up» Nissan parcheggiato sul lato opposto della carreggiata. Fortunatamente, in quel momento a bordo dell'autobus non c'era nessuno. In seguito all'urto la Nissan indietreggiava violentemente colpendo un'Alfetta, la quale a sua volta sbatteva contro una terza auto parcheggiata sullo stesso lato della strada. A causa dell'incidente il traffico è rimasto bloccato per oltre venti minuti.

ALL'USL TRIESTINA UN PADRE RIESCE AD EVITARE IL PAGAMENTO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Ticket, no se il figlio nasce domani



Ecco il bollettino di conto corrente da utilizzare per il pagamento del medico di famiglia.

C'è tempo fino al 15 settembre, ma il nucleo familiare va calcolato al momento del versamento in conto corrente

Con un po' di attenzione si possono risparmiare 85mila lire da pagare per il medico di famiglia. Basta versare l'importo dovuto prima della imminente nascita di un figlio. E' capitato nei giorni scorsi a un triestino che, rivoltosi all'Usl per sapere come comportarsi, ha deciso di compilare il bollettino postale di pagamento prima della nascita del figlio. «E' giusto _ riferisce l'ufficio informazioni dell'Usl _ perchè la cifra da corrispondere va rapportata al nucleo familiare al momento del versamento. Se quel cittadino avesse atteso la nascita dell'erede avrebbe dovuto versare le 85mila lire anche per lui. Invece così le ha risparmiate».

Non c'è ressa agli uffici postali, comunque, per i ticket sul medico di famiglia. C'è tempo fino al 15 settembre e molti pagheranno al ritorno dalle ferie. Ma chi deve pagare? Non coloro che hanno presentato in primavera l'autocertificazione, ma tutti quelli che si trovano a superari gli scaglioni di reddito che pubblichiamo nella tabella a fianco. Non si paga per i morti nel 1993, mentre la cifra è dovuta per i neonati. Dal concetto di nucleo familiare vanno esclusi i figli maggiorenni che lo scorso anno hanno guadagnato più di 4milioni 800mila e il coniuge separato legalmente.

All'Usl di Trieste ammettono però che al momento attuale non esistono sistemi di controllo per sapere chi ha pagato e chi no. Difficile quindi attuare la minaccia di lasciare senza medico di famiglia coloro che non adempiranno all'obbligo di pagamento. Il sistema non è computerizzato e solo alla fine del prossimo anno si potrebbe sapere che ha versato e chi no. La Regione, alla quale andranno i contributi, non ha predisposto un sistema di verifiche e una maggiore difficoltà viene rappresentata dal pagamento in formula unica per l'intero nucleo familiare senza specificare i beneficiari del ticket. Gli unici dati richiesti sono quelli anagrafici (compreso codice fiscale) del capofamiglia e del coniugi. Tutto tace per i figli e gli altri componenti.

CHI PAGA IL MEDICO

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO IN MILIONI
1	30
2	42
3	50
4	55
5	60
oltre	+5 milioni ogni componente

QUANDO: Entro il 15 settebre

COME: Bollettino di conto corrente postale N. 184341 intestato alla Regione Friuli-Venezia Giulia

IMPORTO: 85.000 Lire a persona

LA CIRCOSCRIZIONE SAN VITO-CITTAVECCHIA DA' PARERE NEGATIVO SUL NUOVO LOCALE

Primo stop alla discoteca

Accampate ragioni socio-ambientali: sonno, sicurezza degli edifici, quiete degli anziani

Un pollice verso del tutto annunciato, quello dell'altra sera in via Locchi, dove i consiglieri di San Vito-Cittavecchia hanno dato il loro parere sulla concessione edilizia della discoteca di via San Michele-via della Valle. Qui, i lavori fervono ormai da tre anni, mentre il loro termine è ipotizzato per i prossimi mesi. Quindi si può ben immaginare che tutti i giochi siano già stati fatti, anche perché, il parere delle circoscrizioni è del tutto consultivo (anche se obbligatorio) e non vincolante. Ma come detto, si è dato lo stesso il voto negativo. Giacché c'erano le 200 firme raccolte tra gli abitanti del quartiere contrari al nuovo locale by night, i quali temono che vengono turbate le loro ore di sonno, che il traffico ne venga eccessivamente incrementato, ed ancora, tra le altre cose, che i troppi decibel della musica danneggino l'adiacente tempietto anglicano, di recente restaurato. A tutto ciò, va anche aggiunta una lettera di protesta dell'Itis che teme venga turbata la quiete dei suoi anziani ospiti della comunità-alloggio di via della Valle. Ce n'è quanto basta. Dunque, votando, i consiglieri hanno dovuto per forza tener conto di tutto questo. Da ciò il parere negativo per ragioni socio-ambientali (senza peraltro nulla eccepire sulla parte tecnica del progetto realizzato dall'architetto Dambrosi che, tra l'altro, ha già il via libera da parte della Usl, dei Vigili del fuoco, della Commissione edilizia del Comune, ecc.), espresso a maggioranza con quattro voti, tre astenuti e due a favore.

Diverse le obiezioni fatte alla parte tecnica del progetto invece dal consigliere democristiano Zecchini, che fa parte della commissione urbanistica in seno alla circoscrizione. Ha eccepito sulle uscite di sicurezza, tra l'altro, e sull'insufficiente insonorizzazione degli ambienti. Dal canto suo, l'architetto Dambrosi, presente al dibattito, ha spiegato che in fondo si tratta di una piccola discoteca. Appena 160 mq con una capienza di 150 persone. Disposta su due piani. Uno verrà adibito a bar mentre l'altro ospiterà la discoteca vera e propria. «Abbiamo studiato tutti i possibili accorgimenti anti-rumore — ha detto — dai serramenti alle pareti insonorizzate».

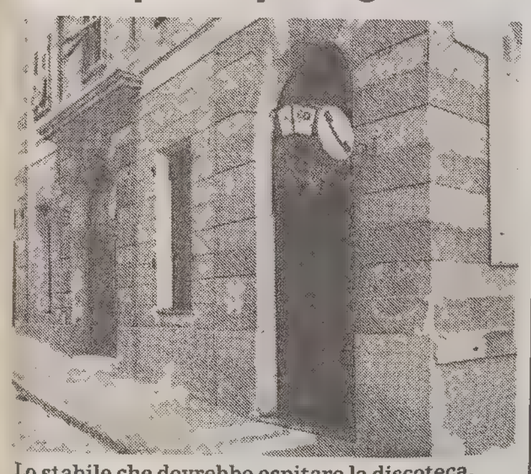
Al locale si accederà come ad un club, con la sola tessera. E questo farà sì, oltre che con l'aiuto di robusti guardia-porte e buttafuori, che chi entrerà e uscirà sarà rigorosamente controllato. Per quanto riguarda i tanto temuti incendi, ci saranno due entrate di accesso e relative uscite di sicurezza, l'una in via San Michele e l'altra in via della Valle. Ma una pillola così dolce non ha convinto Aldo Vascotto, uno dei fautori della raccolta di firme, che abita in piazza della Valle. Ha raccontato come a prezzo di duri sacrifici abbia acquistato la sua casa. «La presenza di un'altra discoteca in via Madonna del Mare, ha già creato danni. Si sono incendiati dei locali, per le vie giravano ragazzi dediti alla droga...».

Il vicepresidente (dc) Franco Ferrarese, è stato invece salomonico nei suoi giudizi: «Per il Comune il progetto tecnicamente va bene. Dunque, noi diamo il nostro parere soltanto per quello che riguarda l'impatto socio-ambientale...». Nel corso della serata gli abitanti di via Donota hanno presentato un'altra petizione in cui chiedono che la via, irta e pericolosa, venga trasformata in un senso unico.

Daria Camillucci

REPLICA LA PROPRIETARIA

'Non c'è alcun pericolo per la comunità, solo uno spazio per i giovani'



Lo stabile che dovrebbe ospitare la discoteca, all'angolo fra via San Michele e via della Valle (Foto Sterle)

Capelli biondi, vaporosi. T-shirt nera, bermuda e scarpe da tennis. Clara Cvitko, ci accoglie. E' infuriata e vuole replicare agli abitanti del rione di via San Michele che a suon di firme hanno detto «no» alla sua nuova discoteca.

Clara, così la chiamano i giovani patiti della disco-music che in città frequentano il suo bar di via Madonna del Mare, è stata la titolare anche del Fashion. «Sono stata costretta a chiuderlo tre anni fa, perché si trovava in un caseggiato pericolante. Dovevano ristrutturarlo. Ma poi non se n'è fatto niente. Una discoteca scalognata, quella, dieci anni fa, me l'hanno anche bruciata».

C'è chi dice che nelle discoteche gira la droga. La donna si aggiusta gli occhiali rotondi e scurissimi che porta sul naso, poi risponde: «Nella mia discoteca non c'è mai stata droga. Il bar, e una volta la discoteca, sono praticamente casa mia. Io non bevo, sono contraria alla droga e per di più mangio macrobiotico. Inoltre, i ragazzi con me parlano, si raccontano. Siamo amici, insomma. I genitori dovrebbero essere contenti che vengono da me e che non vanno a rischiare la vita sulle strade... No, da me la droga non si è mai vista».

La gente del quartiere, però, dice che il suo locale creerà confusione. Schiamazzi e troppo traffico. «Non è detto che dovranno posteggiare in via San Michele. Potranno farlo sulle rive. Ma perché questa gente ce l'ha tanto con me. La zona è piena di locali anche rumorosi».

C'è qualcuno che le vuole male? «Non lo so. Ma in questi giorni ho questa impressione».

Che messaggio vuol mandare ai duecento che hanno firmato la petizione? «Li invito tutti nel mio bar, che vengano a prendere un drink. Offro io. Così, spiegherò le mie ragioni».

da. cam.

Gli astronauti al 'Saturnia'

Gli astronauti russi Anatoly Solovyov e Serghej Avdeyev sono stati ospiti, ieri sera, del circolo canottieri 'Saturnia', in viale Miramare. I due astronauti hanno tenuto una conferenza con proiezione di filmati illustrativi. Solovyov e Avdeyev sono attualmente in Italia per una serie di conferenze (sempre seguite da un numeroso e attentissimo pubblico) sulla loro attività spaziale e sui lavori svolti durante la lunga permanenza nella stazione orbitante Mir, che li ha impegnati in uno stressante esercizio fisico dai risvolti scientifici. (foto Sterle).

L'INIZIATIVA SI TERRA' NELL'AREA DELL'EX GHETTO OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE

Arriva a Natale il "mercatino delle pulci"

Pubblicità a tappeto per non deludere il pubblico e assicurarsi quei pezzi d'antiquariato oggi quasi introvabili

Uno scorcio dell'area dove verrà realizzato il mercatino dell'antiquariato. Se l'iniziativa avrà successo potrà essere estesa fino a piazza della Borsa. La manifestazione non avrà luogo però prima di Natale (Foto Sterle)

Buona ultima, dopo Pordenone, Udine, S. Daniele del Friuli anche Trieste avrà il suo mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. Prima di Natale sarà operativamente possibile far partire quest'iniziativa nell'area dell'ex Ghetto compresa tra via delle Beccherie, via del Ponte, via dei Rettori e via Malcanton. La delibera, approvata dal consiglio comunale nei suoi ultimi, frenetici, giorni di vita, necessita, ora del controllo di legittimità regionale per venir resa esecutiva. La manifestazione si terrà ogni terza domenica del mese dalle 9 alle 20 nel periodo invernale e dalle 8 alle 23 in quello estivo. Voluta sin dal 1989 dall'Associazione di rigattieri triestini (Assoerre) ed «adottata» in seguito dall'assessorato al Commercio, l'iniziativa è stata ultimamente caldeggiata dall'ex assessore Codarin, che è riuscito a portarla a buon fine. Tutto bene dunque, anche se, come osserva Mario Bravin, vicepresidente dell'Assoerre» il momento attuale non è certo il più opportuno per imbarcarsi in un'esperienza tutta nuova per la città». Il timore è duplice: da una parte si teme una risposta tiepida da parte del pubblico in questi tempi economicamente magri. D'altra parte attualmente sul nostro mercato c'è scarsità di quegli articoli, oggettistica ma anche mobili, che lo caratterizzano da tempo in tutt'Italia: lampade, vasi ed altri oggetti liberity, Art deco, biedermeier o in stile viennese; pezzi autentici dell'800 e del primo '900 stanno diventando sempre più difficili da trovare, spiega Luciana Nacson, presidente dell'Assoerre. Ma i rigattieri non intendono perdersi d'animo. Se la delibera, com'è nelle previsioni, sarà esecutiva a fine settembre, in un altro paio di mesi essi intendono preparare al meglio l'iniziativa, pubblicizzandola in tutt'Italia per attirare espositori e compratori. La stessa organizzazione sarà una dimostrazione di collaborazione tra quegli organismi che ne trarranno benefici, primi fra tutti l'Unione Commercianti e l'amministrazione comunale. «Questa può diventare una grossa occasione di richiamo turistico-culturale, con benefica ricaduta economica per negozi e locali della zona — commenta Elisabetta Fabbri, dirigente del servizio mercati comunale. Se il primo anno, sperimentale, dovesse esser positivo, l'Assoerre intende portare avanti altre proposte. Tra queste, l'aumento degli spazi espositivi attualmente ne sono concessi 50, l'occupazione anche di piazza della Borsa, l'inserimento di artigiani del settore, come restauratori, che opererebbero sul posto. Il regolamento della manifestazione prevede ceh gli stands siano occupati da operatori locali e provenienti da tutt'Italia, purché in possesso di autorizzazione amministrativa per il commercio su aree pubbliche, corredata da presa d'atto del Comune. Un'area solo espositiva sarà invece riservata a privati collezionisti di pezzi d'antichità e di seconda mano, sempre d'epoca.

Anna Maria Naveri

HA SUCCESSO L'INIZIATIVA CHE RISCOPRE IL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE

I musei piacciono alla terza età

Aumentano le chiamate alla Pro Senectute per visite guidate e gratuite alle istituzioni culturali

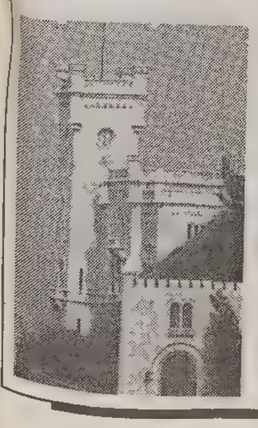
Gli anziani che hanno aderito ieri all'iniziativa di riscoperta dei musei: qui un gruppo in visita ieri alla Soprintendenza alle belle arti. (Foto Sterle)

Raccoglie consensi "Le piacciono i musei? Ci aiuti a tenerli aperti", proposta della Provincia di Trieste a favore della terza età. Visite guidate e gratuite ai musei per tutto il mese di agosto. Ieri mattina una decina persone ha aderito all'iniziativa, visitando le sale della Galleria d'arte antica di piazza della Libertà 7. Dagli anziani arrivano apprezzamenti per l'iniziativa. "E' una maniera per utilizzare il nostro tempo libero in modo divertente e costruttivo", confermano all'unisono. Grande coinvolgimento e partecipazione, quindi. "Sono molto interessati", spiega la dottoressa Beatrice Toppani della Galleria d'arte, "alcuni addirittura entusiasti". Qualcuno ha partecipato a tutte le visite finora effettuate.

L'iniziativa sta decollando, dopo un avvio stentato complice la scarsa pubblicizzazione. Manifesti sono stati affissi sui muri della città, nelle case di riposo, nei centri civici. Sempre più persone chiamano la Pro Senectute (tel. 364154-365110) per prenotarsi. Ma c'è anche chi si presenta agli appuntamenti, fissati sempre per le 9.30, senza preavviso. Le visite guidate e gratuite ai più importanti musei cittadini, con il patrocinio del Comune di Trieste e in collaborazione con la Soprintendenza ai beni archeologici, ambientali, architettonici, artistici e storici, hanno avuto inizio il 5 agosto. Il commissario della Provincia Mazzurco sottolinea l'importanza dell'iniziativa, mettendone in evidenza le finalità: offrire qualche ora di svago e serenità ai visitatori, proprio nel periodo in cui la città si svuota e poche sono le offerte per impiegare proficuamente il tempo libero; coinvolgere gli anziani nel rapporto con il museo, interessarli affinché possano poi essere disponibili a prestare opera di volontariato come sorveglianti o custodi. Le visite proseguono per tutto il mese; prossimi appuntamenti: 18, 20, 21, 23, 24 e 28 agosto. Per ulteriori informazioni contattare la Pro Senectute.

Germano Morosillo

Domenica apertura al pubblico di Miramare e dell'Antiquarium



Ferragosto diverso, per riscoprire alcune tappe del nostro patrimonio storico e artistico regionale? La Soprintendenza regionale per i beni ambientali,architettonici, archeologici, artistici e storici informa che domenica prossima, Ferragosto, resteranno aperte al pubblico le seguenti strutture museali indipendenti:

Museo storico di Miramare: dalle 9 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18; il Parco annesso osserva l'apertura ininterrotta dalle 8 alle 19;

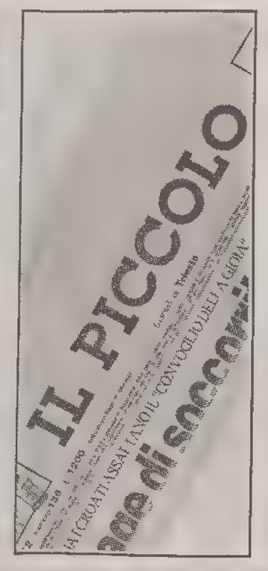
Antiquarium di via Donota e Basilica Paleocristiana di via Madonna del Mare, dalle 10 alle 13;

Museo Archeologico nazionale e Museo Paleocristiano ad Aquileia, dalle 9 alle 18.30; varie sono archeologiche sono visitabili dalle 8 alle 19;

Museo Archeologico naziionale di Cividale, dalle 9 alle 18.30 continuate.

Ferragosto tranquillo per gli anziani con il telefono amico della Provincia

Anziani tranquilli a Ferragosto. Il servizio di 'pronto soccorso sociale' organizzato dalla Provincia funzionerà anche nella giornata più difficile dell'anno, quando i problemi di chi è costretto in casa, senza possibilità di muoversi da solo, bisognoso di cure e di attenzione, si aggravano tragicamente. Il commissario della Provincia, Domenico Mazzurco era fiducioso di risolvere il problema e così è stato: grazie alla disponibilità dei volontari di varie associazioni e all'operatività del personale dell'amministrazione provinciale che farà da tramite, gli anziani costretti a rimanere in casa quando la città si paralizza, avranno un referente cui rivolgersi per le loro esigenze. Le regole del servizio restano invariate fino al 20 agosto, Ferragosto compreso: basterà telefonare al n. 3798510 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, per avere dall'altro capo del filo una voce amica, pronta a inviare un volontario e anche un mezzo di trasporto messo a disposizione dalla Cri, dalla Gau e dalla Sogit. Per maggiore tranquillità degli utenti ogni volontario sarà munito di un distintivo dell'associazione di appartenenza.



MUGGIA / L'EX SINDACO LASCIA IL SUO «TESTAMENTO»

«No ai politici affaristi»

Per uscire dalla crisi, dice Ulcigrai, bisogna superare divisioni anacronistiche

«Come superare questo stato di crisi latente nel settore economico, politico, sociale e morale, oltrepassando le divisioni anacronistiche portatrici di gravi guasti e ritardi che Muggia sta vivendo da anni?».

A chiederselo, e a prescrivere la ricetta curativa, è lo stesso Fernando Ulcigrai, sindaco fino a una decina di giorni fa.

«Spero di non essere frainteso — dice — e che i gruppi legati alla politica affaristica e parassitaria, invece di continuare con lo stesso metodo, magari sotto il segno di un ipotetico rinnovamento, si ravvedano e lavorino per un cambiamento che valorizzi Muggia».

Per Ulcigrai la capacità di critica dei cittadini, «più o meno giusta e motivata», se «esercitata in modo disordinato, può però pesare negativamente sulla possibilità di unire le migliori risorse umane disponibili, al servizio della collettività. Da qualche decennio — continua — dal dibattito tra le forze politiche sono emerse le direttrici dello sviluppo economico, sociale e culturale. Niente di nuovo da inventare, quindi. Lo sviluppo economico è legato ai progetti presentati da tempo; per il turismo significa Marina Muja, acquario, Muggia turistica, Punta Olmi, Progetto Sandali, recupero del centro storico. L'esistenza di tali progetti dimostra la volontà di investire su Muggia, se questa saprà accettare un nuovo ruolo dinamico e non da dormitorio per pensionati».

Andrebbe poi, «rapidamente completata, nell'opera di infrastrutturazione, la valle delle Noghere, destinata dal piano regolatore a industrializzazione di piccole e medie aziende, con un polo nodale di servizi (trasporto, parcheggi, centro sociale), e incentivando gli insediamenti produttivi».

Mentre l'ex Aquila, ad avviso di Ulcigrai, «una volta bonificata l'area, va assegnata all'Ezit per una nuova e diversa industrializzazione».

Circa il commercio, «la nuova legge non pone più vincoli al numero di punti vendita, ma limita a 400 metri quadri la superficie concedibile dal Comune, mentre quelle superiori vengono assegnate dall'apposito piano commerciale regionale. Questa nuova situazione dovrà essere affrontata dai commercianti e dal Comune in termini nuovi, essendo venute meno alcune limitazioni nell'emissione di nuove licenze. Serve quindi un grosso impegno per riorganizzare l'intero settore, in accordo con gli operatori interessati».

Ulcigrai ammette che «Muggia è ritardo con le opere di infrastrutturazione legate alla fognatura. Un primo lotto di due miliardi, finanziati dalla Regione — afferma — è pronto per essere messo in appalto. Ma occorrono altri cospicui finanziamenti regionali, senza i quali sarà impossibile il completamento».

Detto che «la metanizzazione procede rapidamente», l'ex primo cittadino fa notare che «sono avviati i lavori per la messa in appalto dell'acquedotto, per la sostituzione di un consistente tratto della parte pubblica più obsoleto, con un contributo regionale di 5 miliardi, completando così la bonifica delle perdite dell'impianto».

Riguardo l'illuminazione, «il problema può essere affrontato con risorse proprie del Comune, programmate per tempo; un primo lotto di 200 milioni andrà in appalto quest'anno».

Ma, riconosce Ulcigrai, «il problema più grosso rimane la viabilità, per valorizzare il centro storico e acquisire una doppia arteria di scorrimento veloce in collegamento con Trieste e valichi confinari principali».

Luca Loredan

MARICOLTORI

Seconda diffida al ministero della Sanità

Il presidente della Federazione italiana maricoltori, Mario Bussani, ha inviato una seconda diffida al ministero della Sanità (quella precedente era stata inviata all'allora ministro Francesco De Lorenzo) affinché venga data attuazione anche in Italia alla direttiva Cee 492 del 15 luglio 1991, riguardante la produzione e la commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi (cozze, vongole, eccetera). Nella diffida, inviata per conoscenza, tra gli altri, anche al presidente della Corte di giustizia della Cee, si sottolinea che finora non è stata ancora convocata la commissione speciale istituita dal ministero della Sanità per l'esame della direttiva Cee, né sono stati nominati il rappresentante di categoria e gli organismi tecnici. Inoltre, non è stato emanato, nei novanta giorni previsti dalla legge, il regolamento d'esecuzione.

«La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia prosegue il documento — continua a considerare operanti le disposizioni legislative pregresse, nonostante che esse siano in palese contrasto con la normativa della Cee».

«Tale norma comunitaria, autorizzando esplicitamente la vendita diretta di piccole quantità di prodotto — conclude la diffida —, provoca, in assenza di un'analoga autorizzazione da parte della legislazione italiana, un'inammissibile disparità di trattamento tra i produttori italiani e quelli degli altri Stati comunitari, con grave danno per i primi».

RIONI

Stocktown: Roiano si sente ignorato

Passata la bufera Stocktown, calma apparente sul cielo del consiglio circoscrizionale di Roiano. La sospensione del progetto, che nelle ultime settimane ha attirato su di sé tutta l'attenzione del rione, ha fatto tirare il fiato a molti dei consiglieri che si sono riuniti l'altra sera nel centro civico di largo a Roiano. Ma ha lasciato dietro di sé anche tanta amarezza, la solita sensazione che le decisioni sulla vita del quartiere debbano sempre passare sulla testa dei comitati rionali.

Il presidente Sergio Candot ha sottolineato il proprio rammarico per il rifiuto che il Comune ha ripetutamente opposto alla richiesta del consiglio rionale di potersi esprimere nel merito del progetto Stocktown. Certo, ha spiegato, il consiglio si era espresso già in precedenza, ma su un progetto sostanzialmente diverso da quello che in ultimo si stava delineando. Nel corso della riunione non è mancata qualche nota polemica, soprattutto sulla capacità dimostrata dal consiglio di raccogliere su questo argomento l'opinione dei cittadini. Di fronte, invece, alla tempestività e all'efficacia d'azione dimostrata da associazioni come «Viviroiano».

Ma non per questo il consiglio rionale ha deciso di buttare la spugna: in particolare due decisioni prese nel corso della seduta di lunedì hanno il sapore della resistenza ad oltranza. Negato il parere positivo per la costruzione di un nuovo edificio di sette piani e ventun appartamenti in via Apiari, e l'alienazione a scopo edilizio di un superstite fazzoletto di bosco in via Cordaroli. A ribadire ancora che Roiano non può più rinunciare a nessuno spazio verde e che è finito il tempo dei «casermoni».

Ma. Lau.

MUGGIA / FESTIVITA' DI FERRAGOSTO

L'Assunta senza vescovo

Bellomi sarà assente: raggiunge il Papa in Colorado

Il vescovo di Trieste, monsignor Lorenzo Bellomi, accompagnato dal segretario, don Pier Emilio Salvadè, parte questa mattina alla volta di Denver, la capitale del Colorado dove è atteso il Papa per le celebrazioni dell'VIII giornata mondiale della gioventù.

Oltre mezzo milione di giovani provenienti da tutto il mondo incontreranno Giovanni Paolo II nella veglia di preghiera in progamma la sera del 14 agosto e nel pomeriggio del 15, festa dell'Assunta.

Al raduno della gioventù cattolica parteciperanno anche 107 ragazzi di Trieste e altri 300 del resto della regione. Gli italiani sono complessivamente 15 mila.

Per loro sono previsti momenti di riflessione e di catechesi, in preparazione all'incontro con il Pontefice, che saranno guidati dai cardinali Saldarini, Martini e Ruini. A questi appuntamenti parteciperà anche mons. Bellomi e i vescovi italiani presenti a Denver.

Con il vescovo di Trieste partecipa pure l'arcivescovo di Udine, monsignor Battisti. Oltre agli incontri congiunti sono previste anche assemblee di giovani appartenenti a varie organizzazioni ecclesiali.

In particolare, monsignor Bellomi interverrà a quella indetta dall'Azione cattolica.

Il vescovo, per questo suo impegno, non potrà presenziare in diocesi alle celebrazioni della festa dell'Assunta.

Il santuario di Muggia Vecchia, stupendo monumento d'arte romanica dell'XI secolo, sarà ancora il principale riferimento della festività religiosa che coincide con il Ferragosto.

Cadendo di domenica, quest'anno è previsto un afflusso maggiore di fedeli. Le messe verranno celebrate a ogni ora, a cominciare dalle sei del mattino, mentre in serata, alle 18, è previsto un solenne rito officiato dal vicario generale monsignor Ragazzoni.

I fedeli di lingua slovena sono soliti recarsi il 15 agosto al Santuario di Monrupino (1512), anch'esso dedicato alla Vergine Assunta, che per la circostanza ha pure intensificato le funzioni religiose.

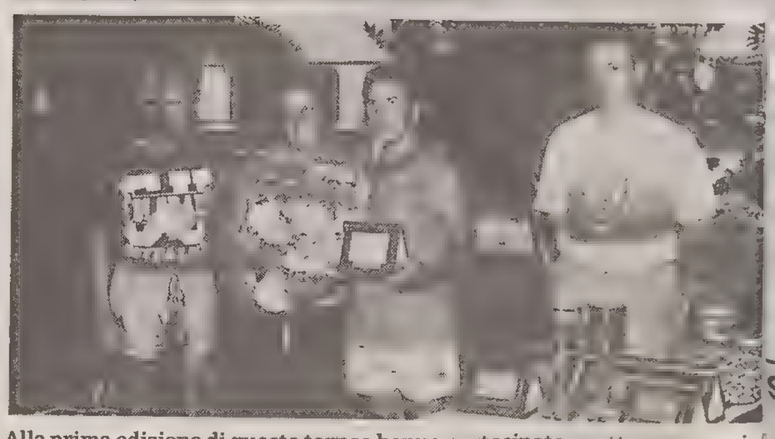
Intensi momenti di devozione mariana sono previsti anche a Monte Grisa, il principale tempio mariano della diocesi tergestina che da 10 mesi è retto dalla congregazione religiosa dei «Missionari della fede».

La ricorrenza religiosa sarà celebrata in tutte le parrocchie della diocesi e con particolare solennità nelle quindici chiese intitolate alla Vergine.

Sergio Paroni

OPICINA / TORNEO INTERCAMPEGGIO

Amicizia e solidarietà fra mare e montagna



Alla prima edizione di questo torneo hanno partecipato quattro campeggi; dal prossimo anno adesioni anche dall'estero. (Foto Balbi)

Nel rapporto tra monte e mare, l'armonia non venga mai a mancare. E' questo lo slogan che gli organizzatori del campeggio Obelisco hanno voluto per il primo torneo Intercampeggio. L'idea sviluppata da Crevatin e Perossa, e portata avanti anche da Libiani, Seriani e Sivini, dal prossimo anno riceverà la patente di internazionalità.

Il torneo vuole richiamarsi agli ideali di amicizia, solidarietà e universalità, rifiutando qualsiasi forma di violenza e qualsiasi differenza di religione, di politica e di nazionalità e si propone, attraverso lo sport, la cultura e il divertimento, di sviluppare una funzione sociale, nell'ambito delle strutture del tempo libero.

A questa prima edizione hanno partecipato quattro campeggi, che si sono dati battaglia in varie discipline. Per la prossima edizione hanno già espresso verbale adesione un campeggio della Carinzia, uno dell'Ungheria e uno dell Slovenia.

Questa prima prova generale ha riscosso un goliardico successo, interessando dalle 500 alle 800 persone e raggruppando una sessantina di concorrenti. Una parte si è svolta al campeggio Obelisco, la seconda con le relative premiazioni al campeggio San Bartolomeo.

Indipendentemente dalle premiazioni dei vincenti nelle singole discipline, il Canton del campeggio San Bartolomeo, che ha riportato il maggior numero di punti, è stato premiato con la targa del palazzo del governo (su bozzetto della scultore Aldo Bressanutti), offerto dalla prefettura di Trieste. Questo ambito trofeo dovrà essere strenuamente difeso nella seconda edizione, altrimenti passerà al nuovo campeggio vincente.

Si è voluto scegliere la targa del palazzo del governo di Trieste proprio per portare il nome della città anche in campo internazionale e nelle strutture stranieri del tempo libero. Circa le risorse finanziarie relative alla seconda edizione il comitato organizzatore, rifiutando il «no sì pol», si ritiene ottimista. Sono stati premiati: Farfoglia, Godina, Minelli per l'Obelisco (targa Damiani porte blindate per San Bartolomeo Cattonar-Scozzari (targa Edi Mobili); le squadre di calcio dal San Bartolomeo: Rota, Cattonar, Andreutti D., Budicjch, Frontali, Sbrocchi, Scozzari G., Scozzari s., Fortuna, Peruzzo, Spina, Rocchetti. Allenatori Andreutti-Spina; nel gioco delle carte, vittoria per il San Bartolomeo con Rocchetti (coppa Canton San Bartolomeo).

r. m

Muggia, peschereccio chiamato «Cuba»

Si chiama «Cuba», è lunga 12,70 metri larga 4: è il nuovo peschereccio ormeggiato in porto a Muggia, battezzato dal parroco di Zindis, don Armando Scafa. Il proprietario dell'imbarcazione, Marino Lanza, 32 anni (da 20 in mare), ha voluto dimostrare, «investendo il frutto di mezza vita di lavoro», che vi sono ancora persone che credono fortemente in questa attività. I numerosi amici e colleghi intervenuti hanno potuto ammirare la nuova barca, godendosi pure un rinfresco.

(Foto Balbi)

VIAGGIO NELLE FRAZIONI / MALCHINA (fine)

«Osmize» e memorie storiche

In questo piccolo borgo carsico c'era la base dell'artiglieria austroungarica

Sita nella parte Nord del Comune di Duino-Aurisina, a due passi dalla vicina Slovenia, la piccola frazione di Malchina, silenzioso e suggestivo gruppo di case circondate dal Carso è rinomata e conosciuta per quelle «osmize» alle quali il triestino rimane da generazioni molto affezionato. D'altro canto il piccolo borgo carsico va ricordato innanzitutto per quelle memorie storiche che hanno segnato i destini di questa parte italiana. Dopo la faticosa ricostruzione, nemmeno un trentennio più tardi, il borgo subiva nuove vessazioni da parte dell'esercito tedesco, che si rese colpevole della deportazione integrale dei residenti. Una storia travagliata, un secolo segnato dalle sofferenze, per una frazione che da sempre ha potuto contare sulle proprie risorse agricole, quelle risorse che ai tempi odierni non sono oramai sufficienti a creare reddito.

«Sono troppe le spese che siamo costretti ad affrontare — sostiene Maria Tercon — siamo rimasti in pochi oramai a lavorare la terra e a praticare una viticoltura che spesso non riesce a compensare economicamente tutti gli sforzi e l'impegno profusi».

«Dopo la guerra molti "forestieri" sono venuti ad abitare dalle nostre parti — afferma Milena Terzoni — ognuno si fa gli affari propri, non è che si fraternizza tanto. Comunque qui a Malchina si vive bene, non andrei in città per nulla al mondo».

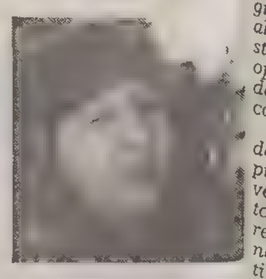
E' questo il parere pure di Darko Pernari e Patrizia Ruzzier; abbastanza critici tuttavia sul servizio di trasporto pubblico, a loro avviso da potenziare al più presto. Un punto di vista condiviso pure da Katja Tercon: «I collegamenti con il capoluogo e con le altre frazioni del nostro Comune di Duino-Aurisina sono alquanto precari. Senza macchina si è fregati, e il triste è che scendere a Trieste significa perdere tempo per trovare parcheggio, per non dire dei prezzi che girano in quelli a pagamento»

«E' un problema di orari — sostiene la signora Semolich — che vanno ripensati e razionalizzati in maniera tale da permettere agli utenti di sfruttare le giuste coincidenze. Quel che soprattutto manca a Malchina — conclude la residente — è il metano in tutte le case. In famiglia continuiamo a «fare legna» e a riscaldarci con il vecchio «spargher» ma non mi pare la soluzione ottimale specialmente per i più anziani. Proprio così: in alcune parti della provincia triestina, a quanto pare fare la legna non serve solo a potenziare la muscolatura...

Maurizio Lozei

Katja Tercon

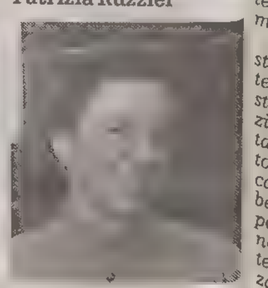
Ma oggi la località è frequentata per le «frasche»



Patrizia Ruzzier

Darko Pernari

Milena Terzoni



Maria Tercon

La piccola frazione di Malchina, nel comune di Duino Aurisina, ha sempre potuto contare sulle proprie risorse agricole. (Foto Balbi)

TRENT'ANNI FA

Alla «Caravella» di Sistiana è tempo di miss

Si è concluso il turno femminile della colonia estiva di Banne, gestita dal Commissariato per la gioventù italiana, con una festa-spettacolo familiare animata dalle 300 piccole ospiti, applauditissime dai genitori accorsi con ogni mezzo, dato anche il concomitante sciopero delle autocorriere; presenti il commissario Lucio Chicco, il direttore Ulini, la capogruppo Lucia Graziano e il maestro Milossi.

Il triestino Bonifacio ha vinto la gara di tiro al piattello disputata sul campo della Sezione di tiro a volo di Muggia, aggiudicandosi la coppa «Attilio Frausin», intitolata al socio recentemente scomparso.

La sede di Trieste della Radiotelevisione italiana comunica che con lunedì 12 agosto entra in funzione a Muggia il nuovo ripetitore del programma nazionale televisivo, consentendone la ricezione anche nella zona di Borgo San Sergio.

Ricorrendo la festività di San Rocco, patrono del borgo omonimo nel comune di Muggia, l'arcivescovo mons. Santin ha officiato nella chiesetta del luogo la messa vespertina, recandosi poi, accompagnato dalle autorità cittadine, ad inaugurare il nuovo asilo infantile, sorto fra San Rocco e Zindis, di proprietà dell'associazione San Giovanni e Paolo di Muggia.

Alla «Caravella» di Sistiana s'è avuta l'elezione di Miss Friuli-Venezia Giulia, l'udinese Alina Castronini, nel corso di una serata allietata dal Duo Lulli, dal Carousel Quartet di Uccio Augustini e dalla dodicenne Anna Just, l'emula triestina di Rita Pavone: presentatore Luciano Minghetti e giuria presieduta dal celebre mezzosoprano Fedora Barbieri.

Rinviato per ben due volte a causa del maltempo, si è svolto con successo il quarto concorso di voci nuove, indetto dal Centro giovanile italiano di Muggia sul campo estivo di via Battisti, con la vittoria per la sezione dei piccoli di Denis Polvari, che ha cantato «Alla mia età», e per quella dei maggiori di 14 anni da Flora De Marco, che ha interpretato «Perché m'hai fatto innamorare»; presentatore: Walter Willi.

Roberto Gruden

LA "GRANA"

«Incuria e abbandono nei nostri giardini pubblici»

Care Segnalazioni,

La nostra città vanta sempre ascendenze «austriache». Ma basta andare nella vicina Austria per rendersi conto di come vengono tenuti in considerazione gli spazi verdi, soprattutto per i bambini: giardini ben curati e puliti, senza cani che fanno i loro bisogni là dove poi giocano i bambini (e se li fanno i padroni puliscono, come per legge si dovrebbe fare anche a Trieste), strutture adatte al gioco come scivoli, altalene ecc. Un segno di civiltà che il nostro Comune ha evidentemente dimenticato da tempo

Fulvio Iannuzzo

POLITICA / ELEZIONI

«Quali le voci autonome?»

La certezze del commissariamento al Comune di Trieste e delle conseguenti elezioni di novembre hanno contribuito a far delineare i primi schieramenti che si contenderanno sindaco e maggioranza consiliare. Alleanza di centro con liberali e laici, alleanza nazionale con missimi e forse monarchici, alleanza democratica di Bordon, Popolari di Tina Anselmi e l'incognita LpT e Lega Nord, forse alleato con l'autonomismo come naturale collante. Ho tralasciato Rifondazione e rilevo altresì uno spazio libero.

Mi chiedo se c'è ancora posto una forza sociale antagonista, che non sia antinazionale né internazionalista, per chi non crede che il capitalismo liberale sia il migliore destino che l'umanità possa augurarsi, per chi contesta il dogma americano della «fine della storia» (e del perpetuarsi dell'egemonia Usa), per chi crede ancora nello Stato (con la S maiuscola) in un periodo di sfrenate demagogiche privatizzazioni, per chi non pensa che con il sistema maggioritario sia importante concorrere soltanto a qualche posto di sottopotere, ma sia altresì determinante non dispendere idee nelle quali si crede. C'è ancora spazio insomma per una forza politica antagonista nazional-popolare? Dalle risposte a queste non retoriche domande sapremo se la semplificazione del maggioritario consente ancora a migliaia di triestini lavoratori, casalinghe, pensionati e giovani disoccupati — di far sentire una loro voce autonoma e originale in una città dove le battaglie politiche sembrano ridursi allo scontro tra l'ovvio e lo scontato.

Manlio Portolan

Disordine al Castello

Ho letto la segnalazione del signor Carlo Guerrazzi sulle mura del Castello di San Giusto, e non posso che condividere quanto scrive.

Ma anche l'interno del Castello, non è che sia tanto invitante per i visitatori. Oltre ai muri rovinati dal tempo nei pressi dell'entrata e del civico museo e armeria, i rampicanti hanno preso il sopravvento anche all'interno del piazzale delle Milizie, tanto che anche le sue mura ne sono invase, anche la struttura che occupa l'armeria, è tutta ricoperta dai rampicanti, che sono giunti a ricoprire persino parte del tetto. Oltre a questo, avrei da segnalare il parcheggio all'interno del Castello di alcune automobili, cavi elettrici che attraversano il piazzale, seggiole e ombrelloni del bar accatastati contro i muri o tra vecchi pozzi, transenne metalliche, oltre a ciò il solito palcoscenico con le sue poltroncine, che occupa gran parte del cortile.

C'è quindi da chieders, tra l'abbandono delle mura esterne e interne e il disordine generale che regna nel cortile delle Milizie, chi sono i responsabili di tanto decadimento e di tanta superficialità? Il nostro è un castello o un deposito a cielo aperto? Sarebbe gradita una risposta dal responsabile del nostro Castello. Avrei preferito visitare il Castello di S. Giusto, per vedere delle mostre di valore storico, senza dovermi recare a Palmanova, Villa Manin o Cividale e non per vedere tanto abbandono.

Michele Franceschi

STORIA / PRECISAZIONE DEL FONDO PER L'AMBIENTE

«Statua di Leopoldo, un recupero difficile»

Leggiamo sul Piccolo la segnalazione intitolata «Restituiteci Leopoldo».

Condividiamol'opinione che i documenti storici non devono essere posti nel dimenticatoio o, peggio, distrutti dopo ogni capovolgimento politico e sociale; questi atteggiamenti sono a danno della cultura e della conoscenza delle nostre modificazioni e generalmente dettati, se non dalle barbarie, certamente da forti emozioni o sentimenti.

Per Trieste italiana non vi possono più evidentemente essere, dopo tanto tempo, rancori di questo genere contro gli Asburgo poiché quella è ormai storia passata e sedimentata. Il nostro intervento sulla statua di Leopoldo, come già gli altri sia nella ricostruzione della statua di San Sergio di Sant'Antonio Nuovo, sia nello studio di conservazione dell'Arco di Riccardo, è dovuto alla funzione statutaria del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di difendere, e nelle sue possibilità, di restaurare il patrimonio culturale artistico italiano.

Per il generoso intervento dell'Inner Wheel cittadino e con la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune di Trieste e della Soprintendenza regionale ai beni artistici abbiamo intrapreso il restauro della statua di Leopoldo è della colonna del monumento per ricollocarla al suo posto.

Lo stato di degrado del bronzo, anche per precedenti errati interventi di consolidamento, hanno presentato ai restauratori problemi non previsti e richiedenti interventi delicati con tempi di maturazione molto più lunghi.

Alla fine della cura la statua sarà perfettamente recuperata ma la sua struttura non dà garanzia certa di lunga durata in ambiente inquinato. Sta ai tecnici della locale Soprintendenza ai beni artistici valutare poi l'opportunità o meno di esporla nuovamente sulla colonna di piazza della Borsa. La Soprintendenza è l'unica autorità competente a prendere delle decisioni, al Fai e allo Inner Wheel l'onore e l'onere di aver recuperato per tempo un monumento destinato alla distruzione.

Il capo delegazione di Trieste del Fai marchesa Etta Carignani

La «Vela» per l'Aism

A nome della sezione provinciale di Trieste dell'Aism (Associazione sclerosi multipla) e mio personale desidero rivolgere i ringraziamenti più sinceri alla Società Triestina della Vela nella persona del suo presidente Guido Crechici e del Consiglio direttivo per averci offerto l'opportunità di distribuire opuscoli esplicativi della sclerosi multipla e raccogliere offerte volontarie in occasione della manifestazioneconclusiva del V Giro d'Italia a vela - Merit Cup.

Il presidente Fulvia Costantinides

Nomina degli scrutatori

Il consigliere comunale Manlio Giona, propone che vengano impiegati nei seggi elettorali i giovani disoccupati. Lodevole iniziativa la sua, raccolta in un'interrogazione al sindaco «affinché si faccia promotore della richiesta presso l'ufficio elettorale comunale».

Il consigliere Giona potrebbe, per mancanza di informazioni, generare peraltro, delle false aspettative in chi è disoccupato.

Non occorreva rivolgere un'interrogazione al sindaco, ma bastava semplicemente fare un piano di scale, per rendersi conto che l'Ufficio elettorale comunale non agisce di testa sua e quindi non privilegia i «ricchi» a danno dei «poveri».

Bastava chiedere e leggersi poi una legge, la n. 53 del 21.3.1990, «Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale». All'art.1 si legge: 1) presso la cancelleria di ciascuna Corte di Appello è istituito, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle presente legge, l'albo delle persone idonee all'ufficio di presidente di seggio elettorale. 3) Le iscrizioni all'albo sono subordinate al possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Infatti, tale legge modifica sostanzialmente quella precedente, la n. 95 dell'8.3.1989. Per quanto riguarda il segretario, all'art. 2 si legge: 1) il presidente di seggio, prima dell'insediamento dell'ufficio elettorale, sceglie il segretario fra gli iscritti nelle liste elettorali del comune in possesso di titoli di studio non inferiore al diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado. E' risaputo, che non sono più i partiti a «fornire» gli scrutatori, ma vengono nominati mediante sorteggio da parte della Commissione elettorale comunale attraverso un sistema computerizzato e quindi non pilotabili.

Non solo, ma l'art. 5, lettera d) comma 4 si legge: «Del sorteggio così effettuato è data comunicazione agli interessati con l'invito di esprimere il loro gradimento per l'incarico di scrutatore entro quindici giorni dalla ricezione della notizia.».

Art. 6, art. 5 bis - 1. Entro il mese di ottobre di ogni anno il sindaco, con manifesto da affiggere all'Albo pretorio del Comune e in altri luoghi pubblici, invita gli elettori disposti a essere inseriti in apposito albo, diverso di quello di cui all'articolo 1, di persone idonee all'ufficio di scrutatore e farne apposita domanda entro il mese di novembre.

Art. 7, 1. L'articolo 6 della legge 8 marzo 1989, n. 95 è sostituito dal seguente: «art. 6 - 1. Tra il venticinquesimo e il ventesimo giorno antecedenti la data stabilita per la votazione, la commissione elettorale comunale procede, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto affisso nell'Albo pretorio del Comune, alla presenza dei rappresentanti di lista della prima sezione del Comune, se designati, al sorteggio, per ogni sezione elettorale del comune medesimo, di un numero di nominativi comprsi nell'albo degli scrutatori di cui all'art. 1, pari al numero di quelli occorrenti per la costituzione del seggio. ... L'eventuale grave impedimento deve essere comunicato, entro quarantotto ore dalla notifica della nomina, al sindaco o al commissario, che provvede a sostituire gli impediti con elettori sorteggiati nell'albo di cui all'articolo 5-bis secondo i criteri di cui al comma 1».

Come si evince, non è l'ufficio elettorale comunale né tantomeno la Commissione elettorale comunale, a poter modificare l'applicazione di una legge dello Stato. Peranto, risulta demagocica e strumentale la richiesta del consigliere Giona fatta al sindaco.

Un'interrogazione peraltro presentata quando è in arrivo il commissario, che archivierà questo suo atto. Rimane, comunque, il fatto che bastava documentarsi presso l'ufficio elettorale sempre pronto a risolvere i problemi cercando di aiutare chi ha bisogno, senza occupare le righe di un giornale.

Massimo Gobessi
Membro della commissione elettorale comunale

Gruppo di inglesi eccellenti

Questa foto, che risale agli anni precedenti la Prima Guerra Mondiale, ritrae alcuni membri della colonia inglese di Trieste. Il primo a destra (con la racchetta), è Giorgio Baker, console onorario d'Inghilterra nella nostra città, e direttore della prima fabbrica di linoleum. L'altro è suo cugino Arturo Baker, proprietario della ditta A.A. Baker, che importava il rum dalla Jamaica, con accanto la consorte. Al centro una loro bambina, e ai piedi, la governante.

Pietro Covre

Dino Predonzani e famiglia

E' la famiglia Predonzani, di Capodistria, in una foto databile intorno al 1919. Il bimbo vestito alla marinara, sulle ginocchia del papà, è il noto pittore Dino Predonzani. In alto a sinistra, è ritratta la figlia maggiore dei Predonzani, Rita, che ha appena compiuto in questi giorni novant'anni, festeggiata dal fratello Dino, dai figli e dai parenti tutti.

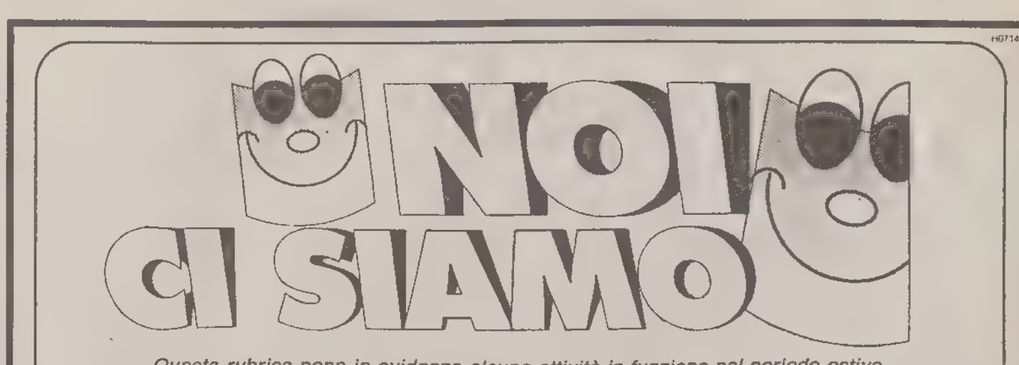
Lia Brautti

Disturbi radio

Noi sottofirmatari Cb in possesso di regolare autorizzazione, stanchi di avere 2 canali dei nostri apparati radio disturbati da una portante modulata (fischio) che non ci permette di modulare da oltre un anno sui canali 1 e 3, chiediamo pubblicamente a nome di tanti Cb, che il Compartimento Provinciale P.T. si dia da fare per eliminare questo disturbo.

Sappiamo che l'Escopost è in grado di intercettare con i loro mezzi il disturbatore, ma non riusciamo a capire perchè da oltre un anno non sono ancora intervenuti.

Dario Lebani, Silvio Degrassi, Paolo Busatto, Elena Visintin, Cosmini Irina, Christian Giuliani, Marsi Nicola.



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ABBIGLIAMENTO PREMAMAN

LA CICOGNA. Via Reti 8, tel. 631150. Saldi!

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE, Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sabato 8-14.

LO ZODIACO. V. S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30; 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Chiuso lunedì.

AGENZIE VIAGGIO

Tutte le domeniche gita in mare a Parenzo. Partenza ore 8, rientro ore 20.15. Quota L. 27.000, con pranzo L. 42.000.

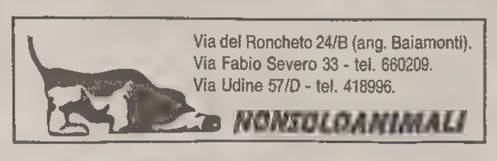
AURORA VIAGGI, via Milano 20, tel. 631300.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35, tel. 727461. Offerte latteria «CORMONS», prosciutti crudi interi L. 12.800 il kg.

ANIMALI



ARGENTERIA - OROLOGERIA

MARCUZZI. Cronografi Pryngeps Jamaica - Festina - Tag Heuer - Zenith - Paul Picot - Longines - Breil Pareo - Wyler Vetta. Viale XX Settembre 7, via del Toro 2.

LA PERLA. Galleria Rossoni, articoli da regalo.

ARREDAMENTO

ARTICOLI PRIMA INFANZIA

CUCCIOLO. Campo S. Giacomo 3, tel. 763063. Sconti incredibili su carrozzine, passeggini, lettini ed altri articoli.

LA CICOGNA. Via Reti 8, tel. 631150. Nuovi arrivi abbigliamento.

AUTO - MOTO

S.A.C.A.T. V. S. Francesco 38 tel. 635388. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30 / 14-18.30.

BOLDRIN ELETTRAUTO/OFFICINA. Via Massimo d'Azeglio 20, tel. 767076.

BIGIOTTERIA

LA PERLA. Gall. Rossoni, articoli anallergici in oro su argento, assortimento smalti e pietre dure, infilatura collane.

BOMBONIERE

MARINA. Via Carpineto 16, tel. 822210, bus 8. Agosto aperto 8-12.30. Preventivi e ordini anche su appuntamento.

CASE DI RIPOSO

«TERESIANA». Via Valdirivo 22, tel. 638879 con medico e ass. infermieristica.

«IDA». Via Giulia 3, tel. 635414. Trattamento familiare e assistenza infermieristica.

DOMUS FELIX. Via Torrebianca 25, tel. 364909. Assistenza 24 su 24. Nel periodo estivo: sconti speciali.

SENILITÀ. Via Diaz 10, tel. 310222. Titolari professionisti nel campo infermieristico e con esperienza ospedaliera. Ambiente accogliente e completamente ristrutturato.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbacan 1/A, tel. 631562.

DISTRIBUTORI - AUTOLAVAGGIO

IMPIANTO AGIP di ZOL Roberto. Via Valerio 1 (Università), tel. 566251.

DROGHERIA-PROFUMERIA

CENTRO SCONTO. Via Colautti 6 (bus 15-16-30) tel. 305445. Orario 8-13, 16.30-20. Servizio a domicilio.

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER TARCISIO. Via Foscolo 5, tel. 772300. Vendita, assistenza tecnica per qualsiasi marca.

MODISTERIA

MODISTERIA MARISA. Via Combi 21, tel. 304700. Saldi su cappelli, acconciature sposa, fiori, calze, foulards. In agosto negozio aperto dalle 8.30 alle 12.30.

OTTICA

OTTICA RAVALICO. Largo Barriera Vecchia 10, tel. 771154. Idee, qualità, esperienza.

OTTICA SVIZZERA 2. SERVOLA. Tel. 810397. Lenti a contatto «usa e getta» anche colorate. Occhiali da vista e da sole OAKLEY, RAY-BAN, POLICE, STING, FERRÈ, ecc.

PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.)

PRONTO INTERVENTO CASA

DRAGOTIN DANEV OPICINA. Tel. 211336. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

STUDIOGEST SRL. Via S. Francesco 4/1, tel. 660260. Interventi di qualsiasi tipo garantiti entro 24 ore.

RITROVI

Gli altri chiudono, noi siamo sempre assieme a voi. Pranzi e cene sino alle ore 2.00. **PEACH PIT,** via Giulia 57/A, tel. 577641.

CAFFE' DEGLI SPECCHI. Musica all'aperto in Piazza Unità dalle 21 in poi.

BUFFET MASE' C.C. «IL GIULIA». Tutte le specialità Masè. Tanti tavoli all'aperto. Tel. 577485. Aperto fino alle 23, chiuso la domenica.

TUTTO CASA

FERRAMENTA DAMIANI. Via S. Maurizio 14/B, tel. 771942. Porte blindate, serrature di sicurezza.

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

NUOVA EDILCOLOR. V. S. Giacomo in Monte 18, tel. 775256. Vernici, colori, carta da parati.

LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI. Via F. Venezian 10/b, tel. 307480. Candy, Ignis, Indesit, Zerowatt.

COLORIFICIO TRIESTINO. Via Giulia 6. Vernici fai da te, carte parati. Aperto il sabato.

OROLOGI SUBACQUEI PROFESSIONALI

Gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 040/371460

Profumeria
DIADA
Bijoux
Ultime novità bigiotteria fermagli e fianchini per capelli
Viale XX Settembre 12/E

TUTTO SPOSI
CHIUSO DALL'8 AL 16 AGOSTO
Il centro più grande e completo per la cerimonia nuziale
Abiti sposa-sposo, Bomboniere, Fedi, Foto, Filmati, Addobbi floreali, Fido amore, Viaggi nozze e tanti altri servizi.
ABITI SPOSA DELLE MIGLIORI FIRME A PARTIRE DA L. 825.000
S.S. PONTEBBANA Km 142,8 MONTEGNACCO - UD - TEL. 0432/881437

ORE DELLA CITTA'

Numero blu

Un nuovo numero di emergenza va ad affiancarsi al 113 e al 112. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile Raffaele Costa, presentando il Numero Blu 167.090.090 denominato «Sos sul mare e sulle spiagge». Il cittadino che si trovi in pericolo o avvisti persone in pericolo, in mare o sul litorale, chiamando gratuitamente il numero blu da un qualsiasi apparecchio telefonico (anche cellulare) e da ogni parte d'Italia, verrà messo automaticamente in contatto con la Capitaneria di porto più vicina, che potrà intervenire tempestivamente con i propri mezzi e i propri uomini.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste informa gli associati e gli amici che il XXIII Convegno regionale dei maestri del lavoro del Friuli-Venezia Giulia si svolgerà a Trieste il 24 settembre. Gli interessati sono invitati a dare la loro adesione entro il 30 luglio in sede o telefonando ai seguenti numeri: 825137 - 726839 - 762440.

Formazione manageriale

Nella biblioteca della Camera di Commercio (2.o piano; tel. 040/6701249) è possibile consultre il bando relativo ai corsi di formazione manageriale ed imprenditoriale, destinati a giovnai in possesso di laurea o di formazione culturale equivalente, organizzati dall'Istao (Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende). Le domande di ammissione dovranno pervenire all'Istao entro il 10 settembre 1993.

Appello Enpa

La locale sezione dell'Ente nazionale protezione animali rivolge un appello alla cittadinanza, e in particolare agli zoofili affinché, visto il perduraredell'eccezionale ondata di calura e di siccità che ha colpito la nostra città, si provveda alla posa di adatti contenitori ricolmi d'acqua nei giardini privati, terrazze, poggioli e in genere nei luoghi dove non si arrechi disturbo agli altri, per dar modo agli animali randagi e ai volatili di abbeverarsi e trovare un po' di refrigerio.

Viaggio in Turchia

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza dal 5 al 16 settembre una gita in Turchia, con in programma la visita di tutti i posti più celebri (Troia, Pergamo, Efeso, Pamukkalè, Cappadocia, Ankàra, Istanbul) e la salita dell'Ercyas (3916 m). Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Tempi Moderni

Si comunica che l'associazione Tempi Moderni, con sede in via Pondares 8, presso la Cgil, rimarrà chiusa per la pausa estiva fino a settembre. Lo sportello informazioni riaprirà in settembre con il solito orario: martedì dalle 17.30 alle 19; giovedì dalle 11 alle 13.

Genio civile

Si informa che in caso di centralino disabilitato, è possibile comunicare direttamente con l'ufficio del Genio civile mediante «selezione passante» con numero telefonico 6720 (+int.): per alcuni servizi esseziali, si evidenziano le sottoelencate linee telefoniche dirette: informazioni 6720-254; segreteria 6720-223; personale 6720-245; sezioni operative: edilizia demaniale 6720-238; Anc 6720-240; idraulica 6720-237; circolazione e traffico 6720-222. Per trasmissioni urgenti, si segnala, altresì, che questo ufficio è dotato di apposita apparecchiatura Telefax con numero tel. 632261.

Spagna del Nord

Il Gruppo dell'Amicizia, organizza il «Giro della Spagna del Nord» dal 21 agosto al 3 settembre. Rimangono ancora pochi posti. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 727468 tutti i giorni feriali dalle ore 15.30 alle 18. Oppure al 635333 chiedendo del sig. Pierpaolo.

Taglio e cucito

L'Associazione scuola popolare informa che sono aperte le prenotazioni per i corsi intensivi di taglio e cucito che avranno luogo nel mese di settembre, con svolgimento da lunedì a venerdì, in orario dalle 20.45 alle 23. La segreteria di via Battisti 14/B tel. 634064 - 365785, è aperta nel mese di luglio i soli giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

Con le Acli all'Arena di Verona

Ci sono acora alcuni posti per assistere, nel meraviglioso scenario dell'Arena, agli spettacoli lirici: sabato 14 agosto «Cavalleria rusticana» e «I pagliacci» e sabato 28 agosto «La traviata». Per un ferragosto diverso, inoltre, in compagnia e allegria, lontani dall'afa cittadina, le Acli organizzano una gita sul monte Lussari e ai laghi di Fusine. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1 (tel. 370525)

Pellegrinaggio a Loreto

L'Unitalsi, sottosezione di Trieste informa che sono ancora disponibili alcuni posti per il pellegrinaggio a Loreto del 20-24 agosto. Iscrizioni in sede, via Timeus 8, martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Sede chiusa

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra comunica che la sede di via Dante 7 rimarrà chiusa per ferie dal 5 al 20 agosto.

Corsi di stenografia

L'Istituto regionale corsi professionali informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di stenografia che si terranno durante il mese di agosto 1993. Informazioni e iscrizioni tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16 - sabato escluso, presso l'Ircop, Viale XX Settembre, 37 - telefono 765382.

Viaggio a Parigi

Il Circolo ufficiali di presidio organizza, per i soci, un viaggio a Parigi e castelli della Loira nella prima quindicina del mese di settembre. Per informazioni e programma dettagliato telefonare al: 306104/304001.

Associazione ornitologica

Si comunica a tutti i soci e simpatizzanti dell'Associazione ornitologica triestina che la sede sociale di via Mazzini 32 rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. Gli incontri riprenderanno il giorno 27 agosto.

Alcolisti anonimi

Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti anonimi, forse ti può essere di aiuto. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì ore 19.30 e al giovedì ore 17.30.

Escursione a Cortina

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 21 e domenica 22 agosto un'escursione nelle Dolomiti di Cortina, con salita alpinistica alla vetta dell'Averau (2647 m) e alla Tofana di Rozes (3225 m) e percorsi turistici al rifugio Scotoni e alla Capanna alpina e traversata della pittoresca Val Travenanzes. Sabato 21 agosto, partenza alle 6.30 da via F. Severo, di fronte alla Rai, ore 13 in vetta all'Averau, pernottamento al rif. Lagazuoi; domenica 22 agosto, salita alla vetta della Tofana di Rozes, attraverso la ferrata Lipella e giri turistici. Rientro a Trieste 23 circa. Informazioni e prenotazioni entro il 13 agosto: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30 escluso il sabato.

Corsi di kayak

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di kayak ed eskimo, organizzati dall'Allround Kayak club. I corsi sono rivolti ai principianti e a chi desidera perfezionare le tecniche fondamentali del kayak marino e fluviale, e imparare l'eskimo (manovra che permette il raddrizzamento del kayak a seguito di un involontario rovesciamento). Ogni corso si svolgerà in quattro lezioni (teoriche e pratiche) in località del litorale triestino, nel tardo pomeriggio dei giorni feriali, con la possibilità di scelta tra lezioni individuali o collettive. Termine ultimo per le iscrizioni al 2.o corso di agosto, giovedì 12 agosto. Per iscrizioni, programmi dettagliati ed informazioni, rivolgersi al Club, in via della Pietà 12/1 Trieste, ogni giovedì sera dalle ore 21, o telefonare allo 040/55311.

MOSTRE

ART GALLERY
Via S. Servolo 6
espone
ADRIANA SCARIZZA

PICCOLO ALBO

Smarrito la notte del 31 luglio davanti all'Hotel Savoia un anello d'argento con una pietra rossa. Al contrario dell'apparenza, non è di nessun valore materiale ma di grande valore affettivo. Lauta ricompensa per chi l'avesse ritrovato. Telefonare al numero 568685 o 53056.

Smarrito nel mattino di martedì 10 agosto sul bus n. 11 nel tragitto Barriera-Piazza Goldoni, oppure nei negozi adiacenti, orologio Omega con bracciale d'oro da donna. Trattandosi di un caro ricordo, compenserò l'onesto rinvenitore con lire 200.000. Telefonare al numero 394853.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La gatta frettolosa fece i gattini ciechi

Dati meteo

Temperatura minima gradi 18,2; temperatura minima 25,9; umidità 52%, pressione millibar 1008,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 23,2.

Le maree

Oggi: alta alle 14.40 con cm 24 sopra il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.44 con cm 7 e prima bassa alle 0.05 con cm 26.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Farmacie di turno

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 33 tel. 727089; via Belpoggio, 4 tel. 306283; via Flavia, 89 Aquilinia tel. 232253; Fernetti - tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 33; via Belpoggio, 4; piazza Giotti, 1; via Flavia, 89 - Aquilinia; Fernetti - tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti, 1 Tel. 635264.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

STATO CIVILE

NATI: Frascella Nicola, Stocchi Jessica, Tessari Elisabetta, Pausa Andrea, Marincich Lorenzo, Pieri Lodovico Maria, Milani Roberta, Sergas Giulia, Fedel Stefano, Buttignon Aaron.
MORTI: Birsa Raffaele, di anni 80; Ermacora Mario, 83; Imondi Giuseppe, 79; Buscato Pia, 58; Italia Maria, 87; Spadaro Antonia, 93; Marasso Iolanda, 87; Codiglia Giovanni, 80; Zabric Elisabetta, 82; Nadlisek Marcello, 81.

CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE SULLE RIVE

Ricordando Nazario

Celebrato nel giorno del sacrificio il martirio dell'eroe istriano

Sono trascorsi 77 anni dalla morte di Nazario Sauro, e puntualmente Trieste ha voluto rendere omaggio alla sua figura con un rito religioso nella chiesa del Rosario e una cerimonia dinanzi al monumento sulle Rive. Nell'affollata chiesa della Beata Vergine i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma hanno reso omaggio all'eroe che diede la vita per Trieste italiana, assieme alle bandiere delle città istriane e delle associazioni che riuniscono i figli di quella terra. Al termine del rito il presidente dei marinai d'Italia, Pizzarello, ha letto la preghiera del marinaio mentre una tromba intonava il silenzio fuori ordinanza.

La cerimonia è proseguita sulle Rive. Un picchetto in armi della Capitaneria di porto, unitamente a una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali delle unità militari presenti in città ha reso gli onori al gonfalone del Comune, a quello della Provincia e al monumento all'eroe capodistriano.

Diverse le autorità presenti: il commissario del comune La Rosa, il commissario della Provincia Mazzurco, l'ex sindaco Staffieri, il comandante del porto ammiraglio Albanese e il comandante dei carabinieri colonnello Antonini. Una corona d'alloro è stata deposta ai piedi del monumento dal presidente dell'associazione marinai di Trieste Pizzarello e dall'ex assessore Codarin, vicepresidente del comitato per le onoranze. Le note dell'inno di Mameli e di quello a Nazario Sauro, eseguiti dal complesso bandistico Borgo San Sergio diretto dal maestro Ernesto Beacovich, hanno concluso la cerimonia.

d. m.

La cerimonia di commemorazione dell'eroe istriano Nazario Sauro. (Foto Sterle)

VITA DI ANTONIO ILLERSBERG - 4

La struggente magia del «Trittico»

L'opera, in tre espisodi, rappresenta il culmine dell'attività creativa del maestro

Antonio Illersberg con i suoi madrigalisti. Quest'anno ricorrono i 40 anni dalla morte.

Il culmine dell'attività creativa di Antonio Illersberg è il «Trittico», non solo perché è un'opera scritta alle soglie della vecchiaia, e quindi espressione di una raggiunta maturità artistica, ma in quanto riassume armoniosamente in sé tutto ciò che il maestro di più amava nel segreto della sua anima romantica, la poesia, la musica, la tenerezza degli affetti familiari, la sua Trieste rivissuta nell'impetuosità dello spirito popolare.

Il testo del poemetto di Morello Torrespini (cioé Mario Todeschini) è un piccolo gioiello lirico, tessuto con finezza in un linguaggio popolaresco, in un dialetto arcaicizzante e prezioso dove la battuta, il detto proverbiale, l'antica filastrocca, il motto di spirito costituiscono un tessuto affascinante per un musicista schietto e colto, fantasioso e candido come Illersberg.

I tre episodi del «Trittico», che a differenza di quello pucciniano costituiscono tre momenti staccati in un'unica vicenda umana («Carneval», «Nadal» e «La strada e le stele») sono tre spaccati di autentica vita cittadina nell'800 e, nello stesso tempo, affreschi interiori di grande umanità. I personaggi parlano al cuore con la semplicità dei sentimenti, dei drammi che vivono. E Illersberg ha saputo trasformarli in musica con la grande sapienza costruttiva dei polifonisti che tanto ammirava e, insieme, con l'accortezza tecnica e la sensibilità moderna, capace di singolari e complessi impasti sonori.

Il coro, sempre presente, non è solo lo sfondo e l'anima della città, che pulsa in tutte le sue mutevolezze, ma diventa il protagonista collettivo della storia che segue, commenta ogni cosa e l'elemento etnofonico, che percorre profondamente l'opera, fatto di piccole cellule sonore, di filastrocche infantili come quella de «I tre re», «Din don, campanon» è il modo semplice di esprimersi del popolo che si fa poesia. Torrespini e Illersberg ci hanno dimostrato che si può fare una grande opera nel proprio dialetto, rivivendo liricamente tradizioni, ambienti, costumi popolari.

Trieste sentì appieno la schiettezza di questo messaggio poetico e accolse con fervore entusiastico la prima esecuzione del «Trittico» il 5 dicembre 1949. I critici presenti, fra cui Franco Abbiati, inviato del «Corriere della Sera», poterono cogliere l'arte di questo musicista che era vissuto tutta la vita nell'ombra, dedicandosi con amore all'insegnamento, ai cori, alla divulgazione dei capolavori musicali di ogni epoca. tutta la città si strinse intorno al musicista settantenne, acclamandolo con commozione e festeggiandolo, dopo che il teatro Verdi con i suoi migliori interpreti e maestri (coro compreso) aveva regalato all'autore un'esecuzione superba dell'opera.

Solo quattro anni dopo (er ail 21 giugno 1953) Antonio Illersberg, «il buon papà della Trieste musicale» si addormentava per sempre.

Liliana Bamboscek

(4 fine)

CORSO DI PRATICA TRIBUTARIA

Capire la giungla fiscale: commercialisti a lezione

Nell'ambito del corso di preparazione alla professione di dottore commercialista, indirizzato a laureati in Economia e commercio o in Scienze economiche e a dirigenti ed operatori aziendali, in via del tutto straordinaria, vista l'alta richiesta, ilc Comitato regionale dei dottori commercialisti del Friuli Venezia Giulia, offre agli interessati la possibilità di iscriversi al solo modulo di diritto e pratica tributaria. Il modulo fiscale susciterà certamente l'interesse di tutti partecipanti sia per le tematiche trattate che per l'autorevolezza del corpo docenti, composto da professori universitari, responsabili degli uffici finanziari, magistrati e professionisti della regione che forniranno una preparazione nel contempo teorica e pratica.

Le lezioni, della durata di tre ore ciascuna, inizieranno venerdì primo ottobre e termineranno sabato 11 dicembre, per un totale di 22 incontri. Si terranno presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Trieste, il venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 12, dove si riceveranno anche le iscrizioni. L'ammissione al solo modulo fiscale è subordinata al pagamento di una quota di iscrizione, a titolo di concorso spese per l'acquisto di materiale didattico, di lire 400.000 più Iva. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste, in via Beccaria n. 7 (tel. 040-365065), alla segreteria dell'Ordine dei dottori commercialisti di Udine, in piazza Duomo n. 3 (tel. 0432-502972) o agli organizzatori (tel. 040-368766 o 0432-297897).

AMBIENTE

Raccolta di plastiche

La campagna «Estate pulita» del Circolo Legambiente, iniziata con la bonifica del parco di Villa Giulia, si avvia a conclusione con l'arrivo, sabato 14 agosto, al molo Pescheria, della goletta verde «Cattolica». Nell'occasione si svolgerà una raccolta denominata «Salvaplastica». A ogni persona che riuscirà a raccogliere almeno 2 chili di plastiche, sarà regalata una maglietta.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Cermelli (5/8) da Daniela Corsi 50.000 pro Astad.
— In memoria dei genitori Alice e Giovanni negli anniversari (9/8 e 31/8) dalla figlia Livia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvio Cocevar nell'VIII anniv. (11/8) dalla moglie Livia 200.000 pro Astad.
— In memoria di Arturo Franco nel X anniv. (11/8) dalla moglie e figlio 100.000 pro Astad; da Paolo, Giuliana, Livio, Licia, Fulvio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi), 100.000 pro Astad, 100.000 pro Lista per Trieste.
— In memoria di Vitale Goruppi nel X anniv. dalla moglie e figlie 100.000 pro Airc.
— In memoria di Emilio Hrovat nel III anniv. (7/8) dalla moglie Irma Hrovat 100.000 pro Centro rianimazione.
— In memoria di Fabio Pacherini nel XXXVII anniv. (11/8) dalla mamma 100.000 pro Ass. XXX Ottobre (Rifugio Pacherini).
— In memoria di Liuba Parcina nel V anniv. (11/8) dalla sorella 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Elda Piraino nel XXVII anniv. dal marito, figlie e generi 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Potossi dalla moglie Maria Stasi ved. Potossi 50.000 pro Chiesa S. Apollinare Montuzza, 50.000 pro S. Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Lucio Silla nel VI anniv. (10/8) dalla moglie, figli,nipoti 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Carlo Wagner nel XIII anniv. (11/8) da Luciano Borsi e fam. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Zacchigna nel XV anniv. (6/8) dal figlio Luciano 20.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Ernestina Zorini (11/8) da figlio, nuora e nipoti 50.000 pro Padri Cappuccini Montuzza.
— In memoria di Bruna Groppazzi ved. Grison da Maria, Augusto e Giuliano Lipizzer, Silvana e Paolo Gregori, Annamaria e Giorgio Alberti, Renata e Sergio Zanmarchi 250.000 pro Comunità di San Martino al Campo; da Giunia e Mario Amstici 50.000 pro chiesa Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), da Mira e Gisella 30.000 pro chiesa S. Pio X.
— In memoria di Romana Levi Polla da Gianni e Adriana Rubino 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Maria Marraffa Pesco da Anita Marraffa 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Masset dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara amica Marcella Meucci da Liliana e Gianni Turati 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dorina Nodale in Covelli da Giorgio e Alma Benedetti 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Livio Polacco dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Angela Novak da Giampiero Dell'Agnolo 100.000 pro Airc.
— In memoria della dott.ssa Silvia Nobile (Milano) da Giorgio, Bianca Maria Comel 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elvira Porcorato Tossut da Silvia, Gianni e Andrea Perhauz 100.000 pro Astad; da M. Sofia e Antonella Perhauz 100.000 pro Astad, 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giovanni Pozzetto da Licia Ressa 50.000, da Annita e Sara Morante 50.000 pro Aism.
— In memoria di Gregorio Raico dai condomini di via Maiolica n. 14, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Rizzi Mascarello da Giampiero Dell'Agnolo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bice Savio in Catolla Cavalcanti da Danilo e Annamaria, Nora e Gabriella Matievich 100.000, da Novella e Fabrizio 50.000, da Nini Millo e fam. 50.000, da Claudia Mattioli 20.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Fernanda Spetti da Luisa D'Imporzano 50.000 pro Astad.
— In memoria di Claudia Spetti, Tiziano ed Alessandro Riosa dalle famiglie Pincin, Vuch, Deponte e Scarcia 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ferruccio Sorgo da Raffaella, Maria e Carlo Barini 200.000 pro Cri (profughi della Croazia).
— In memoria di Andrea Speranza dagli amici Civici Musei di storia ed arte 193.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Vascotto dai coinquilini di via Baiamonti n. 36, 210.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Donatella e Nino Giardina 30.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Volpi (Monfalcone) da Mario e Gemma Zorzit 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ennio Periatti dalle fam. Debernardi 100.000, da Gabriella e Ivo Nabergoi 50.000, dalla fam. Dario Bernardon 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro trapianti midollo osseo); dalle fam. Ernesto e Nevio Bologna 50.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Lucia Pertich Radanic da Elisabetta, Rieko, Martha, Pino, Sandro, Branco e Marino 110.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Cesare Pinton dalle fam. Cleva-Crevatin 50.000 pro Aism.
— In memoria di Riccardo Pipan dal personale della Pneumologia (sez. isolamento) 184.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Predonzani da Irene Giraldi, Maria, Fiorella e Domenico Vatta 120.000, dalle fam. Petrina e Favento 60.000 p ro Anmic.
— In memoria di Mafalda Rescigno da Maria Leonorini 25.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Frisco Rescigno da Maria Leonorini 25.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Sandro e Tiziano Riosa da Elio e Mila Maroth 50.000 pro Centro di Cardiochirurgia (prof. Branchini).
— In memoria di Carla Siraco da Lisetta 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

FILATELIA

Il Jersey celebra l'emissione del '43

Parliamo del Belgio, la cui amministrazione dimostra una cura attenta nei confronti del collezionismo nazionale ed internazionale. Una serie di cinque valori (facciale complessivo di 75 frb 15 frb per esemplare) richiama la tradizionale «Turistica». È tutta incentrata su castelli ed edifici particolari siti a La Hulpe, Beveren, Jehoy, Heverlee e Raeren. Emissione del 16 giugno in mini fogli da 30. Stampa pluricolore in eliogravura e taglio dolce combinati. Sei sono gli annulli speciali emessi in concomitanza. In data 9 agosto sono invece stati emessi altri due francobolli: un 15 frb per celebrare l'assunta Presidenza della Comunità europea da parte del Belgio (bandiera d'Europa e colori nazionali) e — in pari data — altro 30 frb emesso in omaggio del pittore René Magritte (1897-1967) la cui semplicità di espressione riposta nei quadri denotava la profondità del suo pensiero d'artista (effige). Anche qui molteplici annulli speciali (sette per ogni francobollo).

Una particolare striscia di cinque francobolli in libretto (facciale 11.50) proviene dalla Finlandia per celebrare il centenario della nascita di Marta Wendelin (1893-1986) artista famosa per le sue opere ed illustrazioni dedicate all'infanzia. Dal giornale «Kotiliesi» sono tratti i soggetti dei valori: ragazzo con sci, pupazzo di neve, ragazza ed agnello, madre con figlia e scena campestre. Bozzetti di P. Vahtero. Stampa policroma offset. Dall'Isola di Jersey abbiamo i sei valori orizzontali celebrativi il 50.o anniversario dei francobolli dell'occupazione tedesca nel corso della Seconda guerra mondiale, che videro la luce nel 1943, esauritesi le scorte dei francobolli britannici Edmund Blampied, artista locale, incentrò la suddetta emissione su aspetti paesaggistici: vecchia fattoria, faro di Corbiere, castello Mont Orgueil, baia di Portelet, Castello Elisabetta e raccolta delle alghe. Stampa mini-fogli da 20 offset-lito. Facciale della serie 190 c. Bozzetti di Gordon Drummond a cura della tipografia Cartor SA. (nella foto)

Dall'Australia abbiamo un alto valore da 10 dollari (in blocchi di quattro) edito a cura dell'Australian nazional parks and wildlife service relativo alla protezione delle anatre, ambientate nel Parco nazionale di Kakadu (veduta ed esemplari d'anatre in primo piano). Emissione del 1 luglio. Segnaliamo ancora la serie i quattro verticali di Papua new Guinea dedicata a uccelli locali (facciale 216).

Nivio Covacci

IL TEMPO

MERCOLEDI' 11 AGOSTO — **S. CHIARA**

Il sole sorge alle **6** e tramonta alle **20.20**
La luna sorge alle **00.17** e cala alle **15.03**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	18,2	25,9	MONFALCONE	14	27
GORIZIA	18	32	UDINE	13	28,4
Bolzano	13	30	**Venezia**	20	29
Milano	16	29	**Torino**	14	28
Cuneo	16	27	**Genova**	20	28
Bologna	17	30	**Firenze**	18	32
Perugia	19	19	**Pescara**	18	26
L'Aquila	14	30	**Roma**	21	32
Campobasso	16	29	**Bari**	20	31
Napoli	21	32	**Potenza**	18	30
Reggio C.	24	35	**Palermo**	25	35
Catania	20	35	**Cagliari**	22	34

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni del basso versante adriatico residue condizioni di variabilità, in successivo miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi alpini e appenninici, ove saranno possibili locali rovesci temporaleschi.

Temperatura: in lieve aumento al Centro e al Nord; senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati intorno Est; moderati da Nord-Ovest sulle due isole maggiori; sulle altre zone deboli variabili, con rinforzi di brezza lungo le coste.

Mari: mossi l'alto Adriatico, lo stretto di Sicilia e i mari circostanti la Sardegna, con moto ondoso in diminuzione; poco mosi o quasi calmi gli altri mari..

Previsioni a media scadenza.

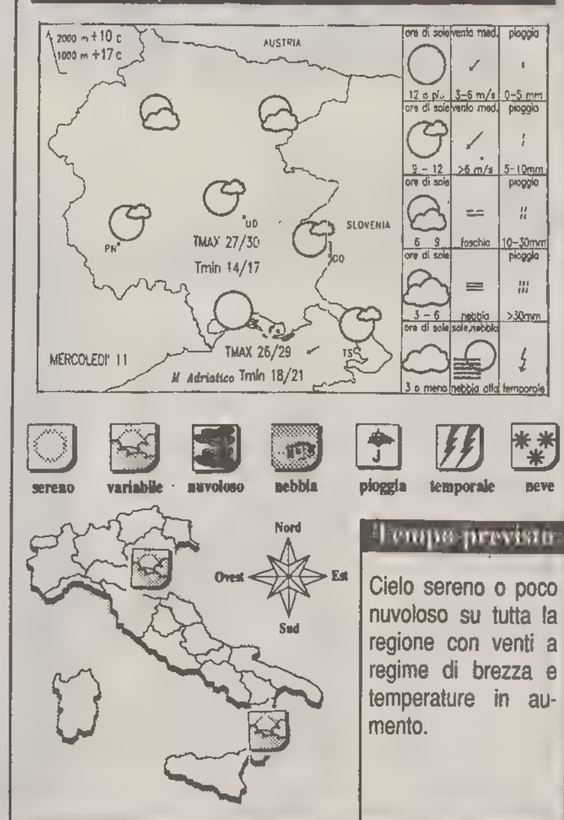
DOMANI: su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno; dal primo pomeriggio tendenza a locale aumento della nuvolosità sull'arco alpino occidentale, sulla Sicilia e sulla parte meridionale della Sardegna. Isolate manifestazioni di instabilità pomeridiana saranno possibili vicino i rilievi.

Temperatura: in leggero aumento.

Venti. deboli variabili, tendenti a provenire temporaneamente da Sud-Sud Est sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 11.8.1993 con attendibilità 80%



Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza e temperature in aumento.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	11	19
Atene	variabile	23	35
Bangkok	nuvoloso	25	33
Barbados	nuvoloso	25	31
Barcellona	sereno	19	34
Belgrado	nuvoloso	17	28
Berlino	nuvoloso	11	19
Bermuda	variabile	np	np
Bruxelles	nuvoloso	8	22
Buenos Aires	sereno	4	15
Caracas	nuvoloso	22	31
Chicago	nuvoloso	16	24
Copenaghen	nuvoloso	14	19
Francoforte	nuvoloso	16	24
Gerusalemme	sereno	17	29
Helsinki	nuvoloso	11	20
Hong Kong	pioggia	26	32
Honolulu	sereno	25	31
Istanbul	sereno	21	31
Il Cairo	sereno	22	34
Johannesburg	nuvoloso	6	20
Kiev	nuvoloso	16	24
Londra	sereno	13	20
Los Angeles	nuvoloso	20	29
Madrid	sereno	19	36
Manila	variabile	23	29
La Mecca	variabile	39	46
Montevideo	sereno	1	13
Montreal	nuvoloso	16	28
Mosca	sereno	13	22
New York	nuvoloso	21	29
Nicosia	sereno	21	38
Oslo	pioggia	14	16
Parigi	nuvoloso	16	21
Perth	nuvoloso	10	18
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	27
San Francisco	sereno	14	21
San Juan	nuvoloso	25	32
Santiago	sereno	-2	19
San Paolo	nuvoloso	14	28
Seul	pioggia	21	25
Singapore	nuvoloso	27	31
Stoccolma	nuvoloso	14	21
Tokyo	nuvoloso	20	23
Toronto	nuvoloso	18	26
Vancouver	pioggia	16	18
Varsavia	variabile	9	25
Vienna	nuvoloso	15	19

LOTTO

La cabala è scienza

E' giustificabile la formazione di modelli di studio sul «caso»

Se è vero che molti appassionati considerano il lotto soltanto un gioco finalizzato alla realizzazione di qualche vincita, è altrettanto vero che non sono pochi coloro i quali lo considerano anche un mezzo per approfondire le conoscenze di quelle discipline che lo caratterizzano come il calcolo delle probabilità e le teorie ad esso connesso. In circa 122 anni è stata raccolta una mole di dati statistici e sono stati osservati una grande quantità di fenomeni (specie per le combinazioni più semplici) tali da giustificare la formulazione di modelli di studio, di valide teorie e di ipotesi che hanno un serio fondamento, atteso anche che molti amatori tengono conto di quanto si è verificato e continua a verificarsi, anziché di certi assunti teorici. Noi siamo convinti che malgrado il lotto resti un gioco difficilissimo può ugualmente diventare oggetto di studio approfondito e di vera e propria scoperta anche negli aspetti che dobbiamo ancora conoscere o dei quali non disponiamo precedentisufficientemente validi, come pure di tutto ciò che si manifesta in modo apparentemente contraddittorio. Una attenta analisi e l'applicazione di rigorosi modelli di ricerca, che tengono conto di tutti i possibili elementi di giudizio probabilistici, ci confermano sempre che in questo gioco ci sono, sì, molte difficoltà, come pure non esistono metodi certi per vincere, ma al tempo stesso ci dicono che non c'è nulla di contraddittorio se ci allontaniamo da quei sistemi cabalistici che si distinguono solo per la pochezza del loro crepuscolo. Segnaliamo intanto la favorevole posizione del numero 88, in fase di recupero in più comparti, preferendo con questo capogioco un biambo, composto da una coppia complementare (di somma 90) e una di simmetrici (somma 91), ritardato come segue su tutte: 2 88 ritardo 126 settimane; 3 88 ritardo 110 settimane. Ricordiamo che sulla ruota di Palermo, se non ci saranno anticipi nella estrazione del 7 agosto, i primi tre ritardatari (nell'ordine, il 78, il 71 e il 77) potrebbero avvicendare la loro attuale posizione con il sorteggio e ciò non solo perché si tratta di elementi della stessa decina con assenza minima di novantuno colpi, ma soprattutto perché sommando i valori ottenuti dal rapporto tra ritardo relativo e ritardo cronologico del primo, dei primi due e dei primi tre si raggiunge un limite accettabilissimo ai fini dello sfaldamento (78 71 77 88). A settimane alterne, per il 14 agosto, il 78 è capolista a Palermo con III turni. Agli altri comparti restano valide le combinazioni già segnalate, comprese le terzine di Genova 63 64 66 e 33 45 55 che a partire da agosto costituiscono un caso statistico possibile ma senza precedenti, per la loro assenza ad ambo (2179 e 2067 estrazioni). Per sabato prossimo il numero delle «date» è il 14 e il numero «indice» il 33. Su Venezia 3 33 88.

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Sole e Mercurio sono solidali nel consigliarvi di buttare alle ortiche ogni tipo di preoccupazioni e di godervi in pace giorni di spensieratezza, che vi ripaghino alla grande di precedenti faticosissime fasi. Novità in famiglia.

Toro 21/4 – 19/5
Un ultimo giorno ancora godrete dell'appoggio di Marte, positivissimo. E allora occorrerà accelerare al massimo l'operazione-seduzione che vi vede impegnati. La persona che vi piace rimarrà colpita dal mutare della vostra tattica...

Gemelli 20/5 – 20/6
E' possibile che una conoscenza recente e una amicizia vi indichi di cambiare radicalmente il programma della vostra estate, che accenna a diventare molto più movimentato e vario di quanto avevate inizialmente deciso.

Cancro 21/6 – 21/7
C'è ancora Venere che si interessa dappresso ai vostri gradi e che propone un tantino di pigrizia, un po' di languore, soddisfazioni affettive e un periodo nel quale il riposo e la placidità vi consentano di riprendervi.

Leone 22/7 – 23/8
Oggi, grazie al Sole e al dinamizzante Mercurios, non c'è progetto azzardato e programma faticoso che non vi veda fra i suoi entusiasti sostenitori, poiché potrete contare su un'energia fisica e psicologica a tutta prova.

Vergine 24/8 – 22/9
Nei sentimenti non vi piace che le cose sfuggano al vostro controllo, vi interessa tener sempre le redini della situazione. Ma la situazione elettrizzante e spumeggiante che ora le stelle vi offrono, vi fa accettare anche il contrario.

Bilancia 23/9 – 22/10
Quest'oggi nel vostro segno farà il suo ingresso il focoso Marte, a dare una marcia in più al vostro fascino e a tingere di sex-appeal e di malizia la vostra perfetta e levigata bellezza. Conquiste in vista, non perdete le occasioni.

Scorpione 23/10 – 22/11
Venere dà spessore ai vostri propositi affettivi e ridà slancio a storie sentimentali datate, poiché vi permette di esprimere al meglio la vostra segreta carica di tenerezza. E quindi di vivere splendidamente le gioie dei sentimenti.

Sagittario 23/11 – 21/12
Per chi fra voi ha legami affettivi con persone lontane le stelle hanno un occhio di riguardo e sarà forse possibile incontrarsi una volta in più fuori programma, per dirsi reciprocamente quanto sia profondo il vostro amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Cali di tono potrebbero minacciare la vostra vitalità poiché state abusando un tantino delle vostre forze. Venere vi consiglia di rallentare il ritmo e di rammentare che le vacanze dovrebbero corrispondere a un periodo di riposo...

Aquario 21/1 – 19/2
Le giornate si susseguono l'una all'altra in piena effervescenza e anche oggi sarete galvanizzati dai suggerimenti delle stelle. Comunque avete scoperto che agire senza programmare le proprie azioni ha il suo fascino...

Pesci 20/2 – 20/3
Plutone da un canto e Venere dall'altra accendono di luci rosse la vostra estate, danno consistenza al vostro fascino così che dietro ogni flirt adesso potrebbe trasformarsi in una grande passione. Non trascurate l'alimentazione.

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

MONTAGNA

Nel regno del Tricorno

Escursione in Slovenia, nella famosa Valle dei Sette Laghi

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per sabato 14 e domenica 15 agosto un'escursione in Slovenia e precisamente a Stara Fuzina (località vicinissima al lago di Bohinj) per visitare la famosa Valle dei Sette Laghi.

Un mondo strano e affascinante quello del Monte Tricorno, che difficilmente si può interpretare. Forse questa misteriosa sensazione deriva dal fatto che il Tricorno, come pochi monti, non è un'elevazione isolata, circondata da valli facilmente percorribili, magari dalle auto, non è neanche una catena montuosa ben delineata e neppure un gruppo con una determinata caratteristica: esso è un mondo, che con la sua arcigna natura, tiene distanti tutti gli insediamenti umani e che permette solo agli alpinisti di salire sulle prime pendici e, sempre percorrendo itinerari lunghi o lunghissimi, giungere alla lama sommitale della vetta, che si erge solitaria e unica sopra valli lunari e di pietra.

Da Stara Fuzina si salirà verso Planina Vogar. I primi duecento metri sono abbastanza faticosi, ma quando si incontrano i prati dell'ampia costa erbosa e fino all'ospitale Rifugio del Vogar la pendenza si attenua di molto e il posto è delizioso; qui la montagna è come la si vede in qualche vecchia oleografia: casere linde e in buona parte abitate, prati fioriti, alberi di faggio che cedono il posto agli abeti, mucche al pascolo, aperto cielo e tante montagne attorno.

Dopo il rifugio si torna nel bosco, quasi fino alla Koca Planina pri jezeru, che è posta su un dosso erboso sopra il lago. Quassù la comitiva, che giungerà in tutta pace, potrà cenare e intrattenersi fino all'ora di andare a dormire.

Il mattino seguente inizio della lunga escursione che porterà alla Valle dei Sette Laghi, raggiungendo il penultimo bacino presso la Zasavka Koca. Dopo la sosta, una lunga discesa per la pittoresca valle (dolina triglavkih jezer), con il sentiero che si snoda alle volte sfiorando le alte rocce e alle volte toccando i diversi bacini di questo alto solco montano.

Siamo nella mitica Valle dei Sette Laghi, ma anche nel regno del leggendario Zlatorog, il camoscio dalle corna d'oro, che punì il cacciatore che lo voleva uccidere trasformando quei posti, che erano allora giardini incantati, in un mondo di pietra; la favola che un tempo poteva sembrare un fantastico racconto, ora appare come un chiaro, antico monito a non corrompere l'ambiente.

Capogita: Pia Pipolo. Programma: sabato 14 agosto, ore 7.30 partenza da via F. Severo di fronte alla Rai; ore 14.30: arrivo alla Koca na Planina pri Jezeru (m 1450), pernottamento; domenica 15 agosto, ore 8 partenza; ore 11.30: arrivo alla Zavaska Koca; ore 17.30: arrivo alla Koca pri Savici (654 m); ore 18.30: partenza; ore 21.30 circa: arrivo a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È sovrano in democrazia - 4 Dà lo spunto al comico - 6 Alberga nell'animo - 9 Portato via con forza - 11 Si accetta ringraziando - 12 Si impone con il battesimo - 13 Spazioso e ventilato - 15 Li supera chi esagera - 17 Bisognoso di riposo - 19 Che si ripete con frequenza regolare - 20 La capitale filippina - 21 Minato nel fisico - 23 Lontano nel tempo - 25 Adamo fu il primo - 26 Affitti... di barche - 27 Formano le greggi - 29 Impegno bellico progressivamente crescente - 31 Non frazionati - 32 Cade sempre in dicembre

VERTICALI: 2 Atteggiamenti studiati - 3 È ghiotta di pesci - 4 Non più acceso - 5 Un nano lo è poco - 7 Situazione in cui è... male cacciarsi - 8 Lo sono certi attraversamenti - 10 Il nome di Cimarosa - 13 Pronunciare chiaramente - 14 Nutrito nella misura necessaria - 16 Aiutano a far centro - 18 Contiene il polline - 20 Bastone che serve a suonare la grancassa - 22 Il flirt... di Minnie - 24 È formata da atomi - 27 Suino sudamericano - 28 Parte dell'occhio sensibile alla luce - 29 Località del Padovano - 30 Si lavava con il sangue

1 PO	2	3	■	4	5	LA
■	6		7			■
8 PE	■	9			■	10 DO
11	NO	■	CC	■	12 NO	
NA	■	13		14	■	NI
15	16		■	17	18	
■	19		RR			■
20			■	21		22
ZZ	■	23	24		■	PO
25	MO	■	LE	■	26 NO	
LO	■	27		28	■	NO
■	29				30	■
31 IN			■	32		LE

Accrescitivo (5/7)
Donna bella ma volgare
Che faccia bella figura
certamente non è detto.
Ma fa colpo da una parte:
sa colpire nell'aspetto.
(Lilianaldo)

Cambio d'iniziale (8/2,6)
Rea non confessa
La carican di botte? La portata,
senza punto scomporsi, ne sostiene;
ma sulla negativa si mantiene,
quantunque intimamente impressionata.
(Mara)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
tifone, timone.
Cambio di vocale:
palo, Polo.

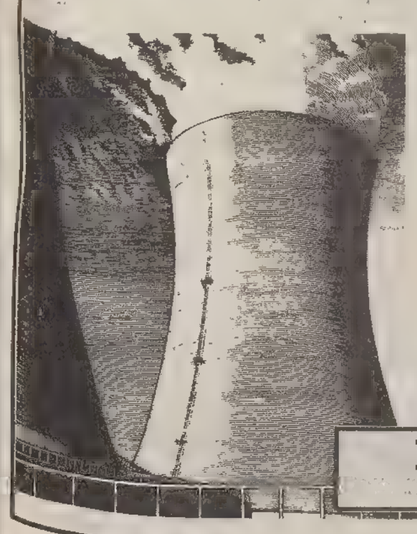
Cruciverba

S	■	P	A	L	P	E	B	R	A	■	C			
A	T	E	N	E	O	■	R	O	M	B	O			
U	R	■	N	A	■	B	A	R	O	■	R			
B	A	C	I	■	D	I	V	I	■	A	T			
■	M	E	■	R	I	B	A	D	I	R	E			
■	■	A	T	■	L	E	T	A	R	G	O			
H	I	V	E	L	A	R	E	■	S	I	■			
O	R	I	G	A	N	O	■	D	U	N	A			
N	I	C	O	T	I	N	A	■	T	A	L			
■	D	A	L	I	A	■	O	T	E	R	O			
C	E	L	E	N	T	A	N	O	■	E	N			
A	■	E	■	I	O	N	I	C	O	■	E			

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA



SCENE COME QUESTA DOVREBBERO AVERE ANCORA MENO SPAZIO.

IL PICCOLO
PER L'AMBIENTE.

plural

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/8	18.00	Ge JUDITH BORCHARD	Ravenna	51
10/8	20.00	Cy EVOIKOS	Ras Tanura	R/Siot
11/8	.2.00	Bs EXONBURY	Istanbul	R/31
11/8	alba	Ue ALEXANDR ARZHAVKIN	Ravenna	50
11/8	.8.00	Ly ZUEITINA	Ras Lanuf	R/Siot
11/8	.8.00	Gr. VENTURE	Arzew	Siot1
11/8	17.00	Du NORASIA ADRIA	Malta	VII
11/8	17.00	It MADA	Venezia	SS1
11/8	19.00	It GIOVANNI DELLA GATTA	Norfolk	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
10/8	14.00	Et KEY KOKEB	Cosulich	Assab
10/8	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Agemar	Durazzo
10/8	18.00	It FRECCIA DELL'OVEST	Agemar	Ashdod
10/8	17.00	Gr. BAYERN	Agemar	ordini
10/8	sera	It MADA	Zangr.	Venezia
11/8	matt.	Du MOUNT SABANA	Martinoli	Vitoria
11/8	matt.	Ku HADIYAH	Agemar	ordini
11/8	matt.	Ge JUDITH BORCHARD	Cosulich	Ashdod
11/8	sera	Bs EXONBURY	Samer	Istanbul
11/8	sera	Ue K. MEZENTSEV	Bucci	Gedda
11/8	sera	Ue ALEXANDR ARZHAVKIN	Bucci	Ashdod
11/8	sera	It SOCARQUATTRO	Zangrando	Monfalcone

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
11/7	.7.00	Bs EXONBURY	rada	31

CALCIO

SERIE A / ENTUSIASMO E ABBONAMENTI NELLA CAPITALE PER ROMA E LAZIO

Pallone gonfio, anche troppo

ROMA — Tra Roma e Lazio è già derby. A venti giorni dall' inizio del campionato '93-'94 le due squadre della capitale si sfidano in un testa a testa per ora solo di numeri, quelli degli abbonamenti. Trentatremila la quota già raggiunta dal club biancoazzurro, trentamila le tessere sottoscritte dai tifosi giallorossi. Tutte e due le società hanno puntato molto su una campagna di immagine, affidandosi a due società specializzate: la Lazio per sfondare il tetto dei 40 mila abbonati, la Roma per restituire lustro ad un'immagine deteriorata dai gravi problemi economici della passata stagione.

Tanta voglia di riabbracciare il calcio da parte di una città intera, dunque, e tante responsabilità per i rispettivi tecnici. «Mi basterebbe che la Lazio confermasse quanto fatto lo scorso anno - dice Dino Zoff - riconfermarsi è sempre più difficile che migliorarsi. Gol, tanto gioco e una presenza costante nella zona alta della classifica: questo è il mio obiettivo». Farà un po' di fatica, insomma, Sergio Cragnotti a tenere dietro alla cautela del suo tecnico. Il presidente della Lazio ha condotto una campagna acquisti tutta all' attacco per migliorare il quinto posto della passata stagione e dar sfogo alle sue ambizioni di elite. Marchegiani, De Paola, Di Mauro, Negro e poi Casiraghi. E ancora, l' attesa esplosione di Gascoigne e la riconferma del capocannoniere Signori.

«Abbiamo preso pedine importanti — ribatte Zoff — ma abbiamo anche ceduto giocatori come Riedle e Stroppa. Ecco perchè non esagererei con gli entusiasmi. Saremo impegnati anche in Coppa Uefa e per questo ho scelto un pre-campionato difficile». Il pareggio con i tedeschi dell' Ulm (1-1), le sconfitte con il Karlsruhe (0-1), il Tottenham (2-3), l' Ajax (0-2) e il Marsiglia (0-1) non preoccupano il tecnico: «Quelle che abbiamo incontrato non sono soltanto squadre valide, ma le più forti del mondo. Ci serviva fare esperienza europea e da questi risultati non ho tratto segnali negativi».

È partito, invece, ieri pomeriggio per Cosenza la Roma di Carlo Mazzone, che giovedì a Catanzaro riceverà la «"Stella d' oro Mondialflash", per aver riportato il Cagliari nelle Coppe europee dai tempi di Gigi Riva». La squadra giallorossa giocherà oggi e venerdì le due partite del trofeo «Ceravolo». «Il nostro lavoro procede da programma - spiega Mazzone - stiamo completando una preparazione mirata all' esordio in campionato. Per questo ho scelto amichevoli facili, e per questo contro la Sampdoria i miei giocatori avevano le gambe pesanti. Ora arriveranno le avversarie più dure, il Napoli, la Lazio, il Cagliari, il Gremio: siamo al 60 per cento, per l' inizio del campionato dovremo essere al 90 per cento».

Tre soli nuovi acquisti - Balbo, Lanna e Lorieri - e tanta voglia di dimenticare gli ultimi campionati. «Più che il buon inserimento dei nuovi — spiega il tecnico — la sorpresa è stata trovare nei vecchi tanta voglia di riscatto. E poi la sorpresa più bella è vedere Carboni già in forma dopo un' operazione ai legamenti del ginocchio». Stessa sorte è toccata ad Aldair, operato il 20 giugno. «Il brasiliano sarebbe stata la ciliegina sulla torta di questa squadra», assicura Mazzone.

Nessun colpo di scena dell'ultimo minuto: Alen Boksic per ora resterà al Marsiglia. Lo ha confermato il direttore generale della Lazio, Enrico Bendoni. La società romana affronterà il campionato con i tre stranieri confermati: il tedesco Doll, l'inglese Gascoigne e l'olandese Winter.

L'allenatore della Lazio Zoff

Mazzone della Roma

La Juve fa fatica

PALERMO — Con un gol di Moeller la Juventus ha battuto il Palermo 1-0 (0-0) in una partita amichevole giocata alla «Favorita».

Palermo: Vinti (17' Cerretti), Bucciarelli (24' Ciardiello), Assennato, Valentini (24' Pisciotta), Ferrara, Biffi, Spigarelli (17' Moro), Favo (17' De Rosa), Buoncammino, Battaglia (17 Olivari), Rizzolo (17' Cammarieri).

Juventus: Peruzzi (1' Rampulla), Porrini, Fortunato (29' Galia), Torricelli, Kohler, Carrera, Conte (1' ST Marocchi), Dino Baggio, Ravanelli (1' Vialli), Roberto Baggio (17' Di Canio), Moeller (24' Ban). (13 Del Canto).

A Livorno, invece, s'è vista una Fiorentina ancora deludente nella quarta amichevole della stagione. A giustificazione della squadra di Ranieri, che ha vinto solo per 1 a 0 contro il Livorno, ma, soprattutto, non ha mai divertito, c' è da dire che il tecnico viola aveva mandato in campo una squadracompletamente inedita. Hanno infatti giocato quelli che erano stati meno impegnati in questa primissima parte della stagione. Malusci e Carobbi, tanto per fare un esempio, giocavano a centrocampo e non in difesa come sono abiutati a fare. Da segnalare soltanto un buon quarto d' ora di Effenberg alla fine del primo tempo e la prova di Tosto, autore anche dell' unico gol della partita. Ma gli undicimila spettatori si sono divertiti poco e poco si è divertito anche Cesare Maldini, ct dell' Under 21, che era in tribuna.

In un incontro amichevole disputato a Vicenza l' Atalanta ha battuto i locali per 2-0.

Marcatori: 9' p.t. Sauzee su rigore; 12' s.t. Ganz.

TRIESTINA / A CASTELFRANCO VENETO

Alabarda, altro test

La squadra di Buffoni giocherà stasera contro il Giorgione

L'allenatore Buffoni

TRIESTE - E' un continuo saliscendi il precampionato della Triestina. Così dopo un tappa ad alta quota con il Bari (l'altitudine è determinata dal valore degli avversari), ecco un nuovo tratto pianeggiante che gli alabardati stasera alle 20 percorreranno a Castelfranco Veneto, dove si misureranno con il Giorgione, formazione che milita nell'Interregionale. A Buffoni non dispiace diversificare il grado degli impegni, In questa fase della preparazione servono infatti tanto le partite hard quanto quelle più soft. Nelle prime i giocatori si esprimono al di sopra delle loro possibilità per stare al passo del quotato avversario, nelle seconde possono permettersi di cercare con più cura il gioco e di provare nuovi schemi semza l'assillo di venire travolti. Giorgione-Triestina è un incontro da opzione due, ma vatti a fidare poi di queste squadre. Già a Sevegliano l'undici di Buffoni è andato incontro all'imprevisto. Per gli addetti ai lavori il risultato, è ovvio, conta poco o niente, ma il tifoso non ha tante altre unità di misura.

Dopo il positivo collaudo col Bari, l'allenatore ha avuto modo di rimettere sotto pressione la truppa. Stasera dovrebbero fare la loro ricomparsa almeno per 45' Conca e La Rosa che la scorsa settimana erano rimasti in tribuna per malanni di lieve entità. Anche Soncin sembra guarito dalla pubalgia, ma va riproposto con cautela. Buffoni, quindi, potrà sbizzarrirsi nei suoi esperimenti specie in difesa e a centrocampo. C'è poco invece da sperimentare in prima linea, reparto in cui dopo l'infortunio di Labardi sono rimasti solo La Rosa e Marsich con l'aggiunta del giovanisssimo Godeas che a parer nostro non è però ancora pronto per un inserimento in pianta stabile.

Fino all'inizio del campionato (ma anche dopo) il sorvegliato speciale resterà Massimo Marsich, il quale si sta giocando una grossa chance, ossia quella di agire da prima punta con una spalla come La Rosa.

ma. cat.

L'ALLENATORE VICINI SI LAMENTA PER IL MANCATO ARRIVO DI RINFORZI

Udinese, non passa lo straniero

Per la società invece l'organico è a posto, semmai si può riparare a novembre

UDINE — Ieri alle 19 si è conclusa la campagna trasferimenti per quanto riguarda i giocatori di passaporto straniero e i colpi certamente non sono stati molti secondo la situazione non florida del nostro calcio. L'Udinese si è adeguata di buon grado non raccogliendo i pressanti inviti del direttore tecnico Azeglio Vicini e dei «senatori» della squadra, che miravano a chiedere un uomo in più a centrocampo, reparto dove le soluzioni sono contate.

Per questo motivo, e per tanti altri piccoli particolari, non è che nel clan bianconero si respiri una gran aria, proprio nei giorni di vigilia del campionato e la pace armata che finora c'era in nome del quieto convivere ora potrebbe sfociare nella tensione tra lo staff tecnico, che si accorge delle carenze della squadra, e la dirigenza che ribadisce il messaggio «o così, o così».

Anche quest'anno, dunque, l'ennesimo tormentone a base di una sequela di nomi (addirittura sono saltati fuori quelli di Laudrup, Effemberg e Hagi, per non parlare di Shalimov autentico incubo dell'estate bianconera) e il risultato è stato un nulla di fatto (allora si poteva tenere Czachowski dato che il suo ruolo naturale è quello del centrale difensivo).

L'aggravante, tuttavia, c'è ed è rappresentata dal fatto che quest'estate hanno fatto le valigie giocatori importantissimi per la storia recente del sodalizio bianconero, vale a dire Abel Balbo e Francesco Dell'Anno. Ambedue le cessioni hanno fruttato alle casse della società, solamente in liquidi, 7 miliardi per l'argentino e 5 per il fantasista, ma si vede che a questi soldi era già stata trovata una collocazione diversa dall'acquisizione di giocatori di passaporto straniero.

«La squadra è forte così — risponde Efrem Dotti a chi storce il naso —, e le prime amichevoli hanno dato dei riscontri positivi. Per il resto non so cosa dire, ma è certo che comprare un giocatore tanto per farlo non è nostro intento». La replica di Vicini è eloquente: «Non faccio che ripetere le stesse cose da oltre un mese — dice l'ex commissario tecnico della nazionale — e il risultato è un nulla di fatto. A me mancano un libero che sia anche un facitore di gioco e un centrocampista arretrato con spiccate doti costruttive. Il non averli mi obbliga a sperimentare determinate soluzioni interne sacrificando dei giocatori in ruoli non loro».

Per questo motivo il mister friulano sta provando. Nestor Sensini nel ruolo di regista e Desideri è stato riportato dietro la difesa e a centrocampo dovrebbe entrare Statuto, un ragazzo che ha fatto vedere buone cose, ma non sembra avere le qualità fisiche necessarie per reggere la durezza di un campionato di serie A. La soluzione più spumeggiante è Oberdan Biagioni peraltro più punta che centrocampista.

Se dovesse fallire, squadra, comunque, i dirigenti dell'Udinese si sono detti pronti a riparare nel mercatino di novembre sia per quanto riguarda gli italiani che gli stranieri. Peccato però che, per quando arriverà l'autunno, sul campionato dell'Udinese potrebbe già essere calata la notte.

Francesco Facchini

PALLAMANO

Coppa Campioni: Principe a Vienna

TRIESTE — Il sorteggio della Coppa dei Campioni di pallamano ha stabilito che nel primo turno il Principe dovrà vedersela con l'Uha West Vienna. Formazione particolarmente competitiva, quella viennese, che rispecchia il grosso salto di categoria fatto dall'handball austriaca. Il match d'andata verrà giocato a Trieste il 25 o il 26 settembre mentre il ritorno si disputerà a Vienna la settimana successiva. Per saggiare dal punto di vista tecnico i futuri avversari in Coppa, i biancorossi a fine agosto prenderanno parte in Slovenia a un quadrangolare ove troveranno in anteprima come avversario il sette dell'Uha West.

L'inizio ufficiale della preparazione del Principe è in calendario per lunedì prossimo, 16 agosto. L'allestimento della squadra non è ancora terminato e Giuseppe Lo Duca conta di concludere entro la prossima settimana l'acquisto di un forte mancino. Per quel che riguarda l'avventura europea della pallamano di club italiana, sono stati fatti pure i sorteggi per la Coppa delle Coppe in cui il Conversano se la vedrà con i danesi del Gutwe; per la Coppa Lega saranno di fronte Rubiera e Benfica Lisbona; e, infine, nella Coppa Ihf si affonteranno Ortigia Siracusa e Cska Mosca.

TROTTO / STASERA LA FINALE DELLA COPPA MONTEBELLO

Caccia all'erede di Melis del Rio

Penalizzati favoriti, ma allo start qualcuno potrebbe tentare la fuga

Ma nel programma c'è anche una prova per giovanissimi dove spiccano i nomi degli imbattuti Resana Dra e Ribes Brazzà. Divertente l'invito riservato ai gentlemen.

TRIESTE — Si conclude stasera con la finale e la consolazione della Coppa Montebello, la due giorni trottistica triestina. Dopo i tre inviti preliminari di iersera, la Coppa giunge alla stretta conclusiva, e, come nell'edizione dello scorso anno, si assisterà a delle competizioni inedite come partecipazioni, con la finalissima che conterà su un numero maggiore di partenti rispetto alla prova riservata ai trottatori bisognosi di... conforto.

Ma è sicuramente una finale che dal punto di vista della spettacolarità non deluderà gli appassionati. Riuscirà la fuga allo start (è successo parecchie volte, specialmente nelle prime edizioni) oppure saranno gli inseguitori, per i quali la tradizione si pronuncia in maniera favorevole, ad iscrivere il loro nome nel libro d'oro di questa attesissima e riuscita manifestazione? Chi emulerà stasera Melis del Rio, il vincitore nel 1992? Chissà che non sia il turno di un concorrente situato al nastro intermedio. Fra poche ore si scioglierà l'enigma.

Rispetto a ieri, le rimanenti corse di contorno risultano oltremodo affollate di partenti. Ci sarà anche una prova per giovanissimi, posta all'inizio (ore 20.45), di notevole spessore tecnico. Vedremo in azione i locali Resana Dra e Ribes Brazzà, entrambi imbattuti, con una migliore media inglese per la femmina di Benito Destro che è scesa in pista tre volte, due in più del sauro di Mazzuchini, e ammireremo con loro Radik Effe, nato alla «Gardesana» da Gubrik Jet e Frilla, con in sulky Mario Rivara. Due corse, altrettanti piazzamenti per Radik Effe che vanta un limite di velocità di 1.21.3. Completano lo schieramento il torinese Ruatar, buoni mezzi ma incline all'errore, Rudy Wil, e il compagno di colori di Resana Dra, Rustigné Dra da stimare in progresso.

Divertente l'invito riservato ai gentlemen, con Nardoz, Ireneo Jet, Nuccio e Gialy chiamati a rendere 30 metri a Ink dei Bessi, Naxos Gar e Iviasco, e con proprio quest'ultimo, in momento di lucida vena, da considerare il «nemico pubblico numero 1» dei penalizzati. Nella «reclamare» per anziani si potrebbe anche dare fiducia a Marlengo Jet, a patto che non ripeta l'ultima incolore prestazione, però, la concorrenza, abbondante ma non di grosso peso specifico, potrebbe consentire al figlio di Speed Expert alla fine di ritornare in evidenza.

Potentilla ha vinto con estrema disinvoltura all'ultima uscita e si candida con buone prospettive fra i dodici puledri di 3 anni che movimenteranno il Premio della Pista; da non ignorare, comunque, Pascià Jet, Peghi Ferm, Pia Pra e Penvil Pic. Altra dozzina in pista nel miglio per anziani di minima. Qui il rebus è di quelli che fanno mal di testa. In prima fila Mark Db, Meineliebe e Noliver, nelle retrovie Marc Chagall, Namberuan Ci e Luggage, la scelta dovrebbe interessare questi nomi.

Una «reclamare» per 4 anni, invece, chiuderà le... ostilità. Ourasi Ok dovrebbe regalare un bel primo piano a Luigino Gennero, ma anche Oroquieta, Oyez Jo e Opis Jet possono sperare nel colpaccio.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio della Vittoria: Resana Dra, Ribes Brazzà, Radik Effe.

Premio del Traguardo: Gialy, Iviasco, Ireneo Jet.

Coppa Montebello (Consolazione): Maestà Ferm, Kramer de Vie, Lui Pap Jet.

Premio dello Spettacolo: Marlengo Jet, Nogal Effe, Nanà Pic.

Premio della Pista: Potentilla, Pascià Jet, Peghi Ferm.

Premio dell'Arrivo: Mark Chagall, Luggage, Mark Db.

Coppa Montebello (Finale): Madison Lb, Nazario Sauro, Hypersonic.

Premio della Partenza: Ourasi Ok, Oroquieta, Oyez Jo.

TROTTO / LE ELIMINATORIE

Vince Box Boy a sorpresa Nervesa Dra al ralenty

TRIESTE — Coppa Montebello sotto una leggera pioggerellina; che non ha comunque infastidito i protagonisti in pista. Attesa per vedere in azione il sestetto protagonista dell'invito A, che proponeva la sfida degli indigeni Librium e Molly Fa ad un quartetto di esteri che comprendeva gli americani Double Star, Hypersonic, Kramer De Vie e il canadere Box Boy. Ed è stato proprio quest'ultimo, guidato con determinazione da Alfredo Pollini, ad aggiudicarsi la corsa dopo essere passato a condurre di slancio all'uscita della prima curva. Guadagnato in breve un discreto margine di vantaggio, Box Boy si è mantenuto agevolmente in testa e in dirittura d'arrivo si rendeva imprendibile e andava a vincere davanti all'attento Double Star, con Hypersonic che finiva terzo.

Nervesa Dra ha vinto da favorita l'invito B, ma non l'ha fatto certo in maniera esaltante, poiché, una volta andata a condurre su Mivan, Mackay e Malika Lb, ha tirato abbondantemente in remi in barca con un primo chilometro da corsa

Nell'invito C, con una partenza decisissima, Maestà Ferm gaudagnava la testa del plotone ma rompeva quasi sul palo, così vinceva Madison Lb su Firsbi Jet e Nereo San.

Premio del Ghig (m. 1660): 1) Oligarchia (P. Leoni); 2) Onega ri; 3) Orbina. 6 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 23; 13, 34 (89). Tris Montebello: 55.700 lire.

Coppa Montebello Invito B (m. 1660): 1) Nervesa Dra (P. Leoni); 2) Mackay; 3) Malika Lb; 4) Mivan. 5 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 25; 19, 20 (111).

Premio del Sulky (m. 1660): 1) Matt Dillon (R. Vecchione); 2) Modern Jazz; 3) Mistik Viking. 7 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 46; 20, 18, 16 (246). Tris Montebello: 211.500 lire.

Premio del Finimento (m. 1660): 1) Papiro Bru (L. Plinton); 2) Primizia Ls; 3) Pesca Guasimo. 10 part. Tempo al km: 1.22. Tot.: 33; 23, 36, 25 (212). Tris Montebello: 253.200 lire.

Coppa Montebello Invito C (m. 1660): 1) Madison Lb (N. Esposito); 2) Frisbi Jet; 3) Nereo San; 4) Nazario Sauro. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 104; 19, 19, 35 (109). Tris Montebello: 277.500 lire.

Coppa Montebello Invito A (m. 1660): 1) Box Boy (A. Pollini); 2) Double Star; 3) Hypersonic; 4) Librium. 6 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 67; 29, 24 (459). Tris Montebello: 374.400 lire.

Premio del Frustino (m. 2060): 1) Pontebba Jet (A. Quadri); 2) Più di Casei; 3) Pollination Db. 9 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 60; 26, 30, 41 (152). Duplice dell'accoppiata 4.a e 7.a corsa: 296.700 per 500 lire. Tris Montebello: 558.200 lire.

Premio delDriver (m. 1660): 1) Ormelle Dra (F. Bottazzin); 2) Offer; 3) Ofelia Uan. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 22; 11, 14, 16 (22). Tris MontebellO. 25.300 lire.

STADIO FRIULI DI UDINE - *Giovedì* **19 agosto** *ore* **20.30**

II MEMORIAL PAOLO VALENTI

TROFEO DEL MESSAGGERO VENETO

IL PICCOLO *TI PREMIA CON:*

«Vota il Manager dell'anno»

VINCI 10 «PASS» per assistere al triangolare con

JUVENTUS F.C.
UDINESE
AUSTRIA VIENNA

REGOLAMENTO

Se vuoi vivere una serata indimenticabile di calcio spettacolo VICINO AI TUOI CAMPIONI, indica sul coupon quale è per te il presidente o dirigente di Club di serie A che «merita» il riconoscimento di «Manager dell'anno» per aver pianificato e condotto con spirito di autentica fede manageriale e sportiva la gestione del suo Club nella passata stagione.

I coupon dovranno essere imbucati nell'apposita urna collocata nell'atrio de «IL PICCOLO» di Trieste (o spediti a: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - Trieste) entro e non oltre il 16 agosto '93. Il 18 agosto pubblicheremo i vincitori.

Nome _____ *Cognome* _____

Via _____ *N°* ____ *Città* _____

Tel. _____

Secondo me il Presidente/Dirigente di serie «A» che più ha saputo pianificare e condurre con spirito di autentica fede manageriale e sportiva il proprio Club è stato:

.....

Con una cassetta FONDIS **7** *nel vostro camino*

... SI RISCALDA **7** VOLTE IN PIÙ!!!...

Consultate il vostro punto vendita

FONDIS
Cassette - Caminetti
Stufe di Maiolica

Fondis/GEDIL s.r.l. V.le Europa 97 - 21015 Lonate Pozzolo (VA) Tel. 0331/660611-301270

BASKET

STEFANEL / PARTITELLA A SORPRESA: PRESENTE PARON BEPI

Sotto l'occhio del padrone

Claudio Pilutti

TRIESTE - Sorpresa: nella palestra di via Locchi, ieri pomeriggio, si è presentato lo Zara al gran completo: logica conseguenza una salutare e indicativa partitella per Gentile e compagni. Sopresa ulteriore: a osservare i biancorossi si è presentato lo stesso Bepi Stefanel. Ovvero a controllare, una prima sommaria controllata ovviamente, per rendersi conto se il prodotto degli sforzi societari in fatto di potenziamento della squadra, ha e potrà avere risposte soddisfacenti,

Lo Zara è squadra solida che ha nelle proprie file elemti collaudati: ottimo test,quindi, per questa Stefanel che sta lavorando sodo e che che ha, innegabilmente, grosse ambizioni, confessate e inconfessate. A disposizione di Tanjevic vi erano tutti i giocatori tranne Cattabiani che deve osservare sette giorni

Buoni spunti da Lampley e un Pilutti eccellente

di riposo avendo un problema al piede sinistro.

Due tempi regolamentari, più un terzo in aggiunta, sia per far partecipare tutti, sia per far lavorare un po' di più chi ha bisogno di affrettare i tempi per mettersi alla pari con gli altri. Due tempi giocati a buon ritmo che, al di là del risultato finale (un 89-80 di valore relativo), ha mostrato una Stefanel in eccellente salute con rendimenti già importanti, almeno in alcune sequenze della partita.

Stranamente, ma non tanto, quello che dovrà essere il quintetto centrale, ovvero Gentile Bodiroga, Fucka, Lampley e Cantarello è apparso meno efficiente rispetto ad altre combinazioni messe in campo sal coach biancorosso: ma è fatto che è giustificato dall'attuale ritardo di preparazione che denunciano tre dei cinque, ovvero Gentile e Bodiroga e logicamente Lampley.

Il pivot americano era, senza dubbio, l'uomo più osservato: ebbene Lemone, per nella naturale mancanza di totale affiatamentio con i compagni, e per nell'attuale stato di forma non perfetto, ha fatto intravvedere cose davvero buone in fatto di velocità, di elevazione e di senso di posizione. Un elemento appropriato per questa Stefanel, Gli altri, come detto, in buono stato, con un Pilutti in gran spolvero.

al. ca.

SERIE B DONNE / INTERCLUB

Le muggesane in lizza per la A2

TRIESTE — Interclub «povera» ma in lizza per la A2. Continua la disperata ricerca di uno sponsor che garantisca solidità a livello economico e la possibilità di rinforzare ulteriormente la squadra. Dopo tante trattative inutili forse qualcosa si sta muovendo in casa nerazzurra, e si auspica un prossimo annuncio ufficiale alla stampa.

Intanto la buona notizia per la società di Calle Panciera arriva dalle convocazioni per la Nazionale junior. È stata definitivamente inserita nella rosa della nazionale Sara Pecchiari. Le ragazze sono state nei giorni scorsi a Todi per il raduno e la selezione e ora si trovano in Romania per un torneo. Si tratta del Challenger Round, praticamnete una qualificazione agli europei che si svolgeranno nel maggio '94. Fino a domenica 15 agosto l'Italia affronta 5 squadre nel tentativo di raggiungere uno dei primi tre posti utili nel proprio girone.

Dicevamo all'inizio che l'Interclub, nonostante le difficoltà, può comunque puntare alla promozione: sulla carta è tra le formazioni più forti, visto che le corazzate Thiene e Prato puntano ormai alla serie A1, e poi la formula del campionato potrebbe cambiare: si parla addirittura di otto promozioni e nessuna retrocessione. Moltissime società, infatti, a causa della crisi economica, si sono sciolte. In questo terribile contesto, l'Interclub, che non ride ma non nè certo al collasso, ha deciso per voce del presidente Nevio Bessi di continuare la politica dei giovani, rinforzando il suo floridissimo vivaio.

Le notizie non sono ancora ufficiali, ma il dg Gualtiero Lazar assicura novità già dalla prossima settimana. Le richieste di ragazze che vogliono venire a Muggia sono molte, spiega Lazar, e di questo siamo orgogliosi. Comunque la società ha già puntato il dito sui due giovani interessanti, soprattutto per una pivot friulana. E' proprio di una lunga che Giuliani ha bisogno dopo l'abbandono di Claudia Osti, una vera colonna per la formazione muggesana. Di sicuro, oltre al forfait di Osti, c'è la conferma dell'unico pivot finor aa disposziione, Francesca Destrai, elemento su cui i tecnici contano molto.

Renzo Maggiore

RADUNI / OLIMPIA MILANO

Meneghin elettrizzato: una nuova esperienza

MILANO — C'è un caso-Antonello Riva ad agitare il raduno dell'Olimpia Milano, la ex Philips che a fine mese dovrebbe avere il nuovo abbinamento e che ieri sera ha radunato le sue truppe. Il rinnovo del contratto con il «bomber» si preannuncia difficile: il club glielo ha offerto con una notevole riduzione rispetto alla scorsa stagione e lui non ci sta. «La proposta di riduzione — spiega Riva — mi sembra esagerata perché se non è del 50 per cento, supera di sicuro il 40, anche se la società dice che è del 30 per cento e che, in questo momento, senza sponsor, non può offrire di più di garantito».

Riva è disposto ad accettare un taglio all'ingaggio dell'anno scorso «perché sono cosciente del momento difficile, ma non nella misura che mi è stata proposta. Credo di non meritarlo». E allora? «Chiedo soltanto una proposta decente. Qui si tratta di trovare almeno un punto di partenza».

Il giocatore (che l'anno scorso fu sul punto di essere ceduto e poi rinnovò il contratto per una stagione, peraltro disputata ad alto livello, e che quest'anno è stato ancora sul mercato) è combattuto dal desiderio di «tornare a lavorare» e quello di mostrare

Dino Meneghin

determinazione nel cedere: «Per ora mi limiterò alla preparazione atletica, non farò basket». Attende di parlare con Mike D'Antoni (che torna il 13 agosto dagli Usa), attende soprattutto un segnale dai dirigenti, fuori sede «ma con i quali ci sentiamo spesso».

Riva comunque vede questa Olimpia «bene perché se Jordan dà qualche punto in più di Davis e Pessina una maggior continuità, può essere anche più competitiva dell'anno scorso». Anche per Pessina, dopo la incolore stagione passata, si prospetta una riduzione del contratto, anche se è tutto da discutere nell'entità.

Thomas Jordan, il nuovo centro americano, è arrivato ieri alla Malpensa e ha cominciato le visite mediche, che lo tengono in ansia: due anni fa, a Bologna, fu scartato per problemi cardiaci, poi risolti. Ma solo dopo il benestare del prof. Carù sarà tranquillo e il contratto in vigore. E' giunto anche Hugo Sconochini, italo-argentino che rappresenta l'altra grande novità della formazione milanese perché non si può considerare una novità il ritorno di Dino Meneghin che si dice «elettrizzato» dalla nuova esperienza a Milano ma pronostica Bologna, Treviso e Trieste per il giro-scudetto.

«Noi comunque — garantisce SuperDino — saremo lì a lottare, insieme a tanti altri. Sarà una Milano lavoratrice e formichina». Per questa Olimpia per la prima volta senza Pittis, cosa si prospetta? Risponde Marco Crespi, assistente di D'Antoni: «Per usare il gergo automobilistico, non è da prima fila. Ma da primissime file sì. Jordan ci può dare più punti e più pericolosità in attacco, con grande beneficio per gli altri». Esordio il 24 agosto in Valtellina contro l'Aris.

FLASH

Vela: disalberato il Larouge Italiani fuori dalla Fastnet

COWES — Ancora un colpo di scena e questa volta ai danni dei colori azzurri proprio nel finale della Fastnet. Il «Larouge» di Giuseppe De Gennaro è stato costretto ad abbandonare dopo essere rimasto disalberato lasciando così gli scafi australiani e tedeschi a contendersi la vittoria nella Admiral's Cup. Gli yacht australiani da 50 piedi dovrebbero raggiungere Cowes in serata, ma per conoscere i vincitori del prestigioso trofeo velico bisognerà attendere l'arrivo degli scafi tedeschi.

Tennis: l'olandese Krajicek sale all'ottavo posto

AMBURGO — Dal decimo all'ottavo posto del ranking internazionale. Dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa al torneo di Los Angeles da Richard Krajicek sull'americano Michael Chang per 0-6, 7-6 (7-3), 7-6 (7-5), l'olandese ha fatto due passi avanti nella «top-ten» della classifica dell'Atp, l'Associazione dei tennisti professionisti. Invariate le altre posizioni rispetto al precedente aggiornamento, con l'eccezione del ceco Korda passato dall'ottava alla decima posizione. 1) Pete Sampras (Usa) 4.197 punti; 2) Jim Courier (Usa) 3.845; 3) Stefan Edberg (Svezia) 3.230; 4) Boris Becker (Germania) 2.786; 5) Sergi Bruguera (Spagna) 2.661; 6) Michael Stich (Germania) 2.327; 7) Ivan Lendl (Usa) 2.103; 8) (10) Richard Krajicek (Olanda) 2.003; 9) Michael Chang (Usa) 1.982; 10) (8) Peter Korda (Rep.Ceca) 1.938.

Basket: la Pallacanestro Trapani ingaggia Ron Rowan

TRAPANI — La Pallacanestro Trapani (Serie A/2 ha definito l'ingaggio del giocatore americano Ron Rowan, guardia-ala di 198 cm, proveniente dal Napoli Basket. La durata del contratto è biennale. Il giocatore, nell'ultima stagione, ha realizzato una media di 32,6 punti a partita (58 per centò da 2 punti e l' 88,5 p.c. nei liberi) e 5 rimbalzi.

Auto: Berger operato incerto per il G.P. d'Ungheria

VIENNA — Il pilota austriaco della Ferrari, Gerhard Berger, è stato operato ad una articolazione del gomito all'ospedale universitario di Innsbruck. Lo si è appreso da fonti vicine al pilota. Berger, con il braccio ingessato, ha lasciato l'ospedale subito dopo l'intervento per raggiungere Maranello dove si stanno svolgendo le prove Ferrari. Non si è appreso se potrà partecipare al Gp di Ungheria in programma domenica prossima.

NUOVA OPEL VECTRA DIAMOND

RICCA ❄ E FAMOSA.

❄ **CLIMATIZZATORE, TETTO APRIBILE, ALZACRISTALLI ELETTRICI, AUTORADIO STEREO E SEI ALTOPARLANTI, CERCHI IN LEGA, VERNICE METALLIZZATA.** A bordo di Opel Vectra Diamond il piacere di guida ha superato se stesso. Ma non lasciatevi condizionare dal fatto che è tutto di serie, Vectra Diamond, 1.6i e 1.7TD int. 4 e 5 porte, sa arrivare molto vicino ai vostri desideri **con un prezzo eccezionale ed un esclusivo finanziamento in 24 mesi.** Come tutte le cose preziose è stata prodotta in serie limitata. Meglio approfittarne subito, prima che diventi rara.

RICCA NELLA SICUREZZA. Abitacolo a cellula rigida, doppie barre di protezione laterale, cinture di sicurezza a blocco inerziale. Vectra Diamond sa quanto è preziosa la vostra sicurezza di guida.

RICCA NELLA GAMMA E NELLE MOTORIZZAZIONI. Opel Vectra è generosa di famiglia. Dalla classica GL alla accessoriatissima GLS, dalla scattante GT alla prestigiosa CD. E per chi vuole il massimo, la sorprendente Turbo da 204 CV. Motorizzazioni: 1.6i, 1.8i, 2.0i Turbo 16V 4x4, 1.7D, 1.7TD intercooler.

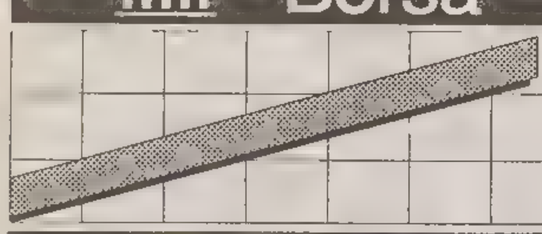
FAMOSA, perché Opel Vectra è la più venduta in Europa nella sua classe.

DAI CONCESSIONARI OPEL
VECTRA DIAMOND 1.6i

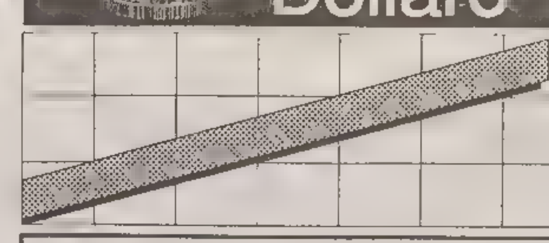
LIRE 23.300.000 (IVA INCLUSA)
E UN ESCLUSIVO FINANZIAMENTO IN 24 MESI

PREZZO	23.300.000*
ANTICIPO	9.300.000
IMPORTO DA FINANZIARE	14.000.000
RATA MENSILE x 24	646.000

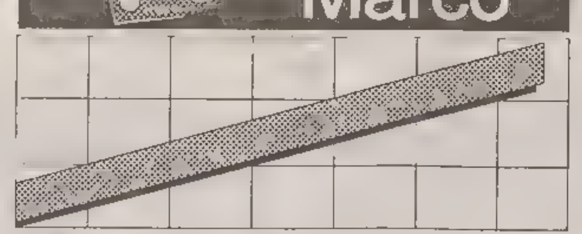
Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 14.000.000 Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN (Tasso Annuo Nominale): 10%. Spese Istruzione Pratica: L. 270.000. TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): 12,63%. * Prezzo di listino suggerito esclusa messa su strada. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/8/93 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti.

Borsa


1301 +0,08%

Dollaro


1619.72 +0.67

Marco


952.50 +0.45

BORSA DI MILANO

Titoli	Odierni	Prec	Dif	Var %	Min 93	Max 93
ALIMENTARI						
Ferraresi	25950	26200	-250	- 95	20050	31800
Zignago	7050	7000	+50	+ 71	4700	7200
ASSICURATIVE						
Abeille	83200	82000	+1200	+1 46	74650	92000
Fata	18200	17300	+900	+5.2	12800	18200
Fondiaria War	13990	14000	-10	- 07	12850	14250
General. War	33190	33300	-110	- 33	22200	33450
La Fond War	1830	1848	-18	- 97	1189	2000
La Fondiaria	10100	10399	-299	-2 88	8799	12500
Latina	4550	4500	+50	+1 11	4200	5800
Latina Rnc	2255	2290	-35	-1 53	2050	3000
Lloyd Adr	17350	17150	+200	+1 17	10400	17500
Lloyd Adr Rnc	10450	10450	0	0	8565	11000
Milano Ass	8800	8780	+20	+ 23	8020	13800
Milano Ass Rnc	4840	4790	+50	+1 04	3910	6400
Previdente	13000	13000	0	0	11695	14780
Ras R War	3890	3960	-70	-1 77	980	3995
Subalpina	12100	12070	+30	+ 25	8300	12100
Unipol	12900	12950	-50	- 39	9915	13450
Unipol Pr	7380	7450	-70	- 94	4500	7950
Vittoria	7695	7510	+185	+2 46	5615	7860
BANCARIE						
Banco Chiavari	3250	3150	+100	+3 17	3000	3750
Banco Lariano	3970	3950	+20	+ 51	3360	5235
Bca Agricola M	7810	7640	+170	+2 23	7470	9100
Bca Fideuram	1100	1094	+6	+ 55	840	1150
Bca Mercantile	8800	8630	+170	+1 97	4610	9850
Bca Pop Bergamo	15629	15500	+129	+ 83	14300	16000
Bca Pop Brescia	7450	7400	+50	+ 68	6780	7500
Bco Legnano	5700	5470	+230	+4 2	4640	6099
Bco Roma War	185 5	182	+3 5	+1 92	58	400
Bco Sardegna R	11710	11700	+10	+ 09	10300	16150
Bna	3380	3395	-15	- 44	3305	4450
Bna Pr	1209	1213	-4	- 33	1190	1590
Bna Rnc	729	738	-9	-1 22	673	900
Bnl Ri	10500	10608	-108	-1 02	10350	12030
Cr Commerciale	2350	2370	-20	- 84	2070	2990
Cr Fondiario	4900	4900	0	0	4045	5490
Cr Lombardo	1875	1870	+5	+ 27	1750	2915
Interbanca Pr	22400	22400	0	0	2363	24500
S Spirito Wr A	458	460	-2	43	311	580
S Spirito Wr B	238	240	-2	- 83	145	240
EDITORIALI						
Burgo	8300	8300	0	0	4775	8436
Burgo Pr	7690	7700	-10	- 13	5850	7700
Burgo Ri	7920	7880	+40	+ 51	5380	7920
Espresso	5870	5885	-15	- 25	3720	6300
Fabbri Pr	3610	3650	-40	-1 1	2960	3951
Mondadori	13350	13150	+200	+1 52	9010	13350
Mondadori Rnc	9400	9250	+150	+1 62	2795	10000
Poligrafici	4740	4700	+40	+ 85	4670	5540
Repubblica	4230	4270	-40	- 94	3257	4820
Repubblica War	118	115	+3	+2 61	40	125
CEMENTI						
Cem Aug War	900	860	+40	+4 65	279	900
Cem Augusta	2500	2495	+5	+ 2	1940	2860
Cem Barletta	5100	5000	+100	+2	3950	6000
Cem Barletta R	3914	3914	0	0	3000	4290
Cem Sardegna	4650	4530	+120	+2 65	3500	5680
Cem Siciliane	4830	4760	+70	+1 47	3550	5790
Cementir	1487	1487	0	0	1255	1655
Italcem R War	1325	1300	+25	+1 92	525	1325
Merone	3660	3651	+9	+ 25	3010	4050
Merone Ri War	1418	1412	+6	+ 42	669	1418
Merone Rnc	2050	2040	+10	+ 49	1750	2160
Merone War	1200	1199	+1	+ 08	600	1270
Unicem	8600	8401	+199	+2 37	5860	8620
Unicem Rnc	5320	5342	-22	- 41	3750	5540
Unicem Rnc War	1399	1400	-1	- 07	425	1419
CHIMICHE						
Auschem	1040	1005	+35	+3 48	890	1350
Auschem Ri	760	770	-10	-1 3	550	770
Boero	8150	8100	+50	+ 62	7330	8760
Caffaro	1429	1400	+29	+2 07	359	1600
Caffaro Ri	1619	1630	-11	67	460	2080
Calp	3330	3282	+48	+1 46	3100	3890
Enichem	928	928	0	0	840	1072
Enichem Aug	1710	1800	-90	-5	1085	1805
Fidenza Vetr	1250	1270	-20	-1 57	1045	1708
Fmc	1500	1400	+100	+7 14	1210	1708
Italgas War	2000	1999	+1	+ 05	675	2000
Marangoni	4360	4300	+60	+1 4	2660	4690
Montefibre	935	910	+25	+2 75	741	940
Montefibre Rnc	665	690	-25	-3 62	632	715
Perlier	392	390	+2	+ 51	390	555
Pirelli E Co R	1295	1294	+1	+ 08	910	1590
Recordati	8890	8840	+50	+ 57	7500	9980
Recordati Rnc	4290	4250	+40	+ 94	3600	4890
Saffa	4140	4120	+20	+ 49	3830	5399
Saffa Ri	4100	4000	+100	+2 5	3850	5460
Saffa Rnc	2535	2520	+15	+ 6	2394	3585
Saffa Rnc War	330	325	+5	+1 54	205	330
Saiag	1399	1375	+24	+1 75	868	1463
Saiag Rnc	612	612	0	0	549	787
Snia Bpd Ri	1316	1300	+16	+1 23	903	1316
Snia Fibre	505	485	+20	+4 12	410	600
Teleco	9000	9079	-79	- 87	7470	10000
Teleco Rnc	6300	6280	+20	+ 32	5400	7030
Vetrerie Ita	2570	2510	+60	+2 39	2100	2749
COMMERCIO						
Standa	28890	28300	+590	+2 08	28000	31450
Standa Rnc	9380	9285	+95	+1 02	5500	9950
COMUNICAZIONI						
Alitalia	750	759	-9	-1 19	734	985
Alitalia Pr	525 5	527	-1 5	- 28	525 5	765
Alitalia Ri	625	638	-13	-2 04	625	840
Ausiliare	9200	9200	0	0	8900	11750
Auto To Mi	7600	7530	+70	+ 93	6900	8900
Autostrade Pr	1225	1220	+5	+ 41	789	1256
Costa	4120	4050	+70	+1 73	2373	4120
Costa Ri	2250	2200	+50	+2 27	1208	2250
Nai	300	285	+15	+5 26	250	520 25
Sip War	559 5	565	-5 5	- 97	15	565
ELETTROTECNICHE						
Ansaldo Trasp	3555	3590	-35	- 97	2450	3650
Elsag War	129	130	-1	- 77	35 5	130
Gewiss	13260	13200	+60	+ 45	8780	13260
Saes Getters P	6050	6170	-120	-1 94	4700	6200
FINANZIARIE						
Avirfin	5090	5110	-20	- 39	4250	5500
Bastogi	82	82 5	- 5	- 61	69	98
Bon Siele	11760	12100	-340	-2 81	11760	17000
Bon Siele Rnc	2450	2485	-35	-1 41	2350	3440
Brioschi	285	295	-10	-3 39	245	401
Broggi War	290	279	+11	+3 94	130	400
Buton	6100	6100	0	0	4230	6405
Camfin	2420	2400	+20	+ 83	2200	2690
Cir War A	130	120	+10	+8 33	33	142
Cir War B	130	128	+2	+1 56	31	150
Cmi	3422	3400	+22	+ 65	3200	4388
Cofide	1176	1106	+70	+6 33	803	1360
Cofide Ri War	105	100	+5	+5	28	105
Cofide Rnc	630	595	+35	+5 88	435	651
Cofide War	100	95	+5	+5 26	53	131
Comau	1935	1940	-5	- 26	1120	2150
Editoriale	1410	1420	-10	- 7	1360	2590
Ericsson	26780	27000	-220	- 81	17900	29000
Euromobil	1850	1805	+45	+2 49	1440	2410
Euromobil Rnc	810	820	-10	-1 22	680	1220
Fer To Nord	sosp	sosp	0	-	140	810
Fimpar	sosp	sosp	0	-	300	511
Fimpar Rnc	sosp	sosp	0	-	140	247 5
Fin Agro	4190	4235	-45	-1 06	3560	6660
Fin Agro rnc	4000	4100	-100	-2 44	2850	5850
Finarte Aste	1630	1630	0	0	1530	4000
Finarte Ord	1680	1680	0	0	1590	2510
Finarte Pr	610	610	0	0	610	970
Finarte Ri	369	370	-1	- 27	362	699
Finrex	701	701	0	0	680	1005
Finrex Rnc	712	712	0	0	650	900
Fiscambi	nq	nq	0	-	2060	4290
Fiscambi Rnc	nq	nq	0	-	1540	2990
Fornara	210	210	0	0	190	400
Fornara Pr	315	318	-3	- 94	265	395
Gaic	630	650	-20	-3 08	593	1490
Gaic Ri	619	619	0	0	569	1410
Gim	2625	2590	+35	+1 35	1342	3310
Gim Rnc	1250	1250	0	0	1168	1580
Ifil Ri War	1140	1125	+15	+1 33	250	1140
Ifil War	1770	1750	+20	+1 14	539	1800
Intermob	2000	2000	0	0	1590	2220
Intermob Ge	-	-	0	-	1850	1935
Inistet R War	11500	11970	-470	-3 93	790	12700
Inistet War	20200	21000	-800	-3.81	2511	21000
Isefi	736	730	+6	+ 82	620	890
Isvim	nq	nq	0	-	6250	9700
Italm Ri War	17090	17300	-210	-1 21	12390	18600
Kernel	249	249	0	0	217	299
Kernel Rnc	nq	nq	0	-	240	545
Mittel	980	985	-5	- 51	945	1151
Mittel War	285	280	+5	+1.79	198	285
Paf	1360	1351	+9	+.67	1100	1605
Paf Rnc	561	570	-9	-1.58	490	810
Pirelli E C	3280	3279	+1	+.03	2750	4210

PIAZZA AFFARI

Mercato in lieve calo Scadenze in vista

MILANO — Mercato azionario in lieve calo dopo i forti rialzi dei giorni scorsi e in attesa delle scadenze tecniche di fine ciclo operativo: l'indice Mib ha perso a fine seduta la soglia 1300 raggiunta ieri, ed è sceso dello 0,31% a quota 1296. Più rilevante il ribasso finale del Mibtel, che considera i prezzi di riferimento e dà quindi conto della tendenza: ha perso lo 0,82% a quota 10493.

Il mercato è stato influenzato dall'imminenza delle scadenze tecniche: gli operatori sono infatti impegnati nelle sistemazioni dei portafogli in vista della risposta premi (dopodomani) e della seduta dei riporti (in programma per lunedì prossimo). La consistenza del volume degli scambi e delle variazioni di prezzo nell'ultimo periodo rende tali scadenze particolarmente impegnative per gli intermediari.

All'andamento positivo delle Fiat (+1, 38% il prezzo ufficiale), titolo più scambiato per un controvalore di circa 87 miliardi, ha fatto da contraltare il calo dei bancari e dei telefonici mentre i titoli Ferfin e Montedison sono stati sospesi in attesa delle notizie provenienti dai consigli di amministrazione delle due società.

Titoli	Odierni	Prec.	Dif.	Var. %	Min '93	Max '93
Pozzi	379	379	0	0	365	920
Pozzi Rnc	nq	nq	-545	-100	395	750
Premafin	1725	1660	+65	+3 92	1495	6220
Premafin War	235	230	+5	+2 17	50	800
Raggio Sole	710	710	0	0	705	1105
Raggio Sole Rn	774	784	-10	-1 28	698	1200
Riva Fin	4179	4179	0	0	4050	5800
Santaval R	315	315	0	0	310	681
Santavalena	720	700	+20	+2 86	653	1120
Schiapp War	125	121	+4	+3 31	61	125
Schiapparelli	269 5	273	-3.5	-1 28	236	362
Serfi	5020	4999	+21	+ 42	4000	5495
Sisa	955	955	0	0	670	1048
Smi	468	475	-7	-1 47	380	610
Smi Rnc	419	410	+9	+2 2	340	598
Smi War	134	120	+14	+11 67	49	150
Sogefi	3130	3070	+60	+1 95	2180	3460
Sogefi War	400	390	+10	+2 56	90	400
Sopaf	2980	2900	+80	+2 76	2395	3150
Sopaf Rnc	1930	1899	+31	+1 63	1428	2070
Terme Acqui	1400	1400	0	0	1380	1755
Terme Acqui Rn	501	500	+1	+ 2	455	630
Trenno	2175	2200	-25	-1 14	2175	2900
Tripcovich	2990	3000	-10	- 33	2651	5600
Tripcovich Rnc	1150	1150	0	0	1062	1565
IMMOBILIARI						
Aedes	11295	11295	0	0	11295	14350
Aedes Rnc	4850	4900	-50	-1 02	4605	5450
Att Imm	2408	2401	+7	+ 29	2150	2886
Calcestruzzi	12460	12590	-130	-1 03	7130	14990
Caltagirone	1850	1850	0	0	1705	2100
Caltagirone Ri	1755	1753	+2	+ 11	1400	1980
Cogefar	3087	3051	+36	+1 18	2175	3187
Cogefar Rnc	1408	1410	-2	- 14	1170	1670
Del Favero	1383	1365	+18	+1 32	1220	1795
Fincasa	1140	1130	+10	+ 88	1100	2920
Gabetti	1260	1290	-30	-2 33	1211	1610
Gifim	1096	1090	+6	+ 55	1075	1735
Gifim Rnc	975	1050	-75	-7 14	975	1385
Grassetto	4200	3940	+260	+6 6	3900	6950
Risanamento	39200	39300	-100	- 25	39200	50850
Risanamento Rn	12510	12200	+310	+2 54	12000	19050
Sci	826	828	-2	- 24	770	1520
Vianini Ind	775	780	-5	- 64	670	915
Vianini Lav	2355	2360	-5	- 21	2205	2795
MECCANICHE						
Danieli	10990	10705	+285	+2 66	7975	12100
Danieli Rnc	5810	5770	+40	+ 69	3710	6155
Dataconsyst	1199	1212	-13	-1 07	1175	1850
Faema	3040	3040	0	0	2495	3450
Fiar	6920	6851	+69	+1 01	6610	10570
Finmecc	1349	1300	+49	+3 77	1110	2498
Finmecc R	1359	1349	+10	+ 74	1105	2100
Fisia	1014	1015	-1	- 1	915	1251
Fochi	10180	10201	-21	- 21	9300	13550
Franco Tosi	19250	19000	+250	+1 32	16700	22810
Gilardini	3130	3101	+29	+ 94	2251	3440
Gilardini Rnc	2016	1965	+51	+2 6	1804	2450
Ind Secco	1150	1210	-60	-4 96	1100	1399
Ind Secco Rnc	1150	1120	+30	+2 68	970	1340
Magneti	1048	1041	+7	+ 67	602	1049
Magneti Ri	1020	1080	-60	-5 56	585	1100
Magneti Ri War	160	152	+8	+5 26	34	161
Magneti War	170	171	-1	- 58	35	179 5
Mandelli	2850	2700	+150	+5 56	2140	4390
Merloni	3490	3480	+10	+ 29	2155	3525
Merloni Ri	1220	1210	+10	+ 83	775	1290
Necchi	1050	1060	-10	- 94	1010	1130
Necchi Rnc	1400	1400	0	0	1400	1505
Nuovo Pign War	205	205	0	0	186 5	261
Olivetti War	198	195	+3	+1 54	30 5	230
Pininfarina	8885	8850	+35	+ 4	6590	9400
Pininfarina Ri	8070	8084	-14	- 17	5885	8683
Rejna	6310	6320	-10	- 16	5850	8299
Rejna Rnc	41700	41700	0	0	31720	42000
Rodriquez	4150	4150	0	0	4050	5440
Safilo	7601	7560	+41	+ 54	7200	9550
Safilo Ri	10110	10000	+110	+1 1	10000	12400
Saipem	4241	4240	+1	+ 02	2219	4410
Saipem Rnc	2580	2560	+20	+ 78	1520	2690
Sasib Pr	5200	5110	+90	+1 76	3900	5200
Tecnost	3060	2970	+90	+3 03	1900	3200
Teknecomp	540	538	+2	+ 37	465	625
Teknecomp Rnc	398	391	+7	+1 79	350	430
Valeo	nq	nq	-5900	-100	4525	5900
Westinghouse	6250	6500	-250	-3 85	5200	8500
MINERARIE						
Dalmine	395 5	400	-4 5	-1 12	368	459
Falck	3750	3697	+53	+1 43	2600	4780
Falck Ri	3850	3850	0	0	3400	4900
Maffei	2480	2400	+80	+3 33	1875	2652
Magona	3920	3905	+15	+ 38	3025	4450
TESSILI						
Bassetti	4986	4940	+46	+ 93	4800	6600
Cantoni	3300	3310	-10	- 3	1630	3500
Cantoni Ri	1600	1510	+90	+5 96	755	2050
Cent Zinelli	231	232	-1	- 43	209	259 5
Cucirini	1030	1020	+10	+ 98	810	1151
Eliolona	1560	1560	0	0	1560	1950
Linificio	910	910	0	0	377	970
Linificio Rnc	710	700	+10	+1 43	319	800
Marzotto Ri	8400	8395	+5	+ 06	5900	8760
Marzotto Rnc	4800	4800	0	0	3045	5020
Olcese	sosp	sosp	0	-	600	1100
Rotondi	645	592	+53	+8 95	480	706
Simint	2150	2150	0	0	1820	3000
Simint Pr	1550	1573	-23	-1 46	1280	2115
Simint War	115	104	+11	+10 58	50	120
Stefanel	4200	4199	+1	+ 02	2620	4380
Zucchi	6600	6677	-77	-1 15	3780	9000
Zucchi Ri	4386	4386	0	0	3941	5450
DIVERSE						
Acque Pot To	8950	8950	0	0	8950	13400
Ciga	sosp	sosp	0	-	785	1500
Ciga Rnc	sosp	sosp	0	-	439	619
De Ferrari	5895	5910	-15	-.25	5310	7750
De Ferrari Rnc	1800	1800	0	0	1670	2030
Jolly Hotels	7000	7200	-200	-2.78	5710	7460
Jolly Hotels R	9670	9670	0	0	9670	16900
Pacchetti	208	210	-2	-.95	200	354

TRATTAZIONE CONTINUA

Titoli	Odierni	Var %	Max	Min	Contr
Alleanza Ass	19322	-0,42	19500	19200	6704
Alleanza Ass Ris	13675	+0,27	13800	13485	2215
Assitalia	9497	-1,05	9590	9420	1861
Bca Com Ital Ris	3531	-3,39	3670	3360	1521
Bca Commerci	5249	-3,19	5370	5140	20943
Bca Di Roma	1909	2,20	1936	1870	5645
Bca Toscana	2476	+0,41	2520	2430	55
Bco Ambros V	4116	-1,34	4155	4055	572
Bco Ambros V	2693	+1,05	2720	2665	1801
Bco Napol	1742	+1,75	1820	1700	605
Bco Napoli R	1372	-2,14	1400	1320	353
Benetton Group Sp	20813	+0,62	20950	20700	2268
Breda Fin	283	np	np	np	np
Cart Sottrici	372	-5,10	380	366	55
Cir Risp Por	771	+2,80	786	760	3671
Cir Risparmi	1460	+2 03	1496	1430	69
Cir-Comp Ind R un	1521	+1 94	1540	1502	7228
Cred Italiano	2694	-2,57	2740	2628	4923
Cred Italiano	1488	-3,31	1525	1460	1160
Edison	5614	-1,23	5720	5570	1369
Edison Risp Por	3433	-0,61	3450	3400	20
Europa Metalli-	506	-0,20	515	498	339
Ferruzzi Fin	417	np	np	np	np
Ferruzzi Fin R sp	293	np	np	np	np
Fiat	6983	+1,38	7050	6920	86906
Fiat Priv	3383	+1,41	3430	3352	19268
Fiat Risp	3393	+1,74	3443	3355	2409
Fidis	3547	+1 43	3597	3490	2422
Fondiari Spa	30763	-0,32	31050	30020	3660
Gemina	1520	-0 72	1530	1505	7835
Gemina R sp Por	1227	+0,08	1249	1202	319
Generali Ass	40489	-0,49	40770	40275	28777
Gottardo Ruffoni	1142	-1,13	1174	1121	111
Ifi Priv	15302	+2,17	15500	15066	15463
Ifil Fraz	6530	+1,15	6590	6425	4368
Ifi Risp Por	3745	+0 83	3779	3701	4617
Imm Metanopo	1434	-3,89	1475	1410	218
Italcabl	9487	+4,92	9650	9320	11194
Italcabl Ris Port	7127	+2,80	7295	6850	3406
Ita ceme	10106	+0,08	10200	9800	2177
Ita ceme Risp	5231	-0,95	5315	5161	791
Ita.gas	4646	+0,65	4677	4600	5533
Italmobi	38997	-1,92	39400	38495	643
Italmobi Rnc	21957	-1 05	22210	21500	643
Marzotto	9253	-0 05	9280	9220	277
Medioban.	16578	-1,00	16850	16120	10991
Montedis	762	np	np	np	np
Monted.s Ris Nc	417	np	np	np	np
Monted s Risp Cv	1000	np	np	np	np
Nuovo Pignone	5070	-0,98	5180	5026	126
Olivetti Ord	1975	+1,59	1992	1945	27026
Olivetti Priv	1572	-0,51	1580	1532	27
Olivetti R.s Port	1290	+1,34	1300	1270	199
Parmalat Finan	np	np	np np	np	np
Parmalat Finan.	1802	-1,85	1820	1790	5513
Pirelli Spa	1735	+0,06	1748	1719	6140
Pirelli Spa Risp	1285	+1,98	1295	1260	109
Ras Fraz	29922	-0,89	30090	29600	4944
Ras Risp Por	17650	-0,62	17760	17270	3044
Ratti Spa	2416	+0,71	2485	2401	72
Rinascen	8762	-0,13	8800	8601	1165
Rinascen Priv	4193	-0,12	4280	4165	368
Rinascen Risp Nc	4934	-2,28	5050	4851	710
Sai	23598	+0 68	24000	23000	3185
Sai Risp	11122	+0 67	11300	10850	4243
San Paolo To	8984	-0,70	9200	8751	4357
Sasib	6636	+0,84	6790	6400	1353
Sasib Risp Nc	4570	+0,46	4600	4500	205
Sip	3425	-0,23	3465	3390	49131
Sip Risp Por	2623	+0,19	2640	2525	9808
Sirti	10210	-0,07	10290	10100	4574
Sme	3608	+7,13	3675	3551	11301
Snia	np	+3 85	np	1425	np
Bpd Snia	1351	+2,81	1330	741	np
Bpd Risp Sondel	713	np	705	1520	np
Spa Sorin	1504	+0,60	1495	4690	np
Biomedic Stet	4641	-2,80	4650	4125	np
Stet	4185	-1,94	4036	3110	np
Risp Por Toro	3149	-0,01	3061	33750	np
Ass Ord Toro	33426	+0,83	33300	15200	np
Ass Priv Toro	15046	+1,67	15100	14000	np

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Bca Briantea	9240	9240	-0.00
Bca Mantovana	96100	95700	+0 42
Bca Prov Na	4600	4700	-2 13
Bca Provilo	3150	3081	+2.24
Broggi Izar	850	800	+6 25
C A B.	5200	5180	+0 39
Calz Varese	310	312	-0.64
Cibiemme Axa	-	-	-
Cibiemme Plast	69	71	-2 82
Condotte Acqua	70	79	-11.39
Cr Bergamasco	10100	10100	-0 00
Cr Romagnolo	12750	12400	+2 82
Cr Valtellina	11690	11640	+0.43
Cred.twest	4400	4400	-0.00
Ferr Nord Mi	3390	3300	+2.73
Finance	sosp	sosp	-
Finance Priv	sosp	sosp	-
Frette	5420	5420	-0.00
Ifis Pr	515	515	-0.00
Inveurop	180	180	-0 00
It Incendio Vi	204000	205000	-0 49
N Edif	299	325	-8.00
N Edif Rnc	nq	nq	-100.00
Napolet. Gas	3700	3700	-0 00
Pop Comm Ind	15800	15800	-0 00
Pop Crema	44400	44625	-0 5
Pop Cremona	6300	6295	+0.08
Pop Emilia	98300	98200	+0.1
Pop Intra	8350	8300	+0.6
Pop Lecco	6500	6600	-1 52
Pop Lodi	11800	11850	-0.42
Pop Luino Va	16460	16460	-0.00
Pop Milano	4640	4650	-0.22
Pop Novara	9500	9500	-0.00
Pop Siracusa	14049	14049	-0 00
Pop Sondrio	69000	69100	-0 14
Sifir Pr	1098	1098	-0 00
Terme Bognanco	248	250	-0 8
Zerowatt	5250	5250	-0.00

BORSA DI TRIESTE

Titoli	Prec.	Odierni
MERCATO UFFICIALE		
Warrant Generali 91/01	31810	33300
Warr. Ras risp.	3680	3900
Lloyd Adriatico	17080	17350
Lloyd Adriatico risp.	10220	10450
Snia BPD risp.	1301	1316
G.L. Premuda	1445	1435
G.L. Premuda risp.	990	910
Warrant Sip 91/94	380	559
Bastogi Irbs	74,5	82
Comau	1900	1935
Tripcovich	2888	2990
Tripcovich risp.	1138	1150
Attività Immobiliari	2410	2408
Gilardini	2890	3130
Gilardini risp.	2040	2016
Dalmine	400	395
Lane Marzotto risp.	8150	8400
Lane Marzotto rnc	4760	4800
TERZO MERCATO		
Iccu	1000	1000
So.Pro.Zoo	1200	1200
Carnica Assicurazioni	3800	3800

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ESTERI			
Adriat Am F	16718	16713	+0,03
Adriat Eur F	16034	16010	+0,15
Adriat F East	13498	13515	-0,13
Adriat Global	16653	16639	+0,08
America 2000	np	13689	
Aureo Global	np	11349	
Azimut Trend	np	11053	
Bn-Mondialfon.	13964	13895	+0,50
Capitalg Int.	12522	12505	+0,14
Carif.Ariete	13684	13650	+0,25
Carif.Atlante	14056	14034	+0,16
Centrale Amer.	11951	11946	+0,04
Centrale Eur	15182	15129	+0,35
Eptainternat	15628	15590	+0,24
Europa 2000	np	15410	
Fideuram Az	np	14156	
Fondersel Am.	10866	10824	+0,39
Fondersel Eur	10750	10699	+0,48
Fondersel Or	11181	11190	-0,08
Fondicri Int	18513	18496	+0,09
Fondo Geode	14881	14894	-0,09
Genercomit Am	18232	18184	+0,26
Genercomit Eu	15723	15658	+0,42
Genercomit Int	17880	17848	+0,18
Gesticredit Az	15730	15669	+0,39
Gesticredit Eu	13965	13893	+0,52
Gesticred Pha	12418	12457	-0,31
Gestielle I	13676	13552	+0,91
Gestielle S	12451	12441	+0,08
Imi East	np	15102	
Imi Europe	np	14081	
Imi West	np	14381	
Investimese	15198	15120	+0,52
Investire Am	17341	17291	+0,29
Investire Eur	13440	13369	+0 53
Investire Int	13193	13164	+0,22
Investire Pac.	np	15907	
Lagest Int	14525	14494	+0,21
Magellano	12655	12618	+0,29
Mediceo Azion	10647	10634	+0,12
Oriente 2000	np	19438	
Performance Az	12664	12642	+0,17
PersonalF Az	14171	14134	+0,26
Prime Global	15376	15346	+0,20
Prime Mediter	13377	13417	-0,30
Prime M Amer	15418	15418	0,00
Prime M Eur	16932	16882	+0,30
Prime M Pac	17744	17634	+0,62
S Paolo H Amb	15847	15920	-0,46
S Paolo H Fin	20113	20103	+0,05
S.Paolo H Ind	14467	14458	+0,06
S Paolo H Int	14621	14589	+0,22
Sogefist Bl Ch	14169	14127	+0,30
Svil Ind Glob	12765	12743	+0,17
Sviluppo Eq	15117	15073	+0,29
Triangolo A	13697	13678	+0,14
Triangolo C	12588	12635	-0 37
Triangolo S	15240	15229	+0,07
AZIONARI ITALIANI			
Arca 27	15816	15711	+0,67
Arca Azioni I	15841	15701	+0,89
Aureo Previd	np	16867	
Azimut Bor Int	np	11546	
Azimut Cresc	np	14461	
Capitalgest Az	14577	14460	+0,81
Carif Delta	19405	19127	+1,45
Centrale Cap	17410	17148	+1,53
Centr Estr Or	11783	11836	-0,45
Cisalpino Az.	12404	12273	+1,07
Euro Aldebaran	14130	13952	+1,28
Euro Junior	16358	16239	+0,73
Euromob Risk F	17550	17426	+0,71
Finanza Romag	12076	11966	+0,92
Fiorino	32276	32142	+0,42
Fondersel Ind	8569	8491	+0,92
Fondersel Ser	12178	12017	+1,34
Fondicri Ita	15271	15101	+1,13
Fondinvest Tre	np	14275	
Fondo Pr gest	15268	15027	+1,60
F Professional	48899	48516	+0,79
Fondo Trading	np	8028	
Galileo	np	12449	
Genercomit Cap	12130	12040	+0,75
Gepocapital	14453	14318	+0.94
Gesticred Bor	12213	12080	+1,10
Gestielle A	9723	9522	+2,11
Gestifond Int	14323	14315	+0,06
Imi Italy	np	15911	

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
Imicapital	np	30552	
Imindustria	np	12087	
Industria Rom	11003	10862	+1,30
Interb Azion	21266	21062	+0,97
Investire Az	13725	13585	+1,03
	19782	19436	+1,78
Lombardo	16709	16561	+0,89
Phenixfund Top	np	11577	
Prime Italy	12817	12917	-0,77
Primecapital	39053	39225	-0,44
Primeclub Az	12926	12978	-0,40
Quadrifogl.Az	14288	14076	+1,51
Risp It Az	np	14461	
Salvadanaio Az	12621	12447	+1,40
Sogesfit Fin	11935	11857	+0,66
Svil Ind Ita	9087	8924	+1 83
Sviluppo Az	15063	15152	-0,59
Sviluppo Iniz.	14723	14795	-0,49
Venetoblue	12088	12146	-0,48
Venetoventure	11615	11615	0,00
Venture Time	12220	12219	+0,01
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	16617	16550	+0,40
Centrale Glob	17809	17799	+0,06
Coopinvest	np	11797	
Crist Colombo	17118	17118	0,00
Epta92	14621	14630	-0,06
Fondersel Int	14462	14458	+0 03
Fondo Armonia	13383	13357	+0,19
Fond Prof Int	16108	16070	+0,24
Gepoworld	12540	12515	+0 20
Gesfimi Inter	13860	13846	+0 10
Gesticredit F	16311	16256	+0 34
Investire Glob	np	13828	
Nordmix	15257	15199	+0,38
RoloInternat	13963	13955	+0 06
Sviluppo Eur	15685	15574	+0 71
BILANCIATI ITALIANI			
America	18618	18471	+0,80
Arca BB	29821	29666	+0 52
Aureo	np	24128	
Azimut Bil	np	17546	
Azzurro	23852	23673	+0,76
Bn Multifondo	12585	12501	+0 67
Bn Sicurvita	16877	16784	+0,55
CT Bilanciato	14811	14683	+0,87
Capital Ras	np	14781	
Capitalcredit	16382	16278	+0 64
Capitafit	19230	19095	+0 71
Capitalgest	20739	20621	+0,57
Carifond Libra	26051	25820	+0,89
Centr Cash CC	10883	10875	+0 07
Cisalpino Bil	17513	17381	+0 76
Cooprisparmio	np	11389	
Corona Ferrea	14357	14357	0,00
EptaCapital	14404	14313	+0,64
EuroAndromeda	24535	24299	+0,97
Euromob Capit	17265	17170	+0 55
Euromob Strat	15481	15433	+0 31
Fondattivo	10667	10618	+0,46
Fondersel	38930	38655	+0,71
Fondicri Due	13366	13261	+0 79
Fondinvest Due	np	21635	
Fondo Centrale	20979	20764	+1,04
Fond Prof Risp	14024	13766	+1,87
Genercomit	26579	26385	+0,74
Geporeinvest	14601	14491	+0,76
Gestielle B	11490	11264	+2.01
Gestifondi Mon	10646	10640	+0,06
Giallo	11807	11747	+0,51
Grifocapital	16426	16338	+0,54
Intermobil.	15870	15762	+0,69
Investire Bil	13459	13344	+0,86
Mida Bilanc	np	11125	
Multiras	24177	23984	+0 80
NagraCapital	18956	18813	+0,76
NordCapital	13484	13520	-0.26
Phenixfund	15077	15112	-0,23
Primerend	24975	24891	+0 33
Quadrifoglio B	16618	16368	+1 53
Redditosette	24546	24447	+0 40
Risp It Bilan	np	21590	
Rolomix	13121	13023	+0,75
Salvadanaio	16221	16078	+0,89
Spiga D'oro	15197	15093	+0,69
Sviluppo Port	np	18971	
VenetoCapital	np	12759	
Visconteo	25092	24890	+0 81

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
OBBLIGAZIONARI ESTERI			
Adriat.Bond F	18902	18868	+0,18
Arca Bond	13653	13630	+0,17
Arcobaleno	16384	16394	-0,06
Carifondo Bond	12319	12304	+0,12
Centrale Money	16595	16597	-0,01
Euro Vega	11442	11433	+0 08
Euromob Bond F	14264	14275	-0,08
Euromob Monet.	11981	11973	+0 07
Euromoney	np	12070	
Imibond	np	16856	
Intermoney	np	12693	
Investire Bond	10898	10879	+0 17
Investire Mon	10579	10586	0 07
Lagest Obb Int	14941	14874	+0,45
Mediceo Obbl	10715	10710	+0 05
Oasi	12615	12596	+0 15
Performance O	12092	12077	+0 12
Primebond	19085	19074	+0,06
Primemonet	17655	17677	-0 12
Rendiras	17008	16935	+0 08
Sogesfit Bond	10563	10545	+0 17
Sviluppo Bond	19362	19369	0.04
Vasco De Gama	np	14567	
Zeta Bond	15864	15829	+0 22
OBBLIGAZIONARI ITALIANI			
Agos Bond	10693	10688	+0 05
Agrifutura	18002	17989	+0 07
Arca MM	14494	14481	+0 09
Arca RR	12891	12874	+0,13
Aureo Bond	np	10921	
Aureo Rendita	np	19006	
Azimut Garanz	np	13971	
Azimut Gl Redd	np	15255	
Azimut Ren Int	np	10572	
Bai Gest Mon	10557	10549	+0 08
Bn Cash Fondo	13548	13532	+0 12
Bn Rend fondo	12067	12048	+0 16
CT Rendita	11952	11939	+0,11
Capitalgest Mo	10911	10900	+0 10
Capitalgest Re	14025	14004	+0 15
Carifondo Ala	13697	13687	+0 07
Carifondo Car	11627	11617	+0 09
Carif Lirep	15798	15776	+0,14
Centrale Redd	20006	19983	+0 12
Cisalpino Redd	14341	14307	+0 24
Cooprend	np	12580	
Eptabond	21424	21431	-0.03
Eptamoney	16484	16480	+0 02
Euro Antares	14542	14524	+0 12
Euromob Redd	14045	14004	+0 29
Fideuram Mon	np	16619	
Fonderse Red	13455	13429	+0 19
Fondicri 1	12427	12399	+0 23
Gestielle Liq	13857	13853	+0 03
Gestielle M	10840	10811	+0 27
Gestiras	30046	30009	+0 12
Giardino	12243	12223	+0 16
Griforend	13803	13777	+0 19
Imi 2000	np	19591	
Imirend	np	15697	
Interban Rend	24246	24280	-0.14
Investire Obb	22116	22157	-0 19
Italmoney	np	12167	
	19318	19299	+0 10
Mida Obbligaz	np	17375	
Monetario Rom	14131	14123	+0 06
Money-Time	13489	13477	+0 09
Nagrarend	np	13876	
Nordfondo	np	16456	
Performance M	11094	11102	-0 07
PersonalF Mon	15842	15840	+0 01
Phenixfund 2	np	16752	
Pitagora	12402	12407	-0,04
Primecash	12986	12999	-0 10
Primeclub Obb	18941	18967	-0 14
Quadrif Obb	15591	15566	+0 16
Rendicredit	12204	12186	+0 15
Rendifit	13365	13349	+0,12
Risp It Corr	np	15261	
Risp Ita Redd	np	22857	
Rologest	17570	17550	+0 11
Rolomoney	11700	11690	+0 09
Salvadanaio Ob	15998	15399	0 01
Sforzesco	12912	12901	+0,09
Sogefit Doman	17601	17574	+0,15
Sviluppo Redd	np	18716	
Venetocash	np	13320	
Venetorend	np	15911	
Verde	12372	12355	+0 14

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ago 93	100 00	-
Btp Set 93	99.95	-
Btp Ott 93	100 05	-
Btp Nov 93	100 30	-
Btp Nov 93 3	100 25	-0.05
Btp Nov 93 2	100 60	+0.05
Btp Dic 93	100 35	-
Btp Feb 94	101.00	-0 05
Btp Mar 94	100.85	-0.05
Btp Mag 94	100.90	+0 65
Btp Giu 94	101.50	-0.44
Btp Lug 94	101 75	-0 39
Btp Set 94	101.95	-
Btp Nov 94	102.20	-
Btp Gen 96	105 50	-0.19
Btp Mar 96	105.70	-
Btp Giu 96	105 35	-
Btp Set 96	105.65	-0.05
Btp Nov 96	105.85	-
Btp Gen 97	106.00	-
Btp Giu 97 1	108.20	-0.05
Btp Nov 97	108 35	-
Btp Gen 98	108.45	-0.05
Btp Mar 98	108 55	-0.05
Btp Giu 98	107.00	-0.14
Btp Set 98	107.45	-0.05
Btp Mar 01	110 50	-0 05
Btp Giu 01	108.55	+0 09
Btp Set 01	108.75	-
Btp Gen 02	109 35	-0 05
Btp Mag 97	106 65	-
Btp Giu 97	107.90	+0 28
Btp Gen 99	107 95	-0.14
Btp Mag 99	108.15	-0 09
Btp Mag 02	109 30	-
Btp St97	106.70	-
Btp St02	109.40	+0.05
Btp Ot95	104 45	+0.1

Titoli	Prezzo	Var %
Cassa Dp-Cp 97	99.00	-2 37
Cct Ecu Lug93 2	99.20	-0 7
Cct Ecu Sett 93	108 20	+0.19
Cct Ecu Ott 93	102.50	-0.49
Cct Ecu Nov 93	99 00	-1.05
Cct Ecu Nov93 2	99 90	+0 4
Cct Ecu Dic 93	100 60	-
Cct Ecu Feb 94	100 60	+0.5
Cct Ecu Mar 94	99 60	-0 1
Cct Ecu Apr 94	105 90	-0.09
Cct Ecu Mag 94	99 80	-
Cct Ecu Lug 94	104 00	-0 95
Cct Ecu Ago 94	104 00	-1.79
Cct Ecu Ott 94	105 10	+0 1
Cct Ecu Nov 94	103 60	-2 26
Cct Ecu Gen 95	110.10	+0 09
Cct Ecu Mar 95	117.50	-
Cct Ecu Mag 95	109.90	-0.27
Cct Ecu Mag95 1	114 50	-1 29
Cct Ecu Set 95	99.20	-0.4
Cct Ecu 91/96	108.40	-0 09
Cct Ago 93 3	100 00	-
Cct Ago 93	99 95	-0 05
Cct Set 93 3	99.95	-
Cct Set 93	100 55	+0 55
Cct Ott 93 2	100 10	-0.15
Cct Ott 93	100 70	-0.05
Cct Nov 93 2	100 75	+0 4
Cct Nov 93	101.35	-0 54
Cct Dic 93	102 55	+0.34
Cct Gen 94	100 80	+0 8
Cct Feb 94	100 70	-0.15
Cct Mar 94	101 10	+0 05
Cct Mar 94 2	100 70	+0 05
Cct Apr 94	100 60	+0.1
Cct Set 94	101 00	+0.2
Cct Ott 94	101 50	-0 1
Cct Nov 94	100 55	-0 25
Cct Gen 95	101 15	+0 25

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Feb 95	102 40	+0 1
Cct Mar 95	101 35	-0 34
Cct Mar 95 2	100.75	-0 2
Cct Giu 95	101 55	-0 29
Cct Lug 95	102 00	-0 15
Cct Lug 95 1	101 30	-
Cct Ago 95	101 65	+0 05
Cct Set 95	100.90	+0 05
Cct Set 95 1	100 90	-
Cct Ott 95	100 60	-0 1
Cct Ott 95 1	100 65	+0 05
Cct Nov 95	101 00	+0 05
Cct Nov 95 1	100 65	-0 1
Cct Gen 96	101.90	-0 05
Cct Gen 96 2	105 50	-1 68
Cct Gen 96 3	101 40	-0 05
Cct Feb 96	101 55	+0 1
Cct Feb 96 1	101 30	+0 1
Cct Mar 96	101 45	-0 15
Cct Apr 96	101 05	+0.05
Cct Mag 96	101.10	-0 15
Cct Giu 96	101 70	-0 05
Cct Ago 96	101 30	-0 1
Cct Set 96	100 50	+0.1
Cct Ott 96	100 20	-
Cct Nov 96	100 60	+0 05
Cct Dic 96	101 70	+0.1
Cct Gen 97	101 30	-0 15
Cct Feb 97	101.00	-0 3
Cct Feb 97 2	101 00	-0 39
Cct Mar 97	101 30	+0.55
Cct Apr 97	101.00	+0 05
Cct Mag 97	100.90	-0 1
Cct Giu 97	102 00	-0 39
Cct Lug 97	101 50	-0 1
Cct Ago 97	101 80	-0 05
Cct Set 97	100.90	-
Cct Mar 98	100 00	-0 05
Cct Apr 98	99 90	-0 05

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ago 98	100 30	+0 15
Cct Set 98	99 95	-
Cct Ott 98	99 75	-0 15
Cct Nov 98	99 95	-
Cct Dic 98	100 40	-
Cct Gen 99	100 25	0 05
Cct Feb 99	100 10	+0 05
Cct Mar 99	99 95	-0 05
Cct Apr 99	99 75	-0 15
Cct Mag 99	99 85	-
Cct Lug94 Au 70	101 50	-
Cct Lug 93 2	99 60	-
Cct Ago 93 2	101 00	-
Cct Set 93 2	100 00	-
Cct Usl Gen 94	101 60	+0 25
Cct Bh Gen 94	101 35	-
Cct Ecu 91 96	111 95	+0 4
Cct Ecu Mz97	116 50	+1 30
Cct Ecu Mg97	117 75	0 88
Cct Nv99	99 85	-0 05
Cto Giu 95	103 70	+0 24
Cto Giu 95 2	104 20	-0 29
Cto Lug 95	104 10	-0 19
Cto Ago 95	104 40	-0 05
Cto Set 95	105 70	+0 96
Cto Ott 95	105 45	-0 24
Cto Nov 95	104 90	0 1
Cto Dic 95	104 70	+0 1
Cto Gen 96	104 70	-0 85
Cto Feb 96	105 30	-
Cto Mag 96	106 00	-
Cto Giu 96	106 10	-0 24
Cto Set 96	106 60	-0 14
Cto Nov 96	106 70	-
Cto Gen 97	106 55	-0 19
Cto Apr 97	107 25	-0 23
Cto Giu 97	106 60	-
Cto Set 97	106 65	-
Cto Dic 96	104 50	+0 87

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %
Imi N.Pignone W Ind	117.00	+0 42
Cb Valtell 94	108.00	-
Cb Saffa 91-96	96 30	-
Cb. Saffa R 91-96	97 00	-
CentroBam 92-96	105.55	+0 05
Ciga 88/95		-
Opere Nba 87-93	111 20	+0.99
Euromobiliare 86		-
Finmecc 88/93 9%		-
Europa Met Lmi 94		-
Iri Ansaldo Tr.89/95	97.90	-
Italgas 90/96	143.20	+1.20
Mediob Cir Rnc	105.90	-
Mediob Fid Vetraria	97 00	-1.92
Mediob Franco Tosi	95 50	+0 50
Mediob Italcem.Ex W	97.40	-
Mediob Italgas 95	161 00	-5 29
Mediob Pirelli 96	104.80	-
Mediob Snia Fibre		-
Mediob Unicem	100.50	-0.11
Mediob Bco Roma	110 00	+0 18
Mediob Cem Barletta	98 40	-0 40
Mediob Cem Sicilia	94.35	+0 05
Pirelli Spa	109.90	+0.81
Saffa 87/97	101.00	-0.98
Serfi 90-95	98.90	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odiern	Precedent.
Dollaro	1619.72	1608 95
Ecu	1809 71	1810 39
Marco	952 50	948 23
Fr Francese	270 20	270 96
Sterlina	2406 42	2406.18
Fiorino	845 85	842.78
Fr Belga	44 741	44 780
Peseta	11 384	11 496
Cor Danese	233 51	234 56
L Irlandese	2216 91	2253 01
Dracma	6 821	6 790
Escudo	9 225	9 278
D Canadese	1254 14	1245 90
Yen	15 526	15 353
Fr Svizzero	1073.73	1070.14
Scellino	135 37	134 76
Cor Norvegese	218 32	218 44
Cor Svedese	203 42	202 89
M Finlandese	277 87	278.85
Australiano	1108 21	1096 02

BORSE ESTERE

New York	-0,27%
Londra	-0,49%
Francoforte	-0,38%
Parigi	+0,05%
Zurigo	n.d
Tokio	+0,65%

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	19750	20150
Argento (per kg.)	281700	302500
Sterlina vc	144000	148000
Sterlina nc(ante 74)	146000	150000
Sterlina nc(post 74)	145000	149000
Krugerrand	620000	650000
50 Pes.Messicani	748000	770000
20 Dollar. Liberty	630000	680000
Marengo Svizzero	115000	119000
Marengo Italiano	116000	121000
Marengo Belga	115000	119000
Marengo Francese	115000	119000

Rivolgersi al professionista per ACQUISTI, VENDITE, STIME di

MONETE D'ORO

GIULIO BERNARDI

Perito numismatico

TRIESTE
Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

AUMENTA IL BUCO DELLA FINANZIARIA: RADDOPPIATE LE PERDITE

Ferruzzi, un'azione 5 lire

Abbattuto il capitale: le ordinarie da mille a cinque lire nominali

Le ulteriori perdite sono saltate fuori dopo una indagine della Deloitte and Touche

MILANO — Aumenta il buco della Ferruzzi Finanziaria al 31 maggio '93. Le perdite sono più che raddoppiate rispetto ai 491, 5 miliardi di lire fin qui conosciuti; ieri il consiglio di amministrazione della holding ha esaminato la nuova situazione patrimoniale rettificata per i primi cinque mesi dell'anno, che evidenzia un deficit di 1165 miliardi di lire. Di questi, 640 miliardi sono stati accertati solo nelle ultime settimane, in seguito all'indagine conoscitiva svolta dalla Deloitte and Touche su incarico dei consigli di amministrazione della stessa Ferfin e della Montedison.

Il consiglio della Ferfin ha anche deliberato in proposito all'abbattimento del capitale, su cui dovrà pronunciarsi l'assemblea già fissata per il prossimo 31 agosto. Il capitale della Ferfin verrà diminuito esattamente per lo stesso importo — 1165 miliardi — delle perdite registrate a fine maggio, passando così da 1370 a 205 miliardi di lire.

Tecnicamente ciò avverrà con la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie di 1000 a 5 lire, mentre resta invariato a 1000 lire il valore nominale delle azioni di risparmio. Verrà anche proposto il successivo raggruppamento delle azioni ordinarie in ragione di una nuova da 1000 lire nominali ogni 200 vecchie.

Il consiglio di amministrazione — informa una nota — ha anche preso atto dei dati sull'andamento industriale di tutte le società del gruppo Ferruzzi nel primo semestre del '93, i cui risultati saranno illustrati tra domani e giovedì ai rappresentanti delle banche creditrici, italiane ed estere. L'andamento viene definito buono, a conferma — si sostiene — che la crisi finanziaria non ha intaccato la gestione industriale.

Forse neanche le previsioni più pessimistiche accreditavano fino a ieri un ritocco in negativo di questa portata delle perdite Ferfin per il '93. Il lavoro di scavo compiuto dalla Deloitte in tutti i conti delle società finanziarie estere e di quelle operanti nel trading ha permesso di individuare una nuova voragine nascosta nei bilanci del gruppo.

È da ricordare la rapida ascesa delle perdite Ferruzzi: la holding annuncia a fine maggio che in chiusura del '92 c'è un rosso di 1161 miliardi. All'assemblea di fine giugno la cifra viene corretta a 1226 miliardi, ed emerge un avvio disastroso del '93 con i primi cinque mesi in passivo per 491,5 miliardi. Ora anche questa cifra viene ritoccata a 1165 miliardi, vale a dire 673,5 miliardi in più.

In totale, nel giro di 17 mesi, Ferfin ha bruciato 2391 miliardi di lire per perdite. Quelle relative al '92 sono state coperte mediante utilizzo di riserve, per quelle del '93 si dovrà ricorrere all'abbattimento del capitale.

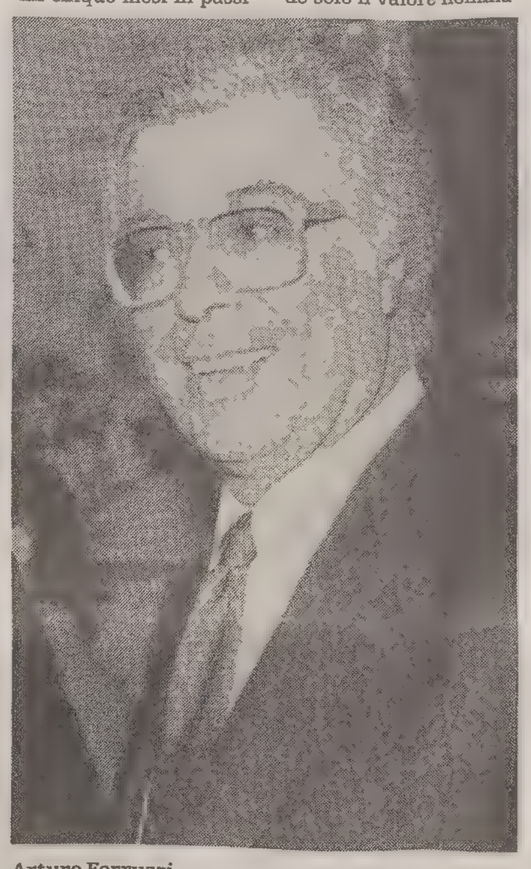
Nessun cenno è stato fatto nel comunicato al successivo aumento del capitale, che pure diventa obbligatorio alla luce delle modalità scelte per la sua riduzione. Diminuendo solo il valore nominale delle azioni ordinarie e non quello delle azioni di risparmio infatti, la Ferfin si ritroverebbe con un capitale di 205 miliardi di lire composto per 199,156 miliardi da azioni di risparmio e per la parte rimanente (5,845 miliardi) da azioni ordinarie.

La legge però prevede che le azioni con voto limitato non possano essere superiori alla metà del capitale sociale. Il capitale quindi dovrebbe venire aumentato ad almeno 400 miliardi di lire, di cui oltre 200 rappresentato da azioni ordinarie.

Nella riunione del consiglio di amministrazione — iniziata alle 11 e durata fino alle 13.30 — non è stata quindi ancora presa una decisione sulla ricapitalizzazione della Ferfin. Per questa mossa si attenderebbe di conoscere il parere interessato delle banche creditrici, che dovranno gestire l'intera operazione e prevedibilmente parteciparvi sottoscrivendo almeno parte delle azioni, in previsione di un difficile collocamento sul mercato.

Questo capitolo però è ancora avvolto nel mistero. La ricostruzione del patrimonio Ferruzzi è strettamente collegata al piano di riassetto del gruppo, che sarà definito dal pool delle banche in prossimità dell'assemblea. Gli istituti di credito torneranno in gioco tra domani e giovedì, giorni in cui sono in programma delle riunioni di aggiornamento riguardo la situazione del gruppo Ferruzzi.

Oggi intanto è fissato anche un consiglio di amministrazione della Montedison, che formalmente dovrebbe limitarsi a dare il via libera per intentare un'azione di responsabilità contro gli ex amministratori, contro cui la magistratura ha già disposto il sequestro dei beni. È possibile però che venga esaminata la situazione patrimoniale della società, per la quale nel '93 sono emerse delle nuove perdite, accertate in seguito all'indagine della Deloitte. Si tratta di circa 180 miliardi di lire.



Arturo Ferruzzi

I BENI DI FAMIGLIA

E' saltata la cassaforte

MILANO — Fra i primi soggetti a dover trarre delle «dolorose» conseguenze dalla decisione di abbattere il capitale della Ferruzzi finanziaria, figura la Serafino Ferruzzi srl, holding della famiglia ravennate che aveva finora funzionato da cassaforte dell'impero. La Serafino Ferruzzi infatti detiene 524.676.300 azioni ordinarie della Ferfin (pari al 44,8% del capitale), in carico ad un prezzo medio di 3522,60 lire per azione.

In pratica il controllo del gruppo Ferruzzi è tenuto in bilancio (perlomenò in quello chiuso a fine '92) ad un valore complessivo di circa 1.848 miliardi di lire, un livello ben lontano dall'attuale valore di mercato: in base ai corsi correnti la quota di controllo detenuta dalla Serafino Ferruzzi vale circa 220 miliardi di lire. Per i tre fratelli Ferruzzi si impone dunque la necessità di svalutare il valore della partecipazione, e di stabilire a quale prezzo inserire nuovamente il pacchetto del 44,8% di Ferfin, alla luce anche della decisione di abbattere il capitale della Ferfin stessa.

Al puro nominale, con le azioni portate a 5 lire di valore facciale, gli oltre 524 milioni di azioni valgono, lira più lira meno, 2 miliardi e 600 milioni. Un'altra indicazione sul valore di Ferfin può essere dedotta dal valore patrimoniale netto della società che a fine maggio è sceso a circa 320 miliardi dai 1484 del 31 dicembre '92. Sulla scorta del valore che verrà attribuito alla partecipazione Ferfin (che in pratica rappresenta la quasi totalità delle partecipazioni) gli eredi di Serafino Ferruzzi dovranno procedere, nel corso dell'assemblea straordinaria che sarà convocata dopo quella della Ferfin di fine agosto, all'abbattimento di capitale della «Serafino» che è attualmente di 460 miliardi.

Provengono soprattutto dall'attività di trading, da perdite su cambi e da crediti inesigibili le maggiori perdite della Ferfin scoperte dalla Deloitte. I revisori si sono mossi seguendo le indicazioni dei nuovi vertici della società, Guido Rossi ed Enrico Bondi, che hanno raccomandato estremo rigore nell'opera di pulizia e valutazione delle svariate partite contabili; una cautela che ha determinato il taglio di numerose poste di dubbia consistenza. Si tratta in gran parte di perdite pregresse, relative agli esercizi precedenti ma finora sempre occultate, che per forza di cose vengono ora addebitate al periodo gennaio-maggio '93 pur non essendo attribuibili all'attività svolta in questo lasso di tempo.

L'INDUSTRIALE SI E' SPENTO A 78 ANNI

Le idee d'acciaio di Luigi Danieli

Servizio di
Guido Vitale

UDINE - Si svolgeranno oggi pomeriggio a Buttrio, i funerali dell'ingegner Luigi Danieli spentosi all'ospedale di Udine, che donò alle acciaierie friulane l'impulso decisivo verso l'affermazione sui mercati mondiali. L'industriale era nato 78 anni fa a Ballabio (Como) solo qualche mese dopo la fondazione delle Acciaierie Angelini di Brescia da parte di suo padre, l'ingegner Mario Danieli e di suo zio Timo. La piccola officina aperta nel 1914, una delle prime ad utilizzare in Italia i forni elettrici ad arco per la produzione dell'acciaio, conteneva già il germe di un gusto per l'innovazione e l'impresa coraggiosa.

La separazione fra i fratelli Mario e Timo avrebbe segnato il destino dell'azienda, legandolo strettamente alla storia industriale del Friuli. Nel 1929 parte della sezione meccanica delle acciaierie viene portata dall'ingegner Mario a Buttrio, dove ancora l'azienda di famiglia continua ad operare. Luigi comincia giovanissimo le sue prime esperienze industriali. All'epoca si producevano attrezzi per la lavorazione dell'acciaio e macchine ausiliarie per gli impianti di laminazione. Gli anni che precedettero il secondo conflitto mondiale furono dedicati soprattutto allo studio delle materie tecniche. Laureato in ingegneria all'università di Padova, prima di prendere in mano il timone dell'azienda di famiglia, Luigi Danieli aveva dimostrato le proprie qualità compiendo le prime esperienze alle officine Om di Milano e alla Safau di Udine.

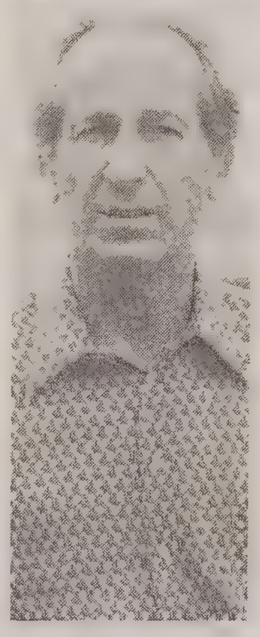
A guerra conclusa, liberato il Friuli dall'occupazione nazifascista, l'ingegner Danieli volle portare un proprio contibuto al delicato momento della ricostruzione del tessuto sociale ed economico nella comunità locale. Appena trentenne fu viceprefetto di Udine (dal 1945 al 1946), sindaco della «sua» Buttrio (dal 1945 al 1953), consigliere della Banca del Friuli (dal 1945 al 1970). Ma il richiamo dell'azienda familiare segnò la fine dell'esperienza di pubblico amministratore.

Quando nel 1955 assunse la direzione delle acciaierie, l'azienda occupava un'area coperta di cinquemila metri quadrati e impiegava una cinquantina di dipendenti. Sua fu l'idea di dedicarsi alla produzione di macchine per la siderurgia, anche in base all'osservazione che le attrezzature disponibili sul mercato di allora si dimostravano sia in Italia che all'estero scarsamente adatte alle esigenze della piccola e media impresa del metallo, in quel periodo era in via di sviluppo.

Luigi Danieli voleva ideare macchinari più adatti alle esigenze dell'industria nazionale, meno complessi e più economici, capaci di affrontare la competizione internazionale, i problemi di produzione più pressanti anche in vista di un'evoluzione tecnologica che cominciava a richiedere adattamenti sempre più rapidi.

La preziosa idea di allora sarebbe rimasta il segreto per lo sviluppo di un'azienda che ha saputo penetrare sui mercati dei paesi industrializzati come su quelli delle realtà emergenti.

Gli anni sessanta vedono la crescita anche organizzativa della Danieli per mezzo di società specializzate nella costruzione di parti di impianto. Le consociate hanno l'obiettivo di restare competitive sia tecnologicamente che economicamente e di fatturare dal 30 al 50 per cento del prodotto al di fuori del gruppo. Nel 1964 si realizza la prima piccola acciaieria in Germania e il primo impianto di colata continua dell'acciaio in Italia. Sul finire degli anni '70, quando il mercato dell'acciaio entra in crisi profonda, la Danieli continua sulla propria strada e quando nel 1980 sua figlia Cecilia assume la direzione generale dell'azienda, Luigi Danieli, allora presidente, apre una nuova ala degli stabilimenti che danno lavoro a 1500 unità e coprono 80 mila metri quadrati. Il resto è storia recente, una storia che con ogni probabilità non si sarebbe realizzata senza la discreta determinazione, senza il coraggio di innovare, senza la capacità di fondare rapporti solidi e sinceri con i lavoratori di Luigi Danieli. Attorno alla casa elegante ma sobria a Caminetto di Buttrio, si stringe ora la gente che non ha mai cessato di attribuire a lui le doti migliori del Friuli al lavoro.

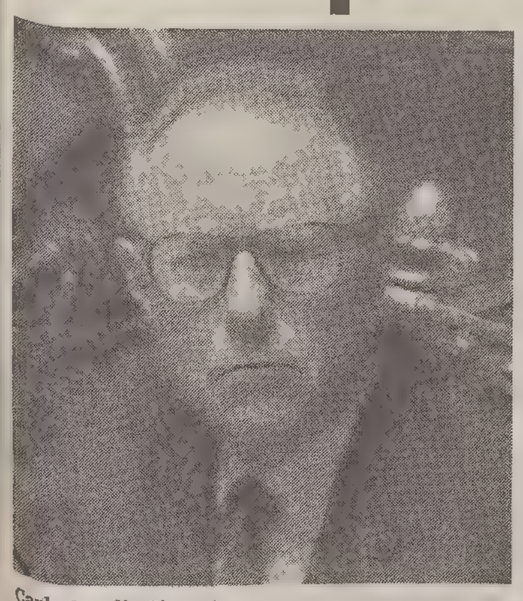


Luigi Danieli in una foto dell'80

LA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AI PARTNER DELLA CEE

Ciampi: «Lo Sme non è un cadavere»

Chiede maggior solidarietà e più coraggio nella difesa delle parità tra le monete. Ieri nuova giornata con il marco superstar. La Germania non è disposta a mollare sui tassi



Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Tre condizioni per salvare l'Europa delle monete. Sono quelle dettate dal presidente del Consiglio italiano Carlo Azeglio Ciampi nella lettera inviata lunedì al presidente della Commissione Cee Jacques Delors e trasmessa ieri a tutti i Paesi della Comunità. Ciampi è convinto che il traguardo europeo della moneta unica possa ancora essere raggiunto e che lo Sme non sia un ingombrante cadavere tenuto in vita solo dall'ipocrisia comunitaria. Ma per consentire all'Europa di riprendere il suo cammino sono necessarie alcune condizioni. In primo luogo «le parità» fra le monete vanno determinate di comune accordo e questa loro posizione «va periodicamente riesaminata per valutare se deve intervenire un'intesa per modificarle». Infine «la responsabilità per la difesa delle parità concordate deve essere congiunta». Per Ciampi insomma lo Sme deve ancorarsi a «interpretazioni più incisive e vincolanti delle sue regole» cui tutti dovranno collaborare in modo da «moltiplicare la forza di difesa» e impedire «che le monete vengano attaccate una alla volta». Il principio secondo cui «l'unione fa la forza» per Ciampi è l'unico che può consentire allo Sme, che non è morto, «ma presenta molte debolezze» di essere rafforzato.

E che ce ne sia un gran bisogno lo dimostrano le ultime vicende sul mercato dei cambi dove è bastato che la Germania facesse capire che sui tassi non è disposta a mollare di un millimetro per scatenare nuove turbolenze. Ieri è stata una nuova illuminante giornata di quello che sta succedendo. Complice la rarefazione ferragostana degli scambi, il marco è tornato superstar sulle valute di mezza Europa, schiacciando la lira oltre quota 950, livello inedito da alcuni mesi. Ieri alle valutazioni di Bankitalia la lira era scesa a 952 dopo aver sfiorato in mattinata le 954. Una chiusura in netto calo rispetto alle 948 lire di lunedì, compensata solo da una ripresa avvenuta nel pomeriggio che ha riportato la moneta italiana ai livelli della scorsa settimana.

Alla base delle nuove tensioni c'è la decisione tedesca di non allentare la stretta creditizia, malgrado le promesse seguite al congelamento Sme della scorsa settimana. Ieri i pronti contro termine tedeschi sono stati annunciati al 6,80%, livello invariato rispetto alla settimana scorsa e nessun segnale a questo punto lascia intravedere possibili riduzioni dei principali tassi tedeschi nel corso del prossimo direttivo della Bundesbank, fissato per il 26 agosto prossimo.

Le indicazioni delle autorità monetarie tedesche si sono immediatamente riflesse sui mercati valutari e il marco è schizzato in alto sulle principali valute Cee. La moneta tedesca si è infatti rafforzata, oltre che sulla lira anche sul franco francese, sulla peseta, sulla corona danese. All'indebolimento delle valute europee si è poi contrapposto anche un rafforzamento del dollaro, che in Italia ha sfiorato quota 1.620, circa 10 lire in più rispetto alle 1.610 di lunedì.

Una situazione che appare congelata e che, secondo gli analisti, potrà trovare un marginale sollievo solo dall'eventuale rafforzamento del dollaro contro marco. Un'ipotesi ancora lontana che le previsioni sui principali indicatori economici americani, previste per la fine della settimana, contribuiscono a raffreddare ulteriormente. Il rischio è che a settembre, se nulla è cambiato, sul sistema possano esplodere nuove tensioni. E la lettera di Ciampi ai partner dà la misura esatta di queste preoccupazioni.

MENTRE IL GOVERNO LIMA LA FINANZIARIA: AUMENTI DELL'IVA IN VISTA

Per rilanciare l'occupazione via all'alta velocità?

ROMA — La pausa di agosto non ferma l'attività del Governo alle prese con la legge Finanziaria.

Quest'anno le vacanze dei ministri saranno brevissime e si concentreranno nei pochi giorni a cavallo di Ferragosto. Ancora ieri il governo ha continuato la sua attività limando e mettendo a punto nuovi tasselli della manovra. Novità sono in vista soprattutto sul piano fiscale. Appare ormai certo che il caposaldo dell'azione del ministero delle Finanze per reperire i 7.000 miliardi richiesti da Ciampi sarà rappresentato da un consistente taglio alle agevolazioni fiscali e da un'incisiva revisione delle aliquote Iva.

Dal riordino dell'Iva il governo, secondo le ultime stime, si attende circa 3.000 miliardi, che si otterranno traghettando una serie di prodotti dall'aliquota del 4% a quella del 9%, di altri dal 9% al 12% e dei beni di lusso dal 12 al 19%. Dovrebbe poi aumentare dal 19% al 20% l'Iva sulle prestazioni professionali. L'introito previsto da quest' ultima operazione è di circa 700 miliardi. Obiettivo del governo è anche quello di omogeneizzare le aliquote italiane a quelle comunitarie.

Novità dovrebbero giungere anche per le agevolazioni fiscali, che nei piani del ministro delle Finanze Franco Gallo dovrebbero essere tagliate per un'entità compresa tra i 2.000 e i 2.500 miliardi. Tra i settori nel mirino ci sarebbe quello della pubblicità. Allo studio anche ritocchi alle imposte di registro e a quelle di fabbricazione.

Ma l'impegno autunnale del governo dovrà concentrarsi anche sul dirompente problema occupazione. Ieri mattina il governo, nel corso di un incontro dedicato al rilancio dell'alta velocità ferroviaria, ha confermato che già a fine mese potrebbero essere sbloccati una serie di progetti per il varo di grandi opere pubbliche. Solo l'alta velocità potrebbe creare 50 mila nuovi posti. Un'operazione di salvataggio che appare non più rinviabile alla luce anche dei dati proposti proprio ieri dall'Istat: nel '93 i disoccupati supereranno quota 3 milioni.

E se il governo non metterà al centro della sua strategia il risanamento e il rilancio del settore, i lavoratori dei trasporti aderenti alla Cisal scenderanno sul piede di guerra fin dai primi giorni di settembre paralizzando la mobilità urbana ed extraurbana. Il segretario generale aggiunto del maggiore dei sindacati autonomi, Antonio Papa, ha lanciato una sorta di ultimatum al governo per far superare al settore lo stato di degrado e disservizio e al tempo stesso scongiurare una volta per tutte la minaccia di scioperi che causano continui disagi all'utenza e perdite economiche.

Va sempre a gonfie vele l'asta dei Bot anche con i rendimenti in netto calo

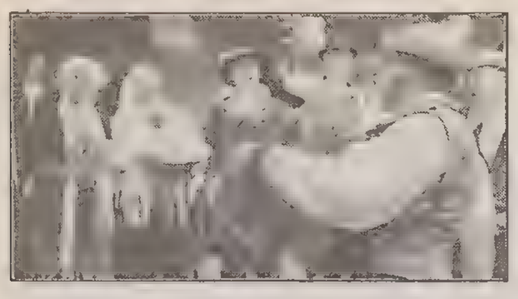
ROMA — Rendimenti lordi in flessione fino ad un massimo di un punto e 57 centesimi percentuali e richieste sostenute all'asta Bot di metà mese. I titoli, offerti dal Tesoro per un valore nominale complessivo di 18 mila mila miliardi, hanno fatto segnare richieste per 25.465 miliardi e sono stati integralmente assegnati al mercato. I Bot a tre mesi, che hanno registrato domande per un controvalore di 7.501 miliardi rispetto ad un'offerta di 5 mila miliardi, sono stati aggiudicati al prezzo medio ponderato di 97,95 lire, cui corrispondono rendimenti composti dell'8,66% lordo e del 7,53% netto con tassi semplici dell'8,39% lordo e del 7,33% netto.

A fronte di un'offerta per 7 mila miliardi di Bot semestrali sono giunte richieste per 7.047 miliardi. I titoli sono stati aggiudicati al prezzo medio ponderato di 95,55 lire con rendimenti composti del 9,56% lordo e dell'8,29% netto e tassi semplici del 9,34% lordo e dell'8,13% netto. I Bot annuali, richiesti per 10.916 miliardi contro i 5 mila offerti, sono stati aggiudicati al prezzo medio ponderato di 90,90 lire, cui corrispondono rendimenti del 10,01% lordo e dell'8,65% netto.

Alla precedente asta Bot del 27 luglio (per complessivi 43 mila miliardi), i titoli trimestrali erano stati aggiudicati ad un prezzo medio ponderato di 97,60 lire, cui corrispondono rendimenti composti del 10,23% lordo e dell'8,89% netto con tassi semplici del 9,86% lordo e dell'8,60% netto. I Bot semestrali, aggiudicati al prezzo medio ponderato di 95,25 lire, avevano evidenziato rendimenti composti del 10,08% lordo e dell'8,74% netto e tassi semplici del 9,84% lordo e dell'8,56% netto.

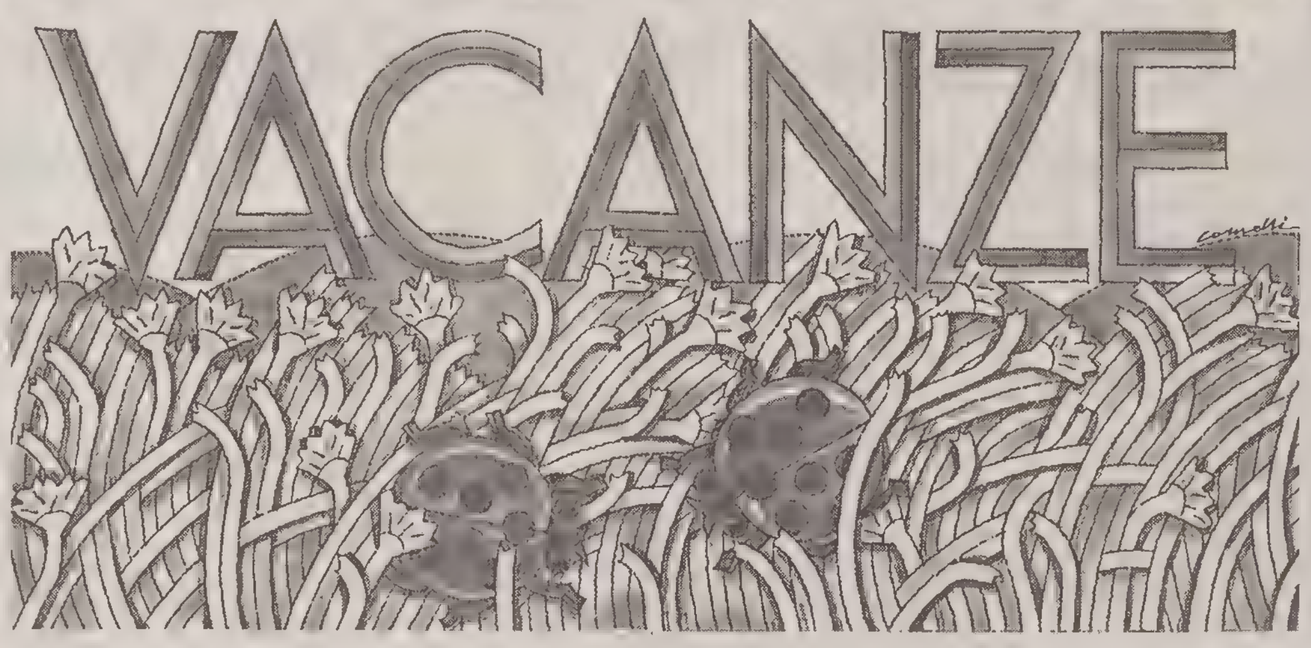
Mercoledì 11 agosto 1993

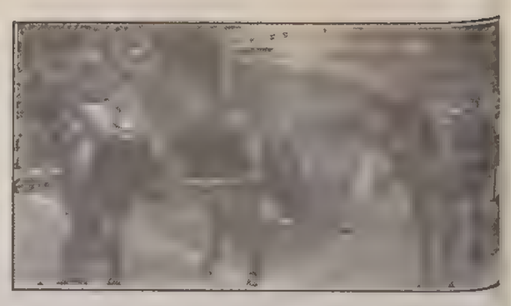
IL PICCOLO



In gita fra le genziane nel parco della Carnia

Voglia di un incontro ravvicinato con l'Arenaria huteri, una specie di flora endemica esclusiva della val di Suola? Basta contattare il Cai di Forni di Sopra, che organizza domani una gita guidata all'interno del parco delle Prealpi carniche. L'escursione partirà dalla piazza centrale di Forni alle 7.30. Un tratto fra i prati di Davost, quindi il bosco di Palas, dove è facile incontrare una miriade di orchidee selvatiche, e il ghiaione sino al rifugio Pacherini, di proprietà del Cai XXX ottobre di Trieste. Ecco il Pas dal Mus che conduce verso la selvaggia bellezza di Campuros, il cuore del parco. Qui presso al terrazzo prativo si apre la visuale sulle vallate dolomitiche che scendono verso il pordenonese. Ma basta guardare a terra per stupirsi. Genziane, sassifraghe, campanule e cipripedi: i tesori del parco sono infiniti. Sulla via del ritorno (previsto alle 16.30) si possono osservare stambecchi e camosci.





Lezioni di esperanto a Grisignana d'Istria

Tre giorni in Istria per imparare la lingua internazionale. Esperantisti consumati e allievi alle prime armi provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Francia e Ucraina si sono infatti dati appuntamento a Grisignana d' Istria, dove dal 13 al 15 agosto seguiranno corsi di lingua internazionale a tre differenti livelli. L'iniziativa, promossa dall' Associazione esperantista triestina, è la seconda che si tiene quest'estate. Questa volta il gruppo triestino si avvale della collaborazione dell' organizzazione esperantista Iks di Zagabria, nel cui seno è nato e si è sviluppato il programma di insegnamento conosciuto come il metodo di Zagabria e tradotto finora in 16 lingue. Fra gli insegnanti in cattedra a Grisignana figura una delle autrici del metodo: la scrittrice Spomenka Stimec, il cui recente libro sulla guerra nell' ex Jugoslavia sta riscuotendo successo in ambiente esperantista.

APRE VENERDI' LA TERRAZZA DEL PICCOLO - TUTTE LE SERE FINO A MEZZANOTTE INCONTRI D'ARTE E CULTURA

Revoltella, serate al museo

MODA

Il marrone è il colore dell'inverno. Il corsaro lo stile che fa tendenza

Qualche indicazione per l'abbigliamento del prossimo inverno? Il solleone non stimola a pensarci, ma già qualche vetrina ha smantellato i saldi di fine stagione per proporre l'immagine (soprattutto femminile) dei mesi freddi. Cominciamo dalle tinte. Il colore dell'anno 1994 sarà il marrone, promosso dagli stilisti a sostituire il troppo classico e sfruttato nero. Saranno le intriganti combinazioni di mascolino e insieme femminilissimo e romantico, in modelli che evocano antichi quadri a indicare la linea di tendenza più attuale. La moda propone pantaloni trasparenti e larghi, giacche sottili e allungate, i colori della sabbia e delle ciprie (appunto da miscelare con i toni del biscotto e del marron bruciato), per modelli da sera invernali che restano curiosamente leggeri e quasi 'estivi', arricchiti con fiori e ricami, pannelli e drappeggi, disseminati anche sulle ampie gonne dal sapore ottocentesco. Tre nuove tendenze: quella che porta alla ribalta il completo da moschettiere o da corsaro (quindi stivali altissimi, cappello e giacchino a giustacuore); quella che rispolvera la svenevolezza anni Venti, con piume, oro, piccole pettinature e colori chiarissimi; infine lo stile sportivo da grande inverno, genere folk centro americano o tibetano, con lunghe maglie, colori a righe e pantaloni.

Anche se non sono molti i triestini che hanno visitato il Museo Revoltella dopo la sua riapertura, tutti conoscono l'importanza che esso, come gli altri musei, riveste per la città. Da venerdì 13 agosto fino alla fine dell'estate sarà possibile visitarlo anche in un orario inconsueto. Grazie al sostegno di alcuni sponsor privati e de «Il Piccolo» rimarranno aperti al pubblico dalle ore 18 alle 24 gli ultimi piani del museo e la splendida terrazza disegnata da Carlo Scarpa. Sarà così possibile vedere le raccolte degli artisti triestini: Timmel, Orell, Marussig, Bolaffio, Sbisà, Sofianopoulo, e via via fino a Mascherini, Spacal, Perizi.

All'ultimo piano, un continuo alternarsi di emozioni tra le opere esposte di Vedova, Burri, Scanavino, Guttuso, Santomaso e i panorami esterni che si intravedono. Prima di uscire sulla terrazza, è in mostra la raccolta di autoritratti di pittori triestini, la ben nota collezione Hausbrandt. Nomi famosi in questa città, gli amici di Svevo, di Joyce, di Stuparich, quasi una ballata urbana di emozioni, suggestioni, ricordi.

Il panorama dalla terrazza del Revoltella, da dopodomani aperta al pubblico. (Foto Sterle)

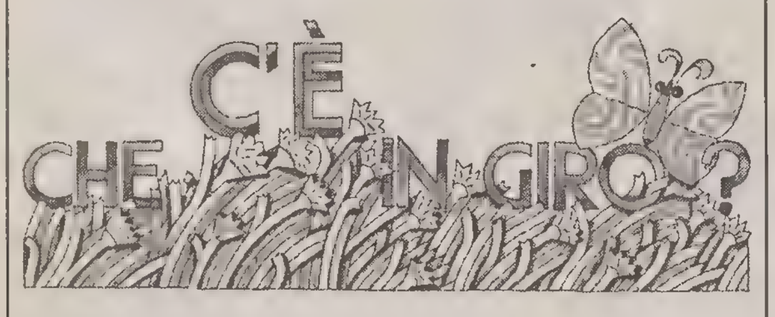
In terrazza poi, un vero «Bel Vedere», accoglie il visitatore che, oltre a godere di uno splendido panorama di Trieste a 360 gradi, potrà ristorarsi seduto accanto ad uno dei tavolini colorati, illustrati per l'occasione da alcuni artisti triestini. Se è vero che i musei, raccogliendo le testimonianze del passato, ospitando le raccolte d'arte, sono luoghi di conoscenza e di didattica, sono «un libro parlante» del nostro passato che ci insegna a costruire il futuro, è forse altrettanto vero che anche le notizie e le informazioni che un giornale offre ai suoi lettori non assolvono solo all'esigenza di comunicare l'attualità, ma costruiscono giorno dopo giorno, anno dopo anno, la nostra memoria storica e il nostro senso di appartenenza. E il sostegno che il Piccolo ha inteso dare al progetto-pilota di apertura della terrazza Revoltella parte proprio dal riconoscimento che un museo è un luogo per capire l'ambiente che ci circonda, per partecipare al dibattito delle idee.

Il Piccolo, il giornale della città, non poteva che credere in una proposta di rinnovamento come quella di aprire il Museo anche nelle ore serali per tante persone che altrimenti in orari e in occasioni «normali» magari non vi metterebbero piede. Ovviamente i problemi dei musei sono molteplici e vanno dal personale alla sicurezza; ma spesso un «problema» è anche quello del numero dei visitatori. Bisogna infatti che nasca nel cittadino l'abitudine a frequentare il museo, a non considerarlo un luogo «altro», ma parte della sua esperienza e della sua cultura. In questo senso un giornale e un museo, se si mettono dalla parte del fruitore parlano in fondo la stessa lingua, possono essere entrambi luogo di incontro per un vivere civile. La terrazza «Bel Vedere» del Revoltella, che in qualche modo ci piace definire la «Terrazza de "Il Piccolo"», vuole essere un'occasione di incontro e di crescita comune.

CHIUSAFORTE

Frizzi e gag dal Friuli questa sera alla ribalta

Gag, giochi di parole e sit - comedy tutte rigorosamente «made» in Friuli, questa sera a Chiusaforte. Nella piazza centrale del paese va in scena alle 21 il «Teatro Incerto», l'ormai nota compagnia friulana formata da Claudio Moretti, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi che per 'occasione presenterà un «Greatest hits» dei brani comici più esilaranti del proprio repertorio. Il «Teatro Incerto» proporrà giochi di parole, performance mimiche, situation comedy vere e proprio e gag di propria produzione tratte da alcuni degli spettacoli più significativi della storia del gruppo: da «Animali in cattività» e «Le scarpe prendono vita» al brillante «In confin di vita».



TRIESTE
* Oggi alle 21 al castello di San Giusto proiezione del film «La città della gioia» nell'ambito di Straordinario estivo.
*Oggi alle 21 al Giardino pubblico proiezione del film «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno»per la rassegna promossa dalla cooperativa agricola San Pantaleone.
* Oggi alle 21 alla sala Tripcovich va in scena «Tutti insieme appassionatamente». Musiche di O. Straus, V. Herbert, S. Romberg e R. Rodgers. Con Jane Barthelemy e Keith Buterbaugh. Dirige Lu Jia.
* Oggi alle 18 all'Auditorium del Revoltella nell'ambito di Operetta e dintorni proiezione del film «The sound of music» di Robert Wise (1965) con Julie Andrews.
ISONTINO
* Oggi alle 21 in piazza della Repubblica a **Monfalcone** proiezione del film «Codice d'onore» di Bob Reiner nell'ambito della rassegna Sotto le stelle. Ingresso libero.
* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** è aperta la mostra «Il filo lucente. La produzione della seta e i mercati della moda a Gorizia 1725 - 1915». Fino a dicembre. Orario 10 - 13. Lunedì chiuso.
FRIULI
* Questa sera alle 21 a **Imponzo di Tolmezzo** per Carniarmonia 2 l'Ensemble Gwenc'hlan propone antiche musiche celtiche.
* Oggi alle 21 a **Chiusaforte** va in scena lo spettacolo Greatest hits di Teatro Incerto.
* Oggi a **Budoia** XXVI Festa dei funghi e dell'ambiente organizzata dalla Pro loco. Fino a giovedì.
* Oggi a **Piancavallo** torneo di tennis Toffoli sport. Fino a giovedì.
* Da oggi fino al 22 a **Montereale** si tiene il ferragosto valcellinese organizzato dalla Pro Loco.
* Oggi all'hotel Poviz alla discoteca Taverna Aurora di **Forni di Sopra** selezione di Miss Italia.
* A **Maiano** Mostra dell'artigianato collinare organizzata dal Consorzio della Comunità collinare del Friuli di Colloredo. La rassegna è visitabile fino al 15 agosto.
* Al castello di **Udine** si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.
* Al museo della civiltà contadina di **Aiello del Friuli** è aperta la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900". La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
* A Villa Manin di **Passariano** e all'ex caserma napoleonica di **Palmanova** fino al 15 novembre si può visitare la mostra "Palmanova Fortezza d'Europa" 1593-1993. Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.
OLTRECONFINE
* Oggi alle 20.30 al teatro Krizanke di **Lubiana** concerto concerto del Kodaly quartet di Budapest. In programma musiche di Mozart, Ravel e Bartok.
* Domani nell'ambito dell'Estate carinziana, a **Ossiach** alle 20.30 nella Stiftskirche, Sherrill Milnes propone lieder e arie.
* Nel cortile del castello dei principi di Porcia a **Spittal**, oggi alle 20.30 va in scena "Il sogno di una notte d'estate" di Shakespeare.
* Questa sera alle 20 nel palazzo imperiale di **Innsbruck** concerto con il restaurato organo rinascimentale alla Silberne kapelle.

Un tuffo fra le stampe d'epoca nella polveriera di Palmanova

L'inaugurazione della mostra di stampe alla fortezza di Palmanova.

Un tuffo nella cultura per creare l'alternativa alle infuocate spiagge. Ecco cosa offre Palmanova con la mostra delle stampe antiche che rimarrà in cartello per tutto il mese di agosto nella caratteristica polveriera napoleonica di via Rota. La rassegna, curata dall'esperto Giampaolo Buzzanca, presenta una varietà di proposte interessantissima, e ogni «pezzo» esposto è garantito d'autenticità dal civico museo storico palmarino. La mostra di stampe antiche della fortezza è sicuramente la più importante manifestazione del settore che si tiene in Italia. Giunta alla diciottesima edizione, per questo quattrocentenario della città stellata si presenta più ricca e varia e conta già alcune migliaia di visitatori in questi primi giorni di apertura.

Ma vediamo che cosa possiamo ammirare alla polveriera napoleonica, sede particolarmente adatta per accogliere questo tipo di proposte. Tra i nomi altisonanti citiamo Giambattista Tiepolo, Giovanni battista Piranesi, il Canaletto, Dürer, Vincenzo Coronelli. I tempi proposti accontentano certamente tutti i «palati», perché spaziano in una moltitudine di soggetti; troviamo infatti le famose vedute di Udine e Venezia, tra le quali una splendida serie di stampe in litografia del 1841 con vedute di Udine di Codecasa-Moro, molto rare, incisioni in rame dall'atlante del Braun-Hogemberg del 1611 con piante di città italiane ed europee colorate a mano; le migliori incisioni ad acquaforte degli autori veneti del Sei e Settecento, la famosa serie di uccelli dell'olandese Cornelius Nozeman, impressa ad Amsterdam nel 1770, colorata a mano. Un'esposizione per cultori e per curiosi, per ammirare quanto propone il ricercatore Giampaolo Buzzanca.

Oltre alle stampe la rassegna ospita libri antichi di storia locale, disegni e acquerelli del Settecento, cartoline e vecchie foto di inizio secolo nonché un'interessante panoramica di stampe dedicata alle città fortificate di tutta Europa.

Alfredo Moretti

MATILDE TENENTE, 15 ANNI, E' LA VINCITRICE DELLA SELEZIONE CHE HA DESIGNATO OTTO NUOVE REGINETTE

Defilé sotto le stelle per la corona di Miss Ausonia

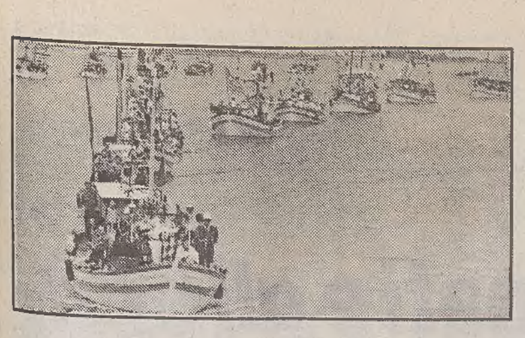
Una serata davvero eccezionale: 40 aspiranti miss, 8 titoli, tanta bella gente e la coinvolgente atmosfera della terrazza a mare dell'Ausonia. Un mix ideale per una serata all'insegna del divertimento tra belle donne, musica e la fresca brezza serale. Se poi sono arrivate pure quattro gocce di pioggia a «benedire» la serata, il quadro è proprio completo. Questa la «Notte delle Miss», organizzata dall'agenzia di moda e spettacolo Fotosvizzera di Trieste, che ha visto le quaranta concorrenti sfilare sulla passerella prima presentando dei modelli della collezione Pink Lady e poi nel classico costume da bagno. Dopo ampia selezione di tutte le concorrenti (una è pure arrivata all'ultimo momento, cambiandosi in fretta di corsa sulla scalinata...) curate nel loro look dalle acconciature Ity, dal make-up Lucia Padovan e dai bouquet di Serenella Babic, sono risultate elette le otto reginette che accedono di diritto alle finali regionali dei vari concorsi in programma il prossimo mese. Vediamo chi sono.

Prima assoluta e vincitrice del titolo di «Miss Ausonia» è stata Matilde Tenente, 15 anni, abbronzatissima, con tutti i requisiti per diventare una fotomodella. La fascia di «Miss Alpe-Adria» è andata a un'altra giovanissima, mascotte della serata, Michela Pollanz, biondina col visetto acqua e sapone. Simonetta Targa, diciottenne pordenonese, alta 1.82 con una cascata di capelli castano dorati è stata proclamata «Modella Oggi», mentre «Miss Teen-ager» è andata a Samantha Paiano, longilinea indossatrice da poco uscita dalla scuola di Nora Gemelli. L'udinese Elisa Chiesa, bionda diciannovenne dai grandi occhi azzurri ha conquistato la fascia di «Ragazza ideale» ed Erika Premiani è stata proclamata «Miss Top Moda 1993». Infine Patrizia Pohl al suo primo concorso è riuscita a strappare il titolo di «Miss Cinema Teen-ager» e Samantha Rossa è stata fasciata «Miss Lancio». A coronamento della serata le otto reginette hanno già ricevuto, subito dopo l'elezione, proposte di lavoro dagli stessi organizzatori. Meglio di così...

Cl. So.

Le vincitrici della Notte delle Miss.

IL PICCOLO



Un celebre quintetto esalta Boccherini

GRADO - Appuntamento con la grande musica classica domani, alle 21, al palazzo regionale dei congressi. Per il ciclo «Incontri musicali di Aquileia e Grado», si esibirà in concerto lo storico complesso del «Quintetto Boccherini».

In programma ci sono musiche di Luigi Boccherini, musicista nato a Lucca nel 1743 e morto a Madrid nel 1805, di cui ricorre quest'anno il 250.o anniversario della nascita.

Il «Quintetto Boccherini» è un complesso unico nel suo genere. E' stato fondato a Roma nel 1950, quando due dei suoi primi componenti scoprirono e acquistarono a Parigi una collezione completa della prima edizione dei 151 quintetti del musicista lucchese e si proposero di diffonderli.

Del quintetto odierno fanno parte Marco Fiorini, Pietro Stella, Marco Scano, Montserrat Cervera e Luigi Sagrati.

Due giorni di friulanità In Arena attori di Majano

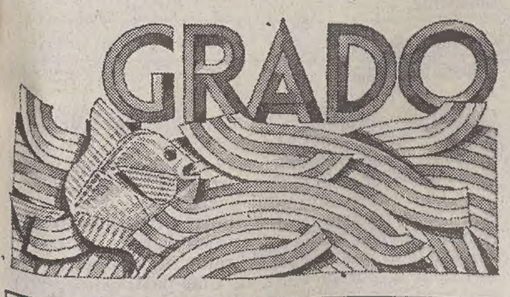
LIGNANO - Due giorni di friulanità all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro. Dopo il concerto di ieri sera che ha visto protagonista il gruppo jazz/etno «Furclap» (letteralmente «fuorisasso»), questa sera, alle 21, è in programma l'esibizione di «Mai pui supostes al dindi», spettacolo teatrale presentato dalla Compagnia di Majano.

La formazione teatrale è nata due anni fa per iniziativa di un veterano del teatro dilettantistico friulano che, oltre alla sua esperienza di palcoscenico, ha portato in dote una commedia collaudata, banco di prova che ha riservato notevoli soddisfazioni a un gruppo di attori entusiasti e in gran parte esordienti.

Si tratta, a detta di chi ha già assistito alla rappresentazione, di uno spettacolo godibile e avvincente che «costringe» lo spettatore a una continua attenzione.

INDOVINELLI, PROVE DI ABILITA' E DI SCALTREZZA: SONO GLI INGREDIENTI DELLA GARA MASCHERATA DI DOMANI - ECCO DOVE ISCRIVERSI

Follie da caccia al tesoro



Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO
Cinema Cristallo (inizio spettacoli alle 20.30 e 22.30)
OGGI: *Codice d'onore.*
DOMANI: *Eroe per caso.*
Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio alle 21.30)
OGGI: *Sommersby.*
DOMANI: *La bella e la bestia.*
LIGNANO
Cinema City di Sabbiadoro (inizio alle 21.30 e 23.30)
OGGI: *Bagliori nel buio.*
DOMANI: *Sommersby.*
Cinema all'aperto Kris di Pineta (inizio alle 21.30)
OGGI: *Gli spietati.*
DOMANI: *Bagliori nel buio.*

L'«Isola felice», uno dei possibili scenari della caccia al tesoro di domani. (Foto Zuliani)

GRADO — Poco prima di Ferragosto la calura si sconfigge con una bella caccia al tesoro: questo l'antidoto che Grado propone contro la spiaggia colma di turisti alla brace, contro il solleone e contro la noia delle vacanze sempre uguali. La caccia al tesoro di metà agosto è per l'isola una tradizione, nata sotto l'ombrellone nel 1964 dall'idea di poche persone che avevano voglia di smuovere un po' l'ambiente.

Alcuni problemi organizzativi hanno però fatto sì che la caccia venisse sospesa per alcuni anni, e che i turisti non ne sentissero più parlare. Adesso Grado ha deciso di riesumare la manifestazione, e un nutrito gruppo di organizzatori, un po' pazzi e goliardi, già da alcuni giorni si sta scervellando per trovare indovinelli inediti, prove di abilità al limite dell'impossibile e fantasiosi divertimenti per tutti. La caccia di Grado, come da tradizione, inizierà al mattino, verso le 9.30, e andrà avanti per tutto il giorno fino alla sera, quando tutti i gruppi si ritroveranno all Parco delle Rose. Piccolo particolare da non dimenticare: si tratta di una caccia al tesoro in maschera. I gruppi, composti da cinque a otto persone, quindi, dovranno presentarsi all'organizzazione come se fosse Carnevale, dotati oltre che di costume, anche di buono spirito per superare le prove.

Indovinelli, ma anche oggetti da trovare, posti da raggiungere e prove da superare, il tutto nei canoni della caccia in grande stile: si tratterà di un momento utile anche per fare nuove amicizie e soprattutto per mescolare i turisti ai gradesi, cosa in genere non troppo facile.

Le iscrizioni (cinquemila lire a persona) sono aperte fino a questa sera, e si tengono al Meeting Point o al gazebo presso l'entrata principale della spiaggia. Tutti sono invitati a partecipare, gli organizzatori raccomandano la crezione di gruppi misti, e c'è una sola regola da rispettare: il capogruppo dev'essere maggiorenne. L'appuntamento, quindi, è per giovedì mattina, quando si aprirà la caccia.

Fr. Capodanno

GRADO
Oggi. *Alle 21.30, all'Hotel Savoy, serata danzante con orchestra.*
Da oggi al 21/8. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.*
Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, personale di Aldo Marocco.
Domani. *Area sportiva dell'Azienda, grande caccia al tesoro mascherata. Informazioni al Meeting point.*
Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per il ciclo "Incontri culturali al piano bar", Michele Meloni presenta la biografia di "Tiziano Tessitori".
Alle 21.30, al palacongressi, concerto del quintetto Boccherini.
13 e 14/8. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di beach volley a 4. Informazioni al Meeting point.*
13/8. *Alle 21.30, a Pineta, concerto bandistico.*
Pellegrinaggio notturno a Barbana. Informazioni in parrocchia.
Alle 21.30, all'Hotel Savoy, incontro dei rotariani in vacanza a Grado.
14/8. *Alle 21.30, al Parco delle rose, spettacolo d'arte varia con l'elezione di Miss Friuli-Venezia Giulia. Con Gene Gnocchi, Todd McKee, Sartorello Forniture. Presenta Paolo Zippo.*
15/8. *Festa dell'ospite, con regata di Ferragosto (Yacht club Grado), marcialonga non competitiva (Meeting club). Alle 20.30 concerto della banda Santin di Fossalon e alle 21.45 spettacolo pirotecnico a mare.*
Fino al 15/8. *Campi di via Vespucci, torneo di tennis "Trofeo Zurigo Assicurazioni", singolare e doppio maschile categoria "C" e non classificati. Iscrizioni fino al 5/8.*
All'Hotel "Ai Pini" di Pineta, per il ciclo "Incontri d'arte", esposizione delle opere del pittore Gabriele Amboldi.
16/8. *Area sportiva dell'Azienda, giochi d'acqua. Informazioni al Meeting point.*
Alle 21.30, in calle Tognon, per il ciclo "Musica all'aperto", concerto del Gruppo cameristico di Trieste.
Dal 16 al 31/8. *All'Hotel "Ai Pini" di Pineta, per il ciclo "Incontri d'arte", esposizione delle opere di Graziella Del Nevo.*
17/8. *Area sportiva dell'Azienda, manifestazione folcloristica a cura del Meeting club.*

LIGNANO
Oggi. *Alle 18, nella piazza a mare di Pineta, "Il carro dei benandanti", spettacolo itinerante per il quattrocentenario di fondazione della fortezza di Palmanova. Compagnia Scramasax.*
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Mai pui supostes al dindi", spettacolo teatrale presentato dalla compagnia di Majano. Ingresso libero.
Discoteca Mr. Charlie: Mercolediamoci.
Discoteca Ca' Margherita: musica dal vivo con Monica Guareschi Group.
Domani. *Alle 18, al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro, "Il carro dei benandanti", spettacolo itinerante per il quattrocentenario di fondazione della fortezza di Palmanova. Compagnia Scramasax.*
Alle 21, in viale Gorizia a Sabbiadoro, esibizione della Banda musicale dello Stella di Rivignano.
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "La cesta magica", spettacolo di burattini della compagnia Frantulin.
Discoteca Mr. Charlie: selezione Miss Italia (elezione Miss Cinema).
Discoteca Ca' Margherita: musica Undergroung con The big convention.
Discoteca Venus: Noche latina.
Discoteca Aqua di Terrazza a mare: Noche del sol.
13/8. *Alle 18, nel giardino della biblioteca di via Treviso 2, «Un libro per... trampolino», letture animate per ragazzi.*
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, Rats in concerto. Ingresso libero.
Discoteca Mr. Charlie: festa Charliemania.
Discoteca Ca' Margherita: Likemba in concerto, musica afrocubana.
14/8. *Alle 21, in via Latisana 110, festa europea dell'amicizia fra sordi, con giochi ed elezioni di Miss e Mister.*
Alle 22, all'Aquasplash, VII Carnevale tropicale, discoteca e finale del concorso "Ho fatto splash". Alle 21, all'Arena Alpe Adria, Lovelace in concerto. Ingresso libero.
Discoteca Ca' Margherita: La notte della margherita, con dj Angelino e Alex Natale.
14 e 15/8. *Al Golf club di Sabbiadoro, gara di golf "Nino Cerruti Parfums".*

FINO A DOPO FERRAGOSTO L'ASSE CENTRALE DI SABBIADORO CHIUSO AL TRAFFICO

Isola pedonale, addio alle auto

LIGNANO — Dopo Grado anche Lignano Sabbiadoro ha la sua isola pedonale. Un'isola più lunga che larga, che comprende l'asse viario centrale con le vie Udine, Tolmezzo e viale Europa per una lunghezza di circa un chilometro e mezzo. Una vera e propria pacchia per i numerosissimi turisti che in questi giorni «occupano» il centro balneare friulano e che possono passeggiare tranquillamente, fare shopping o gustarsi semplicemente un gelato, senza dover scontrarsi con la folla sui marciapiede o scansare le vetture in transito per attraversare la strada.

L'unica attenzione bisogna riservarla alle vetture che attraversano gli incroci, ma non c'è da preoccuparsi più di tanto, perché sono gli automobilisti che devono trovare un varco tra la folla e non viceversa. E così, dopo la chiusura delle strade nelle ore serali, a qualcuno è venuta l'idea di estendere il provvedimento anche lungo l'intera giornata.

Seppur per un periodo limitato (fino a lunedì prossimo compreso, come previsto da un programma stilato già qualche settimana fa) e in via sperimentale, l'isola pedonale lignanese è stata accolta con molto favore dalle migliaia di turisti che, specialmente nelle giornate di brutto tempo, invadono il centro cittadino. Ora, invece di sgomitarsi sui marciapiede, possono bighellonare quanto vogliono anche in strada, fare incontri e formare capannelli, diventandone padroni pressoché assoluti.

E gli automobilisti cosa dicono? Relegati sulle strade parallele e, come con tutti i divieti ai quali ci si deve sottomettere, dapprima protestano, poi giocoforza si adeguano. Allontanate tutte le macchine in sosta, questo lungo asse viario è diventato più a misura d'uomo, senza rumori e fumi di scarico, al punto che le «vasche» pomeridiane o serali diventano un piacere insostituibile. Si scoprono così tante cose che prima non si riusciva a vedere, attrattive e negozi che transitando in macchina passavano tranquilamente inosservati. Anche questo è un modo migliore per fare vacanza.

cl. so.

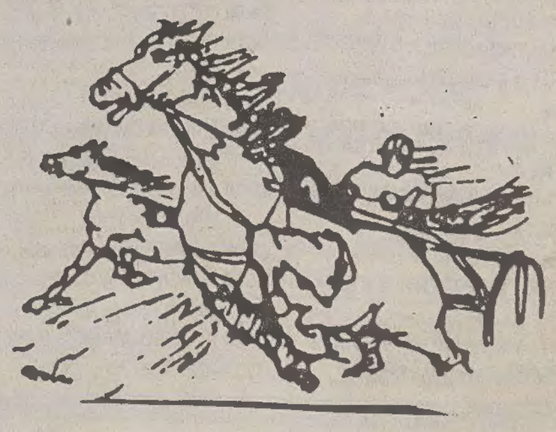
Il benvenuto floreale alle porte di Lignano.

IPPODROMO DI TRIESTE - *OGGI ORE 20.45*

COPPA MONTEBELLO

FINALE

Dai un calcio alla noia nelle tue serate estive



H1025

RAIUNO

6.00 ANDIAMOCI PIANO.
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TELEGIORNALE UNO
8.00 TELEGIORNALE UNO
9.00 TELEGIORNALE UNO
9.05 LE RAGAZZE DI SANFREDIANO. F.
11.00 DA MILANO TELEGIORNALE UNO
11.05 VERSILIA '66
11.45 CHE TEMPO FA
11.50 BUONA FORTUNA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 IN VIAGGIO NEL TEMPO. T.F.
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 IL PASSO DEL DIAVOLO. F.
15.35 FATTA PER AMARE. F.
17.15 I GUMMI. Cartoni
18.00 TELEGIORNALE UNO
18,15 COSE DELL'ALTRO MONDO. T.F.
18.40 LENNY. T.F.
19.10 GOOD MORNING, MISSI BLISS. T.F.
19.30 MERIDIA-JRAMAL. Incontro di sua Santita' G. Paolo II con gli Indios
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 I DANNATI E GLI EROI. F.
22.50 TELEGIORNALE UNO
22.55 TGS MERCOLEDI' SPORT
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 MEZZANOTTE E DINTORNI
1.15 LANDRU'. F.
2.55 TELEGIORNALE UNO. Replica

RAIDUE

6.00 AMANTI SENZA AMORE. F.
7.10 CUORE E BATTICUORE. T.F.
8.25 PIMPA. Cartoni
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 TOM E JERRY. Cartone
09.55 FURIA. T.F.
10.20 IL MEGLIO DI VERDISSIMO
10.45 AMORE E GHIACCIO. T.F.
11.30 TG 2 TELEGIORNALE
11.35 LASSIE. T.F.
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 METEO 2
13.40 SCANZONATISSIMA
14.00 SUPERSOAP - QUANDO SI AMA
14.20 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.30 SANTA BARBARA
15.20 VIETNAM MORTE ORANGE. F.
17.10 RISTORANTE ITALIA
17.30 DA MILANO TG2
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. T.F.
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 UN CASO PER DUE. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: ROMA - COSENZA
22.20 SPECIALE MIXER
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 LORFOU. F.
0.55 CORRI, ANGEL, CORRI!. F.
2.50 BABY DOLL, LA BAMBOLA VIVA. F.
4.40 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST . F.

RAITRE

6.25 TG3 EDICOLA
6.45 LALTRARETE - TORTUGA ESTATE
7.30 TG3 EDICOLA
9.30 PARLATO SEMPLICE ESTATE
10.30 VIAGGIO ATTRAVERSO IL NOSTRO PAESE
11.30 LA NATURA SPERIMENTATA
12.00 DA MILANO TG3 ORE DODICI
12.05 DSE - LA CULTURA DELL'OCCHIO
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TGR POMERIGGIO
14.30 SCHEGGE JAZZ
14.50 LA LEGGE DI SHANNON. T.F.
15.45 TGS ANDIAMO A PALLINO
16.00 DARMSTAT: PENTATLON MODERNO
16.30 CAMAIORE: CICLISMO
17.00 TU PARTIRAI CON ME. F.
18.50 TG 3 SPORT - METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 BLOB CARTOON
20.30 L'IMPERATORE DI CAPRI. F.
21.55 SCHEGGE
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 MORTE DI UN PROFESSORE. F.
0.30 TG 3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE - METEO 3
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 LA SANGUINARA. F.
2.45 TG3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 BLACKSTAR. Cartoni
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 MR. T. Cartone
10.00 QUALITA' ITALIA
11.00 BLACKSTAR. Cartone
11.30 GET SMART. T.F.
12.00 EURONEWS
12.30 MAGUY. T.F.
13.00 MARITI IN CITTA'. Gioco
14.15 AMICI MOSTRI
15.15 L'AMABILE STREGA. Cartone
15.30 COCKTAIL DI SCAMPOLI
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS. Telegiornale
19.00 NATURA AMICA
19.30 DINKY DOG. Cartone
19.45 MATLOCK. T.F.
20.45 MARITI IN CITTA'. Gioco
22.00 TMC NEWS. Telegiornale
22.30 CALCIO: SVEZIA - SVIZZERA
0.30 COCKTAIL DI SCAMPOLI. Gioco
3.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 CHARLIE'S ANGELS. T.F.
9.35 IN NOME DEL PAPA RE. F.
11.30 SPOSATI CON FIGLI.
12.00 SI O NO. Show
13.00 TG 5. News
13.25 FORUM ESTATE. Conduce Rita Dalla Chiesa
14.30 CASA VIANELLO. Show
15.00 MILLY E UNA NOTTE. T.F.f
15.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
16.00 BIM BUM BAM
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.30 BELLI FRESCHI. Show
22.30 CASA DOLCE CASA. Show
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Show
24.00 TG 5. News
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. II parte
1.30 CASA VIANELLO. Show
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 MILLY E UNA NOTTE. T.F.
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
4.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 SUPERVICKY. T.F.
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.45 STARSKY-HUTCH. T.F.
11.45 A-TEAM. T.F.
12.40 STUDIO APERTO
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.45 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. T.F.
14.15 RIPTIDE. T.F.
15.15 IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO. F.
17.00 UNOMANIA ESTATE
17.05 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
17.35 UNOMANIA ESTATE
17.55 STUDIO SPORT
18.00 T.J. HOOKER. T.F.
19.00 BAYWATCH. T.F.
20.00 CAMPIONISSIMO. Show
20.30 BEVERLY HILLS, 90210
22.30 FESTIVAL BAR 93. Replica
0.30 STUDIO APERTO
0.42 RASSEGNA STAMPA
0.50 STUDIO SPORT
1.00 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
1.10 BAYWATCH. T.F.
2.00 A-TEAM. T.F.

RETE 4

8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. T.F.
8.30 MARILENA. T.N.
9.40 LA RAGAZZA DEL CIRCO. T.N.
10.15 SOLEDAD. T.N.
10.45 LOVE BOAT. T.F.
11.45 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco-quiz
12.30 CELESTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG4
13.55 BUON POMERIGGIO
14.00 SENTIERI. T.N.
14.30 MILAGROS. T.N.
15.30 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
16.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI.
17.00 LA VERITA'. Show
17.30 TG 4.News
17.40 NATURALMENTE BELLA
17.45 BUON POMERIGGIO
17.55 COLOMBO. T.F.
18.55 FINE BUON POMERIGGIO
19.00 TG4. News
19.30 COLOMBO. T.F.
20.30 TORMENTO. F.
22.20 BAGLIORI A ORIENTE. F.
23.30 TG4 NEWS
0.35 L'ULTIMA SPIAGGIA. F.

Programmi Tv locali

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 Film: «ACCADDE A BROOKLYN».
17.00 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
18.00 Telefilm: NEW SCOTLAND YARD.
19.15 RTA NEWS.
19.45 Telefilm: CACCIA AL CRIMINE.
20.30 Film: «C'ERA UNA VOLTA UN...».
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: «VLAD L'IMPALATORE».

TELEQUATTRO

15.00 Telenovela: MARIA MARIA.
15.45 ANDIAMO AL CINEMA 3.
15.53 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
16.13 ANDIAMO AL CINEMA 1.
16.21 Serie: F.B.I.
17.10 Telefilm: TRUCK DRIVER.
17.57 CARTONI ANIMATI.
18.10 ANDIAMO AL CINEMA 3.
18.21 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.03 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA.
20.09 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
20.32 Serie: F.B.I.
21.24 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
21.57 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
23.04 Telenovela: MARIA MARIA.
23.49 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.

TELEFRIULI

13.00 Telefilm: CALIFORNIA.
14.00 TG FLASH.
16.30 Rubrica: MOTOR NEWS.
17.00 Varietà: STARLANDIA.
18.00 TUTTO CARTONI.
19.05 TELEFRIULISERA.
19.35 Telefilm: HAGEN.
20.30 FILM.
22.30 TELEFRIULINOTTE.

TELECAPODISTRIA

15.00 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
15.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.15 CAPODISTRIA PER AMICA... ESTATE.
16.55 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Sceneggiato Tv.
17.35 «MUSICHE». Carosello musicale di Alfredo Lacosegliaz.
18.00 PROGRAMMA PER I RAGAZZI.
18.50 CRONACA DEL LITORALE.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.40 L'OPERA SELVAGGIA: Venezuela, la passione del ricordo.
21.30 ESPERANCE, UNA SPERANZA PER IL FUTURO.
22.00 TUTTOGGI (2.a edizione)..
22.10 L'ARCHITETTO SUGGERISCE. A cura di Ramiro Orto
22.45 IL SOTTOMARINO E 57 NON SI ARRENDE. Film di guerra.

TELECAPODISTRIA

12.30 MARIA MARIA. Telenovela.
13.30 USA TODAY.
13.55 NEWS LINE.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 VALERIA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
17.20 ANDIAMO AL CINEMA.
17.35 7 IN ALLEGRIA SI RIDE.
17.45 PATAPUNFETE. Cartone.
18.00 7 IN ALLEGRIA SI CANTA.
18.05 FRAGGLE ROCK. Cartone.
18.20 7 IN ALLEGRIA CON BRIO.
18.30 I RAGAZZI DELLO ZODIACO. Cartoni.
19.00 7 IN ALLEGRIA DAL MONDO.
19.15 NEWS LINE.
19.30 UN TRIO INSEPARABILE. Telefilm.
20.30 LA DONNA DEL WEST. Film.
22.30 NEWS LINE.
22.45 VIETNAM ADDIO. Telefilm.
23.45 LA VOGLIA MATTA.
0.15 ANDIAMO AL CINEMA.
0.30 NEWS LINE.
0.45 SCOTLAND YARD SEZIONE OMICIDI. Film.

TELEMARE

12.00 VIDEOS
16.00 FIORI NELL'ATTICO. Film drammatico.
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 OLLIO SPOSO MATTACCHIONE. Film comico.
20.35 LA MORTE SULL'ALTA COLLINA. Film western.

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.40: La vita è sogno; 9: Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10.49: Momenti d'evasione; 11: Vento d'Europa; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Signori illustrissimi; 12.50:Tra poco Stereorai; 13.20: In diretta dal '43; 14.01: Oggiavvenne; 14.30: Stasera dove. Fuori o a casa; 15.03: Mi sono messo l'America; 15.36: Bric a' brac; 16: Il paginone estate; 17.01: La cornucopia; 17.27: Sadico revival; 17.58: Mondo camion; 18.08: La cornucopia (2.a parte); 18.30: 1993: Venti d'Europa; 19.20: Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 19.25: Audiobox; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Radiounoclip; 20.30: East West coast; 21.06: Nuances; 22.20: Ribalta; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6,30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
9.07: Taglio di terza; 9.46: Missione sguazzino; 9.49: Riposare stanca; 10.31: Tempo reale; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme (1.a parte); 15: La zia Julia e lo scribacchino; 15.35: Missione sguazzino; 15.38: Pomeriggio insieme (2.a parte); 18.32: Missione sguazzino; 18.35: Classica, leggera e qualcosa di più; 19.55: Ed è subito musica; 20.30: Memoria magnetica; 22.19: Panorama parlamentare; 22.36: Anima e cuore.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
9: Concerto del mattino; 10: Un'estate americana; 10.30: Interno giorno; 11.52: Interno giorno (2.a parte); 14: Concerti doc; 15.50: Alfabeti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica; 18: Terza pagina estate; 19: Dse - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 19.30: Scatola sonora; 21.30: In collegamento diretto: Festival di Montpellier. Direttore Claudio Abbado; 23.35: Il racconto della sera;.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate; 12.30: Giornale radio; 14.30: L'imperatrice del crepuscolo; 15: Giornale radio; 15.15: Il jazz racconta; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:15.30: Notiziario; 15.45: Allegro vivacissimo.
Programmi in lingua slovena:7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dietro il riflettore; 8.40: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 9.15: Dermoflash; 9.30: Pagine musicali: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto al Kulturni dom di Trieste; 11.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 11.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 12: Il vacanziere; 12.20: Pagine musicali: Pot pourri; 12.40: Musica corale; 12.50: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta; 13.45: Pagine musicali: Musica popolare slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Lusevera '92; 14.40: Pagine musicali: Soft Music; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: I miei incontri con la gente che soffre; 18.20: Pagine musicali: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 13.40, 15.10, 17.10: Album della settimana; 14: Rolling Stones - Opera omnia; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 Stereorai; 18.40: Il trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Meteo; 19.20: Classico; 20.57: Ondaverde; 21: Gr1 Flash - Meteo; 21.06: Planet rock; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale; 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25.
7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10: Viabilità delle autostrade; ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TELEVISIONE RETI RAI

«I dannati e gli eroi» nel giallo West

Ecco alcuni degli spunti da suggerire agli appassionati di cinema per la giornata sulle reti Rai. Due film italiani caratterizzano la mattinata: **«Amanti senza amore»**, con Clara Calamai e Roldano Lupi, alle 6 su Raidue, e **«Le ragazze di Sanfrediano»** di Valerio Zurlini alle 9.05 su Raiuno. Buon cinema, ma di lingua inglese, anche per la notte con **«La sanguinaria»** di Joseph Lewis (Raitre ore 1.20), «Baby Doll» di Elia Kazan (Raidue ore 2.50) e ancora **«Le avventure di Oliver Twist»** di David Lean alle 4.40 su Raidue.

Ecco qualche buon titolo anche per la giornata: **«I dannati e gli eroi»** (1960) di John Ford (Raiuno ore 20.40). Epico western in chiave di giallo. Il sergente nero Woody Strode viene accusato dell'omicidio di una adolescente, nonché dell'uccisione del padre di lei. Ma la verità è più complessa.

«Il passo del diavolo» (1950) di Anthony Mann (Raiuno ore 14). Robert Taylor è un pellirosse che lotta contro le ingiustizie dei bianchi.

«L'imperatore di Capri» (1950) di Luigi Comencini (Raitre ore 20.30). Cancellato in precedenza viene riproposto il film di Totò diretto da un giovane Comencini. Equivoci e risate con due bellissime dell'epoca, Yvonne Sanson e Marisa Merlini.

Reti private

«Tormento» di Matarazzo

In una giornata che si apre all'insegna della farsa in romanesco firmata da Luigi Magni con **«In nome del Papa re»** (Canale 5 ore 9.35) sono pochi i film offerti dalle maggiori reti private.

«Tormento» (1950) di Raffaello Matarazzo (Retequattro ore 20.30). Ancora in azione la coppia romantica e lacrimosa composta da Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson beniamini dell'Italia post-bellica. Questa volta il loro amore viene avversato da una matrigna crudele e da una ingiusta accusa di omicidio per Nazzari.

«Bagliori a Oriente» (1953) di Charles Vidor (Retequattro 22,20). L'avventura esotica nello stile di Hollywood con Alan Ladd e Deborah Kerr protagonisti di grande richiamo. E' un buon esempio di un cinema che non si fa più.

Deborah Kerr (Retequattro, 22.20).

Raidue, ore 22.20

«Speciale Mixer»

«Speciale Mixer» in onda su Raidue, propone «A ricerca della natura perduta», un viaggio in compagnia di quattro personaggi (due professioniste indiane moderne, un antropologo e un regista italiano) alla scoperta del rapporto tra uomo e natura in un ambiente difficile e primordiale come il deserto del Rajasthan in India.

Ogni popolo ha la sua storia che non è solo una serie di eventi e di fatti politici. A due giorni di cammino da Nuova Delhi, una delle capitali finanziarie dell'Asia, dove la parola progresso non sempre significa sviluppo, si trova Jaisalmer, città fortezza attorno alla quale l'immensa distesa di sabbia ha formato una barriera naturale, quasi un diaframma fra l'antico esoterismo dell'estremo Est e la razionalità monoteista dell'Islam e del cristianesimo.

Spostandosi più a Nord, gli autori: Stefano De Santis e Vrinda Dar, mostrano con le immagini la cultura dell'India rurale, mentre il commento tenta di entrare nella dimensione più spirituale.

Canale 5, ore 23

«Maurizio Costanzo Show»

Nuovo appuntamento, su Canale 5, con il «Maurizio Costanzo Show-Come eravamo», il programma che ripresenta alcune puntate del «talk show» di Costanzo trasmesse dal 1982 a oggi.

Andranno in onda puntate già in onda nella stagione 1983/84. Tra i protagonisti, Alessandro Bergonzoni, Nando Dalla Chiesa, Fiorella Mannoia, Lauretta Masiero, Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri e Renato Carosone.

Canale 5, ore 20.30

«Belli freschi»

Quinto appuntamento, su Canale 5, con «Belli freschi», il varietà condotto da Paolo Bonolis con Sergio Vastano, Enzo Braschi, Laura Freddi, e la partecipazione straordinaria di Christian De Sica.

La gara tra le attrazioni inizia con l'esibizione del team rosa, un gruppo di acrobati e cascatori svedesi. Arriva, invece, dalla Martinica Patrick, campione mondiale di una danza, il limbo, nata da antichi riti woodoo. E poi la volta di una particolare coppia francese, i Bouglione, che amano giocare a nascondino con tigri e pantere; un compassato signore americano Gene Catron, con la passione del biliardo riesce a eseguire tiri insoliti e fantasiosi; il duo Vaal presenta uno spettacolo interpretato da sei barboncini.

Infine, il numero proposto da Brad Byers, che si infila in gola spade e lame o, in alternativa, si trapana una narice. Coinvolto da Paolo Bonolis, il pubblico dello studio voterà le attrazioni e deciderà quale sia la migliore della serata.

Canale 5, ore 13.25

«Forum estate»

Su Canale 5 va in onda «Forum estate». «Cacchemire contro acido: che disastro!» - Il signor Massimo Zisa a causa di un guasto alla sua auto, accetta un passaggio sul furgoncino di un fruttivendolo suo conoscente, il signor Alfredo Bonavita. Giunto a destinazione, il signor Zisa si accorge che la sua giacca di cachemire è ridotta a brandelli e chiede spiegazioni al signor Bonavita. Il fruttivendolo «confessa» che sull'automezzo trasportava la batteria di un'auto.

Evidentemente con il movimento il liquido corrosivo contenuto nella batteria è fuoriuscito, provocando il danno. Il signor Massimo chiede al signor Alfredo un milione di lire di risarcimento per la giacca.

TV / INTERVISTA

Maria De Filippi «per tutti»

Da lunedì 16 agosto condurrà la mattinata di Radiouno

ROMA — Con «Amici», che riprenderà a settembre, ha fatto confrontare i giovani sull'amore, sul rapporto con i genitori, sulla solitudine, sui sogni, sull'amicizia, sulle speranze. Ha fatto interessare al programma anche chi ha figli perché nella sua rubrica si parla di problemi di tutti i giorni, piccole faccende di ordinaria difficoltà. Ma Maria De Filippi, da quattro anni compagna di Maurizio Costanzo, sta per debuttare alla radio. Dal 16 agosto farà coppia con Sandro Paternostro ai microfoni di «Radiouno per tutti», il programma che fu di Gianni Bisiach e che ha fatto scoprire il talento radiofonico di Lilli Gruber.

«L'idea di affidarmi la responsabilità del mattino di Radiouno — dice Maria De Filippi — nasce, forse, dal fatto che ho un ottimo rapporto con i giovani. E' un incarico che mi lusinga molto».

Cosa l'ha colpita dei giovani che ha avuto modo d'incontrare durante «Amici»?

«Sicuramente la tranquillità e la sicurezza con la qualche affronta certi argomenti davanti le telecamere. Poi la complicità che c'è tra loro, anche se spesso li cogli in posizioni completamente opposte».

Se non fosse la compagna di Costanzo avrebbe iniziato comunque questo lavoro?

«Mai mi è frullata in testa questa ipotesi. Prima, non avevo pensato di esibirmi. Poi, invece, seguendo il suo show ho imparato. Certo, davanti alle telecamere non ho una grande tecnica, non so coinvolgere il pubblico come lui, però mi basta quello che so fare».

A proposito: conosciamo le sue grandi qualità, ma quali sono i difetti del più popolare giornalista televisivo?

«Guarda troppo la televisione, si addormenta troppo spesso sul divano, non vuole andare mai al mare, non porta mai il nostro cane Liù fuori, si rifiuta categoricamente di camminare. Trovo che sia esagerato e imbarazzante anche il fatto che si vesta sempre nello stesso modo. Va bene che è daltonico, e quindi non può distinguere i colori; però non cambia mai il colore della giacca e della camicia».

Ma lei si misurerebbe con un varietà?

«Mai e poi mai. Mi sentirei profondamente a disagio»

«Amici» della prossima stagione avrà qualche novità?

«Verrà portato qualche ritocco alla scenografia e, se ci saranno più soldi, faremo arrivare i ragazzi da tutt'Italia».

Umberto Piancatelli

Maria De Filippi riprenderà a settembre la sua trasmissione «Amici» per la Fininvest.

TV / STUDIO

Adoratori delle soap opera frustrati e insoddisfatti

ROMA -Chi non segue le «soap opera» risulta maggiormante soddisfatto nel rapporto con il proprio partner. Chi le segue regolarmente è, invece, insoddisfatto nell'ambito professionale, nel rapporto con il partner, nella vita.

È quanto risulta da una ricerca condotta da Santo Di Nuovo, direttore del Dipartimento di psicologia dell'Università di Palermo, e Paola Magnano, ricercatrice dello stesso ateneo, su un campione di 445 soggetti, tratto con criteri di casualità da categorie diverse di potenziali fruitori.

I dati inducono a confermare la funzione di appagamento compensatorio della visione delle «soap-opera»: i meno soddisfatti cercherebbero di colmare con la finzione i vuoti della propria vita e dei propri affetti.

MUSICA / PESARO

Bella l'«Armida», nonostante...

...la regia di Luca Ronconi, contestato vivacemente dal pubblico del Rossini Opera Festival

Ai piedi di Renee Fleming (Armida) i «crociati» trasformati in legionari da Luca Ronconi. (Ansa)

PESARO — Accoglienze contrastanti, fra applausi e rumorosi dissensi, per Armida, che ieri sera ha inaugurato il Rossini Opera Festival di Pesaro. Il pubblico che gremiva il teatro intitolato al grande compositore ha così voluto premiare la parte musicale dello spettacolo, con scrosci di battimani per i cantanti, tutti giovani e per lo più americani, e per il direttore Daniele Gatti, e contestare vivacemente la parte visiva, affidata al regista Luca Ronconi, con le scene di Francesco Calcagnini e i costumi di Vera Marzot.

L'opera, presentata - come è consuetudine della manifestazione pesarese - nell' edizione critica della Fondazione Rossini, curata da Charles S. Brauner e Patricia B. Brauner, mancava dalle scene italiane da moltissimi anni, dopo una storica edizione al Maggio Musicale Fiorentino del 1952 con Maria Callas. Rossini ideò Armida nel 1817, terza delle opere serie del periodo napoletano, come veicolo per Isabella Colbran, prima donna del Teatro San Carlo, e come omaggio alle capacità seduttive e musicali della cantante spagnola, all' epoca sua amante e poi sua moglie. La vicenda, liberamente tratta dal librettista Giovanni Schimdt da un episodio della Gerusalemme liberata, ruota intorno alla protagonista, unica donna in scena circondata da sei tenori e da due bassi, e si risolve in una serie di pezzi impeccabilmente costruiti, ma di scarsa tensione drammatica.Forse anche per risolvere queste difficoltà legate all'allestimento dell'opera, Ronconi ha optato per una lettura registica in chiave ironica - Armida è una diva cinematografica anni '40 dal fisico prorompente, ai cui piedi cadono platealmente i crociati trasformati in legionari con tanto di kepì e fazzoletto - - e, evitando amorini, geni, diavoli e trasformazioni a vista previsti nel libretto, ha voluto vedere la magia di Armida come una serie di illusioni visive. Il mondo della maga è un cilindro buio, disseminato di lenti deformanti e di diaframmi neri che scorrono, forse l'interno di una macchina fotografica o di una cinepresa, in contrasto con il mondo reale rappresentato da spicchi di deserto assolato o di spiagge luminose. In questa ottica, la reggia d'amor di Armida diventa una specie di paradiso del cinefilo, popolato di ninfe abbigliate e acconciate come Rita Hayworth-Gilda e Louise Brooks, e animato da un balletto - su coreografie un pò televisive di Leda Lojodice - zeppo di riferimenti cinematografici, dal musical al western, dai tanghi di Rodolfo Valentino, alle acrobazie acquatiche di Esther Williams. Un'idea forse divertente, ma non completamente risolta, con qualche momento di umorismo involontario - l'incombere di una grande sfera di vetro che racchiude i due amanti non può non richiamare una celebre sequenza dei film di Indiana Jones - che il pubblico non ha evidentemente apprezzato.

I consensi, invece, non sono mancati per la parte musicale, grazie alla direzione tesa e abbastanza puntuale di Daniele Gatti, nonostante alcune debolezze dell'orchestra e del coro del teatro Comunale di Bologna.

Fra gli interpreti, l'americana Renee Fleming, costretta a confrontarsi con interpreti illustri del passato come la Colbran e la Callas, se l'è cavata diligentemente, riuscendo ad affrontare, forse senza il piglio della prima donna ma comunque senza particolari difficoltà, un ruolo ricco di vertiginose fioriture, che simboleggiano i poteri sovrannaturali di Armida. Al suo fianco, una compagine di tenori dai risultati alterni: dal prestante e adeguato Rinaldo di Gregory Kunde, al conciso e drammatico Gernando di Jeffrey Francis, fino al corretto Goffredo di Buglione, interpretato da Donald Kaasch.

Da segnalare inoltre Carlo Bosi (Eustazio), Jorio Zennaro (Ubaldo), Bruce Fowler (Carlo) e i due bassi Ildebrando d' Arcangelo (Idraote) e Sergei Zadvorny (Astarotte). Si replica il 12, 14 e 17 agosto. Ieri sera, invece, è andata in scena la seconda opera in cartellone, «Maometto II» con Cecilia Gasdia, Michele Pertusi e Gloria Scalchi. Sul podio Gianluigi Gelmetti.

MUSICA

Licenziati due fratelli orchestrali alla Fenice

VENEZIA - Due orchestrali del Teatro «La Fenice» di Venezia, i fratelli Giorgio e Oscar Trentin (primo oboe e primo fagotto), che facevano parte dell'orchestra della Fenice da circa 25 anni e sono entrambi docenti al Conservatorio «Benedetto Marcello», sono stati licenziati dal sovrintendente Gianfranco Pontel, «visto che l'attività principale dei due è l'insegnamento al conservatorio», ma anche a causa di «pregresse contestazioni» e «atteggiamenti non congrui con il rapporto di lavoro».

MUSICA / TRIESTE

Arrivederci Operetta, appassionatamente

Festoso congedo del Festival, all'insegna del Musical, stasera alla Sala Tripcovich

TRIESTE — Il respiro appassionato di «Ol'Man River» sul grande fiume di «Show Boat», la giostra di «Carousel», i gorgheggi di Jeannette Mac Donald, l'invenzione di Cole Porter, l'avventura sentimentale della giovane conversa salisburghese tra i bambini del Capitano von Trapp in «The Sound of Music» ovvero «Tutti insieme appassionatamente»: questi e altri saranno gli ingredienti della festa di commiato alla Sala Tripcovich, dove questa sera, con inizio alle ore 21, calerà il sipario sul Festival Internazionale dell'Operetta 1993.

Sarà una festa corale lungo gli scenari più pittoreschi del Musical americano riecheggiati dal cinema. Vi prenderanno parte tutti i complessi artistici del Teatro Verdi: uno spiegamento di forze insolito anche per la partecipazione, nella seconda parte della serata, dei Piccoli Cantori della Città di Trieste.

Solisti del concerto finale saranno il soprano bostoniano Jane Barthelemy, già applaudita nella «Lucia di Lammermoor», e una star di Broadway, il baritono Keith Buterbaugh; tutti diretti dalla bacchetta di Lu Jia e pilotati da un narratore d'eccezione, l'attore Ugo Maria Morosi, il quale rievocherà le vicende dei Musical in programma: in particolare quella di «The Sound of Music» (con le musiche di Rodgers) ambientata in Austria negli anni del potere hitleriano. Ma, come si conviene alla commedia musicale e al Festival, il concerto si concluderà con un grandioso canto di speranza e di fiducia nella vita.

L'ultimo appuntamento del festival sarà preceduto questo pomeriggio, alle ore 16.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, dalla proiezione in video del film di Robert Wiese «The Sound of Music» (1965) ovvero, in italiano, «Tutti insieme appassionatamente» (da cui il titolo del concerto), con Julie Andrews e Christopher Plummer.

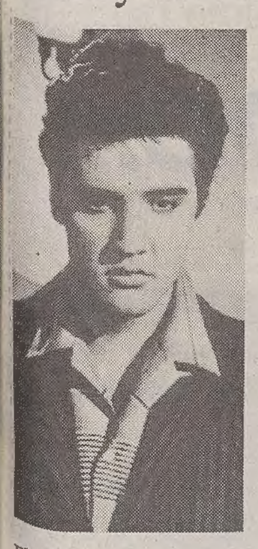
Ricordiamo, infine, che ancora oggi alla biglietteria della Sala Tripcovich (che rimarrà chiusa da domani al 21 settembre) è possibile prenotare gli abbonamenti per la Stagione sinfonica d'autunno.

Julie Andrews, Christopher Plummer e i bambini nel film di Robert Wiese che si proietta in video, oggi alle 16.30, all'auditorium del «Revoltella».

MUSICA / USA

Un pellegrinaggio per «re Elvis»

Presley moriva 16 anni fa: per i fan, confluiti a Memphis, vive ancora



Elvis «The Pelvis», a 16 anni dalla morte, resta tuttora un mito.

NEW YORK — Migliaia di nostalgici con i capelli grigi e di giovani affascinati dalla fama del personaggio stanno affluendo a Memphis, nel Tennessee, per la settimana che, come ogni anno, è dedicata a Elvis Presley, idolo e mito degli appassionati di «rock'n'roll».

«Re Elvis», come lo chiamano loro, morì a 42 anni nella sua Graceland, una villa tanto sontuosa quanto kitsch, il 16 agosto 1977. Ad ucciderlo, a quanto sembra, fu una overdose di stupefacenti. Le manifestazioni in suo onore quest'anno si sono aperte su una nota di pessimismo. Gli organizzatori non si aspettano infatti più di 10-15 mila visitatori contro i 40 mila dell'anno scorso.

Ma per gli addetti ai lavori questo non significa che la popolarità di Elvis sia in declino. «L'anno scorso era il quindicesimo anniversario, un anno particolare quindi - ha dichiarato il portavoce di Graceland Todd Morgan - quest'anno ritorniamo più nella normalita».

Riuscendo a fondere il country bianco e il blues nero, Elvis Presley ha scritto una delle pagine più importanti nella storia della musica popolare contemporanea. I suoi dischi sono stati venduti a milioni in tutto il mondo. Quasi tutti riproposti in «compact», anche oggi hanno un mercato da fare invidia a qualunque cantante. «La 'elvismania' resiste ancora a distanza di tanti anni - dice Todd Morgan - e il fenomeno non riguarda solo chi era un ragazzo ai tempi di 'Heartbreak Hotel' o di 'Blue suede shoes', ci sono anche molti giovani che vengono qui a Graceland attratti da questo straordinario personaggio».

La villa di Memphys dove Elvis visse i suoi ultimi anni e morì ogni anno è visitata da 650 mila persone. I «fan club» del cantante sono in continuo aumento. A gennaio, le poste americane gli dedicheranno una seconda serie speciale di francobolli. Per Graceland non potrebbe esserci pubblicità migliore.

Per la settimana appena iniziata, a Memphis si vedranno non solo i «fan» del cantante ma anche centinaia di suoi imitatori che ogni sera, nei locali della città, faranno a gara a chi meglio riprodurrà la voce e il portamento da «molleggiato» che gli erano tipici.

Il programma dei festeggiamenti prevede concerti, visite al liceo dove Elvis studiò, un'asta, una mini-maratona e un «vertice» dei responsabili di 175 «fan club» che già si sono visti una prima volta domenica scorsa. Domenica prossima infine, una grande veglia al lume di candela alla quale, secondo il portavoce di Graceland, dovrebbero partecipare almeno 20 mila persone.

MUSICA / CIVIDALE

Corsi di perfezionamento (e improvvisazione jazz)

UDINE — Dal 17 al 27 agosto a Cividale del friuli avrà luogo la sesta edizione dei Corsi internazionali di perfezionamento e interpretazione musicale, promossi dall'amministrazione comunale con la collaborazione dell'Associazione per lo sviluppo degli studi storici e artistici di Cividale, del Convitto nazionale «Paolo Diacono» e di «Undine» Associazione Musicale Accademia Flautistica del Friuli-Venezia Giulia e con la direzione artistica della flautista Luisa Sello.

Il corso di violoncello è affidato al concertista e didatta israeliano Menahem Meir, il corso di pianoforte a Larissa Dedova, il corso di flauto al maestro Raymond Guiot e il corso di musica da camera al maestro Luigi Toffolo, musicista e direttore d'orchestra impegnato nei maggiori teatri europei. Accanto a questi, il corso di jazz e di introduzione al jazz di Tomaso Lama, aperto a chiunque desideri avvicinarsi all'improvvisazione.

Anche quest'anno i docenti saranno protagonisti dei concerti che si svolgeranno nello stesso periodo al Teatro comunale «Ristori», tutti con inizio alle ore 21 e a ingresso libero. Venerdì 20 agosto la pianista Larissa Dedova proporrà musiche di Chopin, domenica 22 agosto si terrà un concerto jazz sostenuto da Raymond Guiot, Tomaso Lama e il New Art Ensemble, mentre martedì 24 agosto è in programma un concerto barocco con Guiot, Meir e Rambaldi. Venerdì 27 agosto, infine, si terrà il concerto finale dei partecipanti ai Corsi.

CINEMA: VENEZIA

«Bubby», l'Australia in Mostra

SYDNEY — Per la prima volta l'Australia concorre al Leone d'oro del Festival del cinema di Venezia, che prenderà il via il 31 agosto. Lo fa con il film «Bad Boy Bubby» («Bubby ragazzo cattivo»), diretto da Rolf De Heer e prodotto dagli italiani Giorgio Draskovich (che aveva contribuito a produrre anche «Dingo», un altro film italo-australiano di successo) e Domenico Procacci (che ha al suo attivo film come «La stagione» e «Il volo degli innocenti»).

«Bad Boy Bubby» è stato appena finito di girare. Nel ruolo del protagonista c'è Nicholas Hope, affiancato da Claire Benito, Ralph Cotterhill e Carmel Johnson. Il film vanta notevoli caratteristiche teniche. Il suono è stato registrato e mixato usando, per la prima volta al mondo, una tecnica stereo speciale, messa a punto in Australia. Hanno collaborato oltre 30 direttori della fotografia.

La trama è semplice: per Bubby, l'intera conoscenza dell'universo è ferma alle pareti della baracca di due stanze in cui è confinato da 35 anni, sin dalla nascita. L'unica persona che conosce è la madre che si cura in qualche modo di lui, e trascorre il tempo giocando con un gatto selvatico e con gli scarafaggi.

Poi, un bel giorno ritorna a casa papà e improvvisamente l'universo diventa uno spazio assai più complicato per Bobby, il quale, senza principi morali propri o capacità di giudicare, incomincia un incredibile viaggio alla scoperta del mondo che lo circonda.

TEATRO: ROMA

Carla Gravina vuole comportarsi da uomo

TAORMINA — Carla Gravina (nella foto) è rientrata a Roma, dopo l'infortunio occorsole durante la prima di «La Morte e la fanciulla», che sabato scorso aveva inaugurato il settore prosa di Taormina Arte. Al termine della recita, mentre il pubblico l'applaudiva insieme con gli altri artisti fra i quali Giancarlo Sbragia e Giancarlo Zanetti, Carla Gravina aveva sbattuto la caviglia contro un gradino, sul palcoscenico, ed era caduta a terra.

A Roma la Gravina inizierà, tra circa dieci giorni, le prove di «Caligola» per debuttare a fine settembre al Teatro Nazionale.

«Si sarò l'imperatore. Interpreterò proprio Caligola. Insomma - precisa l'attrice - interpreterò il ruolo di un uomo. Ma non intendo fare alcuna caricatura. Di Caligola mi ha incuriosito il personaggio nel suo insieme».

Non è la prima volta che la Gravina interpreta un ruolo non femminile. Cinque anni addietro, proprio a Taormina, fu Mefistofole nel Faust di Goethe.

Il piede sinistro con una frattura, comunque, continua a darle fastidio anche se l'incidente si è dimostrato meno grave di quanto si era pensato in un primo momento. «Sono sul serio dispiaciuta - confessa la Gravina - di quanto è accaduto. Tenevo molto a riproporre al pubblico di Taormina il testo di Ariel Dorfman. Alla prima la gente ci aveva seguito e aveva apprezzato il nostro lavoro. Purtroppo sono scivolata. Con 'La morte e la fanciulla' - conclude - riprenderemo in autunno e, poi, nella primavera del prossimo anno».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - OPERETTA E DINTORNI. Oggi alle ore **16.30** al Museo Revoltella proiezione del film «The Sound of Music» di Robert Wise con Julie Andrews. Ingresso Lire 5.000. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19) e al Museo Revoltella un'ora prima della proiezione.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1993. Mercoledì 11 agosto 1993. Vendita dei biglietti per il concerto «Tutti insieme appassionatamente». Sala Tripcovich (aria condizionata) 11 agosto ore **21.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino n. 101. Tel. 566806. Prossima apertura.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiuso per ferie.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

GRATTACIELO. Ore **17.15, 18.50, 20.30, 22.15:** W. Dafoe, Susan Sarandon in un film importante, da vedere, di P. Schrader: «Lo spacciatore».

EDEN. 15.30 ult. **22:**«Cicciolina e i perversi piaceri a domicilio» con Amber Lynn. V.m. 18.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau. Sesso e cibo, si può desiderare altro? Dallo straordinario best seller erotico di Laura Esquivel il film più visto del momento. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 17.55, 19.20, 20.40, 22.15: «FernGully, le avventure di Zak e Crysta». Dai disegnatori della Disney un nuovo meraviglioso cartone animato. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, ult. 22.15: «Il segreto di Maurizia». Per la prima volta sullo schermo Maurizia Paradiso (Colpo grosso). V.m. 18. Aria condizionata.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cani da rapina» con H. Keitel. Il più violento poliziesco dell'anno. V.m. 18. **Domani:** «La bella histoire». (Aria condizionata).

ALCIONE. In ferie.

CAPITOL. 18.15, 20.10, 22: K. Sutherland, J. Bridges, N. Travis sono i grandi interpreti di «The vanishing - scomparsa». Ultimi giorni.

LUMIERE. In ferie.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «La signora dietro la porta». Succulento superporno! V. m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): Dal romanzo di E. M. Forster, una ricostruzione appassionata dell'Inghilterra del 1910: «Casa Howard» di James Ivory, con Anthony Hopkins, Emma Thompson, Vanessa Redgrave. Premiato al Festival di Cannes. 3 premi Oscar 1993: miglior attrice (Emma Thompson), sceneggiatura, scenografia. Capolavoro!

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21.15: «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» 2 premi Oscar, Jessica Tandy e Katy Bates in un film straordinario. Promosso dalla Coop. agricola M.te S. Pantaleone.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario estivo. Ore **21.15** Da un grande romanzo, un grande film «La città della gioia» di Roland Joffe con Patrick Swayze e Pauline Collins. **Domani:** «Proposta indecente».

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

Oscar... non Oscar all'ARENA ARISTON
OGGI E DOMANI
CASA HOWARD
3 Oscar 1993
VENERDÌ E SABATO
GUARDIA DEL CORPO
Kevin Costner & Whitney Houston
DOMENICA E LUNEDÌ
GLI SPIETATI
4 Oscar 1993
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ
PROFUMO DI DONNA
Oscar ad Al Pacino
INGRESSO LIRE 6.000
Programma completo alla cassa
In caso di maltempo in sala

40.o Carnevale estivo
Ore 21 - Piazza Marconi
Omaggio a CARLO GOLDONI
«Arlecchino, Mirandolina e non c'è amor se c'è digiuno»
della Compagnia
Bel. Teatro di Padova

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI.

GATORADE

FULMINA

LA SETE.

FINO IN

FONDO.

Tutte le volte che hai sete, è tutto il tuo corpo che ha voglia di bere. Gatorade gli restituisce subito e fino in fondo, i liquidi e i sali minerali di cui ha bisogno. Così la sete passa e la soddisfazione resta.